Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 6 ottobre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9438 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

FRA RISERVE E COMPROMESSI APPROVATO DALLA CAMERA IL PIANO ENERGETICO

Sì alle centrali nucleari

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

A larga maggioranza passa un documento (DC, PCI, PSDI, PRI) sulla nuova politica dell'energia Dissensi dei socialisti sulla potenza complessiva da installare - Critiche del Partito liberale sui limiti di intervento degli enti locali - Accolto in gran parte il progetto di Donat-Cattin

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'energia nucleare è assolutamente indispensabile alle esigenze economico-sociali del Paese. Si deve però far ricorso all'atomo in «maniera equilibrata e controllata» tenendo conto, anzitutto, dei problemi relativi alla sicurezza e alla protezione della salute. In queste due frasi può essere riassunto il senso del documento approvato ieri sera a larga maggioranza dalla Camera dei deputati, e che era stato presentato dai gruppi democristiano, comunista, socialdemocratico e repubblicano. La «scelta nucleare» dell'Italia, dunque, è cosa fatta. Sono rimaste in piedi le riserve dei socialisti sulla potenza complessiva delle centrali nucleari che dovranno essere installate, e quelle dei liberali in merito ai limiti dell'intervento che gli enti locali possono svolgere nella localizzazione degli impianti.

Si tratta di riserve che hanno avuto precisa espressione al momento della votazione del documento dei quattro partiti (DC, PCI, PSDI e PRI) e che lasciano un'ombra sulla consistenza della maggioranza che virtualmente sostiene il governo: socialisti e liberali, i quali avevano sottoscritto l'intesa programmatica dello scorso luglio, nella quale una parte rilevante era riservata alla «scelta nucleare», hanno infatti espresso il loro dissenso astenendosi sulle parti contrastate del documento stesso che ha avuto anche i consensi dei demonazionali. I missini si sono astenuti.

Prima del voto dell'assemblea sulla risoluzione dei quattro partiti, ci sono state le dichiarazioni di voto pronunciate dagli onorevoli Gerardo Bianco (DC); Barca (PCI); Preti (PSDI); Capria (PSI); Delfino (Democrazia Nazionale); Luciana Castellina (Democrazia Proletaria); Emma Bonino (radicale); Romualdi (MSI); Gondicale Romualdi (MSI); Gunnella (PRI).

Ma vediamo ora le parti essenziali del domumento della DC, del PCI, del PSDI e del PRI che ratifica la «scelta nucleare». Il documento impegna anzitutto il governo ad attuare una manovra globale di politica energetica per modificare, nel medio termine, l'attuale struttura del sistema energetico nazionale. Questa manovra, sottolinea quindi la risoluzione approvata, dovrà consentire la stabilità dell'approvvigionamento delle fonti primarie per assicurare lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese rafforzando la struttura industriale dell'Italia e puntando all'aumento dell'occupazione, al riequilibrio settoriale e territoriale, a una diversa qualità della vita.

Per conseguire questo obiettivo è indispensabile sviluppare le seguenti azioni: diversificare le fonti primarie di approvvigionamento tendendo alla massima diversificazione geografica; correggere la struttura del sistema nazionale della produzione energetica puntando a una riduzione percentuale della componente petrolio ed aumentando lo sfruttamento delle fonti alternative (quelle idroelettriche, quelle geotermiche e quelle solari); risparmiare ed evitare gli sprechi dell'energia incentivando la riconversione industriale e potenziando i servizi basati su un più razionale uso delle risorse; razionalizzare le strutture dell'approvvigionamento, della lavorazione e della distribuzione impegnando l'ENI a un ruolo prioritario; sviluppare le risorse interne attraverso l'incremento e le prospezioni delle diverse fonti (idrocarburi, carbone, uranio) e potenziare l'impegno dello stato nella ricerca e nello sviluppo delle altre fonti energetiche; garantire l'approvvigionamento dall'estero per mezzo di larghe intese con i paesi produttori di fonti primarie che consentano di bilanciare i costi di approvvigionamento con operazioni di interscambio di prodotti industriali e di servizi.

Sul piano finanziario e tariffario, la risoluzione dei quattro partiti sottolinea l'esigenza di modificare la politica dei prezzi attraverso una programmata liberalizzazione dei prezzi dei prodotti energetici e passando da quelli amministrati a quelli sorvegliati. Il documento riconosce, a questo punto, che le fonti tradizionali, e quelle ancora da sperimentare sono insufficienti per coprire il fabbisogno di energia. Ed ecco la motivazione della «scelta».

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

SCHIAVITÙ DA PETROLIO

«Per circa otto-dieci anni l'aumento dei costi dell'approvvigionamento energetico dall'estero può essere considerato il problema decisivo della nostra economia»: così aveva sostenuto, lo scorso 28 settembre alla Camera, il ministro dell'industria Donat Cattin, introducendo il dibattito sulla politica energetica con l'illustrazione di un dettagliato piano. Per dimostrare la drammaticità della situazione in questo settore, Donat Cattin aveva rilevato che se non si ponessero rimedi, nel 1985 il solo petrolio dovrebbe contribuire per il 65 per cento del fabbisogno energetico nazionale. Con la realizzazione, invece, entro quella data, di dodici centrali elettronucleari, si ridurrebbe almeno del dieci per cento l'importazione di prodotti petroliferi.

Il piano illustrato da Donat Cattin, per buona parte recepito nel documento approvato ieri dalla Camera, prevedeva anche una serie di adempimenti diplomatici (rapporti con i paesi produttori di uranio) e amministrativi. E' stata proposta l'istituzione di un nuovo ministero (per l'energia) frutto di scorpori dall'industria e dalle partecipazioni statali, poi si è parlato di un riassetto del Cnen e di maggior autonomia all'Enel.

Per quanto riguarda la proposta ministeriale della realizzazione di dodici centrali elettronucleari, il Parlamento non ha detto di no: solo che si è giunti a un compromesso sulle modalità e i tempi (tant'è che oltre alle due centrali già in costruzione, il governo ha invitato l'Enel a indire gare per la fornitura di quattro centrali da 2000 MW ad acqua leggera e ad acquisire l'offerta per due ad acqua pesante da 600 MW). Infine le altre proposte di Donat Cattin su una politica tariffaria e sulla scelta di fonti alternative sono state riprese pari pari nel documento approvato dai deputati.

La protesta degli autonomi

TRENI: SCIOPERI dal 15 al 20 ottobre

ROMA — Ancora una tornata di scioperi è stata proclamata dai ferrovieri autonomi della Fisafs. Le modalità dell'azione di lotta saranno le stesse già «sperimentate»: una fermata di mezz'ora all'inizio di ogni turno per il personale viaggiante e di macchina dalle ore zero del giorno 15 alle 24 del 20 ottobre. Il giorno 21, inoltre, gli addetti agli impianti fissi anticiperanno di tre ore la fine dei turni di lavoro.

Questa decisione è stata presa ieri sera dal comitato centrale della Fisafs riunito fino a tarda ora in un ristorante romano. Il sindacato autonomo dei ferrovieri ha inoltre deciso di inviare un documento dettagliato al ministro Lattanzio con tutte le rivendicazioni dell'organizzazione. Tra queste, particolare rilievo viene dato alla richiesta di un acconto di 50 mila lire sui miglioramenti economici che deriveranno ai ferrovieri dal loro inserimento nel settore trasporti.

Il comitato centrale della Fisafs ha anche stigmatizzato «il comportamento dell'alta dirigenza aziendale» che è stata in pratica accusata di discriminare gli aderenti al sindacato autonomo.

MENTRE CONTINUA LA POLEMICA SULLA PATERNITA' DELLA CONTESTATA LEGGE

Confronto Anselmi - sindacati sui pensionati che «cumulano»

Appuntamento per oggi al ministero del lavoro: forse una disponibilità a una revisione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dal mare di polemiche e proteste, su cui naviga in questi giorni il recente provvedimento del consiglio dei ministri relativo al divieto di cumulo redditi-pensioni, una novità è emersa ieri in sede governativa: il ministro del lavoro, Anselmi, ha convocato per questa mattina i segretari generali della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. L'argomento della riunione è ovvio: un confronto sui temi previdenziali con particolare riguardo al «tanto criticato» provvedimento estrapolato da tutta la tematica pensionistica. Il che, se inquadrato nell'ottica di un'altra notizia, confusa fra le righe dei punti all'ordine del giorno del prossimo consiglio dei ministri, conferisce all'incontro un nuovo aspetto.

Cerchiamo di spiegarci meglio ipotizzando una dinamica dei fatti che, pur rifacendosi soltanto a una nostra tesi, potrebbe benissimo trovare conferma in un futuro svolgersi di avvenimenti. Torniamo all'ultimo consiglio dei ministri, a quello seduta che sancì l'opportunità di effettuare il drastico taglio sulle pensioni «cumulate». Allora il colpo di scure, si spiegò, era inserito in un contesto più ampio, quello dell'intero bilancio di previsione per il 1978 e rappresentava uno dei punti su cui agire per tener fede agli impegni del governo con il Fondo monetario internazionale, messi «nero su bianco», nell'altrettanto famosa «lettera d'intenti».

Questa volta, invece, all'ordine del giorno del prossimo consiglio (quello del 14), la voce «riforma del sistema pensionistico», figura autonomamente, slegata cioè dal contesto generale del bilancio. Cosa si deduce da questo? Sempre a livello di ipotesi, se ne può dedurre che il provvedimento in materia di pensioni è stato varato al primo consiglio dei ministri col chiaro intento di saggiare il polso alle forze politiche e sociali su di un argomento che avrebbe potuto rivelarsi abbastanza spinoso.

Quello che in un primo momento sembrava aver passato le forche caudine dei sindacati, in un secondo tempo si è prepotentemente riproposto all'attenzione del governo come nodo da sciogliere. Ora, mentre solo due giorni fa il governo non riteneva opportuno un incontro con le forze sociali prima della discussione del problema in sede parlamentare, da ieri, con la notifica dell'incontro odierno con i sindacati, l'iter si è modificato.

Da questo a ricavarne una disponibilità del governo (dopo aver valutato l'impopolarità del provvedimento), a una revisione e quindi a una certa attenuazione della drasticità del taglio, la strada è breve. E la conferma che ora a Palazzo Chigi ci si trova fra le mani un provvedimento incandescente, si ricava dall'ininterrotto palleggiamento di responsabilità, relativo alla paternità dello stesso.

La più affannata nel ribadire la propria estraneità al «fatto», sembra essere ancora il ministro Anselmi, la quale ieri, in due interviste, una al quotidiano «Repubblica» l'altra al Giornale Radio ha affermato di non aver presentato, finora un bel niente, «Il disegno di legge sul cumulo — ha detto il ministro del lavoro — si chiama legge finanziaria di bilancio ed è presentata al Senato dal ministro del tesoro, Stammati; la mia firma non è prevista neppure come quella di ministro concertante. Il provvedimento è nato improvvisamente, perché il ministro del tesoro ha voluto inserirlo nella legge finanziaria e a riduzione del deficit del tesoro e del deficit dell'Inps».

D'altra parte però, nemmeno Stammati sembra volersi assumere la paternità di questa «patata bollente», anzi ha tenuto a precisare come si sarebbero svolti i fatti e cioè: il 7 settembre, il ministro del tesoro avrebbe consegnato al ministro Anselmi le sue proposte per la «moralizzazione e razionalizzazione del sistema pensionistico». Il progetto del ministro del tesoro prevedeva il non-versamento, da parte dello stato all'Inps, di un contributo di 12 mila lire mensili per le pensioni superiori alle 200 mila al mese (il contributo del fondo sociale) e prevedeva inoltre un analogo comportamento nei riguardi dei pensionati Inps che cumulano, oltre alla pensione, un altro reddito da lavoro, ovvero siano tassati, agli effetti dell'Irpef per un reddito superiore ai due milioni annui.

Il ministro Anselmi poi, soltanto il 30 settembre (a quanto si dice), durante il consiglio dei ministri riunito per l'approvazione del bilancio di previsione, avrebbe presentato le sue proposte articolate sul problema, proposte poi approvate dal consiglio stesso.

Chiudiamo infine, registrando un'ulteriore presa di posizione sulla tematica delle pensioni: Benvenuto, segretario generale della Uil ha detto che le recenti dichiarazioni ufficiali su quello che si potrebbe definire il «pasticciaccio» del cumulo delle pensioni, confermano il giudizio dei sindacati circa l'estemporaneità e la scarsa ponderazione con cui si è arrivati a tale provvedimento.

«Il problema è di contenuti — ha continuato Benvenuto — ma anche e soprattutto di metodo; si continua ad andare avanti in modo disorganico, e così si resta costretti a fronteggiare una difficile situazione con provvedimenti inadeguati».

Alberto Castagna

LA RIUNIFICAZIONE DELLE AMMINISTRATIVE

GLI ELETTI DI GIUGNO DURERANNO SOLO 2 ANNI

Primi chiarimenti sulla proposta del governo alla vigilia della discussione in Parlamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi o domani sarà presentato in Parlamento il disegno di legge per la regolamentazione dei turni elettorali amministrativi approvato martedì dal Consiglio dei ministri, dopo l'accertamento della concordante volontà in proposito dei maggiori partiti. Proprio per questo, pur dando per scontate riserve e perplessità di alcune forze politiche, la discussione parlamentare non lascia prevedere particolari difficoltà. Inoltre, in tempi brevi, e comunque entro 60 giorni, deve essere convertito in legge il decreto governativo con cui è stato fatto slittare al giugno del 1978 il turno amministrativo già in programma per il prossimo novembre.

Circa i contenuti del disegno di legge per il cosiddetto «accorpamento» dei turni elettorali in un'unica scadenza annuale, si sono appresi ieri alcuni particolari in aggiunta a quelli resi noti nel comunicato diramato dal Consiglio dei ministri. Il disegno di legge, secondo queste informazioni, tende al recupero nelle scadenze quinquennali dei turni suppletivi di elezioni amministrative prolungando o accorciando la vita dei consigli eletti nei turni suppletivi, in modo da far rientrare il loro rinnovo nei turni quinquennali.

Per quanto riguarda i consigli che verranno rinnovati nella primavera prossima, essi dureranno in carica fino al 1980, e cioè fino al prossimo turno quinquennale di elezioni amministrative.

Circa i turni suppletivi, si stabilirebbe una sorta di «giornata elettorale, nella quale dovrebbero tenersi annualmente i rinnovi dei consigli sciolti. Tale giornata dovrebbe cadere in una domenica tra il maggio e il giugno di ogni anno. Comunque si tratta di aspetti tecnici del problema, che potranno essere meglio approfonditi nel corso della discussione parlamentare.

Sul piano politico, quel che conta è che il problema elezioni è ormai risolto e passano in primo piano altri nodi non meno intricati: dalla questione energetica, che per giorni ha impegnato partiti e Parlamento in un estenuante braccio di ferro, per chiudersi ieri con una spaccatura dell'intesa a sei, al problema dell'aborto, per il quale sono in corso contatti tra il fronte abortista e quello antiabortista nella difficile ricerca di un compromesso, all'altrettanto spinosa questione della riforma e del sindacato di polizia.

Mentre con l'inserimento di tanti problemi nell'agenda dei lavori a breve-medio termine Parlamento e governo danno la dimostrazione alla pubblica opinione dell'opportunità di non dover rallentare il ritmo in conseguenza delle elezioni amministrative, il rinvio della consultazione consente ai partiti di ri-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine interne

Primi interventi a Belgrado: in sordina i «diritti umani»

****

Due fratellini (9 e 7 anni) massacrati nel Sassarese

****

L'assassinio di Walter Rossi: alibi del missino sospettato?

«RETTIFICA» AMERICANA ALLA DICHIARAZIONE CONGIUNTA CON L'URSS

Intesa segreta Carter-Dayan Spianata la strada a Ginevra?

E' stato convenuto che le risoluzioni dell'ONU che non menzionano i diritti dei palestinesi restano le basi per la conferenza - Soddisfazione a Gerusalemme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *Questione del Medio Oriente. Le acque si muovono, in particolare all'ombra del Palazzo di vetro, per giungere a mettere in moto la macchina diplomatica sulla strada che porta a Ginevra, intorno a un tavolo di trattative per la ricerca di una soluzione definitiva all'intera questione. Il ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan, superando l'ostacolo della controversa dichiarazione comune russo-americana, ha annunciato, nelle prime ore di stamane, di aver concordato con il Presidente americano Carter una formula provvisoria su cui articolare la convocazione della conferenza di pace di Ginevra.*

Il sorprendente annuncio di Dayan è stato fatto contemporaneamente alla lettura, da parte dell'addetto stampa della Casa Bianca Jody Powell, di una dichiarazione congiunta israelo-americana che spinge a lato la precedente dichiarazione russo-americana sui principi direttivi per una conferenza sul Medio Oriente. La dichiarazione letta ieri mattina e approvata da Carter, specifica che l'accettazione dell'iniziativa russo-americana, che tanto ha irritato Israele provocando reazioni contrastanti anche tra gli stessi alleati degli Stati Uniti, «non è un requisito pregiudiziale alla riconvocazione e la condotta della conferenza di Ginevra».

Il comunicato afferma che Stati Uniti e Israele hanno convenuto che le risoluzioni del 1967 e del 1973 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite intese a promuovere una soluzione nel Medio Oriente «rimangono le basi concordate per la ripresa della conferenza ginevrina». Mentre la dichiarazione russo-americana nel suo contenuto letterale non viene smentita, essa è stata tuttavia posta in ombra da Carter e Dayan, anche se il capo della diplomazia israeliana afferma che essa continuerà ad avere un impatto politico.

Non si conoscono ancora i termini dell'intesa e Carter non ha voluto rivelarli sia perché Vance doveva sottoporli entro oggi al ministro degli esteri siriano, sia perché si è entrati in una fase di diplomazia segreta e la delicatezza del tema impone il riserbo. Si tratta di un documento di lavoro qualificato «fertile» dal Presidente, che ha però subito tenuto a non incoraggiare un ottimismo eccessivo affermando che «un difficile campito» attende le parti nell'immediato futuro.



Telefoto Ap

New York — Carter e il ministro degli esteri israeliano Dayan soddisfatti dopo l'incontro

Anzitutto il «documento di lavoro» dev'essere approvato dal gabinetto israeliano e dai governi arabi. In ogni modo la tensione che ha caratterizzato il clima degli incontri tra Dayan e i dirigenti americani negli ultimi tre giorni è sembrata attenuarsi quando, ieri notte, il capo della diplomazia israeliana, apparendo disteso e di buon umore, diceva ai giornalisti che «il mio paese dovrebbe accettare l'accordo» e un portavoce della Casa Bianca osservava che gli Stati Uniti, nel sottoporre agli arabi l'intesa raggiunta con Israele, non si aspettavano un rifiuto.

Nonostante l'annuncio dell'accordo procedurale rimarrebbero ancora, secondo gli osservatori al Palazzo di vetro, notevoli contrasti tra Washington e Gerusalemme sulla sostanza del negoziato per un regolamento definitivo del conflitto arabo-israeliano. Dayan, infatti, ha continuato a criticare gli Stati Uniti per l'inclusione nel comunicato congiunto USA - URSS della frase sui «diritti legittimi» dei palestinesi (che gli arabi leggono come «diritti nazionali», ossia autodeterminazione e costituzione di uno stato), mentre il portavoce di Carter, Jody Powell, ha insistito sul duplice concetto che la risoluzione parallela USA-URSS non costituisce una pregiudiziale per la condotta delle parti alla conferenza e che le risoluzioni 242 e 339 del consiglio di sicurezza dell'Onu (che delineano i termini della sistemazione finale senza menzionare i diritti palestinesi) rimangono la base concordata per la ripresa dei colloqui di pace.

Comunque il governo israeliano considera «soddisfacente» l'accordo raggiunto ieri con gli Stati Uniti circa le modalità per la riconvocazione della conferenza di Ginevra sul contenzioso mediorientale. Un portavoce del ministero degli esteri ha affermato che il documento elaborato dopo sette ore di colloqui tra Carter, il segretario di stato Vance e il ministro degli esteri israeliano Dayan è «positivo» e dà adito ad una «tenue speranza» che si possa progredire nel processo verso la soluzione del conflitto arabo-israeliano.

«In questo documento — ha affermato il portavoce — sono stati corretti i punti inaccettabili ad Israele, punti per i quali Gerusalemme aveva dovuto respingere la dichiarazione congiunta americana-sovietica della settimana scorsa. L'accordo è composto da due documenti: 1) una dichiarazione pubblica articolata in quattro paragrafi; 2) una carta di lavoro segreta. L'accordo è attualmente allo studio.

C. S.

PROSSIMA VISITA A BELGRADO DEL SEGRETARIO AMERICANO ALLA DIFESA

WASHINGTON DISPOSTA A FORNIRE NUOVI ARMAMENTI ALLA JUGOSLAVIA

Gli Stati Uniti hanno intenzione di stabilire più stretti rapporti politico-militari

NEW YORK — Il governo Carter sta studiando la possibilità di aumentare le vendite di armi alla Jugoslavia nel quadro di un cauto programma diretto a rafforzare i rapporti con il governo di Belgrado. La settimana prossima, il segretario alla difesa Harold Brown si incontrerà col ministro degli esteri jugoslavo a Belgrado e ne discuterà ampiamente.

Fonti governative americane rilevano che, mentre durante l'incontro non verranno concluse transazioni, la missione di Brown è particolarmente «significativa» perché conferma l'interesse di Washington a stabilire più stretti rapporti politico-militari con la Jugoslavia. Attualmente, le vendite di armi a Belgrado sono piuttosto modeste, principalmente limitate a parti di ricambio per aerei di vecchio modello ed altre armi acquistate dalla Jugoslavia negli anni cinquanta. Nell'anno fiscale appena conclusosi le vendite hanno totalizzato un valore di 267 mila dollari. Secondo stime del Pentagono, qualora il programma di incremento fosse approvato, gli USA potrebbero fornire alla Jugoslavia nuove armi per almeno un milione e mezzo di dollari nel solo corrente anno fiscale.

Negli ambienti di Washington si osserva che un incremento delle forniture militari americane aprirebbe una nuova fase nei delicati rapporti fra Stati Uniti e Jugoslavia, paese che continua a mantenere una decisa linea di equidistanza fra Occidente e Unione Sovietica.

La visita di Brown avviene in un momento in cui gli Stati Uniti e gli alleati atlantici si chiedono, ogni giorno di più, se la Jugoslavia manterrà la sua indipendenza quando il Maresciallo Tito, l'ottantacinquenne Presidente ed architetto della posizione non-allineata, non sarà più sulla scena per guidare la nazione. Un repentino aumento dell'influenza sovietica in Jugoslavia causerebbe problemi alla Nato, data la posizione geografica del paese, situato fra due membri dell'Alleanza atlantica, Italia e Grecia. Attualmente la Jugoslavia non consente ai russi di mantenere né basi né reparti militari in territorio jugoslavo. Un cambiamento di questa linea darebbe ai sovietici la disponibilità di basi navali nell'Adriatico, consentendo loro di rafforzare la presenza nel Mediterraneo.

Per quanto concerne la Jugoslavia, la visita di Brown avviene in un momento in cui Tito fa chiaramente sfoggio della propria indipendenza. Di recente, il Presidente jugoslavo ha visitato la Cina e, come noto, il Presidente Carter lo ha invitato a visitare Washington l'anno prossimo e proprio in questi giorni Edward Kardelj, braccio destro ed erede apparente del Maresciallo, è in visita nella capitale americana.

Circa i tipi di armamento che sono particolarmente richiesti dalla Jugoslavia particolare interesse è manifestato per i sistemi missilistici controcarro «Tow», nonché per apparecchiature elettroniche ed anche aerei da combattimento. Le forze armate jugoslave inquadrano tuttora un armamento alquanto eterogeneo, in cui gli strumenti più moderni sono di provenienza sovietica e, in parte, di produzione nazionale (veicoli trasporto truppa cingolati, mortai e lanciarazzi a canne multiple). E' stato inoltre avviato un piano di coproduzione aeronautica con la Romania per la realizzazione del caccia-bombardiere «Orao», mentre ci si è rivolti a paesi neutrali per alcuni tipi di armi come le mitragliere binate da 20 millimetri Hispano-Suiza ed alcuni tipi di automezzi tattici.

BERLINGUER E' SODDISFATTO

«Facile l'intesa con Tito e Kadar»

BELGRADO — Il segretario del PCI, Berlinguer, ha concluso ieri mattina la sua breve, ma intensa visita in Jugoslavia. Si è presentato all'aeroporto sorridente e soddisfatto e, dalle dichiarazioni rese ai giornalisti, ha fatto capire che il colloquio con Tito è stato molto importante. Si è parlato dei rapporti tra i due partiti, ma si è parlato anche dei rapporti all'interno del movimento operaio internazionale. Insomma un bilancio del «dopo-Berlino». E in questo quadro si è parlato molto anche degli incontri che tanto Tito, quanto Berlinguer hanno avuto di recente con Kadar.

A Belgrado il bilancio del «dopo-Berlino» è stato positivo. Ci sono state le prese di posizione sovietiche sull'eurocomunismo. Ma ci sono state anche le successive precisazioni. E' da sottolineare, a questo proposito, che Santiago Carrillo è stato invitato a Mosca per il 70.o della rivoluzione d'ottobre. Il bilancio quindi può essere ritenuto positivo anche se permangono quelle «tendenze negative» di cui si parla nel documento. Non è quindi un caso che nel comunicato finale stilato martedì a Belgrado vengano richiamati alcuni dei principi base del documento di Berlino, quelli su cui si sono soprattutto battuti gli «eurocomunisti»: dal «diritto proprio e inalienabile di ogni partito e movimento a una scelta libera e indipendente delle vie e dei metodi della lotta per il socialismo», alla «non interferenza», al «diritto di ogni partito... di decidere in modo autonomo sulle proprie vie di sviluppo».

Non meno positiva è stata la visita a Budapest. Berlinguer nel breve contatto avuto con i giornalisti all'aeroporto di Belgrado, proveniendo dall'Ungheria, aveva parlato di clima di «grande comprensione». Il dialogo con Kadar, in altre parole, viene ritenuto dal PCI utile, interessante, approfondito. E d'altra parte c'è da rilevare che il dialogo con Kadar non è per i comunisti italiani molto difficile, sia perché il PCI, come è stato più volte ribadito, discute con tutti con molto rispetto, sia per le caratteristiche proprio del leader ungherese. In altre parole, intendersi tra i due partiti non è difficile anche quando non c'è accordo. Kadar, d'altronde, è stato l'unico leader comunista dell'Est che ha avuto un atteggiamento positivo nei confronti dell'eurocomunismo.

BROWN ALLA RIUNIONE DEL GRUPPO NUCLEARE DELLA NATO

Bomba «N»: vertice a Bari

Il governo conferma che nessuna decisione è stata ancora deliberata

ROMA — *Il segretario della difesa americano Harold Brown ha reso noto che assisterà a una riunione regolare del gruppo di pianificazione nucleare della Nato nei giorni 10 e 11 ottobre a Bari. Successivamente Brown sarà in Jugoslavia dal 12 al 14 ottobre «come parte — ha detto — dell'importante dialogo tra i nostri governi».*

Brown ha reso noto che a Bari si discuterà l'introduzione in Europa della nuova ogiva nota come «bomba neutronica». Brown ha dichiarato di ritenere che gli alleati europei della Nato apprezzino i vantaggi militari dell'arma, ma — ha aggiunto — «essi, come me, hanno alcuni problemi derivanti da una mancanza di comprensione di quello che la nuova arma fa». Egli ha poi detto: «Io non penso che essi debbano dare una risposta in questa riunione e non so se lo faranno».

Brown ha detto che alcuni paesi europei sono contrari a dotare le forze della Nato di tali armi e gli esporranno le ragioni in occasione della riunione. Prima dell'arrivo a Bari Brown visiterà la VI Flotta USA nel Mediterraneo nei giorni 7 e 8 ottobre. Dopo aver lasciato Belgrado farà una sosta a Roma per colloqui col ministro della difesa italiano Attilio Ruffini nei giorni 14 e 15 ottobre.

Sul tema della «bomba neutronica» il sottosegretario agli esteri, on. Radi, è intervenuto ieri mattina alla competente commissione della Camera, dove ha risposto alle interrogazioni presentate da esponenti dei vari gruppi. Per quanto concerne la posizione italiana circa l'inserimento dell'arma nella Nato — ha detto Radi — non è ancora stata formulata in quanto il problema dev'essere ancora approfondito nelle sedi più opportune prima che si possa definire un orientamento nazionale, su una base equilibrata e comprensiva di tutte le componenti che debbono concorrere a formularlo.

Radi ha quindi sostenuto la necessità, anche in relazione all'insufficienza dei dati di fatto su cui si è basato finora il dibattito di opinione sulle nuove testate, che si faccia in sede Nato una completa consultazione intesa a conseguire ogni utile chiarimento e approfondimento circa le caratteristiche tecniche e le implicazioni politiche del problema. E' stata questa, del resto, la precisa richiesta in sede di gruppo per la pianificazione nucleare da vari alleati tra cui l'Italia.

Le dichiarazioni del governo non hanno soddisfatto l'on. Fracanzani (DC) il quale, — ha tenuto a precisare — era stato il primo a sollecitare una presa di posizione del nostro governo sull'argomento. Secondo

Continua in 2.a pagina

INTENSO PROGRAMMA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MIRIADE DI IMPEGNI NEL CARNET DEL GOVERNO

Problemi di carattere politico ed economico, tutti urgenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se è vero che l'attività del governo, sia nel campo finanziario sia in quello dell'ordine pubblico, si sta sviluppando con notevole intensità — anche quando questa viene criticata come nel recente caso del provvedimento sul cumulo delle pensioni — numerosi sono ancora gli impegni che attendono nelle prossime riunioni il consiglio dei ministri. Le due modifiche alla legge di contabilità generale dello stato per quanto riguarda i contratti e la struttura del bilancio statale e delle discipline delle trasmissioni private sono tra gli appuntamenti più urgenti che attendono, infatti, il governo. Lo stesso sottosegretario al bilancio, Scotti, ha rilevato, in una intervista ad un periodico economico, che, entro breve tempo, il governo presenterà un progetto di riforma della contabilità statale «che dovrebbe riavvicinare i bilanci di competenza e cassa, iniziando la eliminazione dei residui passivi».

Attualmente la situazione sembra intollerabile: il divario tra le somme stanziate a fini specifici (bilancio di competenza) e le somme effettivamente spese (bilancio di cassa) è spesso molto profondo quando si tratta di attuare investimenti: «Restano inutilizzate — dice Scotti — somme rilevanti che rappresentano un "congelamento" scandaloso di risorse; vi sono per esempio ancora 200 miliardi di lire del famoso "decretone" del 1975 non ancora utilizzati e che probabilmente non lo saranno nemmeno nel prossimo anno».

Altri ed impegnativi argomenti inseriti nel calendario delle attività e degli impegni del consiglio dei ministri fissato nella seduta del 4 agosto, saranno affrontati con una certa sollecitudine dal governo, ad iniziarsi dalle modifiche alle giurie popolari delle corti di assise, alla riforma della finanza locale, alla ristrutturazione del ministero della agricoltura — a seguito della legge 382 — alla revisione delle aliquote dell'Irpef.

Ma la lunga serie di impegni non si ferma qui. Il governo dovrà anche perfezionare i meccanismi della legge elettorale europea ed affrontare in successive riunioni, entro la fine dell'anno, provvedimenti quali la legge quadro per coordinare le legislazioni regionali, l'importante riforma dell'ordinamento della PS, la ristrutturazione dei corpi degli agenti di custodia, la ben nota riforma della giustizia militare, la legge sull'avanzamento dei sottufficiali, la riduzione della leva in marina, la difesa del suolo, il piano dei porti, la legge sui centri storici, la riforma dell'Enit e le norme sulla ristrutturazione finanziaria delle imprese, sugli elementi nocivi negli alimenti, sul controllo dei prezzi, per i quali naturalmente sono previsti separati provvedimenti di legge.

G. L.

Ancora nei magazzini la carne congelata offerta dalla CEE

ROMA — La carne congelata concessa molti mesi fa all'Italia dalla CEE giace ancora quasi tutta nei magazzini dell'Aima (azienda di stato per gli interventi sul mercato agricolo): a fronte di quarantamila tonnellate (cioè quattrocentomila quintali) giunte a partire dal marzo scorso in Italia, macellai e commercianti hanno infatti acquistato finora soltanto 12 mila quintali di prodotto. Ma qualcosa comincia a muoversi: all'Aima si rileva che negli ultimi tempi sta nettamente crescendo la domanda, specialmente da parte di operatori che agiscono nelle grosse città.

Praticamente nullo, invece l'afflusso al consumo della carne congelata CEE nei Mezzogiorno. Il punto della situazione è stato fatto recentemente in un incontro tra la federazione macellai ed il ministro dell'agricoltura Marcora, che ha ottenuto a suo tempo la carne della Comunità europea. In questo incontro è stato rilevato che, dopo la revisione dei prezzi e dei tagli della carne congelata operata dal comitato interministeriale prezzi e con l'aumento del numero degli esercizi commerciali attrezzati alla vendita del prodotto congelato, la distribuzione della carne CEE si intensificherà notevolmente.

LE INDAGINI SULL'UCCISIONE DI WALTER ROSSI

FORNISCE UN ALIBI IL MISSINO FERMATO

Enrico Lenaz ha dichiarato, durante il lungo interrogatorio che venerdì scorso si trovava nel Sannio - Resta in carcere

ROMA — Il giovane estremista di destra Enrico Lenaz di 20 anni, fermato dalla polizia a Roma perché sospettato di essere l'omicida dell'esponente di Lotta continua Walter Rossi e interrogato ieri sera dal sostituto procuratore dott. La Cava nel carcere di Rebibbia, ha protestato la sua innocenza, dichiarandosi del tutto estraneo al fatto. L'interrogatorio si è protratto per poco più di un'ora ed è avvenuto alla presenza del suo avvocato difensore. Il giovane resta per il momento in carcere, ma entro dopodomani mattina il dott. La Cava dovrà decidere se tenerlo dentro o scarcerarlo.

Si è appreso, nonostante la fitta cortina di riserbo che circonda le indagini, che il Lenaz avrebbe dettagliatamente descritto al giudice i suoi movimenti a partire da venerdì mattina fino a domenica sera (il Rossi venne ucciso la sera di venerdì scorso). Egli avrebbe detto di avere trascorso quei giorni nel paese di Cantalupo nel Sannio, un piccolo centro in provincia di Isernia, e di avere visto numerose persone che potrebbero attestare della sua presenza in quei luoghi. Il giovane estremista di destra, nel ribadire la sua innocenza, avrebbe, inoltre, manifestato l'intenzione di denunciare tutti coloro i quali hanno fatto il suo nome come quello di chi avrebbe sparato al Rossi. Toccherà adesso alla magistratura controllare l'alibi da lui fornito, ai fini di una definitiva chiarificazione.

In effetti sarebbero numerose le persone che, a Cantalupo del Sannio, lo hanno notato in paese in quei giorni, o, addirittura, nel pomeriggio di venerdì hanno trascorso con lui alcune ore, in un bar di quel centro, impegnati in accanite partite a carte. Il suocero del Lenaz, Francesco Gloria, infatti, ha acquistato un alloggio a Cantalupo, dove durante l'estate ha trascorso un mese, ospitando anche il futuro genero. Sempre a Cantalupo il Gloria si porterebbe sovente, per trascorrere qualche giorno di vacanza.

La testimonianza più probante della presenza a Cantalupo, viene da una vecchietta vicina di casa, la quale, venerdì scorso, ha notato Lenaz, giungere in paese a bordo di una Citroen, dalla quale scaricò alcune valigie. Ciò che non troverebbe conferma, è, invece, l'acquisto dei jeans. I due negozianti di confezioni del paese, infatti, escludono di aver venduto indumenti del genere venerdì scorso. E' probabile, in proposito, che il giovane abbia raggiunto Isernia o la vicina Sessano del Molise, dove c'è un laboratorio per la confezione di jeans dove avrebbe potuto procedere all'acquisto del pantalone.

Comunque nella impossibilità di verificare l'alibi presentato da Enrico Lenaz, i funzionari dell'ufficio politico hanno deciso di trattenere il giovane indiziato in stato di fermo giudiziario e l'hanno associato al carcere di Rebibbia, dove oggi sarà di nuovo ascoltato dal magistrato.

I PROBLEMI PREVIDENZIALI DEI GIORNALISTI

L'Inpgi è un presidio della libertà di stampa

ROMA — Si è tenuta nella sede della Federazione della stampa un'affollata riunione fra i rappresentanti sindacali dei giornalisti italiani, dell'Ordine, dell'istituto di previdenza (Inpgi) e della Cassa integrativa sanitaria.

«L'assemblea — è detto in un comunicato — preso atto preliminarmente del disegno di legge presentato, alla vigilia della riunione, dal governo sul cumulo tra pensioni e redditi di lavoro, ha dato mandato alla Fnsi di rivendicare, in sede governativa, politica e parlamentare, il diritto di essere preventivamente consultata su tutte le questioni di carattere previdenziale e, nel protestare, in particolare, per la mancata consultazione da parte del governo su tale disegno di legge, ha fatto proprie le critiche avanzate sul provvedimento della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, dando mandato agli organismi della categoria per un approfondito esame nelle sedi decisionali competenti».

L'assemblea ha poi invitato il consiglio d'amministrazione dell'Inpgi a «prendere ogni opportuna iniziativa e a farsi promotore, d'intesa con gli altri organismi della categoria, di contatti a livello politico e parlamentare per un opportuno chiarimento delle esigenze previdenziali e assistenziali dei giornalisti italiani, in rapporto a un'effettiva tutela dell'autonomia della professione e, quindi, della libertà di stampa.

«L'assemblea, inoltre — dice ancora il comunicato — ha ribadito l'assoluta intangibilità dell'autonomia istituzionale e finanziaria dell'Inpgi, quale presidio della libertà della professione, esigenza peraltro riconosciuta espressamente nel progetto di riforma dell'editoria presentato al Parlamento dai sei partiti dell'arco costituzionale. Tale norma legislativa — è stato ribadito — va meglio precisata e rapportata alle esigenze della professione, che attraversa un momento delicato».

I GIORNALISTI MILANESI e la «vertenza Rizzoli»

MILANO — L'Associazione lombarda giornalisti ha reso noto che è stato approvato e inviato in copia alla Federazione nazionale della stampa italiana, al presidente del Consiglio, all'on. Gian Aldo Arnaud, alle federazioni Cgil, Cisl, Uil, alla commissione parlamentare per la legge sulla riforma per l'editoria, ai presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato, il seguente comunicato: «La giunta esecutiva dell'Associazione lombarda giornalisti ed il comitato di redazione dell'azienda "Corriere" hanno esaminato, in una riunione congiunta, gli sviluppi della "Vertenza Rizzoli". Concorde è stato il giudizio su questi punti: 1) l'apporto di capitale italiano e straniero per rafforzare le iniziative del gruppo è stato finalizzato anche all'acquisto dell'„Alto Adige" di Bolzano e del "Piccolo" di Trieste, in palese violazione delle scelte politiche contro le concentrazioni; 2) il governo accerti con i rappresentanti della "Rizzoli", e contestualmente motivi agli organismi sindacali dei giornalisti e dei poligrafici, la correttezza dell'operazione finanziaria e le sue implicazioni politico-editoriali; 3) le operazioni finanziarie avvengono mentre sono in corso manovre politiche e tentativi di dilazionare i tempi di discussione e di approvazione del progetto interpartitico sulla riforma dell'editoria, manovre che devono essere respinte nel modo più fermo».

Riforma dell'editoria: cominciato l'esame

ROMA — La commissione interni della Camera ha iniziato l'esame delle proposte di legge per la riforma dell'editoria. La relazione illustrativa è stata svolta dal socialista Aniasi, il quale si è particolarmente soffermato sul progetto sottoposto per l'editoria dai sei partiti del cosiddetto arco costituzionale. A giudizio di Aniasi questo progetto di legge persegue gli obiettivi del pluralismo dell'informazione, di «trasparenza» della proprietà e sostanzialmente riesce ad impedire la concentrazione delle testate.

Aniasi ha tuttavia chiesto alcune modifiche al testo del progetto di legge per sostenere meglio le cooperative dei giornalisti, per le quali ritiene che siano necessari interventi più consistenti. Concludendo Aniasi ha detto che, pur rendendosi conto delle difficoltà di bilancio, ritiene fondate le preoccupazioni che i 65 miliardi rappresentati dal costo della legge siano insufficienti.

BASE MONETARIA: salita a 54.476 miliardi

ROMA — La base monetaria (biglietti e monete, depositi in c/c, depositi a risparmio e titoli a breve) è salita in agosto a 54.476,7 miliardi. Tale cifra mostra, rispetto al mese precedente, un incremento di 234 miliardi. Dai dati provvisori diffusi dalla Banca d'Italia si desume che hanno concorso alla creazione di base monetaria: il tesoro per 63.331,1 miliardi, l'estero per 3.305,6, le aziende di credito per 2.276,4, mentre gli altri settori ne hanno distrutta per 4.436,4.

SANATA LA ROTTURA CHE DURAVA DA GIUGNO

Cisl: accordo tra le correnti

Tre esponenti della minoranza entrano a far parte della segreteria - A fine mese esame del consiglio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo un lungo periodo di antagonismo la maggioranza e la minoranza della Cisl hanno raggiunto un'intesa destinata ad influire positivamente sul sindacato unitario, che potrà ora affrontare unito con i due altri sindacati confederali i problemi economici e sociali che caratterizzano l'attuale delicata fase politica italiana. L'accordo è stato definito ieri sera nell'incontro che il segretario generale Macario ed il segretario generale aggiunto Pier Carniti hanno avuto nella sede della confederazione con gli esponenti di minoranza, Franco Marini, Angelo Fantoni, Paolo Sartori, Alessandro Zanin e Luca Borgomeo e prevede, tra l'altro, l'integrazione dell'attuale segreteria con tre esponenti della minoranza; sarà sottoposto all'esame del consiglio generale della Cisl convocato per i giorni 25 e 26 ottobre.

La segreteria sarà dunque integrata, oltre che dagli ex segretari Marini e Fantoni, da un terzo che sarà scelto fra Merli Brandini, membro del consiglio generale e direttore dell'Isril (istituto studi sul lavoro) e Anton Giulio Galati, segretario generale del sindacato della Calabria. A questa prima innovazione ne dovrebbe seguire un'altra sempre a proposito della segreteria che entro poco tempo, dovrebbe essere composta da 8 membri della maggioranza e 4 della minoranza. Ipotesi che era già stata avanzata nel corso del congresso di giugno.

Con l'intesa raggiunta nella serata di ieri termina dunque il lungo periodo di antagonismo che aveva diviso nettamente il sindacato all'indomani del congresso di giugno, che aveva assegnato alla componente maggioritaria, rappresentata da Macario e Carniti, il 58 per cento dei voti, e a quella minoritaria il 42 per cento. Un mese dopo, durante il consiglio generale di luglio, le parti tentarono di risolvere la questione che rischiava di assumere dimensioni spropositate, ma senza successo; le condizioni dettate dalla maggioranza non furono accettate, in particolar modo per quanto riguarda la proposta di inserire il segretario della Fisba, Sartori, in uno dei tre posti della segreteria assegnati alla minoranza.

Dopo la lunga pausa estiva e dopo febbrili contatti tra esponenti del sindacato si è finalmente giunti all'intesa di ieri. La soddisfazione espressa dal segretario generale Macario è quanto mai significativa: «Sono molto felice di questo risultato — ha detto — ai fini di un rilancio dell'iniziativa e del ruolo della Cisl e di un suo rafforzamento nel difficile momento economico e sociale che il Paese attraversa. Comunque è un risultato che tutti all'interno della confederazione attendevano ormai da tempo. La buona volontà ha avuto successo.

G. L.

GENNAIO - SETTEMBRE BILANCIA ATTIVA di mille miliardi

ROMA — L'attivo della bilancia dei pagamenti nei primi nove mesi del 1977 è superiore ai mille miliardi di lire: questo, almeno, è quanto risulta dalle prime valutazioni fatte dagli uffici competenti. Secondo queste valutazioni nel mese di settembre la bilancia dei pagamenti con l'estero ha registrato un attivo non inferiore agli 800 miliardi di lire, che si aggiunge ai quasi 300 miliardi di lire di attivo cumulabili dalla bilancia dei pagamenti fino alla fine di agosto.

Le valutazioni formulate dagli uffici tecnici derivano dalla proiezione su scala mensile dei dati della bilancia dei pagamenti nella prima quindicina di settembre, dai quali risulta un attivo di circa 300 miliardi di lire. I dati consuntivi di tutto il mese di settembre non sono stati ancora elaborati dalle autorità monetarie in quanto non tutte le banche hanno comunicato le cifre relative ai pagamenti ed agli incassi avvenuti nel periodo considerato; ma — secondo gli organi competenti — la seconda metà di settembre ha ampliato il miglioramento già conseguito nei primi quindici giorni, cosicché l'attivo dell'intero mese dovrebbe appunto superare gli 800 miliardi di lire. (Ansa)

TREMENDO DUPLICE ASSASSINIO SCOPERTO NELLA CAMPAGNA SARDA

Uccisi a colpi di pietra due bambini nel Sassarese

I corpi sono stati trovati uno distante dall'altro - Uno dei due, la bambina era stata prima strangolata - Solo ipotesi: o un maniaco oppure una vendetta

OLBIA — Due fratellini, Laura e Paolo Fumu, rispettivamente di 9 e 7 anni, sono stati orribilmente trucidati a colpi di pietra. I corpi martoriati sono stati rinvenuti, intorno alle 18, in località «Sa Serra» nelle campagne di Padru, frazione di Buddusò a circa 82 chilometri da Sassari e a una trentina di chilometri da Olbia. Il primo a essere stato trovato è stato il piccolo Paolo che presentava gravi ferite alla testa e al volto infertegli con una pietra acuminata. Subito dopo, a una trentina di metri di distanza sul greto di un torrente con poca acqua è stato rinvenuto il cadavere di Laura. La bimba, secondo i primi accertamenti, è stata strangolata, e poi semisfigurata a colpi di pietra. Diverse pietre inoltre sono state collocate sul cadavere nel tentativo forse di occultarlo.

Le ricerche dei fratellini Fumu si erano iniziate nel pomeriggio quando i genitori, il padre Felice, manovale e la madre Maria, casalinga, si sono preoccupati non vedendoli rientrare da un'escursione pomeridiana in campagna alla ricerca di funghi. La famiglia Fumu, i genitori e i due bambini, abita in una casa di campagna. La macabra scoperta è stata fatta da alcune persone messesi alla ricerca dei bimbi: fra questi vi era la mamma delle due piccole vittime. Poiché dalla posizione del corpo di Paolo si poteva supporre che il bimbo fosse ancora in vita benché gravemente ferito, le persone che lo hanno rinvenuto lo hanno trasportato a casa nel tentativo di soccorrerlo. Purtroppo il bimbo era già morto.

Appena si è diffusa la notizia molte persone, nonostante l'oscurità, hanno raggiunto la zona del duplice omicidio, una località isolata, in campagna raggiungibile nell'ultimo tratto soltanto a piedi. Il comandante della compagnia carabinieri di Olbia, capitano Enzo Piroddi, e il pretore di Pattada (Sassari) dott. Giovanni Lissia hanno raggiunto la località «Sa Serra» con i carabinieri della stazione di Padru. Il corpo di Laura Fumu è stato piantonato in attesa di ulteriori accertamenti che verranno effettuati domani mattina con le prime luci. I carabinieri provvedono a tenere lontano i curiosi mentre un gruppo elettrogeno assicura un minimo di illuminazione nella zona. Il cadavere di Paolo Fumu è invece sistemato nell'abitazione dove lo piangono i familiari e i parenti. I due corpi saranno rimossi oggi e trasportati all'obitorio del cimitero per l'autopsia. Del duplice omicidio è stata informata la procura della Repubblica di Sassari e un sostituto si recherà sul posto per gli ulteriori accertamenti di legge.

Nulla è dato sapere, per il momento, sul movente dell'efferato delitto. Non può che essere stata l'opera di un pazzo: ha commentato un carabiniere che si è recato in località «Sa Serra». Infatti le ipotesi degli inquirenti sul movente sono essenzialmente due. Un duplice omicidio compiuto a scopo di libidine o un'atroce, assurda, inconcepibile vendetta. La prima ipotesi con riferimento al gesto compiuto da un maniaco o da un pazzo è quella che trova maggiore considerazione nei primissimi atti compiuti dagli inquirenti.

ECO DELLE DIMOSTRAZIONI DI ROMA

Rimbalza nel Sinodo il tema della violenza

Sottolineata da molti prelati la deficienza dell'insegnamento religioso verso i giovani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — *«Sabato scorso, primo ottobre, abbiamo pianto di fronte alle manifestazioni e alle dimostrazioni dei giovani in questa città di Roma. Quale città civile — ha chiesto al Sinodo l'arcivescovo Malabarese di Changanacherry, mons. Padiyara — quale Chiesa possiamo costruire se i giovani si comportano in maniera violenta e irrazionale? La speranza del raccolto sta nel seme: possiamo assolverci da ogni colpa e responsabilità per questa situazione?». La cronaca dei nostri giorni, sconvolgente e crudele, ha fatto realisticamente capolino nei lavori del quinto Sinodo in corso in Vaticano, che si occupa dei problemi della catechesi, per bocca di questo prelato indiano. Il tema della gioventù è stato affrontato in numero dei 36 ultimi interventi registratisi nell'assemblea sinodale.*

Anche il belga card. Suenens ha invitato il mondo ecclesiastico a una autocritica: «I poteri della Chiesa — ha esclamato — sono chiamati a un serio esame di coscienza per il fatto che i giovani di oggi spesso accettano il Vangelo, ma rifiutano l'istituzione ecclesiastica. Gli uomini della Chiesa spesso non riflettono il volto di Cristo!». Il card. Giovanni Benelli di Firenze ha, invece, osservato che la formazione cristiana nella catechesi corrente è tale, in forma sistematica, soltanto fino alla prima comunione e alla cresima. «Poi c'è il vuoto — ha rilevato — e per conseguenza l'uomo adulto, tranne eccezioni, ha in campo religioso solo conoscenze necessariamente incomplete».

Poi l'arcivescovo di Hochiminville (ex Saigon), mons. Nguyen Van Binh, ha illustrato la situazione di fronte alla quale si trova di necessità il cattolicesimo nel suo paese, governato da un partito che si richiama al marxismo-leninismo, anche se «applicato in maniera intelligente, secondo lo spirito creativo dei vietnamiti». I marxisti del Vietnam — ha detto l'arcivescovo — giudicano il cristianesimo secondo il loro punto di vista, come una alienazione. Guardando alla storia locale della Chiesa cattolica, al suo modo di attuare l'evangelizzazione dalle origini a oggi, ne traggono un'immagine «che lascia a desiderare». Mons. Van Binh ha precisato di dire tutto questo non per «vittimismo», ma per semplice obiettività: «Invece di discussioni teoriche, i comunisti vogliono fatti concreti e i cattolici per quanto li riguarda non vogliono chiudersi in un ghetto».

E' un po' uscito dal binario dei soliti temi affrontati al Sinodo il vescovo greco di Sira, Milo e Santorino, mons. Papamonolis, il quale ha chiesto la riforma delle strutture della Chiesa cattolica, per quanto riguarda l'istituzione dei vescovi titolari, senza governo effettivo e tali solo di nome e di onore. Ne vorrebbe la soppressione pura e semplice: «Sono pastori senza gregge e rappresentano un non senso», ha dichiarato. Per capire la portata della sua proposta, va considerato che nell'attuale conformazione ai vertici della Chiesa, i vescovi titolari (esistenti fin dal quarto secolo e un tempo denominati «vescovi in partibus infidelium») sono 1948, rispetto ad altri 2248 ai quali è affidata la conduzione di vere e proprie diocesi in ogni parte del mondo.

Filippo Pucci

SINDACATO DI P.S.: posizioni più rigide

ROMA — La questione del sindacato di polizia, mentre proseguono le riunioni del comitato ristretto per la riforma globale, va assumendo nuovamente un rilievo centrale. Stamane il responsabile sindacale del Partito socialista on. Cicchitto, ha lanciato una sorta di ultimatum: «Va detto con chiarezza che non sarà possibile far passare le leggi sull'ordine pubblico — ha detto — se non c'è un impegno contestuale della DC sul sindacato di polizia».

Immediata la replica del rappresentante democristiano nel comitato ristretto della commissione interni on. Zolla: «Le dichiarazioni dell'on. Cicchitto sono a dir poco sorprendenti in quanto le misure per l'ordine pubblico furono concordate tra gli esperti dei sei partiti e poi recepite dagli organi responsabili, mentre per quanto riguarda il sindacato di polizia è a tutti noto che non si pervenne ad alcun accordo».

CONSULTAZIONI PER LA RIPRESA DEL DIBATTITO

ABORTO: COMPROMESSO SEMPRE MOLTO DIFFICILE

Distanze immutate nei colloqui tra Piccoli, Natta e Preti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La serie di consultazioni promossa dalla DC in vista della ripresa del dibattito parlamentare sull'aborto ha confermato l'esistenza di margini ristrettissimi per una soluzione di compromesso. I colloqui tra i partiti si concluderanno oggi, ma le divergenze tra il fronte abortista e quello antiabortista appaiono ancora notevoli. Anche ieri, presso il gruppo democristiano della Camera, Piccoli e Orsini, per la DC, si sono incontrati, prima con Natta e Giovanni Berlinguer, del PCI, e poi con Preti, per il PSDI.*

Natta, al termine del colloquio, ha detto che si è trattato di «un primo esame» del problema lasciando così capire che potranno svolgersi, a più o meno breve scadenza, ulteriori contatti tra i partiti. Secondo il capogruppo comunista al obiettivo è quello di andare incontro ad una soluzione legislativa del problema sapendo che, in mancanza di questa, c'è già una scadenza fissata, e cioè il «referendum». «A nostro avviso, — ha detto ancora Natta — il principio dell'autodeterminazione della donna è un cardine delle proposte di legge, ma confermiamo di essere disposti ad un confronto concreto per trovare una soluzione del problema».

Più o meno gli stessi concetti ha espresso il presidente dei deputati socialdemocratici. Preti, al termine del colloquio con Piccoli e Orsini. «I democristiani — ha detto Preti — hanno confermato il loro atteggiamento contrario alla proposta di legge presentata dai gruppi dello schieramento abortista, ma tenendo conto dell'attuale situazione parlamentare, hanno tenuto a sottolineare taluni punti, dei quali danno una valutazione decisamente negativa, augurandosi che possano essere modificati. «A nostro avviso, il principio dell'autodeterminazione della donna è un elemento fondamentale della pdl. Confermiamo, comunque, di essere disposti a un confronto corretto per trovare una soluzione del problema, con l'obiettivo di arrivare ad una soluzione legislativa, consapevoli del fatto che in mancanza di questo, c'è già la scadenza fissata del referendum».

A conclusione di questa seconda serie di colloqui (martedì i democristiani si erano incontrati con i liberali e i repubblicani, oggi ci sarà il colloquio più difficile e cioè quello con i socialisti). Piccoli ha dichiarato: «Abbiamo ribadito le nostre posizioni di fondo e sottolineato gli aspetti più negativi della proposta di legge; aspetti che ci auguriamo siano riesaminati dalle forze politiche, con le quali ci siamo incontrati. E' comunque evidente che la DC non potrà che esprimere il suo dissenso da una legge che consenta l'aborto discrezionale».

R. P.

GLI ELETTI DI GIUGNO

Dalla prima pagina

prendere e sviluppare il consueto confronto dialettico.

In questa luce, seppure con un'accentuazione di toni abbastanza sorprendente visto che le elezioni sono saltate anche per evitare inasprimenti nel dialogo, va collocata una dura presa di posizione del PCI, in cui si minaccia il ricorso a nuove elezioni politiche anticipate come unica alternativa all'accordo a sei.

«Se noi comunisti — ha scritto Bufalini su "Rinascita" — ci schieriamo all'opposizione, oggi ci sarebbe in pratica un solo sbocco politico a cui inevitabilmente si arriverebbe: un nuovo scioglimento delle Camere, nuove elezioni». Bufalini liquida così le tesi della sinistra socialista, fondate sull'alternativa e quella degli esponenti d.c., tra i quali Fanfani, fondata sulla ricerca di nuove forme d'intesa tra i partiti democratici e, in particolare fra la DC e il PSI per la costituzione di una maggioranza precostituita in Parlamento. Comunque nuove elezioni anticipate, secondo Bufalini, non cambierebbero la sostanza dei problemi politici dell'Italia e della questione comunista.

In conclusione il PCI, con l'articolo di Bufalini, pone una importante ipoteca sulle prospettive politiche future escludendo l'eventualità di un'intesa DC-PSI che escluda il PCI. D'altra parte poiché da parte d.c. si continua a ripetere che questa formula di governo rappresenta un limite invalicabile, si ha, tutto sommato, la conferma di una necessaria stabilità della situazione in atto. Del resto, lo stesso segretario socialista Craxi ha escluso, in un'intervista, che si possa tornare al centrosinistra. «Il capitolo è chiuso. Andrà riscritto e probabilmente risprivendolo, questa esperienza degli Anni '60 sarà, almeno in parte, rivalutata. Ma è un'esperienza superata. Lavoriamo per creare le condizioni di nuovi cambiamenti e di nuovi progressi e per una direzione politica del Paese imperniata su un equilibrio diverso».

Craxi propone poi un accordo preventivo con PSDI, PRI e PLI per il candidato al Quirinale. «Di fronte alle possibilità di un accordo tra comunisti e DC, afferma il segretario socialista, è opportuno che le altre forze di sinistra e le altre forze laiche ricerchino un accordo tra loro prima di impostare una trattativa con la DC». In realtà, al di là dell'eventuale intesa per una candidatura laica alla presidenza della Repubblica le parole di Craxi non vanno: il PSI è e resta sfavorevole a quella alleanza laica rilanciata anche ieri dal segretario Zanone. Il PSI non sembra minimamente interessato al progetto, è d'altronde problemi di strategia a lungo termine possono essere affrontati dai socialisti solo dopo un chiarimento dei problemi interni al partito.

R. P.

Centrali

ta nucleare» che si concretizza in questi tre punti:

— immediata realizzazione delle quattro centrali già appaltate ed avvio delle procedure per la costruzione di altri quattro impianti, con la possibilità di opzione per ulteriori quattro centrali, ma con l'impegno del governo di sentire il Parlamento al momento di esercitarla;

— localizzazione delle centrali sulla base di quanto previsto dalla legge 393 assicurando «la più attiva partecipazione» degli enti locali;

— sviluppo di una industria nucleare nazionale sulla base delle centrali già «provate», ma tenendo anche presente l'opportunità di sperimentare le centrali ad acqua pesante.

Su questi tre capitoli si sono astenuti i deputati socialisti, mentre i liberali si sono dissociati soltanto dal secondo. C'è stato, dunque un «voto differenziato», come era già accaduto alla Camera nello scorso luglio quando l'assemblea si pronunciò sull'accordo programmatico dei sei partiti.

P. C.

Bomba

Fracanzani il governo già oggi avrebbe dovuto prendere una posizione in senso decisamente contrario alla fabbricazione della bomba in quanto esiste tutta una serie di elementi strategico-politici che richiedono questa scelta esplicita».

La radicale Bonino, anch'essa presentatrice di un'interrogazione, ha detto che il suo gruppo «condanna decisamente la posizione di "neutralità", o peggio di "consenso" all'adozione della bomba N da parte del governo italiano». L'on. Ernesto Di Marzio, di Democrazia nazionale, ha affermato che «sarebbe grave se i paesi dell'Alleanza atlantica esercitassero veti, in materia di costruzione di nuove armi, nei confronti degli Stati Uniti», ha invitato il governo «a tenere presente, allorché si dovrà esprimere in sede Nato sulle bombe al neutrone, la grave sproporzione di forze esistenti in Europa a favore dei paesi del Patto di Varsavia».

Il comunista Rubbi, manifestando l'opposizione del suo partito alla dislocazione dell'arma in Europa, ha detto di prendere atto delle dichiarazioni del governo che «sulla bomba al neutrone nessuna decisione è stata presa, nessun parere definitivo dato e che perciò la posizione italiana sulla bomba N rimane impregiudicata».

CONFERENZA-DENUNCIA del genero di Sacharov

FIRENZE — «Privare la gente della libertà personale per motivi politici è una tradizione che esiste tuttora nell'URSS. I motivi delle repressioni politiche possono mutare: se nel passato milioni di persone venivano perseguite per il semplice sospetto di non osservare le regole del regime o per ragioni di appartenenza ad un particolare gruppo etnico, oggi migliaia di cittadini sovietici vengono perseguiti e incarcerati perché tentano di esercitare i loro elementari diritti umani, come quello di professare liberamente le proprie idee politiche o le proprie convinzioni religiose».

Con queste parole l'ing. Jefrem Jankelevic, genero di Elena Bonner Sacharova, moglie del fisico dissidente sovietico e Premio Nobel per la pace, Andrej Sacharov, ha aperto ieri sera una conferenza sui prigionieri politici promossa dalla sezione fiorentina di «Amnesty International» nell'ambito della campagna mondiale per i diritti dell'uomo

(Italia)

IL PROVVEDIMENTO PREANNUNCIATO DAL MINISTRO DELLE FINANZE PANDOLFI

Scatto Irpef tra i 15 e 17 milioni

Meno di centomila gli interessati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Interesserebbe meno di 100 mila contribuenti un eventuale inasprimento delle aliquote Irpef a partire dai redditi tra i 15 e i 17 milioni, come prospettato l'altro ieri dal ministro delle finanze, Pandolfi. La misura realizzerebbe dunque — come lo stesso ministro ha del resto osservato — più un effetto perequativo (oltretutto, di scarsa rilevanza) che un incremento consistente di gettito per le casse dell'erario. Stando, infatti, agli ultimi dati disponibili sulle dichiarazioni dei redditi presentati nel 1974 — predisposti dal ministero delle finanze — i contribuenti soggetti ad un'imposta lorda superiore ai 4 milioni annui e corrispondente ad un reddito superiore ai 16 milioni sono stati 87 mila 120, su oltre 10 milioni 566 mila contribuenti che in quell'anno presentarono il modello 740.

All'interno delle singole principali categorie economiche — stando a questi dati — un provvedimento che inasprisse le aliquote per gli scaglioni di reddito superiori ai 16 milioni colpirebbe: a) 23 mila 401 lavoratori dipendenti ed assimilati pari allo 0,22 per cento del totale della categoria; b) 9 mila 642 lavoratori autonomi (liberi professionisti, commercianti, artigiani, ecc) pari al 2,82 per cento del totale; c) 10 mila 692 titolari di un reddito da impresa (imprenditori ed industriali) corrispondenti al 21,58 per cento della categoria; d) 6 mila 236 piccoli imprenditori (lo 0,31 per cento del totale); e) 37 mila contribuenti circa titolari di altri redditi a vario titolo (da fabbricati, terreni, ecc.).

Al centro dell'attenzione degli esperti del ministero delle finanze che stanno effettuando in questi giorni i calcoli necessari alla definizione del provvedimento, sono comunque — riferisce l'Adnkrons — i redditi tra i 15 e i 30 milioni, dove la curva di progressività delle aliquote verrà ridisegnata, inasprendo il carico fiscale. Nella loro attuale disposizione infatti (quella della «miniriforma Visentini») la sperequazione maggiore si ha a partire dagli scaglioni tra i 15 e i 30 milioni: le aliquote aumentano percentualmente di tre punti sui redditi da 3 a 9 milioni, scattano di due punti da 9 a 15 milioni e rallentano la loro corsa proprio nei redditi tra 15 e 30 milioni, dove scattano di un solo punto percentuale per tornare ad un ritmo di due punti sopra i 30 milioni.

Quello che rimane da verificare — essendo minimi i proventi che il fisco potrà ottenere da una simile manovra — è come si riuscirà a far fronte alle esigenze di nuove entrate per il 1978 alla luce di due considerazioni: 1) che nel '78 il fisco non potrà far affidamento sul gettito sia della duplice autotassazione di luglio e di novembre (il 100 per cento dell'imposta dovuta per il '76 in luglio e il 75 per cento di quella relativa al '77 in novembre) sia dei tributi arretrati (tra cui il condono) per i quali la partita si chiuderà il 31 dicembre di quest'anno. Si tratta in totale di una somma pari a circa 3 mila miliardi di lire.

2) Che il grosso del gettito dell'Irpef e dell'Irpeg del '78 affluirà nelle casse dello stato nel mese di dicembre del prossimo anno. A giugno, infatti, i contribuenti pagheranno solo il 25 per cento dell'imposta dovuta avendone già versati i primi 3 quarti nel novembre di quest'anno); il rimanente 75 per cento si verserà solo nel novembre del 1978. Basterà l'anticipo dell'Ilor, che dal giugno prossimo si dovrebbe riscuotere anticipatamente, a far fronte alle esigenze di entrata, tenuto conto che il gettito di questo tributo è notoriamente esiguo (quest'anno circa 800 miliardi) e soprattutto del fatto che esso dovrà essere devoluto interamente ai comuni fin dal primo gennaio del prossimo anno?

R. R.

Il canale di Brioni

C'E' SUL mio tavolo una fotografia scattata vent'anni fa tra le masiere che vanno degradando giù per i campi di Dignano, e giungono fino al mare di Fasana, di fronte alle isole di Brioni. L'erba del primo autunno sta divenendo gialla, qualche foglia ci accartoccia fra i rami dei querciali e degli ulivi, nel mezzo del campo c'è una «casita» bianca, simile ad un trullo, e davanti all'ingresso abbandonato, accanto a mia moglie sorridono le due figlie, allora di dieci e di cinque anni, la maggiore nata a Pola pochi mesi prima dell'esodo, nella primavera del '46, quando già sulla mia città incombeva il dramma dell'abbandono, e la seconda che mi segue ancora nelle mie peregrinazioni istriane. In questi primi giorni di ottobre era con me proprio sulla stessa strada che da Dignano scende verso Fasana — pochi chilometri asfaltati di recente — che per la prima volta abbiamo percorso a piedi, mentre il sole calando illuminava il mare di Brioni.

Ogni volta che sfioro Valle, e vedo la baia di Pola, e prima ancora il canale che separa l'Istria da Brioni, mi viene il desiderio di percorrere quei sentieri a piedi, là dove la penisola sta per finire e scende dolce nel grande mare, a sud di Rovigno, fra Barbariga, Piroi, Fasana e la diga di Pola, al largo le Brioni maggiore e minore, ed intorno gli altri piccoli isolotti che fanno da cornice a quel paesaggio maestoso.

Abbiamo fermato la macchina fuori di Dignano, dove c'è un ricovero di vecchi soli e malati — credo di aver letto che si tratta della fondazione Cecon, sorta forse già durante il periodo austro-ungarico — ed abbiamo iniziato il cammino fra i campi di ulivi e le larghe masiere, costruite secoli or sono dalle generazioni dei nostri avi.

Quando passo su queste strade, ricordo un quadro dipinto da Wolff, l'artista viennese che scelse di vivere, tra la fine del periodo asburgico e l'inizio di quello italiano, a Pola, Dignano, Fasana e la punta dell'Istria, e volle essere sepolto negli anni Trenta a Promontore, fra due cipressi che guardano verso il mare, dove il sole al tramonto riflette la sua luce in infinite scaglie d'oro. Wolff vede la strada bianca che noi stiamo ora percorrendo, una carrozza lontana che passa sollevando la polvere, il vento che fa curvare leggermente l'erba gialla dell'autunno ai margini del sentiero, e nel fondo le case grige di Dignano, trasparenti nell'aria della sera, come filtrate attraverso un cristallo.

Ora noi proseguiamo, a destra lasciamo Peroi, la vecchia colonia montenegrina, dove tanti anni fa incontrai un contadino della mia terra, il quale aveva venduto da poche settimane il suo costume al museo di Pisino, e quando vide ch'io avevo in macchina «La Stampa» di Torino, me la chiese perché voleva essere informato delle cose italiane, proprio nei giorni dei primi incontri fra Saragat e Nenni, e si mise a discutere con me del socialismo e del comunismo, alla luce delle sue esperienze di istriano rimasto nella terra natale.

Il tramonto del sole oltre le isole di Brioni è ogni volta uno spettacolo nuovo e diverso: gli alberi si fanno rossi come la terra, volano i merli neri da un sentiero all'altro, si fermano un attimo sui muretti, la coda lunga vibra nell'aria, e poi continuano il loro volo e si nascondono in mezzo alle graie di rovo. Gli usignoli cantano nel crepuscolo, fermi sulle cime dei cespugli, e vanno nel groviglio soltanto quando percepiscono vicina la presenza dell'uomo, poi nel buio il loro canto riprende più forte, più alto. Le case di Fasana sono rosee di sole, il mare di Brioni si fa subito viola, e sembra freddo e lontano.

Racconto a mia figlia ch'io venivo qui quasi cinquant'anni fa, con la bicicletta, a sorprendere nel fango accanto alla spiaggia i vermi per la pesca dell'indomani, la bicicletta lucidata ogni giorno dietro di me, appoggiata al muretto, ed io con le mani immerse nel terreno sabbioso bagnato e tenero, a snidare i piccoli vermi che correvano nei loro tenui canali per sfuggirmi: così vivi e sdrucciolevoli li mettevo nel mio vasetto di latta, in mezzo alle alghe verdi che avevano un forte odore salmastro. All'indomani venivo all'alba con la barca a remi, insieme a Mario, il mio vicino di casa già grande, quasi uomo: la sua batana era ormeggiata nel Mandracchio, di fronte alla «Pietas Julia», la nostra, canottiera. Qualche volta Mario mi mandava a liberare la barca a nuoto, ed io sentivo il freddo del mare nelle ore bianche dell'alba. A remi passavamo vicino a Scoglio Olivi, il grande cantiere navale della nostra città, e più al largo Monumenti e Valmaggiore, e poi la diga che chiude la baia di Pola, la punta del Cristo e finalmente i vasti silenzi di Brioni, Val Catena dove vedevo con la maschera subacquea i moli e le fondamenta di antichissime ville di duemila anni fa: ma allora non sapevo nulla della storia e del passato della mia terra, anzi non conoscevo il passato, e vivevo solo dell'oggi, tra il mare i campi ed i boschi, e tutto questo mi appagava.

Qualche volta approdavamo a Brioni, sotto i campi di polo, ma anche nel porto dell'isola, tra gli alberghi asburgici ed un piccolo zoo, ricordo, che si trovava al di là del porticciolo. C'era una strada ben curata che giungeva ad una vecchia piscina coperta, una costruzione di legno tipicamente austriaca, simile a quelle che osservo sui laghi tra Klagenfurt e Graz. La nostra meta era un approdo accanto all'isolotto di San Gerolamo, tra Fasana e Brioni, quasi in mezzo al canale. Due togne ciascuno, uno seduto a prua e l'altro a poppa, per non disturbarci a vicenda, due ami sul fil di Spagna ch'io comperavo in una botteguccia in piazza del Ponte, dal signor Brencich, amico di mio zio Toni, e quando mi vedeva arrivare metteva sul banco una scatola a scomparti quadrati, tutti pieni di ami bianchi e neri, di ogni grandezza: li avrei presi tutti, ma i centesimi erano contati, e dovevo accontentarmi di quattro o cinque ami di riserva, che immergevo ai margini del sughero, dov'era avvolto il crine della togna.

Nel canale di Brioni il mare era mosso quasi sempre, e dopo due ore di pesca, seduto sulla batana, mi girava la testa e sentivo un grande languore nello stomaco: allora Mario si arrabbiava e mi portava sullo scoglio, dove rimanevo seduto sulla roccia ad attenderlo, finché il suo grande vaso di latta non era pieno di riboni e di donzelle, pesci rossi e verdi e azzuri che venivano su dal fondo attaccati agli ami, anche due alla volta, e sotto la barca si vedeva la luce dei loro corpi che vibravano nel mare.

Guido Miglia

ALLA RISCOPERTA DI UNA TERRA CHE HA CONOSCIUTO TUTTO IL MALE E TUTTO IL BENE DEL MONDO

LASSÙ SUI MONTI DELLA TESSAGLIA DOVE SI ANNIDANO PICCOLI CONVENTI

Di fronte a quelle smisurate muraglie e a quei giganteschi torrioni si smarrisce la nozione del tempo
Più che misticismo questo mondo apocalittico ispira terrore - Anche pensare è difficile tra quelle rupi

Da Joanina a Kalambaka il passo non è breve. C'è il Pindo di mezzo ed una strada «panoramica» che sale brusca con curve da capogiro. Le vallate, sempre più profonde, diventano abissi. Scompare il letto secco del fiume Aspropotamos. Non ci sono paracarri. Sembra sempre di oltrepassare il limite o di franare col bordo. Raggiungiamo comunque il punto culminante e l'universo si apre tutto intorno, sterminato e vuoto. Gira la corriera, scendendo, e girano con noi le montagne, immense, nude, paurose. Sotto, il baratro. Mi chiedo chi abbia costruito e poi allargato quella strada e la metto fra le fatiche di Ercole. Piange una melodia popolare, ridotrasmessa, interpretando il nostro stato d'animo mentre prosegue ostinata la corsa.

Dopo circa un'ora e mezza, il percorso si fa più facile, le curve meno traumatizzanti. Dall'Epiro stiamo passando in Tessaglia. Ecco, nel fondovalle, Metsovon che segna il confine tra le due regioni. Nulla di più tipico e grazioso. Prima, l'antichissima chiesetta. Poi, il centro a dorso di cammello, con gobbe che costituiscono un bizzarro saliscendi, immerso in mille oggetti artigianali, cuoio, legno, ceramica, frammisti a pellicce, tappeti e vestiti. Tutta una fantasmagoria di colori allieta le case dalle verande di legno e con le piccole pasticcerie ed i caffè fioriti vi accompagna giù nella piazza dove, sotto un pioppo gigante, siedono i vecchi in papalina, camiciotto nero, brache bianche strette ai polpacci, zoccoli. E le donne in corpetto scuro, gonna colorata e grembiule ricamato. Abiti che portano abitualmente.

Ma non siamo alla fine delle sofferenze. Gli strapiombi tornano ad essere paurosi. Crescono i monti circostanti. Incombono rocce enormi. I cartelli ci avvertono: «Attenzione! Caduta massi!». Come se bastasse aprire l'ombrello per evitarli. Finalmente, sulla terza ora di marcia, la zona si fa più verde. Confortano le salite e le discese fra pini ed abeti anche se tanti bianchi scheletri di alberi protendono minacciosi verso l'abisso le loro adunche dita. Qui i fulmini devono andare a segno, pensiamo, mentre comincia a piovere e brontola cupo il tuono. Siamo al Passo di Metsovon, posto di ristoro sempre aperto. L'aria è fredda. Il cielo, carico di elettricità. Vaghiamo per un'ora ancora in una regione primordiale finché, pian, piano, caliamo a valle, fra le viti, i fichi e gli ulivi delle colline. Riappaiono le cappellette votive a torre, ricche di icone e di offerte che nessuno tocca mai.

Kalambaka è là, accovacciata ai piedi delle Meteore. Nuova, risorta dalle sue ceneri dopo essere stata bruciata e martirizzata dai tedeschi durante la guerra. E ancora così, spontanea, serena, cordiale. Senza rancore. Cessata l'atroce esperienza, l'odio se n'è andato. E' rimasto il dolore, nascosto nell'anima che si rivela nelle sue melodie accompagnate da cori sommessi, echi di ferite che non si rimarginano. Lo intuisco dalle parole di un'amica settantatreenne che mi faccio per caso salendo alla ducentesca chiesa episcopale. Mentre arranco a fatica nel sole cocente, una donna mi fa cenno di entrare nel suo negozio. Fa fresco, dentro. Grossi sono i muri imbiancati a calce su cui spiccano le fotografie dei famigliari. Ma esigua e povera è la merce in vendita. Elena veste di nero ed ha il fazzoletto legato sotto il mento all'uso campagnolo. Mi offre un pezzo di halvà. Poi, mi parla dei giorni tragici. In quel pò d'italiano che ha imparato dai nostri soldati, tanto buoni tutti, dice, portavano da mangiare e da vestire alla gente. Non è la sola a dirlo. Allora, grande era la miseria. I fratelli, soldati o partigiani. Continue, le rappresaglie tedesche. Incendi. Fucilazioni. «Pum. Pum» — fa lei come per minimizzare la cosa —. E', invece, preoccupata quando aggiunge, piano «Anche oggi si spara. Ma non più fra nemici. Fra greci». Trovo la chiesa come me l'ha descritta Elena, ancora tutta bruciacchiata, nero il bel soffitto, i pregevoli affreschi e lo strano pulpito messo in mezzo al tempio.

Poi scopro Kalambaka, la sua piazzetta piena di tavolini, i caffè di tipo greco per omini di tipo turco, tutto ciò che resta di Kelabak, la «bella fortezza» ottomana. Di là si estende a croce questa serena città patriarcale con i suoi negozi, i bazar, qualche tentativo di bar, gli alberghetti, i taxi in bella mostra e ancora gli asinelli, mesti sotto il doppio peso del carico e del padrone. Kalambaka non si meraviglia delle sue Meteore. Le vede da sempre. Ma voi, quando ci capitate in mezzo, stentate a capire la loro straordinaria realtà. Un'impressionante foresta di colossi caduti dal cielo, come vorrebbe la voce popolare o un mostruoso fenomeno geologico come sostenva alla fine del secolo scorso, lo studioso tedesco Philipson. Giganteschi roccioni, enormi colonne di granito vi minacciano da tutte le parti mentre sui loro cocuzzoni, irreali come mistici sogni, si annidano piccoli conventi. Un miracolo dell'uomo sul miracolo tellurico.

Chi vi salì per primo? Vediamo sui fianchi di questi pachidermi anfratti e grotte. Là, nell'undicesimo secolo vivevano i primi anacoreti. Sulle cime, però, esistevano già delle cappelle in cui i monaci venivano a celebrare la Messa. Ma è solo nel XIV secolo che padre Nilo, priore del convento di Doupiani, trasferì, per sicurezza, i monasteri dalla valle alle vette.

Chi ne ideò la costruzione con tanta perizia tecnica? Come vi furono portati i materiali? Non certo con il sistema della scalata che i primi eremiti usavano applicando impalcature successive su delle travi infisse nei buchi dei massi. Problematico sembra anche il sussidio del cesto di corda tirato su con rozzi argani che ancora si vedono nei conventi. Eppure se ne costruirono 24 di cui oggi restano sei. E' certo che fu Atanasio il Cenobita a fondare quello della Trasfigurazione, sulla Grande Meteora, alta quasi 700 metri. Qui, c'è la grotta in cui visse, la sua Croce di legno e la data: 1368. Dentro, nell'abside della cappella, il suo ritratto.

Massimo splendore

Il monastero raggiunse il massimo splendore quando Giovanni Uressis, destituito dal trono, si fece frate col nome di Joassaf e vi lasciò ricchezze ed opere d'arte. Basta entrare nella biblioteca e nella sacrestia per averne un'idea. Cinquecento antichi volumi. Testi musicali. Pergamene. Nel refettorio che conserva ancora il lungo tavolo e le bassissime panche, vecchi armadi e teche racchiudono parati bizantini, icone, cibori, bibbie. Un passaggio interno dal pavimento di assi sconnesse, porta alla terrazza donde si calava e sollevava il cesto. Vengono i brividi a guardar giù. Saranno 200 metri di profondità. Grande doveva essere la fede di chi vi entrava specialmente se l'operazione avveniva fra pareti di roccia per cui il carico spesso oscillava paurosamente. A meno che non si trattasse di otri di pelle di capra pieni di vino, quelli che ancora troviamo nella cucina antica, un vano immenso, affumicato, con un camino alto forse 15 metri che si perde nel cupolone aperto. Una struttura lignea, sormontata da una lucernina, sorreggeva la catena del pentolone. Affianco sta il rudimentale forno da pane. Una sporgenza orizzontale del muro costituiva l'acquaio. Ganci per le lanterne alle nude pareti, un'enorme batteria da cucina annerita dall'uso e una tavola tarlata completavano l'ambiente. Il vino veniva posto in una botte lunga dieci metri (ancora visibile nella cantina del convento) rafforzata sulla «pancia» da gioghi simili a quelli dei cavalli.

Oggi al monastero ci si va scendendo e salendo moltissimi gradini. Una rustica loggia porta alla chiesetta vivida di ceri accesi che mettono in risalto l'oro e l'argento degli altri. Colonne nere, vecchie di 600 anni e ruvide pietre da pavimento, contrastano con gli affreschi che ornano pareti e cupole, con gli intarsi in avorio, le maioliche i mobiletti artisticamente scolpiti. Alla casa conventuale porta un orticello insecchito dove vive solo un fico. Essa dà sulla punta estrema della Meteora, una breve piattaforma d'erba ingiallita. Là siedo, guardo e perdo la nozione del tempo Ho tutte le cime a mio livello. Sotto, nell'abisso, prende corpo un mondo ciclopico. Sono colossi impressionanti, torrioni giganteschi, colonne altissime che emergono con la loro propria spaventosa fisionomia dalla verde vallata tessala. Una manciata di orride rupi scagliate da titani nella preistoria. Qui, neanche gli dei osarono salire. Più che misticismo, questo mondo apocalittico ispira terrore. Tacè l'uomo, piccolo piccolo di fronte alle smisurate muraglie che lo affascinano. Non è necessario entrare nelle chiese e nei conventi. Basta star qui nella terrificante immensità di questo universo per sentirsi infinitamente poveri e indifesi. Come gli eremiti di nove secoli fa. Come i monaci del '400. Le Meteore vi impediscono di pensare. Vi schiacciano sotto il peso della loro incomprensibilità. Esse ridimensionano l'uomo, questo re dell'universo, riportandolo alla sua condizione d'origine. Sfrondano la sua boriosa arroganza, il suo puerile esibizionismo, la sua pungente canzonatura. Esse ne umiliano la presunzione, rimettendolo al suo posto di atomo, parte infinitesimale, nel creato, di un disegno imperscrutabile.

Non a tutti i monasteri vi porta la corriera. Se vi interessa il convento «reale e patriarcale» di S. Stefano così chiamato perchè nel 1353 Andronico Paleologo lo aveva arricchito d'argento e di proprietà, dovete farvi a piedi un lungo cammino. Ma di là arrivate a quello della Ss. Trinità fondato nel XVI secolo da padre Domezio. Già da lontano lo vedete questo immenso dente alto 400 metri su cui posano il monastero e la chiesetta. Estasi e vertigine vi afferrano quando siete sopra quel roccione che, stretto, cade a picco sulla vallata, di fronte al Pindo. Più vicino è Varlaam, fondato dal monaco omonimo, nel 1350, abbandonato all'incuria per 200 anni e poi ricostruito dai fratelli Nectario e Teofano degli Asparadi di Joanina. Anch'esso impressiona per la sua architettura e per gli affreschi post-bizantini della sua chiesa. Ma, a chi entra, sembra solo un quieto nido. Il vestibolo coperto, oltre alla sua pace, vi offre anche una fontanella, cosa preziosa in periodo di siccità. In uno stanzone laterale un frate giovanissimo vende i pochi «ricordini» che il monastero possiede cantichiando un «kirie eleison» che non finisce mai. Quando sa che sono italiana, mi chiede se a Roma c'è il Papa. Strana domanda che anche altri mi hanno fatto. Quando annuisco, un pò perplessa, quello sorride. Paolo VI, dice, estasiato. Non so che significato dare alle sue parole ma a trarmi d'impaccio arrivano gli scolari, una ventina, in gita d'istruzione con il loro insegnante. Sono stati dovunque, sempre in perfetto silenzio, composti e compresi. Segno evidente che in Grecia autorità e rispetto non sono ancora passati di moda.

Oggi, il Pindo è corrucciato. Il cielo, plumbeo. Lascio la carreggiata e mi inerpico fra massi giganteschi. Salgo dei gradini, passo un ponticello e faccio ancora un'erta. Infine, ci sono. Ma trovo la porta chiusa. Non c'è nessuno in questo luogo straordinario che cade a perpendicolo nella macchia verde, per tre lati inabbordabile. Non si sa esattamente perché porti il nome di Roussanu. Solo dei monaci Nicomede e Bendetto parla la storia, saliti quassù nel 1380 per viverci da eremiti. Nel piccolo cimitero restano tre croci ed un oleandro fiorito. Mi ritrovo fra le rupi. Il tempo è sempre più minaccioso. Sopra di me la parete fa quasi un blocco unico con i muri del convento che se ne sta là, chiuso e aggrondato come il cielo. Mi appoggio alle pietre colossali e nella solitudine, mi percorre un brivido. Di paura. E di freddo.

E' allora che l'acqua, attesa per due mesi, cade improvvisa. Scendo di corsa fra gli enormi pinnacoli, e le mastodontiche prue, nella pioggia battente, senza uno sguardo ai mostri granitici che mi inseguono riprovatori. Li fuggo, anzi, finché li rivedo dal finestrino di un gabinetto di campagna chè, unico, mi offre riparo. La casetta vicina è chiusa, abbandonata con il suo interno bene arredato, l'orto e la vigna lasciati all'incuria. Forse si tratta di emigrazione stagionale o di trasferimento in città. Grande è l'afflusso di gente dalla campagna. Il processo d'urbanizzazione, iniziato dopo la «catastrofe d'Asia» del 1922, continua. Nell'ultimo decennio la popolazione urbana è cresciuta del 35 per cento.

Ho provato il sole, la pioggia ed il vento fra questi colossi. Indubbiamente, l'ultimo spaventa di più. I nidi d'aquila appollaiati lassù, non hanno difese. Sembrano sempre in procinto di volar via. Anche il più antico, che risale al 1338, detto: «del Riposo» malgrado l'erta ed i molti gradini da salire. Piccolissimo ed asimmetrico, fa pensare ad un alveare per i suoi vani posti un pò dovunque. Si è difeso come ha potuto dalle ingiurie del tempo e dall'abbandono durato 150 anni. Prima, aveva mezzi propri. Oggi, riprende dal nulla. Ma per risorgere ha bisogno anche del turismo. Di gente, magari «riveduta e corretta» nel suo vetusto ingresso, fra nude mura e antichi scanni tarlati alla sola luce di una finestrina a feritoia. Qui si vestono gli ignudi, si coprono calzoni a prosciutto, si trasformano «maschere» in figure normali. Con panni noleggiati. Rimessi in sesto, i visitatori salgono alla piccola chiesa tutta coperta da affreschi ed icone che mostrano l'evoluzione della pittura bizantina e post-bizantina. Mi colpisce particolarmente un S. Mercurio che con i piedi schiaccia la testa di un re. Anzi, di un tiranno, come mi precisa il monaco cui ho chiesto spiegazioni. Strani santi. S. Antonio è una figura orientale non dissimile dalle altre. Ma a lui è dedicata interamente una cappella.

S'appoggia fiducioso S. Nicola al sasso cavo che lo ospita. Vede alle spalle pareti di giganti affiancati e coni su cui si notano ancora resti di conventi. Giù, spazia sulla valle picchiettata di vigne infinitesimali. Sale basso odore di legna bruciata. Giungono suoni e voci. Quelle dei puntini che si muovono per i campi. La strada è un nastrino grigio. Le macchine, giocattolini. Gli asinelli carichi, insetti. I turisti, formiche vaganti. Il piccolo mondo ridicolo con i suoi problemi assurdi e l'inutile agitazione che i saggi delle rocce hanno abbandonato tanti secoli fa.

Teresa Petracco



Roma — Un aspetto della mostra dell'artigianato che ha luogo a Roma in via dell'Orso e nelle strade adiacenti

Telefoto Ap

CORRIERE FILATELICO



Da un paese all'altro

Francia — La ripresa delle emissioni, dopo la pausa estiva, è avvenuta in settembre con la «Cicala rossa», francobollo da franchi 0,80 dedicato alla protezione della natura. Nel mese e ai primi di ottobre sono seguiti tre francobolli turistici per: Saint-Amand-les-Eaux, cittadina termale presso Cambrai, già sede di una importante abbazia benedettina, della quale si ammira ancora l'imponente torre riprodotta nel francobollo (1,40 F) con in primo piano un dettaglio decorativo; Chateau de Vitré, considerato la porta della Bretagna, già base strategica e fiorente centro culturale (2,40 F); Pont-a-Mousson, tra Nancy e Metz, dove San Norberto fondò l'Ordine dei Premonstratensi con relativo monastero, oggi centro culturale e sociale (1,25 F). In settembre è comparso anche un francobollo (3 F) del ciclo «Arte di Francia» con un'opera del pittore contemporaneo Pierre-Yves Trémois. Per il mese in corso sono annunciati: un francobollo da franchi 1,40 dedicato ai «Migliori lavoratori di Francia»; un commemorativo (1 F più 0,20) di Edouard Herriot, letterato e uomo politico scomparso nel 1957; un commemorativo dello stesso valore per l'abate archeologo Henri-Edouard Breuil, del quale ricorre il centenario della nascita.

Gran Bretagna — Molto gradevole l'annunciata serie inglese comparsa ieri e dedicata alla fauna selvatica del paese. I cinque francobolli, tutti del valore di 5 pence, sono stampati in striscia e presentano: la lontra, il tasso, lo scoiattolo rosso, la lepre bruna e l'istrice.

Malta — Tre francobolli programmati per il 12 ottobre renderanno omaggio ai lavoratori maltesi, ricordando particolarmente gli invalidi e i caduti sul lavoro, e mettendo in rilievo le migliorate condizioni delle fabbriche moderne rispetto a quelle di un tempo. Le vignette, dovute al bozzettista Anthony Agius, sono tutte allegoriche. Il valore della serie si ragguaglia a 29 centesimi di sterlina maltese.

Svezia — Un libretto di 5 francobolli, tutti nel taglio di corone 1,10, sarà emesso l'8 ottobre. La serie è dedicata ai trasporti urbani di ieri e di oggi: tram a cavalli, tram moderno, traghetto, autobus articolato e convoglio del metrò. Nello stesso giorno sarà messa in servizio una cartolina postale (corone 1,10) dedicata al primo volo transatlantico di Charles Lindbergh.

HA MEZZO SECOLO IL CINEMA PARLATO



Il 6 ottobre 1927, esattamente cinquant'anni or sono, in una sala di Broadway, New York, veniva proiettato sullo schermo «Il cantante di jazz» (The jazz singer) di Alan Crosland, il primo film parlato e cantato, interprete Al Jolson. L'avvenimento mandò in visibilio il pubblico americano e l'industria cinematografica si buttò decisamente a sfruttare i nuovi mezzi tecnici, seguendo la formula «film sonoro parlato e cantato al cento per cento». E così nel giro di un anno ogni film di un certo rilievo venne girato con almeno qualche sequenza sonorizzata, e nel 1930 il film muto apparteneva già alle cose del passato. Il cinquantenario de «Il cantante di jazz» è oggi motivo di una serie di festeggiamenti promossi a Hollywood dalla «Motion Picture Association of America», nei quali è stata inserita anche l'emissione di un francobollo celebrativo da 13 cents; questo viene messo in servizio da un ufficio postale funzionante presso gli «Studi Fratelli Warner» dove Al Jolson fu ripreso per le scene del «The jazz singer». La vignetta riproduce, in versione stilizzata, il proiettore «Vitaphone» con l'equipaggiamento sonoro usato per la rappresentazione del «Cantante di jazz». Su un nastro svolazzante è impressa la scritta «50.o anno - anniversario del cinema parlato». Mezzo secolo durante il quale la tecnica ha saputo calare sempre più le folle di spettatori dalla fantasia nella realtà.

Occhio a Belgrado!

E' in corso a Belgrado dal 4 ottobre la nuova Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, che è un proseguimento della nota conferenza di Helsinki. La conferenza si è riunita dopo che nel luglio era stata tenuta, sempre nella capitale jugoslava, la riunione preparatoria con la partecipazione di 35 paesi. In tale occasione furono emessi due francobolli che, per il loro carattere europeistico e per la conseguente forte richiesta, si rarefecero rapidamente e aumentarono notevolmente di prezzo. Anche questa volta le Poste jugoslave hanno emesso due francobolli con il valore rispettivamente di dinari 4,90 e 10. Detti francobolli rivestono lo stesso interesse dei primi, dei quali potrebbero seguire la sorte, anche perché il valore più alto ha una tiratura limitata: 300.000 pezzi.

Isole Faroer — 29 settembre, tre esemplari della fauna avicola locale su altrettanti francobolli; facciale 5 corone.

LE NAVI DELLO S.M.O.M. NEL MEDITERRANEO COME LA SESTA FLOTTA



Oggi nel Mediterraneo vigila contro un potenziale aggressore la Sesta Flotta americana, nei secoli passati faceva la guardia contro la persistente minaccia ottomana la flotta del Sovrano Ordine di Malta. A Lepanto (1571) la potenza turca sul mare fu definitivamente debellata, ma le scaramucce, gli scontri sporadici, le battaglie limitate fra le navi della Mezzaluna e quelle dei Cavalieri di San Giovanni si ripeterono a lungo nelle varie zone del Mediterraneo. Questi vengono ora ricordati in una serie di tre valori — 40 grani, 4 tari e 2 scudi, corrispondenti a 1200 lire — delle Poste magistrali, emessa il 3 ottobre. Le vignette sono state riprese da antiche stampe, in calce alle quali sono descritti i rispettivi fatti d'arme; le didascalie, però, sono molto minute, per cui è pressoché impossibile leggerle senza l'ausilio della lente. Ecco cosa dice la didascalia del francobollo in pagina: «Malimett Tuil detto il Sole doro d'Algieri Buttato a Fondo dalla Naue S. a Catanina doppo un Lungo Combattimento Seguito ne i mari di Provenza. Sotto la Condotta dell'Commadatore Fra Adriano di Langon li 22 Ottobre dell'1714». Le altre due vignette ricordano battaglie avvenute tra Pantelleria e l'Africa e nel Canale di Malta. La serie è stata egregiamente eseguita dalla «Printex Limited» di Malta, dove opera anche il principale rappresentante dei francobolli SMOM per l'estero, Emmanuel Said, titolare della ditta omonima ed editore del noto catalogo dei francobolli maltesi.

Annulli a Trieste

Tre annulli speciali figurati saranno usati a Trieste nel mese di ottobre in concomitanza con le manifestazioni promosse da enti o associazioni. Il primo verrà «battuto» nei giorni 7 e 8 al «Palace Hotel Adriatico» di Grignano, dove avrà svolgimento il Convegno sulla edificabilità dei suoli. L'impronta reca una bella immagine della cattedrale di San Giusto, che in tal modo compare per la terza sui bolli postali. Il secondo e terzo annullo saranno usati il giorno 15, rispettivamente per la mostra celebrativa del 30.o anniversario dei primi francobolli «AMG-FTT», organizzata dall'Unione filatelica «Trieste» (vi aderiscono cinque sodalizi: Europa Club «Alcide De Gasperi», ARAC, Italsider, Adriaclub e Gruppo filatelico «Il Piccolo»), e per il trentennale di fondazione della Sezione filatelica GMT-ITC-CMI. A questi annulli vanno aggiunti quelli previsti per la XIX Giornata del francobollo.



Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein, via San Lazzaro 23, tel. 61788

Saranno restaurati i templi di Agrigento

PALERMO — Gli antichi templi dorici di Agrigento, costruiti oltre duemila anni fa, nonostante le periodiche cure cui sono stati sottoposti, soffrono di vecchiaia. I guasti del tempo costituiscono una pericolosa insidia alla loro stabilità.

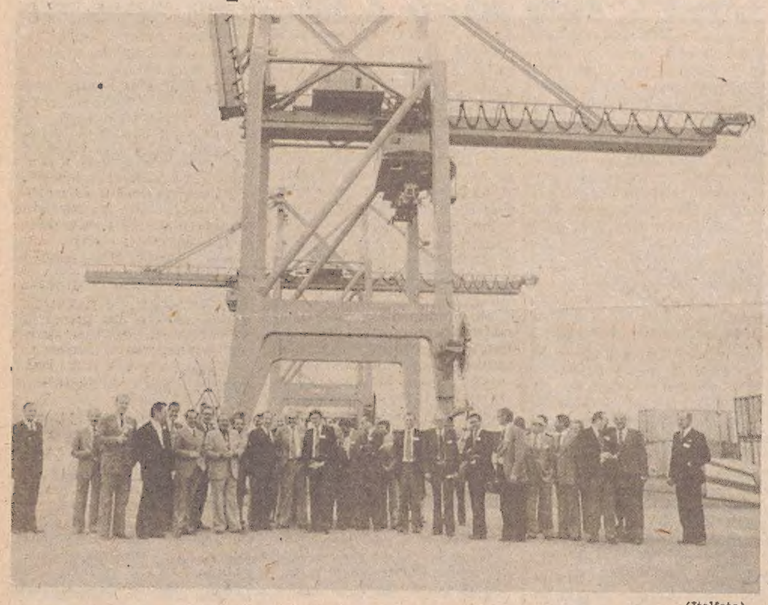
Per consentire urgenti ed opportuni restauri, l'assessorato regionale alla pubblica istruzione ha stanziato mezzo miliardo di lire con il quale saranno effettuati alcuni rimaneggiamenti ai monumenti più rappresentativi, tra i quali il tempio della concordia e il tempio di Giunone.

(Italia)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA DELEGAZIONE BAVARESE OSPITE DI TRIESTE

Il nostro porto nuovo sbocco delle esportazioni tedesche



(Italfoto)

I componenti la delegazione bavarese in visita al molo VII, sotto una delle grandi gru

Nella mattinata di ieri è giunta a Trieste la delegazione di esponenti politici ed operatori commerciali bavaresi che sono stati ricevuti dai rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia, del Comune e dell'Ente autonomo del porto. La delegazione, in visita alla nostra città in particolare per conoscerne le attrezzature portuali in vista di possibili collegamenti fra il nostro scalo e la Baviera, ha partecipato ad un incontro tenutosi alla Camera di commercio; erano presenti fra gli altri il vicepresidente del Land della Baviera, Karl Hillermayer, Lujo Toncic-Sorinj, segretario generale del Consiglio d'Europa, il rappresentante della Camera di commercio di Norimberga, Braun, il presidente della Camera di commercio Caidassi e il vicepresidente della Giunta regionale Stopper.

Il dott. Caidassi, che ha aperto i lavori, ha ricordato come la rivoluzione tecnologica abbia modificato radicalmente i sistemi di trasporto marittimo soprattutto con l'avvento dei containers, e come d'altra parte si stia assistendo ad un ulteriore processo di sviluppo nei traffici verso i mercati del bacino mediterraneo. Tutto ciò ripropone Trieste quale porta verso il Sud in una veste nuova rispetto al passato, come sbocco cioè non solo delle importazioni ma anche e soprattutto delle esportazioni tedesche e in particolare bavaresi verso il Nord Africa, l'immediato Oltre Suez, il Mar Rosso, il Golfo Persico, l'Africa Orientale e il Sud Africa. Il dott. Caidassi ha infine sottolineato come il traffico di collettame in contenitori da inoltrare a Trieste per il successivo smistamento, servendosi di appositi treni blocco la cui istituzione sembra abbastanza prossima, riproponga l'insostituibile lavoro svolto nel campo dell'acquisizione di traffici dalle case di spedizione più che mai inserite nel contesto dell'interscambio mondiale.

Karl Hillermayer, nel suo intervento, ha espresso il suo giudizio positivo sugli sforzi che si stanno operando per creare attraverso una reciproca collaborazione quello sbocco al mare che la regione bavarese cerca. Il vicepresidente del Land della Baviera ha sottolineato come il gravitare verso il porto di Trieste costituisca, con l'apertura del canale di Suez, un risparmio di circa 3 mila chilometri rispetto ai porti del Nord. Il che ripropone — ha aggiunto — un consolidamento di quei legami di scambio che si sono già realizzati e concretati con la costruzione dell'oleodotto. Alcuni aspetti negativi rilevati da Karl Hillermayer in tema di interscambio sono quelli relativi alla scarsa scorrevolezza del traffico, in quanto soprattutto nella stagione turistica la viabilità attraverso le Alpi subisce intralci notevoli a causa della grande quantità di veicoli circolanti.

Il rappresentante della Camera di commercio di Norimberga, a sua volta, ha osservato che gli sbocchi commerciali attraverso il nostro scalo costituiscono un crescente collegamento fra l'economia industrializzata dell'Europa e il terzo mondo.

Lo stesso dott. Braun ha infine auspicato un maggior snellimento nelle procedure doganali, quali si applicano nel nostro paese. L'ex ministro degli esteri austriaco Toncic-Sorinj ha quindi tracciato, nel corso del suo intervento, una sintesi storico-politica delle fortune di Trieste prima e dopo il conflitto mondiale, sottolineando che Trieste ha avuto negli ultimi anni una recessione in campo economico. Toncic-Sorinj ha aggiunto comunque che la ripresa della città è possibile in quanto si è ormai arrivati ad una normalizzazione dei rapporti commerciali con i paesi confinanti e vincitori.

L'assessore all'industria e commercio Stopper, che ha concluso la serie di interventi, ha rilevato che Trieste, nel contesto degli scambi commerciali, si pone come «porta del Sud» di una vasta area del Centro Europa, sottolineando fra l'altro che quasi un terzo dell'intero traffico import-export mondiale con la nostra regione interessa il Friuli-Venezia Giulia e la Germania. Dopo aver ricordato l'aiuto che la Germania è in particolare la Baviera hanno fornito alle popolazioni del Friuli colpite dal sisma, l'assessore Stopper ha così concluso: «Stiamo facendo il possibile affinché "la porta verso il Sud" venga sgombrata non solo dalle macerie del terremoto, ma anche dagli ostacoli che eventualmente impedissero di tenerla sempre spalancata verso i vicini di casa».

Oggi l'omaggio a Giotti e Saba

Oggi, alle ore 18, nella sala del Consiglio comunale, si terrà l'annunciata cerimonia di commemorazione dei poeti concittadini Virgilio Giotti e Umberto Saba.

Dell'opera e della figura di Giotti e Saba parleranno i professori universitari Bruno Maier e Roberto Damiani, mentre gli attori Valeria Moriconi, Corrado Pani e Lino Savorani del Teatro Stabile di prosa leggeranno alcune liriche dei due poeti.

Nuovo comandante dei CC di Muggia

Avvicendamento al comando della tenenza dei carabinieri di Muggia. Il capitano Bruno Lizio ha lasciato il comando per assumere altro incarico a Noto (Siracusa), mentre, in qualità di comandante, è stato nominato il sottotenente Rosario Scognamiglio, proveniente da Caserta. Ad entrambi l'augurio di buon lavoro nelle loro nuove funzioni.

Il segretario della DC invita l'on. Bologna a ritirare le dimissioni

Un invito a continuare la sua lunga milizia nella Democrazia cristiana è stato rivolto ieri all'on. Bologna dal segretario provinciale della DC Rinaldi.

In una lettera inviata all'on. Bologna, Rinaldi, facendosi interprete di tutto il partito, a prescindere dalle varie posizioni interne e al di là della diversità delle opinioni, auspica vivamente che il ventilato intendimento di lasciare la DC non si traduca in decisione irrevocabile.

«Credo fermamente — rileva Rinaldi nella sua lettera all'on. Bologna — che gli ideali ed i valori che la DC rappresenta nella società italiana, come nella nostra comunità locale, siano qualcosa che trascende gli uomini e le circostanze ed anche i dissidi ed i contrasti, per quanto aspri possano essere, sulla valutazione di situazioni, di problemi, di modi d'azione del partito».

«Sulla base di questa considerazione — conclude la lettera di Rinaldi all'on. Bologna — ti rinnovo l'invito a recedere dai propositi manifestati e nel contempo ti confermo la considerazione espressa, a nome del partito, nel maggio del 1976, al momento della tua decisione di non ripresentare la candidatura per la Camera dei deputati»

BIGLIETTI AEREI per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

LO HA DECISO LA GIUNTA MUNICIPALE

Attraverso regolare concorso l'assunzione degli psicologi

Scaduto ieri il mandato di reggenza dell'ufficiale sanitario
Reazioni politiche sul «caso» dell'assessore comunale Zanini

La Giunta comunale ha deliberato ieri la riapertura dei termini, fissandoli al 10 ottobre, per il concorso al quale è stato infine deciso di ricorrere per la parziale riassunzione dei dipendenti del nuovo servizio socio-psicopedagogico, al termine del primo anno di rodaggio. E' stata decisa anche la nomina di una commissione, il cui compito sarà quello di formare una graduatoria per l'assunzione di otto psicologi (quattro sono stati riconfermati in quanto già dipendenti dal Comune): il servizio sarà quindi svolto, in luogo dei 19 addetti utilizzati per la fase sperimentale, da dodici psicologi: uno per ciascuna consulta rionale in cui è suddiviso il territorio municipale, anziché uno per cascuno dei 21 circoli didattici com'era negli iniziali poponimenti. Con tale concorso si darà peraltro l'opportunità di regolarizzare le assunzioni, che a suo tempo erano state personalmente operate dall'assessore all'igiene e sanità, Zanini, con un metodo che ha sollevato ampie contestazioni sindacali e anche politiche.

Si va intanto profilando una nuova sistemazione provvisoria al vertice dell'ufficio sanitario del Comune. L'incarico lasciato vacante dall'ex ufficiale sanitario dott. Fabiani era stato inizialmente affidato — grazie a un accordo diretto dell'assessore comunale Zanini con il presidente degli Ospedali Riuniti, Morgera — al direttore della «Maddalena», dott. Botteghelli, perché si dividesse «part-time» nella doppia attività. In seno al consiglio di amministrazione degli Ospedali tale «distacco» era stato vivacemente osteggiato, in particolare dalle sinistre, per cui il mandato di facente funzioni di ufficiale sanitario del Comune era stato limitato al dott. Botteghelli fino a ieri, 5 ottobre. Nel frattempo tale nomina era stata impugnata dallo stesso medico-capodivisione dell'Ufficio igiene, dott. Jungo, con un ricorso al prefetto e al sindaco a riconferma di un'originaria ordinanza del medico provinciale a favore appunto del dott. Jungo quale sostituto del dott. Fabiani. Scaduto il mandato a Botteghelli, il medico provinciale si accingerebbe ora a nominare proprio il dott. Jungo per la reggenza dell'incarico vacante.

Il «caso» dell'assessore Zanini — sollevato da un rapporto al sindacc da parte dell'ufficiale sanitario dott. Fabiani allorché questi si apprestava ad assumere un incarico in altra sede — si è intanto esteso in questi giorni a macchia d'olio con una serie di reazioni in campo politico. La segreteria provinciale del PSI ha diffuso una nota per sottolineare che «alla luce delle notizie riportate dal "Piccolo" su di un memoriale presentato dall'ufficiale sanitario uscente, vengono mossi all'assessore alla sanità gravi addebiti, alcuni dei quali potrebbero anche assumere figura di reati» Secondo il PSI «è necessario far urgentemente chiarezza anche per evitare che dubbi, disfunzioni e comportamenti non corretti vadano vanificati sul nascere l'attività dell'appena costituito Consorzio sanitario».

Sullo stesso argomento il capogruppo del PSI al Consiglio comunale, prof. Pesante, ha presentato un'interrogazione nella quale chiede fra l'altro «se il sindaco non ritenga di mettere a conoscenza del contenuto completo del memoriale le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale; ugualmente corresponsabili, pur nella diversità dei ruoli, di una corretta amministrazione della cosa pubblica». Analoga interrogazione è stata inoltrata al sindaco dai consiglieri comunisti Monfalcon e Morgutti, i quali prendono lo spunto dall'esistenza di una lettera che il prof. Fabiani ha trasmesso al sindaco segnalando una serie d'irregolarità alla ripartizione igiene e sanità» per rilevare che si tratta di «casi anche gravi e in alcuni casi stravaganti, dal cui insieme si ricava l'impressione di una situazione anomala che si prolunga da tempo e si aggrava in quella ripartizione». Da qui la richiesta di poter conoscere l'esposto del dott. Fabiani in sede di commissione consiliare, e ciò in quanto tutti i consiglieri comunali «sono compartecipi dell'amministrazione e diretti interessati ad un suo funzionamento soddisfacente e regolare».

LA GIUNTA HA PRESO ATTO DEL PROVVEDIMENTO GOVERNATIVO

Slittate le elezioni comunali riprende l'attività del Consiglio

Adesso bisogna programmare il lavoro per altri otto mesi
I commenti e le reazioni scaturiti dalle varie forze politiche

Rinviate a giugno le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, il cui mandato sarebbe scaduto il prossimo mese, la Giunta municipale — riunitasi ieri mattina sotto la presidenza del sindaco Spaccini — ha preso atto del relativo provvedimento governativo; ed ha deciso di convocare i capigruppo consiliari per concordare la data della ripresa e il calendario dei lavori della sessione autunnale del Consiglio.

E' stata rimessa ufficialmente in moto, così, un'attività comunale che in pratica era rimasta da tempo sospesa nell'incertezza della scadenza elettorale. Per la Giunta Spaccini si tratta di programmare ora il lavoro per quest'imprevista «coda» amministrativa, che prolunga di otto mesi il mantenimento in carica dell'attuale organo elettivo.

Continuano nel frattempo le reazioni e i commenti delle varie forze politiche. Dopo le prese di posizione della DC, del PSI e del PCI — rese nell'immediatezza della decisione governativa — ecco ora la nota del PSDI: «Nel prendere atto del rinvio alla prossima primavera delle elezioni amministrative già fissate per novembre, la segreteria del P.S.D.I. giudica la decisione come il frutto di un ennesimo compromesso tra la DC e il PCI, intervenuto a livello nazionale quale evidente contropartita alla soluzione data al "caso Lattanzio"».

«Nell'esplosione di delinquenza politica e comune di fronte alla quale il governo dimostra la sua tragica impotenza, il rinvio elettorale — prosegue la nota socialdemocratica — appare quanto mai opportuno per chi, e il PSDI non è fra questi, desidera evitare il giudizio dell'elettorato. I motivi che sul piano locale potevano in ipotesi avallare la tesi del rinvio cedono quindi il passo a considerazioni di più vasta portata che il PSDI ha dimostrato di non condividere con la ferma opposizione del suo segretario nazionale on. Romita».

La «più ferma condanna e opposizione» per lo slittamento delle elezioni amministrative di novembre è stata espressa dalla federazione locale di «Lotta continua»: «E' un modo — dice la nota — per sottrarre l'operato del governo e dell'"arco delle astensioni" al giudizio degli elettori e per consentire il proseguimento senza "disturbi" della loro politica antiproletaria; a questa logica, che segna un ulteriore spostamento della sede decisionale dalla sovranità popolare al chiuso del governo e degli accordi di vertice tra i partiti, tanto più opportuno sarà contrapporre alle prossime elezioni una lista in cui possa riconoscersi l'intero movimento di opposizione proletaria e democratica».

E infine l'Unione monarchica italiana protesta per «la subordinazione d'importanti scadenze elettorali al giudizio d'opportunità espresso da partiti e fazioni» e rileva che tale decisione è «particolarmente deludente a Trieste, dove gli elettori avevano il diritto di decidere su importanti problemi da tempo maturati: la mancanza di maggioranze nei consigli elettivi locali, i rinnovi di cariche negli enti pubblici, il dopo-Osimo e i grandi temi della programmazione del territorio».

Nuove sollecitazioni contro il comizio di Almirante

Una «ferma richiesta» di proibire il comizio dell'on. Almirante in programma per sabato è stata rinnovata alle autorità competenti dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione; richiamandosi alle richieste già fatte in tal senso dal sindaco, dal presidente dell'amministrazione provinciale e dalla federazione sindacale unitaria, il Comitato rileva che la manifestazione missina «sarebbe fonte di tensione e di provocazione e di possibili gravi incidenti anche nella nostra città».

Altre prese di posizione tese a impedire il comizio di Almirante con richiamo all'atmosfera di grave pericolo per la democrazia creata in questi ultimi giorni dall'uccisione degli studenti Walter Rossi e Roberto Crescenzio e dagli innumerevoli attentati a sedi politiche e sindacali, sono venute ieri dal movimento giovanile della DC, da un'iniziativa congiunta della federazione giovanile comunista, di quella socialista, della Gioventù aclista, del Partito di unità proletaria e da Democrazia proletaria, nonché dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia, da Lotta continua, dalla segreteria regionale della federazione lavoratori delle costruzioni, mentre la federazione giovanile del PCI comunica una raccolta di firme all'Università e nelle scuole cittadine.

Tre dibattiti lunedì alla Provincia

Tre dibattiti sono previsti per la seduta del Consiglio provinciale convocata per lunedì sera: il primo riguarderà l'assistenza psichiatrica, anche alla luce del recente convegno internazionale sull'alternativa alla psichiatria; il secondo la crisi economica cittadina insieme con la richiesta sindacale affinché la Provincia si faccia promotrice di un comitato permanente per la difesa e lo sviluppo dell'economia di Trieste, comitato al quale aderiscano le forze politiche, i vari enti locali e gli stessi sindacati; il terzo, infine, sarà dedicato al problema dell'equo canone.

Aule allagate alla «Giotti»

Allagamento ieri mattina in sei aule della scuola elementare «Virgilio Giotti» in via di Rozzol 61. Durante la notte un rubinetto dei servizi del terzo piano si è rotto, provocando un'abbondante fuoriuscita d'acqua, che ha allagato le due aule più vicine, ed è colata, attraverso il pavimento, nelle sottostanti aule del secondo e del primo piano.

Al mattino un bidello, nel giro d'ispezione, si è accorto del fatto ed ha fatto intervenire i vigili del fuoco del distaccamento del Porto vecchio. I vigili hanno provveduto a turare la falla nella tubazione ed hanno forato il solaio tra il terzo ed il secondo piano per favorire lo scolo dell'acqua.

Improvviso decesso di un'anziana signora

Un'anziana e assidua socia del Circolo della stampa, Francesca Legat, di 78 anni, è rimasta vittima di un fatale malore durante una conferenza. La donna, nonostante l'intervento disperato di una signora che ha tentato la respirazione bocca a bocca, è deceduta subito dopo.

La signora Legat, molto nota negli ambienti e nei circoli culturali, ebbe due anni fa un grande dolore per l'immatura scomparsa del figlio Lapo, anch'egli nota figura di ex-combattente e già consigliere dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. Ai familiari, così duramente provati, i sensi del nostro cordoglio.

Assemblea al PSI sul ruolo femminile

Un'assemblea delle donne socialiste è stata convocata per domani alle ore 17.30 nella sede del PSI di via Mazzini 32. Tema principale della riunione: il ruolo e la partecipazione delle donne alla vita del partito.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Bruno. — Il sole sorge alle 6.09 e tramonta alle 17.37, la luna cala alle 13.58.

Ieri: temperatura massima 17,9, minima 13,6; pressione mb. 1022 in lieve diminuzione; umidità 65 per cento; vento km/h da Ovest-Sud-Ovest; temperatura del mare 17,6.

Maree: OGGI: bassa alle 12.52 sopra il livello medio con cm 2 e alle 23.32 con cm 24 sotto il livello medio; alta alle 16.22 con cm 5 sopra il livello medio: DOMANI: alta alle 6.49 con cm 23 sopra il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; Erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; Strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; Erta S. Anna 10, (Coloncovez) tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

SOGGIORNI INVERNALI U.T.A.T.

ALPE di SIUSI — Hotel Goldknoff.
ANDALO — Hotel Santellina, Hotel Nordik, Hotel Splendid, Hotel Olimpia.
BASELGA di PINE' — Hotel Lagorai.
BONDONE — Hotel Bellaria, Hotel Montana.
CANAZEI — Hotel Astoria.
COLFOSCO — Hotel Belvedere.
FOLGARIDA — Hotel Park, Hotel Splendor, Hotel Anna Maria.
FOLGARIA — Hotel Biancaneve, Hotel Nevada, Hotel Vittoria.
FORNI di SOPRA — Hotel Italia.
CORVARA — Hotel Casa de Mont.
LAVARONE — Hotel Monteverde.
LA VALLE — Hotel Rosa Alpina.
LAGGIO di CADORE — Hotel Trieste.
LA POLSA — Hotel La Betulla.
LORENZAGO — Hotel Stella Alpina.
MADONNA di CAMPIGLIO — Savoia Palace Hotel, Hotel Zeledria, Hotel Majestic.
MONTE BONDONE — Hotel Nevada, Hotel Montana.
MOSO di SESTO — Hotel Rainer.
MAZZIN di FASSA — Hotel Regina e Fassa, Hotel Miosotis.
MOENA — Hotel Patria, Hotel Laurino.
MARILLEVA — Hotel Solaria.
PONTE di LEGNO — Hotel Mirella.
POZZA di FASSA — Hotel Trento.
PIANCAVALLO — Hotel Montecavallo.
RAVASCLETTO — Hotel La Perla.
SAN CASSIANO — Pensione Frohssin.
S. STEFANO — Hotel Kratter.
SAPPADA — Hotel Cristallo.
SESTO PUSTERIA — Hotel Sesto, Hotel Monika.
S. MARTINO di CASTROZZA - COL-PASSO — Hotel Belvedere.
VIGO di FASSA — Hotel La Grotta, Hotel Cima 12.

PRENOTAZIONI UFFICI U. T. A. T.

DOMANI E SABATO IL CONVEGNO DI GRIGNANO

Edificabilità dei suoli: la parola agli specialisti

Sulla legge Bucalossi eminenti giuristi a confronto
Programma di interventi per le Regioni e i Comuni

Viva attesa ha prodotto l'annuncio del convegno di studio sulla nuova legge che regola l'edificabilità dei suoli; l'assise — promossa dal presidente del Tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia, dott. Vincenzo Buscema — si terrà domani e sabato nella sala congressi di Grignano.

Il tema del convegno sarà trattato da autentici specialisti della materia, fra i quali i professori universitari Feliciano Benvenuti, Guido Gerin, Vincenzo Cerulli Irelli e Pietro Virga, nonché dai consiglieri di Stato Giovanni Paleologo e Vincenzo Caianiello, oltre che dal consigliere del TAR Federico Maffezzoni; vi parteciperanno giudici costituzionali, alti magistrati del Consiglio di Stato, della Corte di Cassazione e della Corte dei Conti, docenti universitari di diritto amministrativo e illustri avvocati.

La legge n. 10 del '77 — come ha avuto occasione di rilevare il segretario generale del TAR, dott. Gualtiero Viozzi — ha apportato profonde trasformazioni alla disciplina dell'edificabilità dei suoli, conferendo tra l'altro alle Regioni ed ai Comuni il compito di promuovere un'ordinata pianificazione territoriale e un programma unitario di interventi. In tal modo la nuova normativa afferma il ruolo preminente del potere pubblico e dell'interesse collettivo rispetto al pericolo di spinte disordinate, settoriali e talora speculative, che sono emerse nella preesistente disciplina, e fornisce efficaci mezzi per un diverso e più equilibrato tipo di sviluppo.

I nuovi strumenti urbanistici apprestati — quali i programmi pluriennali di attuazione, le convenzioni, le norme per gli espropri, il più severo sanzionatorio — costituiscono indubbiamente elementi di base che possono, in termini operativi, arrestare tale processo, non sempre conforme all'interesse pubblico, apportando idonei corrispettivi agli effetti indotti da una visione particolare del fenomeno.

Ecco dunque che, per superare le notevoli difficoltà che possono insorgere, allo scopo di affrontare e risovere gli inevitabili problemi che si presenteranno agli organi di amministrazione attiva e ai giudici chiamati a dirimere le controversie, si è ritenuto utile e opportuno riunire in un'assise nazionale — quella di Trieste, appunto — amministratori pubblici, magistrati, avvocati ed esperti del diritto pubblico ai quali è demandato il compito di procedere sul piano concreto all'applicazione della nuova normativa.

Il ministro delle Poste, considerata l'importanza della manifestazione, ha disposto l'attivazione di un apposito servizio di annullo speciale dei francobolli.

DOPO QUELLO DELL'OSPEDALE MAGGIORE

Un caso di salmonellosi nell'asilo della Manifattura

Dopo il primo caso di salmonellosi verificatosi nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore, un secondo caso è stato riscontrato ieri nella scuola materna della Manifattura Tabacchi. Anche il secondo piccolo paziente è stato immediatamente ricoverato alla Maddalena, mentre sono state messe in atto tutte le misure cautelative.

L'ufficiale sanitario, dott. Botteghelli, ha tenuto tuttavia ad assicurare la popolazione, affermando che i due casi non possono in alcun modo destare preoccupazioni di sorta e che tutta la vicenda è tenuta sotto controllo. Il dott. Botteghelli ha raccomandato, ancora una volta, l'osservanza scrupolosa della pulizia, specie delle mani, la cottura delle verdure e la bollitura del latte non pastorizzato. Da evitare anche i frutti di mare.

Medico derubato di un milione

Una cassettina contenente un milione di lire in banconote da centomila è stata sottratta da ignoti dallo studio del dott. Marcello Rigo, in via Coroneo 32. I malviventi sono penetrati nell'ufficio forzando una finestra che si apre su un cortile interno dell'edificio.

LE CREPE IN VIALE D'ANNUNZIO

Oggi dal pretore la terna dei tecnici

Nessuna novità di rilievo sul fronte delle case lesionate di viale d'Annunzio 29 e 29/1 e di largo Mioni 9. Continuano i sopralluoghi, mentre l'amministratore di quegli edifici, dott. Samaritan, ha indetto per i primi giorni della settimana prossima un'assemblea straordinaria degli abitanti degli appartamenti interessati alla formazione delle crepe, per nominare un perito di parte e un eventuale legale. Viene intanto confermato che oggi, nella tarda mattinata, si incontreranno con il pretore dott. Rosario i componenti la terna dei tecnici nominati dal magistrato; tale provvedimento prevede che all'incontro siano presenti pure i rappresentanti del Comune, della Prefettura e delle Ferrovie.

Da più parti, comunque, viene sollecitato un chiarimento da parte dell'Ufficio costruzioni ferroviarie, dal quale dipende la galleria di circonvallazione, chiarimento che finora, inspiegabilmente, non è ancora venuto.

STATO CIVILE

MORTI: Bacher Egone 59; Stabile ved. Gon Maria 87; Comandini Maria 58; Padovan Maria 81; Marchesich Silvestro 69.

NATI: 8.

QUEEN
tutte le ultime novità della moda autunno inverno 1977-1978
VIA MAZZINI 40/E (ang. via Milano) - TEL. 38661


DUPLICA
v.le Ippodromo 2/2
tel. 763487 - 763488
CONCESSIONARIA
SIMCA 1000 - 3 versioni | Nuova versione
1000 - Rally 1 - Rally 2
1100 - 7 versioni
1100 - Furgoni
CHRYSLER 1307 - 2 versioni
1308 GT
1609 - Nuovo modello
2000 - Automatica
MATRA Bagheera
Bagheera S
PRONTA CONSEGNA
RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI
MASSIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO
COMODO PARCHEGGIO INTERNO
CHRYSLER SUNBEAM MATRA SIMCA

DALLE MIGLIORI ZONE DI PRODUZIONE
UVA DA VINO
SUPERORTOFRUTTICOLO
Via Flavia - Capolinea linea 19 (piazzale Cagni)

UCV CIT
VIAGGI DI OGNISSANTI
FIRENZE — in pullman 29-10 - 1-11, pensione completa (— 1 pasto), visita di Firenze, Siena, San Gimignano, Lire 99.000
VIENNA — in pullman 29-10 - 1-11, mezza pensione, albergo di I cat., stanze con bagno, Lire 122.000.
PARIGI — in treno 28-10 - 2-11, pensione completa (— 1 pasto), albergo di II categoria, stanze con bagno, visite città, Lire 198.000.
SICILIA — in aereo da Ronchi 2-6 novembre, giro dell'isola con visite di Palermo, Selinunte, Agrigento, Piazza Armerina, Siracusa, Taormina; alberghi di II cat., stanze con bagno, pensione completa, Lire 234.0000.
VOLO SPECIALE PER PARIGI
29/10 - 1/11
In aereo «Caravelle» da Venezia, compresi trasferimenti Trieste-Venezia e ritorno, mezza pensione + 1 pasto all'Hotel PLM di I cat. lire 194.000
Alle quote va aggiunta la tassa d'iscrizione.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - telefono 62621

Un miniappartamento su misura in centro, ma tranquillo? SI!
Al Residence "le fontane"
Per saperne di più venite all'Uff. Vendite del cantiere (v. Matteotti 5) o alla Domus (gall. Tergesteo)
domus


Stretta di mano alla PK



(Italfoto)

Lunga e cordiale è stata ieri la visita del nuovo direttore del «Piccolo», Ferruccio Borio accompagnato dal direttore amministrativo ragionier Andrea Piana, alla sede della Publikompass, la concessionaria della pubblicità del nostro giornale. Agli sportelli della galleria Tergesteo e negli uffici di piazza Unità d'Italia, Borio, che è stato ricevuto dal direttore Umberto Cesca, ha conosciuto oltre ai collaboratori della PK di Trieste, anche quelli di Udine, Gorizia e Monfalcone. Il direttore Borio, rispondendo al saluto di Cesca, ha voluto esprimere la sua soddisfazione per lo slancio con cui la PK svolge il lavoro, fondamentale per l'indipendenza di un giornale, e la sua stima per l'alta professionalità di cui la società dà prova.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

E' il Rotary Club Trieste a ricevere oggi in visita annuale il governatore del distretto, Bruno Scaroni. Per la circostanza la riunione conviviale che si terrà con inizio alle 13 è aperta alla gentile partecipazione delle signore.

Cronisti a Milano

In occasione del 65.o anniversario di fondazione del Gruppo cronisti milanesi, ha avuto luogo nel capoluogo lombardo una riunione straordinaria della giunta esecutiva dell'UNCI (Unione nazionale cronisti italiani) e con la partecipazione dei rappresentanti di tutti i gruppi cronisti delle varie regioni. Le celebrazioni del 65.o anniversario sono state contrassegnate da particolare solennità e si sono svolte nella Villa Reale di via Palestro, con l'intervento delle massime autorità regionali. Alle manifestazioni hanno partecipato il collega Willy Ragusin, membro della giunta esecutiva dell'UNCI, e il collega Bruno Natti, segretario del gruppo giuliano cronisti in rappresentanza del presidente Ranieri Ponis.

«Cinema del ragazzo»

«La grande corsa» ... e che corsa! Attraverso l'America, la Russia, l'Europa, tre ore di vicende caleidoscopiche da mozzafiato raccontate in technicolor, oggi, nella sala della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo) di mons. Marzari. Ingresso per androna Bacicocchi, laterale di lg. Papa Giovanni. Inizio alle 17 precise. Termine tra le 19.30 e le 20.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare

Omaggio a Doro Levi

Il nuovo Ambasciatore d'Italia in Jugoslavia, dott. Cavaglieri, ha offerto nei giorni scorsi un cocktail in onore del concittadino prof. Doro Levi, direttore della Scuola archeologica italiana di Atene. Il prof. Levi, che si trova attualmente a Belgrado per una serie di studi scientifici, aveva ricevuto anni addietro il «San Giusto d'oro» dai cronisti triestini.

Ricordo di Laura Papo

In ricordo di Laura Papo, oggi alle 19, nella chiesa S.S. Pietro e Paolo di via Cologna, sarà celebrata una messa di suffragio.

Un buon taglio

si apprezza e ci si sente sempre a posto, ma non basta. I capelli devono essere lucidi, forti e sani per valorizzare appieno la propria personalità. *Nereo*, viale XX Settembre 14. Tel. 795236.

L'eleganza femminile!

Tutta l'attualità dei *nuovi modelli autunno-inverno* che vi attendono in via Scalinata, 2 da *La Femme* tel. 761046.

«Linea».... Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' sempre un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per Tutti. Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale ed estera, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea».... Impermeabili!

«Linea».... e la pioggia diventa amica! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la ditta *«Linea»*, che presenta le sue nuove collezioni Uomo e Donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti, attuali! Ricordate: *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste!

«Uscite dal branco....!»

«L'Uomo che esce dal branco, l'Uomo più forte del paesaggio e della folla che l'attornia», preferisce l'impermeabile di *«Linea»*! E' una scelta ed una garanzia di continuità nel tempo, in ogni tempo: l'impermeabile di *«Linea»* riafferma la sua classe, la sua miglior tradizione! E' veramente l'impermeabile del successo! *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste - ringrazia tutta la Clientela che gran parte ha avuto nella costruzione di questo successo, e ringrazia anche quel pubblico che non fa parte del branco!».

«Linea».... Lacoste!

Lacoste: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad essere di moda sui campi da tennis, golf, polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni da tempo libero! *Lacoste:* dolcevita, maglioni, pullover, giubbotti in pura lana, e molte altre cose! Da *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste.

«Linea».... Autunno!

Nell'occhio del ciclone Autunno, la nuova collezione *«Linea»*! Una confezione di livello! Un motivo di successo! Un soffio di dinamismo! Un modo di vestire! *«Linea»* — via Carducci 4 - Trieste.

Parlando di pellicce

Una pelliccia la si può trovare in un qualsiasi negozio. Un maestro pellicciaio è un po' più difficile. *Ottavio Mazzaroli* vi offre la sua lunga esperienza, la sua capacità e la ben conosciuta serietà. Largo Barriera, 15, tel. 794166.

Chiarato

la pelliccia per il tuo caldo inverno. Viale XX Settembre 3, tel. 796356.

L'inverno è alle porte

difenditi dall'inclemenza del tempo con una calda pelliccia. Pelliccheria *Chiarato*, laboratorio artigiano, viale XX Settembre 3, tel. 796356.

Scuola taglio e cucito Desco

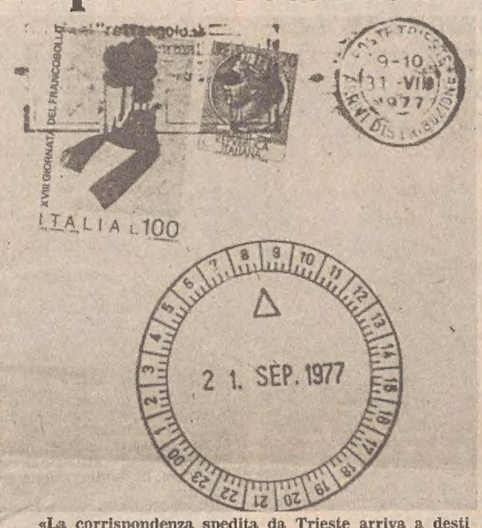
riapre i nuovi corsi. Per informazioni tel. 744453.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici *Balcor*, via San Maurizio 2, 1.o piano e mostra via Pietà 21 angolo via Cavalli.

SEGNALAZIONI

Dopo tre settimane



«La corrispondenza spedita da Trieste arriva a destinazione anche dopo tre settimane. Tutte le nostre lamentele sono rimaste senza esito. Il ministro delle poste a suo tempo aveva motivato l'aumento delle tariffe con l'assicurazione di un servizio migliore. Le tariffe sono aumentate, ma il servizio non è migliorato. Allego fotocopia della busta dalla quale risulta: spedizione effettuata il 31.8.1977; recapito avvenuto il 21.9.1977. Distinti saluti C. Rizzi».

Le scelte nei trasporti operate nella provincia

«La lettera della società SAP, ospitata nelle "Segnalazioni" di domenica 2 ottobre, tenta una giustificazione basata solo sui finanziamenti da avere per pagare i lavoratori. Basta questa conferma per dire che nel settore dei trasporti, la mano pubblica deve subentrare sempre più a quella privata nella conduzione di questa specifica attività.

«La legge regionale n. 47, tutela i diritti dei lavoratori; infatti per avere i contributi, i concessionari devono applicare il contratto ai lavoratori — cosa che il cav. Sergas non fa —, quindi è insolvente sotto ogni aspetto. Per il resto non serve recriminare, visto che per le linee internazionali non ha ricevuto finanziamenti statali (non previsti per questo tipo di linea), linee internazionali gestite anche da altri concessionari, che applicano il contratto ai propri lavoratori.

«La società SAP, da quando è sorta, ha creato problemi di ogni tipo alle organizzazioni sindacali ed ai lavoratori; per non parlare di quanti lavoratori licenziati hanno dovuto affrontare le vie legali per avere il dovuto. L'opinione pubblica deve sapere che questa società non ha la veste dell'agnello sull'altare dei sacrifici.

«Nella nostra provincia sono maturate delle scelte molto importanti nei trasporti:

«1) In questi anni sono stati pubblicizzati la quasi totalità dei servizi privati ed è stata costituita l'Azienda consorziale trasporti della provincia di Trieste, una grossa azienda pubblica che ora va potenziata, perché questa esplica una attività sociale.

«2) In questo contesto operativo che si innesta con il Piano regionale dei trasporti a medio termine ormai in fase di attuazione, società come la SAP non possono più trovare ospitalità, nemmeno nella parte assegnata ai concessionari privati in ordine alla concorrenza prevista per la costituzione delle unità di gestione, non avendo essa, le condizioni indicate.

«3) Questa materia trattata ampiamente in fase consultiva dal comitato regionale per il coordinamento dei trasporti, è rivolta ad assicurare un decollo sicuro e qualificato in direzione di primi elementi di riforma dei trasporti regionale, in stretto collegamento con le scelte complessive del Paese.

«Premesso che l'attuazione delle unità di gestione, in ordine a quanto previsto dalla legge regionale n. 47, diventa una realtà gestionale diversa e meglio organizzata, contenente, con quanto previsto con i piani comprensoriali, primi elementi di riforma dei trasporti da realizzarsi con precisi interventi della Regione e dei bacini di traffico; il comitato regionale di coordinamento dei trasporti della Regione Friuli - Venezia Giulia, nel quadro dell'inserimento dei trasporti nei programmi di sviluppo economico e di riassetto del territorio quale premessa obbligata all'integrazione dei servizi ed all'eliminazione degli sprechi, ravvisa la necessità di privilegiare l'interesse pubblico della conduzione dei servizi, considerando in questo contesto, il ruolo dei concessionari privati che accettano la linea programmatoria del piano regionale a medio termine: tutto ciò, nella prospettiva di arrivare quanto prima ad un piano regolatore integrato dei trasporti accettato dalla stessa giunta regionale.

«L'attuazione della unità di gestione e dei piani comprensoriali può agevolmente essere sviluppata di pari passo, procedendo rapidamente sulle linee di scelta che devono essere collegate per soluzioni.

«Il comitato regionale di coordinamento dei trasporti ribadisce il carattere sociale del trasporto, che comporta non soltanto la subordinazione degli interessi dei gruppi privati a quelli della collettività, ma anche l'adozione di una politica tariffaria che assicuri un ruolo preminente al trasporto collettivo prevedendo nel contempo la garanzia del contributo pubblico attraverso l'istituzione di un fondo nazionale per i trasporti finalizzato all'ammodernamento delle aziende ed al miglioramento della qualità dei servizi, superando in questo modo le limitate disponibilità finanziarie previste dalla stessa legge regionale n. 47, quale premessa per un decisivo ulteriore passo in avanti. Sergio Tremul, rappresentante della Cgil nel comitato regionale di coordinamento nei trasporti istituito con la legge regionale n. 47».

Al di là del confine

«I familiari dell'avv. Nicola Di Lembo, deceduto il 31 agosto scorso, a seguito di un drammatico incidente stradale a Novo Mesto in Jugoslavia, ringraziano il giovane di Muggia, Diego Marega, studente di medicina. Il Marega, che faceva pratica volontaria presso l'ospedale dove fu ricoverato lo sfortunato avvocato, aiutò con grande sensibilità d'animo i familiari a superare le difficoltà della lingua, facendoli sentire tra gente amica anche se in terra straniera. Grazie per l'ospitalità. Famiglia Di Lembo».

Nella borsetta nera

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi non sapendo come fare per rientrare in possesso almeno dei due libretti di pensione e della carta d'identità che avevo messo lunedì mattina 3 ottobre in una borsetta nera, assieme all'importo delle pensioni appena incassate. Per la tarda età mi sono accorta della sparizione della borsetta solo nelle vicinanze di casa

«Sarei veramente grata alla gentile persona che avesse la bontà di farmi pervenire almeno gli indispensabili documenti. Grazie anche a voi. Ved. Carla de Petris - Herzberg».

I manoscritti del fante

«Chiunque avesse rinvenuto 3 plichi contenenti manoscritti smarriti in data 23 settembre sul treno locale Udine-Trieste, è pregato recapitarli o avvisare il fante Angelo De Ceglie, 3.a compagnia, 62.o Battaglione Fanteria meccanizzata "Torino" - 34071 Cormons. Grazie. Angelo De Ceglie».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Libretto sanitario: l'Ufficio d'igiene deve attenersi ai disposti ministeriali

Il dott. Botteghelli illustra le procedure previste per gli alimentaristi

Dall'ufficiale sanitario facente funzioni, dott. Romano Botteghelli, riceviamo:

«Si ringrazia il dr. Lionello Durissini che con la sua segnalazione dà un contributo per accelerare la prassi richiesta per l'ottenimento del libretto sanitario; tuttavia era meglio che il lettore si rivolgesse direttamente agli uffici preposti o al sottoscritto per ottenere spiegazioni più rapide.

«E' utile che i lettori sappiano che l'art. 14 della legge 3.4.1962 n. 283 prevede "per il personale addetto alla produzione e smercio di sostanze alimentari" il rilascio del libretto di idoneità sanitaria; in base a tale articolo il predetto personale è tenuto inoltre a sottoporsi a periodiche visite mediche di controllo presso l'ufficiale sanitario, che aveva fissato tale periodicità, fatte salve speciali misure profilattiche, in un biennio o triennio; solamente certe categorie di lavoratori, individuati da precise norme, erano soggetti al controllo annuale.

«La circolare del ministero della sanità n. 20 dd. 5.4."76 ha stabilito invece che i controlli sanitari devono essere annuali per tutti i lavoratori addetti alla produzione o allo smercio di sostanze alimentari.

«Conseguentemente, l'afflusso di persone interessate al rinnovo del libretto sanitario è aumentato progressivamente, tanto che si è dovuto addottare il sistema di prenotare le visite al fine di evitare il più possibile perdite di tempo ai cittadini. Va detto anche che una diversa organizzazione interna del lavoro ha consentito di aumentare di circa il 50 per cento il numero dei rinnovi dei libretti sanitari. L'ufficio, tuttavia, pur nella carenza di personale e strutture, sta studiando la possibilità di modificare il sistema delle prenotazioni delle visite mediche al fine di sveltire ulteriormente la prassi attuale.

«A riguardo della vaccinazione antitifica si ricorda che la stessa era ed è obbligatoria per certe categorie di lavoratori; nella succitata circolare il ministro della sanità caldeggiò che tale vaccinazione dovesse essere estesa a tutti i lavoratori destinati o addetti alla produzione, preparazione, manipolazione delle sostanze alimentari.

«Non si ritiene opportuno rispondere sulle argomentazioni e sui confronti fatti dal dr. Durissini con il resto d'Italia, ma ci si meraviglia che lo stesso, proprio perché sembra, dal tenore della lettera, essere bene informato in immunologia, non sappia che la vaccinazione produce una immunità molto più lunga di quella indicata.

«Tuttavia, la vaccinazione viene eseguita immediatamente o se il lavoratore ha delle necessità viene concordata la data. Non si tratta di "controllo paternalistico" come afferma il dr. Durissini, ma di avere, nell'interesse della comunità, l'assoluta certezza dell'avvenuta vaccinazione.

«Per quanto riguarda l'esame radiologico del torace (la schermografia) solo una piccolissima parte (5 su 1000) viene sottoposta sucessivamente ad esami più approfonditi e complessi. Dobbiamo inoltre precisare che i "reperti" vengono trasmessi con gli appositi corrieri; il Consorzio antitubercolare consegna il referto all'interessato solamente su richiesta di quest'ultimo. Una volta pervenuti alla ripartizione igiene e sanità vengono interpretati dal medico addetto, il quale stabilisce la validità del libretto sanitario e quindi i tempi dei controlli ritenuti necessari.

«Pertanto, tutta la procedura, tra prenotazione della visita medica, esami di laboratorio, schermografia e consegna del libretto sanitario, viene portata a termine per la quasi totalità degli interessati, in poche ore distribuite nell'arco di 4 o 5 mattinate.

«Si rimane tuttavia a disposizione del gentile lettore che per ulteriori delucidazioni può rivolgersi direttamente agli uffici responsabili o al sottoscritto. Ringraziando "Il Piccolo" per l'ospitalità, distinti saluti. Dr. R. Botteghelli».

Equo canone e Invim: conferenza Delli Santi

L'Associazione della proprietà edilizia comunica che oggi, alle 19.15, nella sede di via della Zonta 2, il presidente della confederazione italiana della proprietà edilizia, prof. avv. Gianfilippo Delli Santi, parlerà ai soci della nostra Provincia sulla situazione generale della piccola proprietà immobiliare e, in particolare, si soffermerà su due argomenti di viva attualità, l'uno relativo al progetto di legge sull'equo canone ed ai suoi sviluppi presso le competenti commissioni parlamentari, l'altro riguardante le proposte dell'INVIM.

Tali problemi rivestono oggi una particolare importanza per la struttura economica e sociale del nostro paese. Soci, simpatizzanti e interessati sono dunque invitati ad intervenire.

UNA NOTA DELL'ACEPE SUI CONTROLLI MEDICI

RAGGIUNTA UN'INTESA

Dal direttore dell'associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, dott. Lionello Durissini, riceviamo: «Facciamo seguito alla precedente segnalazione, con la quale inoltravamo le rimostranze di un associato sulla prassi adottata nel rilascio dei libretti sanitari, per comunicare che il giorno 1.o ottobre la nostra associazione ha avuto un contatto con i dirigenti dei tre enti chiamati in causa (Ufficio d'igiene, laboratorio d'igiene e profilassi e Consorzio antitubercolare).

«Tutti hanno dimostrato il più grande desiderio di collaborazione e si è trovato già qualche piccolo correttivo, in modo da far risparmiare qualche giornata agli interessati e salvaguardare il segreto medico per coloro che sono stati affetti da malattie polmonari.

«Per quanto riguarda la vaccinazione antitifica, chi non sceglierà l'iniezione per via intramuscolare, acquisterà preventivamente le pastiglie e, presentandosi digiuno alla prima visita, potrà prendere le prime due compresse dinanzi al medico dell'Ufficio d'igiene (una giornata guadagnata). Le altre pastiglie possono — come è noto — esser prese anche dinanzi al medico del settore.

«Il medico dell'Ufficio d'igiene chiederà a tutte le persone sottoposte a visita se hanno avuto precedenti di malattie polmonari, così da indirizzare direttamente coloro che sono stati ammalati al Consorzio antitubercolare di S. Marco (una giornata guadagnata per alcune persone).

«Infine, il servizio schermografico di piazza Sansovino adotterà l'orario 8.30-10, in modo da permettere a chi si è recato al laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di recarsi nello stesso giorno allo schermografico (una giornata guadagnata). Inoltre, il Consorzio antitubercolare trasmetterà i certificati in busta chiusa e sul libretto sanitario non comparirà più la scritta che poneva in evidenza la malattia tubercolare del lavoratore o dell'operatore economico.

«Le associazioni sindacali chiederanno un rafforzamento del servizio visite all'Ufficio d'igiene, ritenuto assolutamente necessario anche dall'Ufficio stesso. L'associazione commercianti ed esercenti ha preso — dal canto suo — atto della buona volontà e disponibilità di collaborazione da parte di tutti gli enti, riconoscendo di esser involontariamente caduta in imprecisioni, riportando le opinioni dell'associato che aveva fatto la segnalazione.

«I risultati, senza dubbio positivi, hanno tuttavia dimostrato come la segnalazione riportata da «Il Piccolo» abbia avuto effetto, trovando, in un contatto sollecito, una pronta base d'accordo. Ringraziamo pertanto «Il Piccolo» per l'efficace funzione della rubrica "Segnalazioni". Dott. Lionello Durissini».

La mozione contestata sull'occupazione del «Dante»

«Egregio signor direttore, nelle "Segnalazioni" di martedì 4 ottobre è stata pubblicata una lettera a firma dei signori Sergio Magris e Argeo Sanzin "in rappresentanza dei genitori". Non si sa bene di quali genitori. Mi si accusa, tanto inopportunamente quanto ingiustamente, di aver presenziato domenica 2 ottobre ad una riunione di genitori senza cogliere l'occasione per chiedere l'opinione relativamente alla mozione del consiglio d'istituto apparsa sul "Piccolo" di domenica (in realtà lunedì).

«Tengo a precisare che la mozione del consiglio di istituto, pubblicata dal "Piccolo" lunedì, era stata decisa ed inviata al giornale ancora venerdì 30 settembre, all'indomani dell'avvenuta occupazione. Tale mozione rifletteva la volontà espressa a me personalmente dal comitato dei genitori che, alla vigilia dell'assemblea degli studenti in cui è stata deliberata l'occupazione, mi aveva dato preciso mandato di intervenire in detta assemblea per cercare di dissuadere gli studenti e convincerli ad attendere gli eventi, nulla allora essendo stato ancora deciso dalle competenti autorità.

«Rilevo che la mozione del consiglio di istituto incriminata si è limitata a invitare i ragazzi a rientrare e ad attendere, senza esprimere censura alcuna. Ringrazio per la cortese pubblicazione e porgo i miei ossequi. Il presidente del consiglio d'istituto, avv. Piero Borgna».

Sedici i miliardi pagati per la Zona B

«Egregio direttore, la ringrazio per aver pubblicato sul "Piccolo" di ieri la mia nota sul problema dei beni della Zona B, con la quale precisavo la situazione dopo le recenti decisioni del consiglio dei ministri. Ho notato però due refusi che alterano il contenuto dell'articolo.

«Nel penultimo capoverso della seconda colonna è stato scritto che per la Zona B, sino allo scorso novembre, erano stati pagati 61 miliardi. Devo invece precisare che sino a quella data erano stati pagati 16 miliardi. Un tanto perché altrimenti il conteggio non torna.

«Per quanto riguarda invece il contenuto della terza colonna dell'articolo preciso che nella proposta dell'on. Tombesi si parla di "estensione" (e non di astensione) della legge in favore di coloro che hanno trasferito la residenza della Zona B entro il 5 gennaio '56. Grazie. Avv. Piero Ponis».

LA MISERIA PESSIMA CONSIGLIERA

La miseria è sempre stata una pessima consigliera. Mitragliato da decreti ingiuntivi di pagamento, una notte di marzo un operaio trentenne perdette, come si suol dire, la tramontana e, capitato in una strada della periferia, decise di impadronirsi di un'auto per risparmiarsi la fatica di rincasare a piedi. Convinto di essere l'unico abitante del pianeta, l'uomo prese d'assalto sei macchine e suscitò un tale baccano da destare anche i morti. Per sua sfortuna si svegliò, invece, un vivo, il quale non solo avvertì la Polizia, ma si diede anche da fare per bloccarlo. Vistosi perduto, il notturno lavoratore balzò in una vettura e cercò di eclissarsi ma i poliziotti gli erano ormai alle calcagna e per bloccarlo spararono alcuni colpi in aria.

L'uomo fu arrestato e imputato di furto pluriaggravato in parte tentato e in parte consumato. Processato dal Tribunale, egli fu condannato a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa senza alcun beneficio, e ricorse contro il verdetto. La notte del diavolo rivive ora alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Ambrosi, dott. Balani, dott. Mansi e dott. Salerno, P.G. dott. Ballarin, cancelliere Milcovich, e all'operaio, che è assistito dall'avv. Moro, la pena viene ridotta a sette mesi di reclusione e 50 mila lire di multa. La giustizia gli ha teso una mano e il carcere gli avrà, forse, insegnato che quando si è impelagati nei debiti saggia cosa è mettersi a lavorare, non a rubare. Perché i furti non hanno mai sanato alcuna situazione.

PROTESTA DI GENITORI AL «S. LAGHI» PER LE CONDIZIONI DEGLI AMBIENTI

«In questi locali non è possibile mandare a scuola i nostri bambini»





«I genitori e gli insegnanti della scuola elementare «Sergio Laghi» sono esasperati dalle condizioni in cui versa la struttura scolastica (intonaci cadenti, aule abbandonate, e non agibili), come da documentazione fotografica. Le lezioni sono state fatte sulle panchine della palestra, per mancanza di banchi adatti, dai bambini della prima classe per una decina di giorni e tutte le classi operano in condizioni di pulizia, di insicurezza, ed igiene estremamente precarie.

«I genitori, visto che gli innumerevoli appelli, fatti con civiltà e spirito democratico, non sono serviti, informano la pubblica opinione e gli organi preposti che, loro malgrado, hanno deciso in una assemblea, di non fare frequentare ai loro figli le lezioni se entro il 15 ottobre non verrà tangibilmente e concretamente dimostrata la volontà di cambiare questa situazione troppo a lungo protrattasi. Seguono 161 firme».

«LISTA PER TRIESTE»

DEL COMITATO PROMOTORE DELLE 65 MILA FIRME

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

La Segreteria della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso informa che, in seguito al rinvio a primavera delle elezioni comunali, si riserva, per motivi di economia, di comunicare ogni quindici giorni almeno una parte dei versamenti «particolari» che numerosissimi ad essa pervengono per sostenere le spese elettorali della «LISTA PER TRIESTE» del Comitato promotore della raccolta delle 65.000 firme. Il prossimo elenco verrà pertanto pubblicato domenica 16 ottobre. Ecco ora il ventesimo elenco:

A decine di migliaia, come le rondini, faremo primavera!	L.	100.000
Anche a primavera suffierà bora per far pulizia	L.	1.000
La nostra tenacia sarà più forte della «prepotenza del potere»	L.	10.000
E adesso vedarè che mar de promesse, de lusinghe, de minacce e de... bugie!	L.	5.000
El fogo soto la cenere no se spegni (12 amici)	L.	120.000
Con un minimo di dignità si sarebbero dimessi	L.	3.000
Da Milano	L.	500.000
Trieste «caralcuore» che tristezza!	L.	50.000
Questo la faremo conoscere e ricordare anche alle pietre del Carso	L.	10.000
Il «gioco sottile» è già cominciato!	L.	3.000
Sparate pure a zero contro di noi ma i nostri voti non li riavrete mai più (15 amici)	L.	150.000
Bravi mitici padri nobili della Costituzione!	L.	5.000
Di «tempi duri» ne abbiamo conosciuti e superati di ben peggiori!	L.	1.000
Siamo almeno quella «non trascurabile» metà di triestini che vuole salvare il Carso	L.	2.000
Non esistono «industrie pulite»	L.	1.000
E i prati e i boschi che distruggereste?	L.	1.000
Dove metterete chi dovrebbe lavorare nelle «industrie pulite»?	L.	1.000
E così per difendere le poltrone agitate lo spauracchio comunista e l'isolamento di Trieste?!	L.	10.000
«Isolamento» da chi?	L.	10.000
S'è visto cosa avete ottenuto voi «non isolati»!	L.	10.000
I risultati del «non isolamento municipalistico» si chiamano: Porto, Università e Carso da distruggere	L.	50.000
E voi «non isolati» l'avete appresa dai giornali!	L.	2.000
Vogliamo l'isolamento «municipalistico» di Bolzano e l'autonomia di Aosta	L.	10.000
Ha funzionato il 20 giugno ma stavolta non funzionerà lo spauracchio del sorpasso!	L.	1.000
Non state in piedi grazie alla «non sfiducia»?	L.	5.000
Queste sono elezioni amministrative. La politica vorreste farcela entrare voi	L.	5.000
E i vostri voti del 20 giugno di chi erano?	L.	20.000
Con il nostro «municipalismo» prima andremo al Comune, poi alla Regione e poi si vedrà	L.	50.000
Comunisti e socialisti 12 anni fa si opposero al rinvio delle elezioni: e stavolta perché no?!	L.	5.000
E così i socialdemocratici cercano di coprirsi col «non consenso»!	L.	5000
Dovrà vincere Trieste!	L.	1.000.000
«Regalo ai comunisti»? Il solito vecchio trucco. E i regali che gli fate voi?	L.	100.000
Le «malebestie» di Trieste sono più di tre ed hanno tutte nome e cognome	L.	10.000
«Repubblica»? Chissà che non sia migliore	L.	1.000
Perché sia chiaro che non abbiamo nulla contro la Jugoslavia	L.	5.000
Pur di passare alla Storia distruggereste anche il Carso!	L.	2.000
...e in cima allo «scovazzon» di Trebiciano pianterete la vostra bandiera!	L.	2.000
Con questi siamo 22 più 9 amici per Trieste	L.	11.000
Una casalinga per Trieste	L.	10.000
Per la mia cara Trieste	L.	10.000
Contro ogni sopruso ai triestini	L.	10.000
Per l'avvenire di Trieste sul mare	L.	10.000
Triestini non avviliamoci ma reagiamo	L.	10.000
Dobbiamo difendere tutti uniti la nostra Trieste	L.	3000
Che ai triestini non tocchi ciò che ci è toccato: da due esuli	L.	10.000
Per il nostro Carso, per la salvezza della flora miracolosamente sopravvissuta ai vandalismi millenari: da un ex macchinista FS	L.	10.000
Triestini all'erta! La ZFIC = disastro economico, politico ed ecologico	L.	10.000
Una poetessa triestina	L.	5.000
Un aiuto per le spese	L.	1.000
Per salvare la nostra città: da due amici	L.	10.000
Per la nostra bella Trieste: da due amici	L.	10.000
Non credo più a nessuno. Voto per Trieste	L.	3.000
Da un giovane	L.	2.000
E' inutile strombazzare l'italianità di Trieste quando la si calpesta	L.	1.500
Rimandate tanto non dimentichiamo	L.	50.000
Uniamoci per la nostra città: due triestini	L.	20.000
Ottima democrazia la nostra! Le elezioni le decidono i partiti	L.	1.000
A maggio si fa tutto un conto!	L.	1.500
Non dobbiamo dimenticare	L.	2.000
Da un gruppo dipendenti Inam	L.	80.500
Italia sì ma non il resto	L.	5.000
Ricordino i triestini che il «Piccolo» fu bruciato dall'Austria nel 1914. E adesso?	L.	50.000
Viva San Giusto! La patria storia balza dai regni della memoria	L.	5.000
Forza triestini anche dai friulani!	L.	5.000
Uniti per cavarghe le careghe a quelli che finora non ci hanno rispettato	L.	10.000
Per avere un sindaco triestino	L.	3.000
Ale ale ale svelève triestini!	L.	50.000

La Segreteria rammenta che i versamenti (anche anonimi) si fanno presso:
Banca d'America e d'Italia: conto n. 60136
Tutte le Filiali della Cassa di Risparmio: conto n. 21145/6
Tutti gli uffici postali: conto corrente postale n. 11/6291
«Il Piccolo» rubrica «Elargizioni varie»
La sede di via San Nicolò 29, tel. 69378 (17-19.30) sabato escluso

I seguenti negozi:

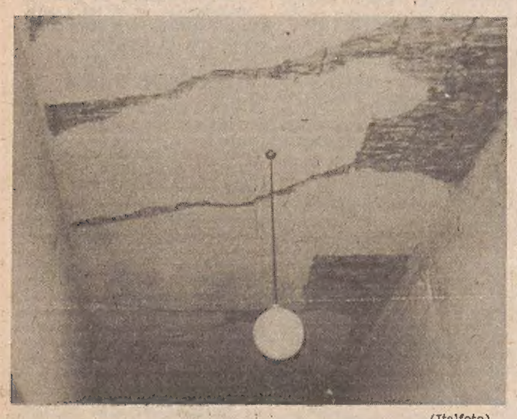
AUTO DIAGNOSI
Via Tacco, 32 (San Giacomo)
BUFFA
C.so Italia, 21
CAVALIERO
Largo Barriera Vecchia, 1
CAVALLAR
Via S. Lazzaro, 15
M.I.C.A.
Via Ghega, 13
MONTI
Via S. Spiridione, 5
PALIAGA
P.zza Cavana 2
RADIO ROSELLI
Via Tor S. Piero, 2 (Roiano)
RICCOBON
Via Ponchielli, 1
SALVAGNO
Volti di Chiozza, 1

TRIESTINI AIUTATE LA VOSTRA LISTA!

STRAORDINARIO L'INCREMENTO DELLE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA MAGISTRALE

Decuplicate in tre anni le allieve della «Aporti»

Al limite della capienza la sede di via Gambini che aspetta ancora di vedere avviati i restauri



(Italfoto)

Segni evidenti dell'urgenza di provvedere al restauro della scuola «Aporti»: questo soffitto è ridotto così dal giorni del terremoto

Entrata in attività nell'ottobre del 1975 come sezione distaccata di un istituto esistente a Sacile già dagli anni '30, la scuola magistrale «Ferrante Aporti» di via Gambini ha visto decuplicarsi in tre anni le proprie allieve: erano trenta quelle iscrittesi alla prima classe per l'anno scolastico 1975-76 e sono diventate più di trecento quest'anno, distribuite in sei prime, quattro seconde e una terza.

Un vero «boom», che non trova riscontri in altri istituti, anche se pare destinato a ridimensionarsi nei prossimi anni. Infatti si prevede che le nuove iscrizioni siano destinate a stabilizzarsi attorno al centinaio. Un tale ritmo di sviluppo è già sufficiente però a creare grossi problemi logistici alla scuola attualmente ospitata, insieme alla elementare «Carniel», nel vecchio edificio situato tra le vie Matteotti e Gambini.

La «Aporti» occupa il terzo piano e alcune aule del piano terra, quei locali cioè che precedentemente avevano ospitato l'istituto magistrale «Duca d'Aosta» poi trasferitosi nell'originaria sede di via Corsi. Le aule a disposizione sono in tutto 11: ci sono inoltre due locali adibiti rispettivamente a sala dei professori e a segreteria. Per il prossimo anno è previsto il recupero di un'altra aula a scapito della sala dei professori, ma anche così sarà necessario ricorrere ai doppi turni per far fronte all'incremento della popolazione scolastica. Il Comune, dal canto suo ha fatto sapere che altre aule non esistono e non sono recuperabili.

Un normale svolgimento delle lezioni, tenuto anche conto del fatto che molte allieve provengono da fuori provincia (soprattutto da Monfalcone), è dunque messo in forse dalla scarsità di spazio. Si deve peraltro considerare che le ragazze hanno una media di 5-6 ore di lezione al giorno, oltre a quelle di tirocinio e di educazione fisica, svolte queste ultime in una palestra che è completamente libera al mattino un giorno solo per settimana.

Dal maggio dell'anno scorso, la scuola è inoltre costretta a funzionare in locali che ancora portano evidenti i segni del terremoto: fessure nelle pareti, soffitti scrostati, pezzi di intonaco in condizioni precarie. Il Comune ha già programmato l'esecuzione degli opportuni lavori di restauro, ma questi non sono stati ancora appaltati. Sarebbe poi necessario ristrutturare i servizi igienici, più adatti per i bambini delle elementari che non per ragazze dai 15 ai 18 anni.

La scuola magistrale (in Italia vi sono solo otto istituti di questo tipo) si articola in tre anni di studi, al termine dei quali deve essere sostenuto un esame per l'ottenimento di un diploma che permette l'accesso ai concorsi statali e comunali per lo svolgimento delle funzioni di maestra nelle scuole materne.

A Trieste, corsi analoghi vengono svolti anche da un istituto privato.

La soluzione ideale per la «Ferrante Aporti» sarebbe quella di un edificio autonomo, anche se non nuovo, in grado di ospitare insieme alla scuola magistrale anche una scuola materna, nella quale le allieve possano svolgere il tirocinio. Si è peraltro, in attesa che venga dato l'avvio a un corso di specializzazione per assistenti negli asili nido che il Comune avrebbe dovuto organizzare in collaborazione con l'ospedale infantile «Burlo Garofolo».



(Italfoto)

L'edificio che ospita la scuola magistrale cittadina: soltanto otto sono gli istituti di questi tipo attualmente operanti in Italia

Lezioni da lunedì al Conservatorio

Lunedì 10 prossimo avranno inizio le lezioni del Conservatorio di musica «Tartini» per l'anno scolastico 1977-78.

Gli allievi del Conservatorio sono tenuti a prendere contatto con i rispettivi insegnanti delle materie principali alle ore 9 e alle 15, gli alunni del Conservatorio prenderanno contatto con i rispettivi insegnanti delle materie complementari.

Ex dipendenti Inps — I pensionati iscritti all'Associazione ex dipendenti Inps sono convocati per questo pomeriggio alle 16.30 nei locali del Cral di via Sant'Anastasio.

MOSTRE D'ARTE

Ottavio Bomben all'Adriaclub

Si inaugurerà nella sala dell'Adriaclub Italia di via San Nicolò 6, una personale di Ottavio Bomben. L'artista presenta un «meeting segno-colore» che comprende 25 disegni dedicati al tema «la donna e il cavallo». La mostra con ingresso libero rimarrà aperta sino a giovedì 20 prossimo tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.30.

GALLERIA CORSIA STADION
PIERO FRAUSIN

SALA COMUNALE D'ARTE
espone
ELETTA DOVERI . BALDINI
dal 28-9 al 6-10 1977

ALLA GALLERIA «ROSSONI»
espone la pittrice
HRELIA ALBA

ALLA CARTESIUS
personale
di
LIVIO ROSIGNANO

Galleria Rettori Tribbio 2
MARCELLO MASCHERINI
bronzetti - disegni - pastelli

ALLA SALETTA
Foscolo 27
VECCHIA TRIESTE
di
CUCCHI

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Grafica regionale

Decima mostra regionale di grafica promossa dal Sindacato autonomo artisti alla Sala Costanzi. Tentiamo subito qualche riferimento orientativo. La stampa come moltiplicabilità interna all'opera — triangoli uguali, differenziati dal rosso-verde-nero serigrafico, a tagliare in banda diagonale il campo, pronti a estroflettersi e introflettersi in profondità — in Perizi. Di rincalzo Steidler sullo scarto differenziante nella componibilità dei moduli. La stampa come entropia della cattiva stampa — il fumetto del sesso e dela violenza, la banalità dei mass media e la banalità dei ricuperi patetici — in Rado.

Se siete incerti fra gli opposti estremi del minimalismo purista e della narrazione trasgressiva, vi sono le statuizioni solenni dei maestri: Spacal con la forza univoca della sua sintesi tecnica-significato («La porta di ferro») e Romeo Daneo con il limpido mistero della forma librata nella tessitura pittorica. Di rincalzo, anche qui, la voce veneranda dell'avanguardia giunge da Cernigoi.

Ricorderemo questa mostra per la presenza di Virgilio Tramontin che nell'«Omaggio a Hokusai» sovrappone su una semplice forma — la penna d'oca — esemplari coincidenze: l'indispensabile finezza dell'acquaforte, la lezione classica dei giapponesi, il ritorno allo strumento antico al servizio del segno che è poesia. Possiamo rallegrarci, poiché non mancano fra i giovani i continuatori della tradizione. Eletta Doveri Baldini, qui insolitamente decisa e precisa nel ben chiaroscurato cortile carsico; Beatrice Movia che trasfigura il dato paesaggistico nella fantasiosa ed elegante impaginazione; Luisa Mestroni che affida ai lievi colori dell'acquatinta lo scenario del bosco nel quale l'upupa è, al tempo stesso, centro astratto e mobile spunto narrativo.

La stampa è libertà conquistata attraverso la severa disciplina della tecnica, secondo l'aspra costruzione di Cittavecchia incisa da Bastianutto. E si aggiungono, voci cordiali ma non dimesse, il favoloso San Giacomo di Gergolet e gli irrompenti cavalli di Bomben.

La stampa è dolce violenza dell'immaginazione contro la verità quotidiana. Il gioco del baco da seta che s'imbozzola sui rami per Ossi Czinner; il gioco del mondo, tracciato a terra dai ragazzi, nell'«Incantesimo dei numeri magici» di Elettra Metallinò; il gioco dei tarocchi che permette ai diavoletti di tentare i pretini nelle carte di Pedra Zandegiacomo. E ora di corsa, lungo il perimetro della sala, fra maestri e allievi, giovani e vecchi, senza pretendere né dagli ordinatori né da chi vi parla un ordine che in mostre simili, occasioni di simpatico e stimolante incontro, sarebbe odioso e autoritario.

Daniela Frausin e Lionello Fioretti, nomi nuovi, aprono il percorso. Luciano Corrier vede la città — forse Trieste? — come una cattedrale nel deserto. Temi di Cucek in Roberto Battaglia e di Spacal in Ferruccio Kocman. Marino Simcich, Giuliana Carbi e Franca Ferfoglia introducono l'area dei maggiori: Franco Orlando, Giorgio Celiberti, Federico Righi, Ugo Carà, Dante Pisani, Marcello Mascherini. Segue il settore dedicato al consolidamento delle proposte avanzate nel recente passato: Claudio Moretti, Claudio Sivini, Folco Iacobi, Aldo Famà, Romolo Bertini. Sono più forti, più ottimisti dei giovani — Guido Waicher — forse perché vivono con meno intensa partecipazione i dubbi del presente. E inoltre: Gianni Bacchetti, Daniela Piazza, Lia Zingarelli, Maria Daniells, Germano Masetti, Carmen Fillini, Franco Stagni, Fulvio Vidali, Flavio Girolomini.

Concediamoci una pausa di riflessione e la dedichiamo alla fervida scrittura grafica di Alice Zeriali e riprendiamo con Bruno Mandero, Edimo (chi c'è dietro allo pseudonimo? certo un buon incisore), Renata Fanin Favrini, Mirella Sutto, Anita de Stefani Scopani, Anna Maria Cappuccio, Marino Cassetti (mette a frutto la finezza astraente, una delle sue forse troppe risorse), Graziella Petracco.

Qui due soste doverose: Gualtiero Cornachin (come grafico davvero un maestro) e Laura Portioné (si presenta in veste tutta nuova, con coraggio e slancio). Indi Lucio Zambon, Edoardo Gandrus (fra i migliori per efficienza tecnica e ampiezza di respiro compositivo), Roberto Tigelli-Tichi de Tutzingen, Domenico Ragnetti, Tre felici esempi di compenetrazione stile-tecnica nella lieve e incantata Muggia di Pino Ferfoglia, nella ancor attuale forza dell'emblema segnico di Luigi Danelutti, nella musicale trama geometrica di Eva Ronay.

Il momento della grazia lirica nella mostra è segnato da Fulvio Monai, Nelda Stravisi e Virgilio Malni (quest'ultimo esemplifica la maniera nera; la mostra va vista anche quale piccola enciclopedia delle tecniche). In ottima forma Giorgio Ferletti, chiara ed essenziale Mirella Schott-Sbisà, giusto riconoscimento a Sabina Privitera (il meno scontato fra i premi assegnati dalla giuria). Chiara Bressani, Bruno Ponte (lo si ritrova sempre schietto e genuino, moderno e non consumato dalla febbre di aggiornamento), Gabriella Benci, Maura Israel, Olivia Slauss, Luciano Furlan, Giselda Rossini, per terminare in tono maggiore a cospetto di Paolo e Francesca incisi da Pino Corradini.

S. M.

IN VIGORE LE RESTRIZIONI SULLA VENDITA

DOLORI IN FARMACIA CON GLI ANALGESICI

La recente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle tabelle definitive delle sostanze aventi azione stupefacente o psicotropa, ha reso operante a tutti gli effetti la legge 685-75 e in particolare la tabella quinta della legge.

Una sentenza del TAR del Lazio aveva infatti a suo tempo sospeso la validità di questa tabella, a causa di alcune imperfezioni contenute, conseguenza della sua frettolosa stesura iniziale. L'Ordine dei Farmacisti di Trieste ha diffuso una nota in cui fa rilevare quanto segue:

«L'integrale applicazione della legge pone ulteriori aggravi sul non facile cammino del farmaco, sia per l'industria, sia per la distribuzione, depositi medicinali e farmacie. Obbligo di registri, carico e scarico, buoni di consegna per un ulteriore numero di medicinali, non renderanno più facile la vita agli operatori del settore.

«Infatti — prosegue la nota — la citata tabella comprende una gamma piuttosto vasta di medicinali, che va dai sciroppi a base di codeina, ai sedativi e antinevralgici contenenti in associazione dei barbiturici e ad altre categorie minori. Anche sul pubblico si farà sentire questo nuovo e previsto giro di vite, in quanto diviene obbligatoria la ricetta medica per le suddette categorie di medicinali, che comprendono antinevralgici di largo uso quali Cibalgina, Optalidon ed altri. Va ad ogni modo precisato che le ricette prescriventi questi medicinali hanno la validità di tre mesi e in questo arco di tempo possono essere acquistate cinque confezioni, salvo diverso ordine del medico.

«Per un numero modesto di voci il farmacista invece è tenuto a trattenere la ricetta, anche se non mutualistica, per cui l'eventuale successivo prelievo dello stesso medicinale potrà avvenire solo dietro presentazione di una nuova ricetta.

«Per le voci di più largo uso, quali gli antinevralgici summenzionati si sarebbero dovute approntare confezioni contenenti un numero di compresse minore e pertanto libere dal vincolo della ricetta, senonché le ditte produttrici non hanno ritenuto di dare corso alla nuova linea di produzione, probabilmente per la ragione che altre minacce incombono su questi tipi di antinevralgici, per motivi di cui la stampa si è più volte occupata». La nota dell'Ordine dei Farmacisti così conclude:

«Per riassumere, la pubblicazione delle tabelle definitive della legge 685 porterà un sensibile aggravio al settore distribuzione del farmaco e spiacevoli difficoltà per il pubblico, anche per medicinali ritenuti innocui. Il tutto va però inquadrato nell'ambito di quelle norme che negli altri Paesi d'Europa sono in vigore da molti anni, addirittura da decenni, e nel rispetto delle direttive della O.M.S., l'Organizzazione mondiale della sanità, cui il nostro Paese, anche per ragioni comunitarie, deve adeguarsi».

CONDANNATI ENTRAMBI DOPO LE VICENDEVOLI ACCUSE

UNA PISTOLA FRA DUE CUGINI L'UN CONTRO L'ALTRO ARMATI

Fu rinvenuto in una panetteria l'oggetto della discordia Avvertimenti in carcere nel sinistro stile della malavita

Sull'illegale detenzione di una pistola e su qualcos'altro ancora si incentrerà la «direttissima», celebrata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici dott. Cola e dott. Fermo, P.M. dott. Tavella, cancelliere Diana Céppa-Francese.

Imputati nella causa sono due cugini, i detenuti Flavio Cadenaro, 23 anni, via Fratelli Fonda Savio 6, e Franco Poli, 23 anni, via Catalani 10. La loro cattura risale alla fine dello scorso mese quando il maresciallo dei carabinieri Garau apprese che Cadenaro deteneva una rivoltella nella panetteria di via dell'Istria, dov'era occupato. Il sottufficiale chiese e ottene l'autorizzazione di perquisire il laboratorio e, in uno sgabuzzino, rinvenne una pistola, marca «Astra», calibro 7,65 con sei cartucce.

Cadenaro venne arrestato e, interrogato, egli dichiarò che l'arma, il cui numero di matricola risultò scalpellato, gli era stata consegnata tre mesi prima da suo cugino, il Poli. Questi gli aveva affidato il «gingillo» in quanto paventava una perquisizione domiciliare perché già imputato di detenzione di armi. Detto per inciso, stamane egli comparirà nuovamente davanti al Tribunale per rispondere di tale reato.

Cadenaro custodì per qualche giorno la pistola nella propria casa e poi, temendo che sua madre la scoprisse, la nascose nella panetteria. Poli, che venne arrestato a sua volta negò il possesso dell'arma e smentì, ovviamente, anche di averla affidata al cugino. In istruttoria, Cadenaro confermò le dichiarazioni rese ai carabinieri e precisò di non avere mai avuto scontri con la giustizia. Il giovane disse, inoltre, di voler essere leale sino in fondo, pur rendendosi conto di esporsi alle ritorsioni del Poli che, secondo lui, ha un carattere vendicativo. Cadenaro raccontò al magistrato inquirente, il dott. Coassin, che proprio quel mattino, durante la consueta passeggiata nel cortile intorno delle carceri, un detenuto, che era alle sue spalle, gli aveva soffiato questa frase «il tuo amico ha detto che devi ritrattare tutto e dichiarare che la pistola è tua».

Poli, invece, continuò a protestare la propria innocenza: le accuse del parente — secondo lui — potevano essere legate al fatto che Cadenaro gli aveva prestato in più riprese due milioni di lire ed egli non glieli aveva ancora restituiti. Per chiarire la situazione, il P.M. Coassin dispose che i due venissero messi a confronto ma, prima di assolvere questa formalità, tornò a interrogare Cadenaro, per sapere se questi avesse avuto altri «consigli».

Ne aveva avuti a josa. L'inquisito dichiarò che, attraverso la porta della cella, qualcuno gli aveva suggerito di ritrattare ogni cosa e di affermare di avere comperato la pistola da un tale deceduto qualche mese fa.

Dal cortile interno del carcere, uno sconosciuto gli aveva poi gridato «Cadenaro ti ammazziamo» e, sul battente della sua cella, egli aveva trovato appeso un pesce putrefatto. Nel linguaggio della malavita è il simbolo della spia ma può essere anche interpretato come un avviso di morte.

Il confronto non ebbe il potere di mutare le cose: sia Poli sia Cadenaro rimasero, difatti, inchiodati sulle rispettive posizioni. Al termine dell'inchiesta giudiziaria, i due cugini furono imputati di detenzione e porto di una comune arma da sparo clandestina e il solo Poli, inoltre, di aver cancellato il numero di matricola dell'arma. Al dibattimento, Cadenaro ripete le proprie, precedenti dichiarazioni mentre il coimputato afferma: «Non ho mai dato alcuna pistola al Cadenaro e ritengo che egli fosse in possesso dell'arma perché è legato a un movimento politico estremista. In carcere, mandai un detenuto a dirgli che le sue affermazioni non corrispondevano a verità». Gli inquirenti confermano gli atti assunti e, quindi, il P. M. chiede che, con le «generiche», Cadenaro venga condannato a un anno e due mesi di reclusione e Poli a un anno e cinque mesi.

In difesa del primo parla l'avv. Filograna e per Poli l'avv. Muciaccia. Il Tribunale riconosce i due colpevoli e, accordate al solo Cadenaro le attenuanti già indicate dall'Accusa, gli infligge un anno di reclusione e 200 mila lire di multa ma gli accorda la libertà provvisoria condizionata.

Il Consiglio condanna, invece, Poli a due anni e sei mesi di reclusione e un milione e mezzo di lire di multa, gli revoca i benefici che gli furono accordati dal Pretore, relativi a due mesi di arresto e 80 mila lire di ammenda per guida senza patente, dal Tribunale militare di Padova inerenti a 5 mesi di reclusione per diserzione, e dal Tribunale di Trieste concernenti un anno di reclusione e 80 mila lire di multa per furto e tre mesi di arresto e 10 mila lire di ammenda per guida senza patente. Il Collegio ordina, infine, la confisca dell'arma e la trasmissione degli atti processuali al P.M. per l'esercizio dell'azione penale in merito al reato di favoreggiamento personale che Poli avrebbe commesso in carcere, istigando una persona della quale si è rifiutato di fare il nome, e in ordine alla notizia di un traffico d'armi emersa al processo.

«La Spirale» questa sera con inizio alle 20.30 nella sede di via Felice Venezian, 7 dell'Associazione macrobiotica triestina «La Spirale», Livio Tomini parlerà su «Valore alimentare dei funghi: credenze e realtà». Sono invitati i soci del sodalizio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Nerea ved. Barraia dalla sorella Ada 50.000 pro Assoc. donatori del sangue e 50.000 pro Centro tumori dott. Lovenati; da Delia Protti 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Anna Lubiana nata Rota da Fulvio e Lia Mosetti 10.000 pro Assoc. Italiana assistenza spastici.

In memoria di Erminia Depace nel 1.o anniv. (6-10) da Rossana Svaghel 5000 pro Rifugio animali Astad; da Gemma Mosetti 50.000 pro Lega Nazionale, 20.000 pro Eca e 20.000 pro Ente nazionale protezione animali; da Tamma-Biasiol 10.000 pro Anffas.

In memoria di Vittorio Lucchini per il compleanno (6-10) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dai nipoti Paolo e Sergio 20.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Eden Hess-Larese nel 1.o anniv. dal figlio Ennio 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Alma Lockmer a 9 mesi della scomparsa (6-1) dalla famiglia 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti e 10.000 pro CRI.

In memoria di Giuseppe Bosello nel 10.o anniv. dalla moglie Antonietta 5000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Bruno Rota per l'onomastico dalla moglie e dai figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Baldovino Piani nel 10.o anniv. dalla moglie 20.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Tolpati per l'onomastico (6-10) dalla famiglia 10 mila pro Villaggio del Fanciullo; dalle sorelle 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Bruno Rosada per l'onomastico dalla moglie, figlio, nuora e nipoti 15.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Bruno Malle per l'onomastico (6-10) dalla mamma 10 mila pro Asilo Speranza; dal suocero 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Carboncich nel 3.o anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Pipan nel 16.o anniv. dalla moglie 5000 pro Centro tumori M. Lovenati, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria ved. Lovisell nel 6.o anniv. dalla figlia Odette 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Lista per Trieste - Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso.

In memoria di Bruno Calligaris per l'onomastico (6-10) dalla famiglia Calligaris-L'Erario 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Eleonora Loser nel 2.o anniv. da Federica e Minetto 5000 pro Ass. bambini spastici; da Gigliola e Diana 10.000, da Bruna Trisciuzzi 10.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (Scuola elementare «E. De Amicis»).

In memoria di Fulvio Breschi nel compleanno (6-10) dai genitori e zii Breschi 10.000 pro Assoc. donatori di sangue e 10.000 pro Lotta contro la distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Crisman per l'onomastico dalla moglie e dal nipote Bruno 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Orlini per il compleanno dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Tassan nel 9.o anniv. dalla moglie e dai fratelli 6000 pro Banca del sangue e 6000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Bartoli per l'onomastico (6-10) dalla moglie, figlio, nuora e nipote 10.000 pro Uildm.

In memoria di Antonia Fortuna ved. Cebochin nel 3.o anniv. (6-10) dalle figlie Bruna e Lidia e genero Arturo 6000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emilia Trevisini ved. Bradaschia da Romano e Mariuccia Crisman 5000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari defunti nella ricorrenza di S. Francesco da N.N. 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Andreina Polvariani dalle amiche ed amici del «Vini Tipici» 20.000 pro Assoc. italiana assistenza bambini spastici.

In memoria degli infoibati dal cav. Vittorio Tomè 20.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Albina Moderic dalla fam. Claudio Battistella 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Burlo Garofolo (istituto infanzia).

In memoria di Marcello Giovannini da Gino e Mariuccia Benussi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Pacor da Liana e Giuliano Chittero 5000 pro Istituto Rittemeyer.

IL BISTURI AL SERVIZIO DELLE VENE E DELLE ARTERIE

CHIRURGIA D'ALTO LIVELLO MA ALLA PORTATA DI TUTTI

Secondo il prof. Pietri ogni ospedale dovrebbe poter disporre delle nuove metodologie per fronteggiare le affezioni vascolari

A conclusioni di vivo interesse anche per il profano è giunto il corso pratico di aggiornamento in chirurgia vascolare che, sotto il patrocinio dell'International College of Surgeons, ha visto riunito a Trieste un folto numero di chirurghi, provenienti da ogni parte d'Italia. L'insegnamento è stato tenuto dai più qualificati cultori, italiani e stranieri, impegnati a confrontare le molteplici esperienze cliniche e terapeutiche connesse con questa affascinante branca della chirurgia.

E' a tutti nota la rilevanza che hanno oggigiorno, per la loro frequenza e diffusione, le malattie delle arterie e delle vene.

Di là, quindi, dalle indicazioni tecniche di carattere specialistico, risulta di fondamentale importanza la considerazione che la chirurgia vascolare non può più restare dominio di pochi centri d'elezione, perché alcune nozioni e tecniche devono essere fatte proprie da tutti i chirurghi generali, a livello di ogni ospedale. Basti citare le nuove concezioni nel campo delle ferite arteriose da incidenti stradali o sul lavoro e le recenti acquisizioni terapeutiche nei casi di ischemia acuta degli arti, che sono ormai in grado di salvare dall'amputazione braccia e gambe, un tempo inesorabilmente condannate. Dalla tavola rotonda sul problema degli aneurismi arteriosi, è inoltre emersa la conclusione che, sebbene la chirurgia riparativa di tali gravi lesioni risulti difficile e necessiti dell'opera dello specialista, tuttavia è necessario che ogni chirurgo tenga sempre presente l'esistenza di questo tipo di malattia ed invii tempestivamente il paziente, la cui vita è in pericolo, ad uno dei centri specializzati per gli interventi vascolari.

Molto interessante è stato il ciclo di lezioni sulle nuove metodologie di cui oggi disponiamo per la diagnosi delle malattie arteriose e venose. In particolare, merita di essere citato il contributo dell'Istituto di semeiotica chirurgica dell'Università di Trieste, diretto dal prof. Piero Pietri, il quale, tra i primi in Italia, ha adottato due tecniche i cui risultati hanno suscitato particolare interesse: l'arterioscopia, e cioè la visione diretta, con un complesso sistema ottico, delle condizioni delle pareti del vaso malato e del suo contenuto e la termografia che, dalla valutazione della temperatura di un distretto, è in grado di trarre informazioni preziose sul suo grado di vascolarizzazione.

Un tema di notevole rilevanza portato alla ribalta del corso è stato quello della microchirurgia. Tali interventi, eseguiti dopo una lunga preparazione sperimentale, permettono infatti di lavorare su vasi di diametro dell'ordine del millimetro, operando con l'aiuto di microscopi a forte ingrandimento, e schiudono nuove prospettive alle possibilità di cura di tante gravi malattie, non soltanto vascolari. Le acrobazie, non solo manuali, ma anche visive, di questi chirurghi, dimostrano che la microchirurgia è destinata ad assumere una funzione di primo piano nell'ambito del progresso medico.

Sul piano pratico, è infine da citare l'ottimo successo ottenuto da un nuovo sistema di dimostrazione audiovisiva. Docenti e discenti hanno potuto assistere all'esecuzione di alcuni tra i più delicati interventi di chirurgia vascolare, registrati su videocassette, con il relativo commento, presso l'Istituto di semeiotica chirurgica (operatore il prof. Pietri) e proiettati su vari televisori, posti nella sala di convegno. E' una risposta intelligente e moderna al problema dell'insegnamento, nelle nostre affollate università; è poi indiscutibile la sua efficacia in una materia come la chirurgia, in cui la visione dal vivo ha, al pari e talora più delle nozioni teoriche, fondamentale importanza.

Libro su Gomes di scena al C.d.S.

E' in programma per questa sera con inizio alle 18.30 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della stampa la presentazione di un libro dedicato ad Antonio Carlos Gomes. Del volume, recentemente pubblicato dalle «Nuove Edizioni» di Milano per iniziativa del Ministero degli affari esteri del Brasile, parleranno Maria Euterpe Goncalves Nogueira (direttore del Centro culturale del Consolato del Brasile a Milano) e il critico Gianni Gori. Benché brasiliano, Gomes, nato a Campinas (San Paolo) nel 1836 e morto a Belem nel 1896, fu uno dei protagonisti dell'opera post-verdiana e della «Scapigliatura milanese».

Il Comitato Genitori del liceo scientifico «Galilei» è convocato in seduta ordinaria per le 17 di lunedì 10 prossimo nella sede dell'istituto. All'ordine del giorno figura la programmazione delle attività del nuovo anno scolastico.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE: Domenica prossima 9 salita del Pal Piccolo (m. 1886) dal passo di Monte Croce Carnico, con traversata al Freikofel e discesa a Timau: facile escursione lungo il confine austriaco sulla panoramica e interessante cresta del Pal. Alla gita partecipa anche il gruppo Escai «U. Pacifico». Partenza in pullman alle 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

ASSOCIAZIONE DATORI DI LAVORO A DOMESTICI
Via Rettori 1 — Tel. 68424
(Palazzo Marenzi)
GRATUITAMENTE PER I SOCI
- Informazioni
- Conteggi
- Assunzioni
- Calcolo contributi
Per il Personale Domestico

Ing. A. MANGINI
POZZI PROFONDI POMPE
sommerse per ville condomini, stabilimenti, acquedotti, irrigazioni, ogni problema d'acqua
Telefono 293980 - UDINE
Via Prefettura 8

UCV CIT
CLUB MEDITERRANEE
Presso l'UCV-CIT si possono ritirare i programmi «Le Trident» che prevedono soggiorni al mare e in montagna per l'inverno 1977-78.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621

ARRIVA L'INVERNO! AVETE PENSATO ALLA VOSTRA PELLICCIA?
DELTAFUR
di Debernardi
PULITURA LUCIDATURA PELLICCIE
v. Ginnastica, 41c
Tel. 762700 - 71606

NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA
9 - 14 ottobre
Prenotazioni Uffici UTAT

Economia
PEUGEOT 104
...io di piú



...io di piú

Nell'acquisto e nella manutenzione si sentono i sensibili vantaggi economici. Nella guida, nelle prestazioni, nel tempo si hanno le piú, e numerose, soddisfazioni che una mille deve dare.
PEUGEOT 104 ...io di piú.
Provando la PEUGEOT 104 dal tuo Concessionario scoprirai che è una vettura veramente completa. Infatti: cinture di sicurezza, sedili ribaltabili, orologio, lunotto termico, bloccasterzo, accendisigari, retrovisore giorno-notte e molti, molti altri accessori, sono in dotazione di serie, e compresi nel prezzo di listino di L. 3.520.000* IVA compresa.
(*) Prezzo modello PEUGEOT 104 GL.

PEUGEOT: 12 mesi di garanzia totale

CONCESSIONARIA
BAN & LEUZ
TRIESTE - VIA FLAVIA (Ang. Montedoro) — FILIALE: VIA MAIOLICA, 1

VENUTI ALLA LUCE INTERESSANTI STRUTTURE EDILIZIE E PAVIMENTI MUSIVI

STUPENDI RICORDI DI ROMA TRA I ROVI DEL RANDACCIO



(Italfoto)

Esperti dipendenti della Sovrintendenza al lavoro per ricostruire un grande bellissimo mosaico

(*Fa. P.*) Nel fitto sottobosco di rovi che circonda il comprensorio dell'acquedotto Randaccio, alle fonti del Timavo, sepolto da un sottile strato di terreno, per duemila anni è rimasto celato a tutti un complesso edilizio di epoca romana di eccezionale vastità. Nessuno vi aveva mai effettuato scavi archeologici, nonostante che anche a occhio nudo si scorgano facilmente dei piccoli rilievi in coincidenza con i muri sottostanti che corrono lungo il pendio compreso tra l'autostrada e la statale 14.

Ora, da qualche settimana, nella zona lavora un piccolo gruppo di collaboratori della Soprintendenza di Trieste. E' una specie di corso contro il tempo. Proprio in quel punto l'Acega intende far passare la nuova condotta idrica che dovrebbe portare l'acqua del Timavo da una parte a Trieste, dall'altra nel Friuli. Se si considera che per la posa delle tubazioni (del diametro di un palo di metri) occorrerà costruire una strada di una ventina di metri di larghezza per consentire il passaggio dei mezzi e il lavoro degli operai, si vede quanto l'operazione danneggerebbe questa zona che si sta rivelando di inattesa importanza archeologica.

«Uno scavo completo della zona richiederà probabilmente alcuni anni — spiega la dott. Franca Scotti, ispettore alla Soprintendenza — sia per l'ampiezza, pari a circa 10 mila metri quadrati, sia per la natura del terreno, completamente coperto da alberi ed erba. Le strutture edilizie che stiamo portando alla luce, inoltre, appaiono articolate su tre diversi livelli, con pavimenti decorati e muri affrescati che esigeranno difficili e costosi interventi per il restauro e la conservazione. Speriamo pertanto che l'Acega possa apportare una variante al suo progetto, spostando ad esempio più a monte, verso l'autostrada, il passaggio della condotta idrica».

I saggi di scavo in corso hanno portato finora alla scoperta di due ambienti. Il primo è coperto da un pavimento con tessere di cotto, secondo un sistema documentato a Roma già in epoca tardo-repubblicana e frequente nell'Italia settentrionale sia in tale epoca, sia in epoca augustea. Questo fa datare la costruzione tra il primo secolo avanti Cristo e il primo secolo dopo Cristo.

Il secondo ambiente che sta venendo alla luce è particolarmente ampio (metri 5,20 per 5,40) e presenta un pavimento con un mosaico a tessere bianche e nere che formano un motivo di stelle di rombi e quadrati, che trova riscontro nelle abitazioni di Pompei del I secolo d. C. e che diventerà comune a partire dal II secolo. Purtroppo il mosaico è in buona parte rovinato dalle radici degli alberi che vi si sono infiltrate sotto. In un angolo di questo ambiente è stato trovato un focolare chiaramente costruito in epoca posteriore, probabilmente quando venne dato un secondo strato di intonaco alle pareti, che — fatto piuttosto eccezionale per le Venezie — sono conservate per un'altezza che varia da 70 centimetri a un metro e 30. Intorno al focolare sono stati trovati una piccola lucerna spezzata, vasellame domestico (alcuni frammenti sono tipici della ceramica romana a pareti sottili, altri di una ceramica locale più grossolana) e numerosi attrezzi di ferro.

E' ancora prematuro fare ipotesi sulla natura di un complesso edilizio così grande. Ma, dal momento che in questa zona, in epoca augustea, passava una importante strada che poi scavalcava con un ponte il Lisert, potrebbe trattarsi o di una villa oppure di una «mansio», cioè di una di quelle stazioni di posta situate lungo le strade romane dove i viaggiatori, oltre a cambiare i cavalli, potevano ristorarsi e dormire. Insomma, un antenato delle odierne stazioni di servizio sulle nostre autostrade. Essendo situata in prossimità del Timavo, la «mansio» avrebbe avuto a disposizione acqua a volontà sia per il rifornimento dei viaggiatori, sia per la costruzione di comodi impianti termali. A giudicare dal poco che per ora è stato portato alla luce, dev'essersi trattato di una costruzione a terrazze, di stile piuttosto raffinato, progettata probabilmente da un architetto fatto venire appositamente da Roma.

A confortare l'ipotesi della «mansio» c'è la cosiddetta Tavola Peuntingeriana, la più antica carta geografica dell'impero romano oggi esistente, un rotolo di pergamena del VI secolo d.C. custodito a Vienna. Sulla strada che conduce da Aquileia a Trieste, proprio in coincidenza con le risorgive del Timavo, vi è la scritta «Fonte Timavi», con il disegno convenzionale usato per gli stabilimenti termali: un edificio molto grande, a pianta quadrangolare, con un cortile interno.

Questa località — denominata «Fonte Timavi» sia dalla Tavola Peuntingeriana, sia dall'Itinerario Antonino (sorta di guida contenente elenchi di stazioni e relative distanze ad uso dei viaggiatori, proprio come le moderne carte stradali) — era molto famosa nell'antichità come luogo di cure termali e di notevole traffico.

Affascinati legami con il passato, che ora trovano finalmente un preciso punto di riferimento nelle scoperte dei nostri studiosi. Soltanto la prosecuzione dello scavo, condotta con rigoroso metodo scientifico, potrà dirci qualcosa di più su questi ritrovamenti che fin d'ora, tuttavia, possono definirsi di eccezionale interesse. C'è da augurarsi che l'Acega possa ora approntare una variante al piano della posa della nuova condotta idrica secondo quanto suggerito dalla dott. Scotti. In tal caso, nel futuro si potrebbe pensare di creare nella zona — vista anche la suggestione del luogo — un vero e proprio parco archeologico, oltretutto di notevole richiamo culturale e turistico.

Comitato regionale DC a Marina d'Aurisina

Si riunirà sabato 15 ottobre presso Marina d'Aurisina il comitato regionale della Democrazia cristiana con all'esame, oltre alla relazione del segretario Sergio Coloni, importanti temi politici di interesse regionale.

Viene attribuita notevole attenzione a questa sessione del massimo organo regionale del partito, il quale, oltre ad un'analisi consuntiva di questo periodo, in cui sono stati varati significativi provvedimenti per la ricostruzione, sarà chiamato ad una attenta valutazione della situazione politica e a definire gli impegni del partito per lo scorcio di questa legislatura, alla luce della mozione votata dal Consiglio regionale nel luglio scorso.

Oggi alle 20 a Muggia presso la Casa del Popolo avrà luogo un'assemblea-dibattito su tema «Cosa è cambiato in Italia, cosa deve ancora cambiare». Parlerà l'on. Antonino Cuffaro.

Cronache degli spettacoli

Conoscere Servola

Girare per Servola, e quasi sempre una festa dove anche il più frettoloso dei visitatori, ha sempre modo di scoprire un angolo, del mondo dei padri, un portico o una stradina che conserva ancora inalterate le caratteristiche di quando, uno o due secoli fa, venne aperta alla viabilità. Sono piccole oasi dove il cemento non è riuscito ancora ad infiltrarsi e dove il tempo sembra essersi fermato e si rifiuti di proseguire il suo normale cammino.

Per valorizzare tutto ciò la Pro Loco Servola organizza, in collaborazione con Mario Cividin, un'intensa settimana di iniziative culturali, folcloristiche e sportive. Dal 9 al 16 ottobre, infatti, il borgo ospiterà una serie di manifestazioni tutte gratuite. Esse si articoleranno dal III ex tempore di pittura dal titolo «Servola vista dal suo lato umoristico» ad un concorso di disegno per i ragazzi delle elementari e medie, da una simultanea di scacchi condotta dal maestro Filipovich, al coro polifonico triestino diretto dal professor Fulvio Nesbeda, al concerto della banda ex-allievi del ricreatorio comunale «E. Toti» diretto dal maestro Tatulli.

Per il mondo sportivo è in calendario un quadrangolare maschile e femminile di minibasket con la partecipazione dell'U.S. Servolana, il Don Bosco, la Libertas e l'Inter Muggia, per le femmine saranno in campo i ricreatori comunali Gentilli, Cobolli, Nordio e Pitteri, seguirà quindi la corsa ciclistica «II G.P. Servola» organizzata dalla SCAT Vetreria Capponi.

Per l'occasione sarà aperto il museo etnografico e la mostra del ricreatorio «Gentilli», mentre la banda «Refolo» di Lallo girerà ininterrottamente per le vie del rione.

Rinviato a lunedì il debutto di Bramieri



A causa di alcuni inconvenienti di carattere sceno-tecnico, il debutto dello spettacolo «Anche i bancari hanno un'anima» di Terzoli e Vaime con Gino Bramieri non avverrà, come precedentemente annunciato, la sera di venerdì prossimo. La «prima» nazionale è stata spostata a lunedì 10 ottobre alle ore 20.30, sempre al Politeama Rossetti.

Nello scusarsi per l'involontario inconveniente la compagnia e la direzione del Teatro Stabile comunicano agli spettatori il nuovo calendario delle recite e le date alle quali sono state spostate le prenotazioni dei posti già effettuate: lunedì ore 20.30 (valgono i biglietti già prenotati per venerdì 7-10); martedì ore 20.30 (sono validi i biglietti già prenotati per sabato 8); da mercoledì 12 a sabato 15 ottobre ore 20.30; domenica 16 ottobre (sono validi i biglietti già acquistati per domenica 9-10).

Le persone che ritenessero di non poter accettare lo spostamento delle loro prenotazioni alle nuove date sono pregate di prendere contatto con la Biglietteria Centrale entro domani.

Concerto sinfonico al Teatro Verdi

Sabato alle 18 si terrà l'annunciato concerto sinfonico con l'orchestra del teatro Verdi diretta dal maestro Valerio Paperi. Al concerto collaborerà il pianista triestino Claudio Crismani che nel corso della serata interpreterà due concerti per pianoforte e orchestra: nella prima parte il terzo concerto di Mario Bugamelli — eseguito finora una sola volta a Trieste nel 1968 — e, nella seconda parte, il «Totentanz» di F. Listz.

Il programma sarà completato dall'esecuzione dell'ouverture «La grotta di Fingal» di Mendelssohn e della Prima Sinfonia di Beethoven.

Concerto a Miramare

Domani alle ore 20, all'auditorium del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, si terrà un concerto di chitarra classica; ne saranno protagonisti Riccardo Bercé e Marco di Donato, che eseguiranno musiche di Vivaldi, Marella, Telemann e Scheidler.

Abbonamenti Società dei Concerti

All'Auditorium ancora sino a sabato 8 corrente dalle 18 alle 20 i soci della Società dei Concerti potranno regolare i canoni sociali con il ritiro delle tessere per poter assistere alle manifestazioni della prossima stagione che inizierà il 24 ottobre al Politeama Rossetti con una celebrazione beethoveniana affidata ai più famosi complessi italiani di musica da Camera: il Trio di Trieste ed il Quartetto Italiano, concerto preceduto da una prolusione dell'illustre maestro Vito Levi.

APPUNTAMENTI MUSICALI

Il pianista Mirkovic a San Silvestro

Questa sera alle ore 18.30 avrà luogo a S. Silvestro per gli «Appuntamenti musicali» l'annunciato concerto straordinario con il pianista fiumano San Mirkovic, nato nel 1957, il giovane musicista ha frequentato la scuola di Musica della sua città natale, a dodici anni a Vienna, tiene il suo primo concerto alla Rassegna giovani musicisti «La musica non conosce confini» unico rappresentante per la Jugoslavia.

Dopo la sua partecipazione al concerto di Trieste, sarà impegnato in concerti a Belgrado, Lubiana, Sarajevo e in Spagna. In programma il pianista propone: Il Concerto Italiano di J. S. Bach; la Sonata op. 81 «Les adieux» di L. V. Beethoven; il Notturno op. 27 n. 2 in re bemolle maggiore e lo studio op. 25 n. 1 in la bemolle maggiore di F. Chopin; la Toccata di C. Debussy; Mormorii della foresta, dai sei studi da concerto n. 1 e la Rapsodia ungherese n. 13 di F. Liszt.

Omaggio a Wagner

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, all'Istituto Germanico di Cultura avrà luogo la proiezione di un film di Hans Jürgen Syberberg: «Winifred Wagner» («Winifred Wagner und die Geschichte des Hauses Wahnfried»). In lingua originale con didascalie in italiano.

In questo documentario della durata di cento minuti, realizzato da Hans Jürgen Syberberg, si rispecchia la vita della settantottenne Winifred Wagner cioè colei che per lunghi anni fu la custode e la direttrice del Festival di Bayreuth.

Abbonamenti stagione lirica

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la campagna rinnovi e conferme per l'imminente stagione lirica che si aprirà con «Turandot» di Giacomo Puccini il 27 ottobre.

Agli abbonati della scorsa stagione sarà consentita, nei limiti del possibile, la riconferma dei rispettivi posti entro il 9 ottobre. Trascorso tale termine i posti risultanti liberi saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

A San Dorligo della Valle il Consiglio comunale si riunirà domani, venerdì, 7 ottobre, alle ore 18.30.

«Le notti bianche» al Cinema d'essai

Il Cinema d'essai presenta oggi al cinema Abbazia (ore 16 e 22) in ricordo di L. Visconti il film «Le notti bianche» con M. Mastroianni e M. Schell.

Notevole saggio di regia da parte di Visconti che seppe creare intorno alla realfantastica vicenda di Mario e Natalia un alone di solitudine interamente espresso, attraverso una fitta rete di riferimenti concreti e tangibili, estratti intelligentemente dal guscio naturalistico. Il film è tratto dal racconto omonimo di Dostojevski.

Sciopero alla RAI

Il sindacato unitario Cgil-Cisl-Uil hanno programmato per oggi uno sciopero generale di 24 ore di tutti i lavoratori della RAI. Con questo sciopero i lavoratori denunciano le inadempienze dell'azienda, che, a due anni e mezzo dalla legge di riforma e a otto mesi dalla scadenza del contratto collettivo di lavoro, non ha ancora presentato alle organizzazioni sindacali il progetto di ristrutturazione e il piano di investimenti.

Si tratta di una serie di problemi la cui gravità si ripercuote anche nella sede di Trieste compromettendo le trasmissioni radiofoniche locali in lingua italiana e slovena e la rapida realizzazione delle trasmissioni televisive regionali.

EMBLEMATICO ESEMPIO DI LUNGAGGINI DELLA BUROCRAZIA

Due anni per due asili: potenza delle scartoffie

In sei mesi di attesa il costo dei prefabbricati è aumentato di circa trecento milioni - Una legge che bisogna riformare

La Giunta comunale ha deliberato ieri mattina la ripresa dei lavori per l'utilizzazione entro l'anno di due scuole materne le cui vicissitudini sono emblematiche della farraginosità burocratica nel cui ambito un'amministrazione pubblica è costretta ad operare. Si tratta delle nuove scuole materne di Chiadino - San Luigi e di Cologna - Scoglietto, la prima con 5 e la seconda con 4 sezioni, entrambe costruite col sistema della prefabbricazione industriale il quale dovrebbe consentire quanto meno un risparmio di tempo se non di spesa; ebbene entrambe le costruzioni sono da tempo ultimate nelle loro strutture, ma la loro entrata in funzione è tuttora bloccata; i genitori degli alunni protestano, e intanto — per favorire le più immediate esigenze — è stata decisa dal Comune l'apertura di una terza sezione di scuola materna al Ferdinandeo, dove sono già in attività 7 nuove classi elementari, per compensare la perdurante indisponibilità della materna di San Luigi.

Il ricorso al sistema della prefabbricazione non ha dato evidentemente gli esiti voluti, in termini di tempo, se è vero che l'opposizione del Provveditorato alle opere pubbliche a una trattativa privata per l'aggiudicazione dei lavori ne ha fatto ritardare l'esecuzione di un anno e mezzo: c'è voluto un appalto-concorso perché l'opera fosse aggiudicata a quella che è poi risultata l'unica ditta concorrente e con la quale il Comune aveva iniziato la prima trattativa; ed in corso d'opera si sono rese necessarie così rilevanti revisioni dei prezzi — per aggiornare le previsioni di spesa risalenti a due anni prima — che la spesa complessiva è infine aumentata da 670 a 900 milioni di lire.

A questo punto si è reso necessario, per la continuazione dei lavori, dell'adozione di un nuovo piano finanziario, l'approvazione del quale da parte degli organi tutori ha determinato, nell'attesa, la sospensione dei lavori di sistemazione esterna, in assenza dei quali le due scuole, benché da tempo ultimate, non possono venire dichiarate agibili. Seguendo i normali ritmi burocratici, le due scuole potrebbero venire inaugurate soltanto a marzo, ma il Comune ha ottenuto l'accelerazione dell'iter — grazie alla sensibilità del Provveditorato alle opere pubbliche — per cui si ritiene che l'immediata ripresa dei lavori, la cui durata è prevista in un mese e mezzo, consentirà l'apertura delle due scuole immediatamente dopo le vacanze natalizie.

Tarda l'assegnazione dei buoni-libro scolastici

L'assemblea dei genitori dei ragazzi che frequentano la scuola media integrata di Borgo S. Sergio, venuta a conoscenza della mancata assegnazione dei buoni-libro ministeriali da parte dell'assessorato regionale alla P.I., invita l'autorità competente a fornire chiarimenti in merito a questo problema che coinvolge un gran numero di famiglie. Invita altresì gli organi collegiali di tutte le scuole di Trieste a sollecitare, anche pubblicamente, l'assessore dott. Mizzau ad impartire quanto prima disposizioni atte a regolarizzare la situazione.

Incontri romani della DC regionale

Il segretario regionale della DC, Coloni e il vicesegretario Biasutti, sono impegnati in questi giorni a Roma nei lavori del seminario parlamentare che si svolge nel palazzo dei congressi dell'Eur e che sarà chiuso sabato da due interventi del segretario nazionale Zaccagnini e del presidente del Consiglio Andreotti.

Coloni e Biasutti si incontreranno anche con il responsabile nazionale degli Enti locali, Signorello, per un esame del problema dell'istituzione dei comprensori alla luce degli accordi nazionali e dell'intesa intervenuta a livello regionale.

Forse da Latisana luce sulla rapina di Capo di Piazza

Sono caduti nella rete della polizia gli autori del furto perpetrato il 13 settembre a Latisana ai danni di una gioielleria, furto che aveva fruttato un bottino di oltre 25 milioni. I tre uomini — bloccati dai carabinieri — sono i pregiudicati Franz Gstrein, 22 anni, di Chiusa di Bolzano, Marino Moggio, 53 anni, di San Michele di Verona e Augustino Puecher, 23 anni, di San Martino di Val Passiria. I tre sono gli stessi che il 23 settembre avevano tentato una rapina ai danni di un'altra gioielleria di Lignano Sabbiadoro. La rapina era stata sventata da un vigile urbano che li aveva inseguiti e contro il quale erano stati esplosi dei colpi d'arma da fuoco, andati fortunatamente a vuoto.

Non è da escludere che il terzetto possa essere responsabile di altri furti e rapine commessi nella nostra regione. In particolare le autorità sono in attesa di verificare l'eventuale corresponsabilità nella rapina da 50 milioni perpetrata a Trieste il 20 settembre ai danni della gioielleria di capo di Piazza 2. Quest'ultima ipotesi attende, come conferma, la verifica delle impronte digitali.

THE ENGLISH ACADEMY
dove l'INGLESE è più COMODO
RAPIDO ECONOMICO
dove c'è sempre un corso per Voi, in gruppi di sole 6 persone, per ogni livello! Per ogni necessità!
Siamo la scuola del BUS INGLESE!
Siamo in Viale al n. 33 - Telefono 773130

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Doppia pensione

«Care "Segnalazioni", sono pensionato statale, con una piccola pensione (ferrovie) per ragioni di malattia da diversi anni, e anche una seconda pensione d'invalidità Io/S anche piccola (lire 41.000) da parte della Previdenza Sociale da svariati anni (1953). Con una recente sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 21.12.1976, ci si rende finalmente giustizia e a me per questo mi viene così integrata la pensione dell'Inps dalle attuali lire 41.000 che percepisco alle future 79.650 che mi saranno date con relativi arretrati. In virtù di questo fin dal giorno 11 marzo 1977, tramite patronato ho fatto domanda all'Inps per ottenere detta integrazione.

«Dalla presentazione di detta domanda ad oggi sono passati la bellezza di oltre 6 mesi e nulla ancora è stato fatto da parte dell'Inps di Trieste.

«Sono assai demoralizzato: in primo per l'età avanzata in cui verso (anni 77) e poi per una complessità di mali che mi affliggono fortemente.

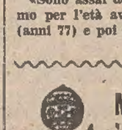
«Questo beneficio dell'integrazione sulla pensione Inps mi occorre adesso e al più presto onde ottenere un po' di danaro e aiutarmi a risolvere un pochino meglio questa mia terrena esistenza. Ecco perché mi rivolgo al dott. Pagliaro nella sicurezza che voglia interessarsi del mio caso presso l'Ufficio ragioneria dell'Inps in merito alla mia pratica e farmi conoscere e ottenere al più presto nel limite del possibile questa famosa integrazione con relativi arretrati». Lettera firmata.

Le istituzioni operative per l'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n.o 263 del 21.12.1976 sono state impartite alle sedi periferiche dell'INPS appena nel mese di settembre u.s. (circolare n.o 452 D. S.E.A.D/191) e quindi le segnalazioni al Centro elettronico della Direzione generale dell'Istituto per gli ulteriori adempimenti potranno essere effettuate solamente dopo tale data.

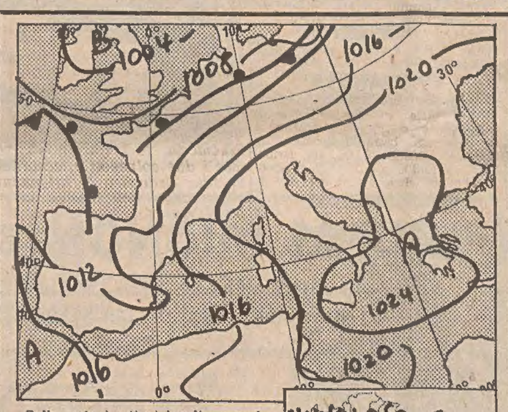
Nel caso del lettore, titolare di una pensione di invalidità in regime internazionale (lo si può dedurre dalla categoria Io/s attribuita alla sua pensione n.o 2095000), temiamo che le operazioni di integrazione al trattamento minimo saranno più complesse e purtroppo più lunghe di quelle che sono necessarie per le pensioni normali.

Ad ogni buon fine segnaliamo alla direzione dell'INPS le precarie condizioni di salute ed economiche di chi ci scrive per ottenere una più sollecita possibile definizione della pratica.

Domenico Pagliaro


MALTA l'isola dei Cavalieri
Viaggio speciale per Ognissanti 29 ottobre - 3 novembre
in aereo da Ronchi - visite ed escursioni - pensione completa
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvoloso tendente a molto nuvoloso con piogge e locali temporali in graduale intensificazione. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile in aumento con isolate piogge ad iniziare dalle regioni meridionali tirreniche.

Temperatura: in aumento.

Venti: moderati tendenti a rinforzare sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di oggi: Trieste 13, 17; Bolzano 2, 20; Verona 11, 17; Venezia 9, 18; Milano 13, 14; Torino 9, 14; Genova 14, 18; Bologna 8, 19; Firenze 10, 23; Pisa 12, 24; Ancona 15, 21; Perugia 13, 18; Pescara 8, 22; L'Aquila 7, 17; Roma Nord 11, 21; Roma Fiumicino 14, 22; Campobasso 10, 20; Bari 10, 22; Napoli 11, 22; Potenza 6, 18; S. Maria di Leuca 16, 21; Catanzaro 14, 23; Reggio Calabria 18, 25; Messina 19, 23; Palermo 18, 24; Catania 14, 25; Alghero 14, 27; Cagliari 14, 25.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 11, 15; Atene 15, 27; Bangkok 24, 31; Beirut 20, 28; Belgrado 8, 23; Berlino 9, 15; Bruxelles 7, 14; Chicago 13, 21; Copenaghen 6, 11; Francoforte 12, 16; Ginevra 14, 20; Helsinki -2, 3; Lisbona 11, 24; Londra 10, 17; Madrid 9, 25; Montreal 7, 15; Mosca 3, 8; New York 8, 17; Oslo 3, 3; Parigi 11, 17; Seul 18, 27; Stoccolma 6, 7; Teheran 18, 32; Tel Aviv 20, 26; Tokyo 16, 27; Toronto 8, 18; Vancouver 3, 13; Vienna 6, 15.

E. Fermi
Liceo Linguistico Parificato
Recupero anni
ragionieri geometri magistrali
liceo classico e scientifico medie
maestre d'asilo elementare
Corsi professionali
programmatori IBM arredatori lingue
segretariato d'azienda dattilo
stenografia commerciale
TRIESTE VIA CORONEO 1 — TEL. 732042
VIA UDINE 13/3 — TEL. 415722

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI
TRIESTE
Si ricorda a tutti gli iscritti che le operazioni di ballottaggio per l'elezione del Consiglio Direttivo continueranno anche in data odierna dalle ore 18 alle 20 nella sede del Collegio, via Roma 3.


INIZIATIVE UTAT
in pullman
per OGNISSANTI
ALL'ESTERO
VIENNA, la Capitale del Sorriso 29 ottobre - 1 novembre; 5 novembre
BUDAPEST, la Capitale sul Danubio 31 ottobre - 4 novembre
PRAGA, la Città d'Oro 1-6 novembre
IN ITALIA
PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA 27 ottobre - 6 novembre
IL TRIANGOLO DEL SOLE (Sicilia) 29 ottobre - 5 novembre
SARDEGNA PITTORESCA 30 ottobre - 5 novembre
NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA 30 ottobre - 4 novembre
IL GARGANO E LE ISOLE TREMITI 30 ottobre - 3 novembre
UMBRIA ROMANTICA 30 ottobre - 2 novembre
PRINCIPATO DI MONACO, NIZZA E RIVIERA LIGURE 3 - 6 novembre
ISOLA D'ELBA, PISA E SIENA 3 - 6 novembre
PRENOTAZIONI: UFFICI U.T.A.T.

AUT. C.C.I.A.A. N. 5776/77
continua fino ad esaurimento la
VENDITA STRAORDINARIA DI TUTTI I MOBILI
per restauro locali
MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
VIA LIMITANEA, 4 - TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA «COLONIA» DI HOLLYWOOD IN FESTA

Il cinema sonoro ha cinquant'anni

«Il cantante di jazz» con Al Jolson fu il primo film

HOLLYWOOD — Il 6 ottobre 1927 nasceva il cinema sonoro: per celebrare il cinquantenario l'intera «colonia» hollywoodiana si è data appuntamento per questa sera.

Le celebrazioni sono organizzate dalla «Motion picture association of America» (l'associazione dei produttori americani) e saranno presiedute da Jack L. Warner, il produttore che, a capo della «Warner Bros», rese possibile l'avvento del sonoro.

La data del 6 ottobre 1927 è quella della «prima» di «The jazz singer» (Il cantante di jazz) con Al Jolson diretto da Alan Crosland. Il film non era totalmente sonoro, ma per la prima volta, oltre a musiche e canzoni, si ascoltava una conversazione tra due attori.

Per commemorare l'evento gli uffici della posta statunitense emetteranno un francobollo commemorativo.

Le celebrazioni di oggi si svolgeranno negli studi televisivi della KTLA dove si trovavano negli anni Venti gli studi della «Warner».

La «Warner Bros» è stata la prima società di produzione a interessarsi al nuovo sistema inventato dalla Vitagraph.

Gli esperimenti con la Vitagraph erano cominciati nel 1925, e per il 1926 «la Warner Bros» poteva lanciare sul mercato un «Don Giovanni» con John Barrymore corredato da una colonna musicale. Di lì al «Cantante del jazz» c'era solo un passo.

(Ansa)

Bussotti dimissionario dalla Fenice

VENEZIA — Sylvano Bussotti, direttore artistico del teatro «La Fenice» di Venezia, si è dimesso. Ne ha dato comunicazione il sovrintendente dell'ente lirico veneziano, Gian Mario Vianello, del PCI, nel corso della riunione del consiglio di amministrazione conclusasi a tarda notte.

Le dimissioni di Bussotti sono giunte a conclusione di una lunga vertenza dei dipendenti del teatro i quali ne avevano chiesto più volte l'allontanamento. Nelle ultime ore, inoltre, i dipendenti della «Fenice» avevano annunciato che se la vertenza non si fosse risolta nel senso da loro richiesto avrebbero occupato il teatro.

Il problema di fondo resta, comunque, quello della gestione dell'ente lirico, criticata in particolare da socialisti e democristiani. Ieri sera, questi ultimi hanno chiesto in un ordine del giorno, le dimissioni del sovrintendente Vianello, invitando il consiglio di amministrazione a votarne la sfiducia.

La casa produttrice di film di kung fu, «Goldern Harvest Film Organisation» ha acquistato una casa di distribuzione cinematografica a Londra. Raymond Chow, direttore della «Goldern», ha detto che l'acquisto della Cathay Films Limited permetterà alla sua società di distribuire film in Europa, in Medio Oriente, Africa, centro e Sudamerica e nelle Indie Occidentali.

La trentesima edizione del festival internazionale del cinema di Salerno ha preso il via ieri per concludersi il 9 ottobre. Il festival, dedicato principalmente al cinema non professionale e a passo ridotto, è articolato nelle sezioni di cinematografia sportiva, cinematografia didattica, cinematografia 35 mm, TV e cinema e musica.

Sciopero Rai-Tv: programmi ridotti

ROMA — I lavoratori della Rai aderenti a Cgil, Cisl e Uil faranno oggi uno sciopero generale di 24 ore per protestare contro i ritardi dell'attuazione della riforma radiotelevisiva e per il mancato rinnovo del contratto collettivo di lavoro, scaduto da oltre otto mesi. Anche il sindacato autonomo dei dipendenti Rai, lo Snater, ha indetto uno sciopero «articolato ed improvviso», che è cominciato ieri.

L'ufficio stampa della Rai ha comunicato che in seguito allo sciopero generale i programmi televisivi saranno sensibilmente ridotti. Tra l'altro, le tre edizioni del «TG-1» e del «TG-2» andranno in onda regolarmente, sia pure in edizioni abbreviate.

La prima e la seconda rete radiofonica si collegheranno con il quinto canale della filodiffusione, mentre la terza rete si collegherà con il quarto canale della filodiffusione.

Secondo quanto si è appreso successivamente dall'ufficio stampa della Rai, dopo il «TG-1» e il «TG-2», in onda alle 20, domani sera la televisione trasmetterà a reti unificate i seguenti programmi:

— 20.15: «Duello nel Pacifico», un film a colori con Lee Marvin e Toshiro Mifune; regia di John Boorman.

— 21.50: Uno spettacolo musicale con la cantante Giovanna.

TEATRI E CINEMA

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
da lunedì 10 ottobre

GARINEI e GIOVANNINI PRESENTANO

GINO BRAMIERI in
ANCHE i BANCARI HANNO un'ANIMA

commedia con musiche di Terzoli e Vaime
Musiche di Berto Pisano
Scene e costumi di Giulio Coltellacci
Movimenti coreografici di Gino Landi
Con
PAOLA TEDESCO
e con la partecipazione di
VALERIA VALERI
Regia di P. Garinei

Abbonati sconto 30 e 20 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Autunno 1977» — Sabato alle ore 18 concerto sinfonico. Direttore Valerio Paperi, pianista Claudio Crismani. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». - Stagione lirica 1977-78. Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (telefono 31948).

TEATRO STABILE Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e sottoscrizioni presso circoli aziendali, associazioni, organizzazioni sindacali, scuole. Informazioni Teatro Stabile (tel. 567201).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Da lunedì 10 ottobre, fuori abbonamento, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «Anche i bancari hanno un'anima». Commedia con musiche di Terzoli e Vaime con Paola Tedesco e la partecipazione di Valeria Valeri. Regia di Pietro Garinei. Abbonati sconto del 30% le prime due sere, del 20% le successive. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 17, 19.20, 21.45: «Karl e Kristina» di Jan Troell. Technicolor con Max von Sydow e Liv Ullmann.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Tre tigri contro tre tigri». Technicolor con R. Pozzetto, C. Ponzoni, E. Montesano, ta la famiglia.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Il principio del domino» con Gene Hackman, Candice Bergen, Richard Widmark, Mickey Rooney ed Eli Wallach. V.m. 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un nuovo grande appuntamento con la suspense: «Airport 77» con Jack Lemmon, Lee Grant, Brenda Vaccaro, Joseph Cotten, Christopher Lee e James Stewart. Un technicolor per tutta la famiglia.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Facciamo l'amore con allegria» (Porno hotel story). Sever. v.m. 18 a. Domani: «Notti peccaminose di una minorenne».

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. Agostina Belli, Johnny Dorelli sono gli interpreti di «Cara sposa». Un film delizioso carico di simpatia, divertimento e di tante, tante risate. Technicolor.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Io sono il più grande» con Muhammad Ali, Ernest Borgnine. Technicolor per tutti.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «La malavita attacca... la polizia risponde!» con Leonard Mann, John Steiner, Maria Rosaria Omaggio e Corrado Gaipa. V. m. 14 anni.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «La spia che mi amava». Technicolor con Roger Moore, Barbara Bach e Curd Jurgens. Sospesa le tessere.

AURORA. 17, ult. 22 (precise). Il ritorno dello spettacolare e bellissimo technicolor di John Sturges «I magnifici sette» con Y. Brynner, E. Wallach, S. McQueen e C. Bronson. Straordinario successo.

CAPITOL 16.30. Un bellissimo film di C. Lelouch «Chissà se lo farei ancora» con C. Deneuve e C. Denner. Suggestivo e molto originale è un film adatto al pubblico femminile. Technicolor.

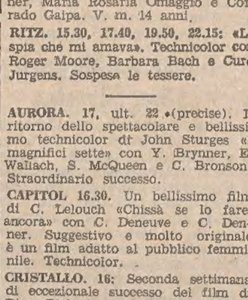
CRISTALLO. 16: Seconda settimana di eccezionale successo del film di Dino Risi che ha riscosso un vivo applauso dal pubblico e dalla critica al Festival di Cannes «La stanza del vescovo» con Ugo Tognazzi e Ornella Muti. V. m. 14 anni.

MODERNO. 16: «Decameron» di P. P. Pasolini. Dopo lo straordinario successo di «Salò» si ripresenta al pubblico triestino uno dei più importanti film dello scomparso regista. Technicolor. Rigoros. v.m. 18 anni.

All'Ariston I.N.C.

VINCITORE DI 2 GLOBI D'ORO
Migliore film straniero
Migliore attrice

Il regista JAN TROELL e la protagonista LIV ULLMANN di "UNA DONNA CHIAMATA MOGLIE"



La WARNER BROS. presenta
MAX VON SYDOW
LIV ULLMANN
KARL E KRISTINA
(THE EMIGRANTS)
Una produzione SVENSK FILMINDUSTRI - TECHNICOLOR
Scritto, diretto e prodotto da JAN TROELL - BENGT FORSLUND - VILHELM MOBERG
Produttore esecutivo BENGT FORSLUND - Diretto da JAN TROELL
From Warner Bros. A Warner Communications Company

GRATTACIELO

CARA SPOSA

J. DORELLI - A. BELLI

IMPERO. 17, 19,15, 21.45. Per la giornata del film d'autore «Chi è Mr. Klein?» di J. Losey con A. Delon.

VITTORIO VENETO. 16.45: Technicolor «Le dolci zie» con Pascal Petit, Femi Benussi, Jean-Claude Verrè, Marisa Merlini, Mario Maranzana. Musiche di Fidenco. V. m. 18 anni.

ABBAZIA. (tel. 60190). 16, 18, 20, 22. Cinema d'essai, in ricordo di L. Visconti: «Le notti bianche». Dal racconto omonimo di Dostoievski, con M. Mastroianni, M. Schell e J. Marais.

ALCIONE. 16.30: Un film da brivido: «Bug insetto di fuoco». Emozionante, fantascientifico, in technicolor con Bradford Dillman e Joanna Miles. V. m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Angeli dell'inferno sulle ruote» con Jack Nicholson. Colori. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Peccato veniale» con L. Antonelli e A. Momo. Technicolor. V. m. 18 anni.

IDEALE. 16.30: Technicolor «Wang-Yuil violento del karate» con Wang Yu, Yasuaki Kurata. Un capolavoro del karate.

LUMIERE. 16: «Il dormiglione», con Woody Allen. A colori.

SAN GIOVANNI. Cinema per ragazzi. 16, ult. 18: «Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo». Cartoni animati. Technicolor.

RADIO. 16: «Calore» con Joe Dallesandro. Un film di Andy Warhol. Colori. V.m. 18 anni.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Chi ucciderà Charley Varrick? con Walter Matthau, Joe Don Baker e Felicia Farr, Technicolor. Capolavoro poliziesco.

UDINE

ARISTON. 16: «Sfida sul fondo».
CAPITOL. 16: «Le strabilianti avventure di Superasso».
CENTRALE. 16: «Io e Annie».
ODEON. 16: «Airport '77».
CRISTALLO. 16: «Greta la donna bestia». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «La croce di ferro». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Led Zeppelin» - Concerto di musica pop.

GORIZIA

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Da lunedì 10 ottobre fuori abbonamento, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «Anche i bancari hanno un'anima» commedia con musiche di Terzoli e Vaime con Paola Tedesco e la partecipazione di Valeria Valeri. Regia di Pietro Garinei. Abbonati sconto del 30% le prime due sere, del 20% le successive. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, Trieste, tel. 040-69406.

MODERNISSIMO-I.N.C. 17.40 - 22: «Allonsanfan» con M. Mastroianni e L. Massari. Colori.

CORSO. 17.15 - 22: «Agente 007 - La spia che mi amava» con R. Moore e B. Bach. Scope a colori.

VERDI. 16.45 - 22: «Una finestra sul cielo» con M. Hassett e B. Bridges. Colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Amore in 3 dimensioni» con I. Steeger e E. Raess. Colori. V. m. 18 anni.

CENTRALE. 17.30 - 22: «Sesso matto» con G. Giannini e L. Antonelli. Scope a colori. V. m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Un borghese piccolo piccolo» con Alberto Sordi e Shelley Winters. Colori.
PRINCIPE. 17.30: «Il mondo violento di Bobbie Joe ragazza di provincia» con Linda Carter. Colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Adele H.» (Una storia d'amore) con Isabelle Adjani, Bruce Robinson. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Per amare Ofelia». V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Il giustiziere della notte» con C. Bronson.

RONCHI

RIO. «...Più forte ragazzi». Prima visione di zona.

PALMANOVA

ITALIA. «Due superpiedi quasi piatti».
GARIBALDI. «Schiave nell'isola del piacere».

CASARSA

ROMA. «Milano violenta».

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Sabato prossimo, 8 ottobre, una grande voce: ORIO CECCONI e la sua orchestra spettacolo.

EQUIPE 84 AL DANCING PARADISO
Il prestigioso complesso si esibirà domenica prossima 9 ottobre, pomeriggio e sera. Ingresso lire 2.000.

ALLE BERETTINE — Via del Bastione, 3 tel. 30353
Si informa la clientela che da oggi il locale è riaperto.

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Suona Umberto Lupi. Mercoledì, giovedì, venerdì.

TAVERNA DREHER — VIA GIULIA, 75
Questa sera ballo liscio con l'orchestra «I REBUS».

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Tutte le sere. Disc jockey DARIO di Radio Capodistria.

LUCKY CLUB DANCING
Ronchi dei Legionari — Tutti i venerdì ballo liscio con il complesso «Ierioggidomani».

GORIZIA — DISCOTECA RENDEZ VOUS
Ore 21 con il disc jockey internazionale ROBBIE. American Bar.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Ciessidra; 9: Voi ed io punto a capo (Controvoce); 11: L'operetta in trenta minuti; 11.30: Cantautori oggi; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Europa crossing; 13.30: Gli altri siamo noi 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: La terra perduta; 15.05: Disco rosso; 15.30: Una nuvola di sogni rossa e gialla; 16.15: E...state con noi; 18.05: Tandem; 18.35: Spazio libero; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Il programmi della sera; 20.10: Radiodrammi in miniatura; 20.30: Jazz oggi; 21.05: Il piacere di ascoltare; 22.30: Orchestre nella sera; 23.15: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30 7.30, 8.30, 9.30, 11, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Anteprima disco; 9.32: Fiesta; 10: Speciale GR2; 10.12: Le canzoni di G. Cinquetti; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiolibera; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: L'ora è mio; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: A tutte le radioline; 18.35: Archivio sonoro; 18.56: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 20.40: Il teatro di radiodue; 22.20: Panorama parlamentare; 22.45: Discoforum.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.45. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.45: Intrattenimenti di dame; 12.10: Long playing; 13: Disco club; 14: Festival dei due mondi; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Gioco giocare giocattolo; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Le comete Ory di Rossini.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (1.a parte); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Celebri pagine pianistiche; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Musica sprint; 10.45: Vanna; 11: Kim, Kim, Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: Mini juke box; 11.45: Carosello Curci - Cemed; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Il complesso Augusto Righetti; 14.45: Savio record; 15: L'aquilone; 15.20: Intermezzo; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.32: Crash; 20: Gli strumenti musicali e i loro maestri; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.32: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Vanna Scotti.

TV Svizzera

18: Telegiornale; 18.05: Per i ragazzi: «Topostorie» - «Le avventure di Sinbad il marinaio: Nella terra dei giganti»; «Tangram», gioco con il televisore; 19.10: Telegiornale; 19.25: L'agenda culturale, speciale; 19.55: Qui Berna; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter, settimanale di informazione; 21.45: In concert: Hohny Mathis; 22.40: Telegiornale.

TV Capodistria

19.25: Trim test televisivo: esercizi per chi vuole mantenersi in forma; 19.55: L'angolino dei ragazzi «Nina e Ivo», sceneggiato televisivo; 20.15: Telegiornale; 20.35: «I due capitani», film; 22.15: Cinenotes - Fiume: un futuro che è già iniziato, documentario.

TV Lubiana

9, 10, 13.05 e 15.30: ITV scuola; 17.25: TV dei ragazzi; 17.35: Orizzonti; 17.55: «Il cappottino blu», film di serie; 18.25: I segreti del mare; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Amici e vicini, serie TV; 20.30: Dal vivo: Bussate alla porta vicina, al termine il telegiornale.

TV Zagabria

9.15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Telequiz; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 20.50: «Incontri pericolosi», serie; 21.45: La moda nel mondo; 21.55: Telegiornale; 22.15: Concerto.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: Quando era proibito morire di malaria. (Replica).* ★
13.00 *Pianeta uomo e scienza verso il 2000.* ★
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento.* ★
16.15 *Agnano: Campionato mondiale amazzoni.* ★
17.00 *Alle cinque con Amedeo Nazzari.* ★
17.05 *Nata libera: «I bracconieri» - I.o episodio.* ★
17.50 *Lone Ranger - Cartoni animati.* ★
18.00 *Argomenti: «Andrano di Lecce: la cooperativa nel castello» - Organizzazione del lavoro.*
18.30 *Piccolo Slam - Spettacolo musicale.*
19.00 *TG 1 Cronache.* ★
19.20 *Mamma a quattro ruote: «Mio figlio il giudice» - Telefilm.* ★
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ★
— *Che tempo fa.* ★
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Arrivano i mostri... - Spettacolo musicale.*
21.45 *Speciale TG 1.* ★
— *Telegiornale - Oggi al Parlamento.* ★
— *Che tempo fa — I programmi dell'accesso.*

TV RETE 2

12.30 *Teatromusica: I problemi dello spettacolo.*
13.00 *TG 2 Ore tredici*
13.30 *Educazione e regioni.*
14.00 *I programmi dell'accesso.*
TV 2 RAGAZZI
17.00 *«Il vecchio e il mare» - Film con S. Tracy.*
18.00 *L'energia: Il moto perpetuo delle molecole.*
18.25 *Dal Parlamento.* ★
— *TG 2 - Sportsera.* ★
18.45 *Ridolini Groom.*
19.00 *Super Gulp: Fumetti in TV.* ★
— *Previsioni del tempo.* ★
19.45 *TG 2 - Studio aperto.*
20.40 *«Caro papà» - Telefilm comico.* ★
21.10 *Si dice donna - Fatti, ricerche, domande sul ruolo femminile. - (VI puntata).*
22.10 *La mossa del cavallo: «6.a - La sfida».*
— *TG 2 - Stanotte.*

★ *Programmi a colori* ✲ *Parzialmente a colori*

OGGI AL GRATTACIELO OGGI

UN FILM DELIZIOSO CARICO DI SIMPATIA DIVERTIMENTO E DI TANTE TANTE RISATE

Titanus

JOHNNY DORELLI AGOSTINA BELLI



CARA SPOSA



ARISTIDE RONCHI · MARIO PILAR · MARILDA DONA'
LIVIA CERINI · PINA CEI · CARLO BAGNO
e con LINA VOLONGHI e con la partecipazione di ENZO CANNAVALE
soggetto e sceggiatura di FRANCO VERUCCI
un film di P. FESTA CAMPANILE
prodotto dalla LASER Film · Colore TECHNOSPES

OGGI AL FENICE

GRANDE PRIMA DI UNA SUSPENSE DI INUSITATA INTELLIGENZA

«La trappola della CIA era scattata. Per salvare la sua vita e quella della sua donna, non gli rimaneva che uccidere».

Titanus

Non ti fidare di NESSUNO
DI NESSUNO
ne del tuo capo, ne del tuo amico, ne di tua moglie
DI NESSUNO...!



IL PRINCIPIO DEL DOMINO

GENE HACKMAN · CANDICE BERGEN
RICHARD WIDMARK · MICKEY ROONEY
EDWARD ALBERT e ELI WALLACH
Prodotto e diretto da STANLEY KRAMER

Non si sa chi sono, da dove vengono e cosa vogliono.
Ma colpiscono ancora.
Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
Vietato ai minori di 14 anni.

IN CONTEMPORANEA CON
LE PIU' GRANDI CITTA' ITALIANE E'
IMMINENTE A TRIESTE
Un film di SALVATORE SAMPERI



nenè

Prodotto da GIOVANNI BERTOLUCCI per la San Francisco Film

ALL'EDEN - Terza settimana

L'occasione che aspettavate per divertirvi
TRE GRANDI COMICI SI AZZANNANO A COLPI DI RISATE



ROBERTO INFASCELLI e FULVIO LUCISANO presentano un film di SERGIO CORBUCCI e STENO
con (IN ORDINE DI APPARIZIONE)
RENATO POZZETTO · COCHI PONZONI · ENRICO MONTESANO
DALILA DI LAZZARO e con PAOLO VILLAGGIO
TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI
con ANNA MAZZAMAURO
musica di GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS
una produzione ITALIAN INTERNATIONAL FILM - PRIMEX s.r.l.
COLORE DELLA TELECOLOR



Domani all'EXCELSIOR



OGGI AL MIGNON - Grande «Prima»

NON E' UN DOCUMENTARIO MA UN FILM CHE NARRA LA VITA DI MUHAMMAD ALI DA LUI STESSO INTERPRETATO



io sono il più grande



Una presentazione Columbia/EMI
MUHAMMAD ALI "IO SONO IL PIU' GRANDE"
Una produzione John Marshall
ERNEST BORGNINE · JOHN MARLEY · LLOYD HAYNES
e con la partecipazione straordinaria di
Robert Duvall · David Huddleston · Ben Johnson · James Earl Jones
e con Dina Merrill · Roger E. Mosley · Paul Winfield
Annazette Chase · Mira Waters. · Sceneggiatura di Bing Lardner, Jr.
tratto dal libro "Il piu' grande - La mia storia" di Muhammad Ali, Herbert Muhammad e Richard Durham pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore · Prodotto da John Marshall.
Diretto da Tom Gries · Musica di Michael Masser
La colonna sonora originale del film è incisa su dischi EMI-ARTISTA

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

La situazione tecnica continua a condizionare il mercato che appare insensibile anche alle poche notizie positive. La possibilità di una riduzione del costo del denaro entro breve tempo sembra prendere infatti maggior consistenza dopo che alcuni operatori del mercato monetario hanno preannunciato una riduzione di 1/4 di punto dei tassi interbancari. Ciò non è però servito a scuotere il mercato dall'apatia, ed in un contesto povero di affari la quota ha denunciato nuovi arretramenti sotto la pressione dei realizzi che, seppure di modesta entità, hanno interessato in particolare le due Fiat e le Centrale. Le Fiat ord. hanno perso l'1 p.c. terminando a 1991 contro 2012 di ieri, le privilegiate hanno ceduto l'1,3 p.c. Più ampio l'arretramento delle Centrale (— 5,5 p.c.) che sono terminate a 4770 contro 5050 della vigilia.

La notizia che la Consob emanerà nei prossimi giorni delle disposizioni per attuare una maggior trasparenza del mercato imponendo agli operatori la denuncia delle posizioni a riporto, sembra aver avuto una certa influenza, anche se solo a livello psicologico, sulla tendenza odierna.

Secondo alcune fonti, tuttavia, i recenti ribassi avrebbero indotto gli operatori ad alleggerire le posizioni che erano state costituite nella precedente liquidazione. Al listino dove sono stati iscritti i minimi della seduta, perdite ampie hanno accusato le Ilssa viola e Isvim (—7,8 p.c.), Buitoni Perugina (—5,6 p.c.), Credito varesino (—5,4 p.c.), rinascente priv. e Latina priv. (—4,6 p.c.), Pacchetti (—4 p.c.), Worthington (—3,2 p.c.),

Tra gli altri valori guida le Montedison hanno perso l'1,7 p.c., le Generali e le Bastogi l' 1. p.c., Viscosa ed IMM Roma sono terminate invece su basi resistenti.

Da segnalare le ampie oscillazioni delle Romana Zucchero che dopo il forte rialzo di ieri l'altro sono state rinviate in chiusura per eccessivo ribasso e sono terminate poi a 169 contro 180 della vigilia.

In controtendenza le Nebiolo (+10,5 p.c.), Perlier (+7,2 p.c.). Di poco migliori (+1 p.c. circa) le Pirelli e C e le Condotte Acqua

Diffuse migliorie sul mercato obbligazionario sia per una modesta corrente di reimpieghi, sia in previsione di una riduzione dei tassi di interesse.

TITOLI in ribasso 109, in rialzo 24, in equilibrio 36.

TITOLI TRATTATI: di Stato per lire 640 milioni, obbligazioni per lire 2548 milioni, azioni n. 2.989.000 per un controvalore di lire 2833 milioni.

DOPOBORSA — Pomeriggio senza scambi. Prezzi ultimi di Borsa: Fiat ord. 1988-1892; Fiat priv. 1503-1508; Generali 37.500-37.600.

Titoli azionari

TITOLI	4-10	5-10
Alimentari e agricole		
Allvar	949	981
Bonifiche Ferraresi	5540	5500
Buton	3970	3970
Chiari & Forti	1070	1091
Eridania	1685	1671
Imm. Vittoria	4600	4600
Ind. Buitoni Perug.	1490	1410
Unidal	—	—
Romana Zucchero	180	169
Romana Zucch. pr.	236	235
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	28100	28100
Assicuratrice Ital.	125000	125000
Ausonia	1420	1390
Bowring	1385	1380
Comp. Ass. Milano	7522	7448
» » » pr.	3480	3404
Comp. Latina	495	495
Comp. Latina priv.	383	365
Firs.	2955	2950
Generali	37945	37500
Italia Assicurazioni	18075	17810
L'Abeille Italiana	10400	10200
Fondiaria Incen.	5300	5240
La Fondiaria Vita	15150	15100
RAS	58290	57800
SAI	5270	5240
Toro Assicuraz.	7800	7721
Toro Assicuraz. pr.	4085	4020
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	12050	11980
Banco di Roma	9600	9500
Banco Lariano	4780	4770
Credito Italiano	1550	1540
Cred. Varesino	2611	2470
Interbanca priv.	11400	11120
Mediobanca	42100	41400
Cartarie - Editoriali		
Binda	2150	2150
Burgo	5380	5300
Burgo priv.	3000	3000
De Medici	410	410
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	788.50	793
Cementi - Ceramiche		
Cementir	655	640
Cer. Pozzi	995	995
Eternit	680	681
Eternit priv.	960	955
Italcementi	12405	12215
Richard Ginori	173.50	171.50
UNICEM	3411	3400
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	189	185.25
Brioschi	9760	9760
Caffaro	268.75	268
Carlo Erba	1100	1098
Carlo Erba priv.	578	575
Italgas	661	657
Lepetit	13000	13010
Lepetit priv.	13130	13130
Liquigas	102.50	101.50
Liquigas priv.	95	95
Mira Lanza	23900	23680
Montedison	223	219
Montedison '74	—	—
Montegemina	186.25	185.25
Napoletana Gas	558	558
Perlier	359	385
Petrolifera Italiana	880	880
Pierrel	360	354
Rumianca	1799	1760
Saffa	4095	4350
Siossigeno	8040	8050
Commercio		
La Rinascente	47	46.75
La Rinascente priv.	32.50	31
Silos di Genova	1625	1620
Standa	2540	2550
Comunicazioni		
Alitalia priv.	980	970
Ausiliare	3170	3140
Aut. Torino-Milano	1030	1015
Italcable	2468	2460
NAI	799	779
Nord Milano	539	539
S.I.P.	1479	1473
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	614	617
Marelli E.	224	226
Pan Electric	—	—
Superfila	5520	5500
Tecnomasio	—	172
Finanziarie		
Agricola	1410	1385
Bastogi	585	579
Centrale	5050	4770
Fin. Ernesto Breda	1705	1680
Finmare	100	100
Finsider	94	93
Flaminia Nuova	580	569
Generalfin	971	970
Gim	2041	2026
I.F.I.	2351	2335
I.F.I.L.	4231	4185
Invest.	1720	1711
Mittel	1005	1003
Part. Fin.	1258	1255
Pirelli & C.	2131	2160
Pirelli S.p.A.	1110	1105
Riva Finanziaria	3850	3875
Sarom	875	875
S.M.E.	221	221
Stet	1799.50	1761
Svil. Bon.	5051	5075
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1265	1230
Beni Imm. Italia	361	362
Beni Imm. Italia pr.	202	198
Beni Stabili	2230	2160
Certosa	—	—
Coge	928	928
Condotte d'Acqua	681	688
De Angeli Frua	3560	3540
Finrex	4100	3998
Gen. Immobil.	80	80.25
Iniziativa Edilizia	3778	3770
Isvim	2300	2120
La Milano Centrale	23500	23500
Risanamento	3500	3410
Sifa	560	552.50
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2012	1991
FIAT priv.	1625	1507
Franco Tosi	9421	9550
Gilardini	3170	3175
Nebiolo	275	304
Olivetti	990	980
Olivetti priv.	828	830
Westinghouse	5199	5199
Worthinghton	2130	2060
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	980	980
Dalmine	350	339
Falck	3245	3220
Falck priv.	2700	2680
Ilssa Viola	1248	1150
Italsider	124	121
Magona	1455	1451
Pertusola	2500	2490
SMI	2140	2121
Terni	109.50	109.50
Trafilerie	618	611
Tessili		
Centenari e Zinelli	52	52
Cantoni	3610	3580
Cucirini	3001	3000
Cascami Seta	3350	3400
Fisac	1150	1145
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	413	400
Marzotto priv.	991	991
Montefibre	11.25	11
Montefibre priv.	15.50	15.50
Olcese Veneziano	45	45
Rotondi	7790	7790
Scotti	605	600
Snia Viscosa	700	701
Snia Viscosa priv.	452	450
Tilane	—	—
Unione Manifatture	10900	10900
Diverse		
Acqua Marcia	2250	2240
Acqu. De Ferrari	1510	1490
Acque Potabili	649	635
Calz. di Varese	4076	4077
C.I.G.A.	910	899
C.I.R.	7745	7715
Pacchetti	50	48
Rejna	2230	2230
Smeriglio	5.50	5.50
Terme Acqui	589	589
Trenno	1180	1165

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5-10	TITOLI		5-10
Rendita	5%	79.50	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Prest. Red. '34	3,50%	99.25	» » Montec.	6%	—.—
Ricostruzione	3,50%	95.20	Sviluppo Ind. ss. B.	7%	77.—
Redim. Trieste	5%	95.70	» Ind. ss. C.	7%	76.70
Rif. Fondiaria	5%	99.40	» Ind. ss. D.	7%	76.80
Redimibile '54	5%	95.75	» Ind. ss. E.	7%	75.10
Edil. Scol. '67	5,50%	81.80	» Ind. ss. F.	7%	75.—
» » '68	5,50%	77.05	Isveimer IV	5,50%	—.—
» » '69	5,50%	73.70	» V	5,50%	—.—
» » '70	6%	74.40	» VI	5,50%	—.—
» » '71	6%	73.80	» VII	5,50%	96.60
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—	» VIII	5,50%	95.—
» » » '76	5,50%	—.—	» IX	6%	92.10
» » » '77	5%	—.—	» X	6%	90.50
» » » '77	5,50%	—.—	» XI	6%	87.10
» » » '78	5,50%	100.—	» XII	6%	85.30
» » » '79	5,50%	100.—	» XIII	6%	83.40
B.T. 1977	6%	—.—	» XIV	6%	79.70
» 1978	5%	96.60	» XV	6%	92.60
» 1979	5,50%	91.90	» XVI	6%	77.50
» 1980	5,50%	85.30	» XVII	7%	77.10
» poi. '78	7%	97.35	» XVIII	7%	75.60
» » '79	9%	93.80	» XIX	7%	73.20
» » '79	9%	92.30	» XX	7%	71.75
Am. FF.SS. 67/87	6%	70.85	Enel 1963 II	6%	79.40
» » 68/88	6%	69.50	» 1966 I	6%	74.10
» » 70/80	7%	88.30	» 1966 II	6%	72.50
» » 71/86	7%	76.60	» 1967	6%	72.10
IMI XX	6%	—.—	» 1968 I	6%	69.90
» XXII	5%	93.30	» 1968 II	6%	67.90
» XXIII	5%	83.90	» 1969 I	6%	67.90
» XXIV	5,50%	80.85	» 1969 II	6%	66.70
» XXV	6%	81.10	» 1970	7%	83.20
» XXVI	6%	69.20	» 1971	7%	79.20
» XXVII	6%	68.10	» 1972/87	7%	76.35
» XXVIII	7%	73.25	» 1972/92	7%	66.25
» XXIX	7%	72.55	» 1973/93	7%	66.20
» XXXI	7%	93.—	» 1974 Ind.	8%	108.35
» XXXII	7%	82.85	» 1976	10%	90.65
» XXXIII	7%	72.—	» 1975 II	10%	90.—
» XXXIII opt.	7%	93.40	» 1974	9%	84.40
» XXXIV	7%	67.45	» 1975	9%	89.95
» XXXV	7%	73.40	» Europa	6%	89.40
» XXXVII	7%	64.90	E.N.I. '58 vent.	6%	98.10
» XXXVIII	7%	65.60	» '64	6%	95.80
» XXXIX	7%	70.60	» '65 II	6%	90.—
» XL	7%	94.—	» '66	6%	88.60
» XLI	8%	89.60	» Gela	5,50%	92.20
» XLII	8%	67.50	» sud '59	6%	—.—
» XLIII	8%	80.50	» '60	5,50%	—.—
» XLIV	8%	—.—	» '61	5,50%	95.35
» XLV	8%	79.30	» IV	5,50%	88.70
» serie sp.	6,50%	80.40	» V	5,50%	86.95
» XLVIII	10%	86.60	» VI	5,50%	87.10
» L	10%	89.10	» VII	5,50%	96.80
» Interfund	8%	85.20	» VIII	5,50%	95.30
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.50	» IX	6%	93.70
» » »	5,50%	59.40	I.R.I. '57/77	6%	—.—
» » »	6%	58.95	» '58/78	6%	96.90
» » »	7%	60.80	» '59/79	5,50%	94.30
COP ss. I	6%	77.—	» '60/80	5,50%	90.—
» ss. II	6%	74.15	» '61/86	5,50%	67.60
» ss. III	6%	74.10	» '63/83	5,50%	81.50
» ANAS '66	6%	58.70	» '64/82	6%	82.—
» ANAS '72	7%	60.90	» '65/83	6%	78.70
» Dotaz. I	6%	76.50	» Alfa R.	7%	69.10
» Dotaz. II	6%	74.10	» Elett. opt.	5,50%	—.—
» Int. St. 1	6%	72.—	Autostr. C.C. '63	5,50%	66.90
» Int. St. 2	6%	69.90	» C.C. '65	6%	75.50
» Int. St. 3	6%	67.90	» C.C. '67	6%	71.60
» Int. St. 4	6%	69.60	» C.C. '68 I	6%	69.80
» Int. St. I	7%	66.35	» C.C. '68 II	6%	71.10
» Int. St. II	7%	68.40	» C.C. '69	6%	66.10
» Int. St. III	7%	68.05	» C.C. '71	7%	75.40
» Int. St. IV	7%	67.70	» C.C. '72	7%	73.40
Ferrovie 1959	5,50%	94.90	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» 1960	5%	85.75	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 1961	5%	83.85	Cred. Fondiario	5%	79.90
» 1965 I	6%	74.—	Cred. Fond. conv.	6%	63.70
» 1965 II	6%	74.10	» » 1985	6%	86.50
» 1966 I	6%	71.60	» » 1986	6%	84.50
» 1966 II	6%	71.50	» » 1987	6%	84.50
» 1969 I	6%	66.10	» » 1990	6%	71.—
» 1971	7%	68.50	» » 1991	6%	64.50
» 1972	7%	69.50	» » 1992	6%	64.50
» 1972 II	7%	67.50	» » 1995	6%	63.—
Pubbl. Ut.	5,50%	89.50	» » 1996	6%	63.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	72.—	» » 1997	6%	62.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	94.50	B.E.I. '67/82 II	6½%	98.25
E.N.I. '66/81	6%	99.—	» '63/80	6¾%	99.25
» '66/81	6½%	99.—	» '69/84	7½%	100.25
» '67/82	6½%	96.75	» '71/78	7¾%	99.50
» '67/87	6½%	89.25	» '71/86	8,501/2%	101.50
» '68/88 I	6¾%	99.—	» '71/88	8,75%	101.50
» '68/88 II	6¾%	99.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69/81	7%	99.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70/81	7¼%	98.75	» '67/87	6½%	94.50
B.E.I. '66/86	6½%	98.50	» '67/87	8,5/8%	97.—
» '67/82	6½%	96.75	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not.Ec. » (06) 6705

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 125000, Generali 37600, Ras 58160, Anic 188, Liquigas 101, Liquigas priv. 95, Liquigas risp. 98, Montedison (senza stampigliatura) 220, Montedison (con stampigliatura) 186, La Rinascente 47, La Rinascente priv. 31, Gerolimich 3110, Premuda 600, Sip 1473, Tripcovich 33000, Bastogi 579, Finmare 100, Finsider 93, Pirelli S.p.A. 1105, Sme 221, Stet 1760, Beni Stabili 2160, Generale Immobiliare 80, Fiat 2000, Fiat priv. 1510, Dalmine 339, Italsider 121, Terni 109, Lane Marzotto priv. 991, Snia Viscosa 706, Snia Viscosa priv. 450, Patriarca 3800.

NEW YORK

Prezzi in caduta al mercato azionario di New York in conseguenza del rialzo dei tassi di interesse. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso 4,68 punti portandosi a quota 837,32.

LONDRA

Prezzi in moderato progresso, dopo un avvio fortemente cedente. A rianimare il mercato hanno contribuito le voci di una probabile intesa del governo con i sindacati sui salari. Si sono risollevati i titoli governativi ed hanno ripreso tono i chimici e i bancari. Variazioni nei due sensi per i petroliferi. Scarsa attività sugli elettrici. Fra le banche i migliori progressi sono stati di Barclays e Lloyd

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha registrato ieri i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 872-882, franco svizzero 371-376, marco tedesco 377-387.

ROMA: dollaro Usa 890-895, sterlina 1570-1600, franco svizzero 367-370, franco francese 182-184, marco tedesco 385-388.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare oggi 5 ottobre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	155,45	(— 0,12)
Hongkong	152,80	(+ 0,45)
Londra	154,85	(— 0,60)
New York	N.P.	(—.—)
Milano	157,36	(+ 0,01)
Parigi	158,31	(— 0,50)
Zurigo	154,75	(— 0,87)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,88	—
Capitalitalia	»	8,00	—
Europrogr.	frav.	144,82	—
Fonditalia	doll.	9,86	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,70	—
Interitalia	lire	7,15	—
Internat. Fund	doll.	9049	9329
Italfortune	»	9,77	10,55
Mediolanum S.	»	9,59	10,42
Management	lire	8321,18	—
Rominvest	doll.	9,75	10,53
Italunion	»	6,34	6,91

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'ITALSIDER RADDOPPIA IL CAPITALE

GENOVA — L'assemblea degli azionisti dell'Italsider ha deliberato ieri l'aumento del capitale sociale da 262 a 589,5 miliardi di lire. L'aumento sarà effettuato mediante l'emissione di azioni del valore nominale di 1.000 lire ciascuna da riservare in opzione agli azionisti in ragione di 5 azioni nuove ogni quattro vecchie possedute. Il versamento sarà richiesto per sei decimi all'atto della sottoscrizione e per la quota restante secondo i tempi e le modalità che saranno stabiliti dal consiglio di amministrazione.

A questo fine la capogruppo Finsider si è impegnata a sottoscrivere, oltre le azioni di sua spettanza, quelle inoptate e di costituirle in gestione speciale a disposizione degli azionisti per cinque anni. Gli azionisti che vorranno esercitare il loro diritto di opzione in tale periodo dovranno versare alla Finsider il prezzo di emissione maggiorato di un interesse annuo pari al tasso ufficiale di sconto aumentato di 2 punti e diminuito degli eventuali dividendi percepiti dalla Finsider.

L'aumento del capitale da 262 a 589,5 miliardi di lire rappresenta un primo passo per ripristinare un accettabile rapporto fra mezzi propri e capitale investito.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo l'assemblea, ha confermato l'ing. Ambrogio Puri presidente della società.

GLI INDICI DELL'ISTAT PER L'EDILIZIA ABITATIVA

Triplicati in sette anni i costi delle costruzioni

Genova in testa agli aumenti nel 1976: 21,1 per cento
Trieste al settimo posto con un incremento del 17,6

ROMA — Sono quasi triplicati i costi di costruzione di una casa dal 1970 ad oggi. L'indice elaborato dall'Istat, infatti, è salito a 295 nel 1977 (1970-100).

Negli ultimi dodici mesi per i quali sono disponibili i dati, inoltre, l'indice generale (dal luglio del 1976 al luglio di quest'anno) ha fatto registrare un aumento del 18,1 p.c., incremento dovuto principalmente ai costi maggiori registrati dalla mano d'opera (+23,6 p.c.), dai materiali (+12,7 p.c.), dei trasporti e dei noli (+22,9 p.c.).

Più in particolare gli aumenti percentuali maggiori sono stati delle pietre naturali e dei marmi (+19,5 p.c.), seguite dai legnami (+18,8 p.c.), dagli infissi (+18,4 p.c.), dai leganti (+17,2 p.c.), dagli inerti (+15,8 p.c.), dalle apparecchiature sanitarie (+15 p.c.), dai pavimenti e rivestimenti (+13,4 p.c.), dai laterizi (+12,7 p.c.). Solo i materiali elettrici ed i metalli hanno registrato aumenti piuttosto modesti (+4,8 p.c. e +2,6 p.c. rispettivamente).

Per quanto riguarda infine la lavorazione dei costi di costruzione a livelli dei grandi centri, la città di Genova è in testa con +21,1 p.c. rispetto all'anno passato, seguita da Trento (+20,6 p.c.), Firenze (19,5), L'Aquila (19,2), Milano e Bologna (18,8), Venezia, Trieste, Ancona (17,6), Torino (17,4), Napoli (17,3), Cagliari (17), Campobasso (16,6), Roma (15,4), Potenza (15,2).

Oltre 81 miliardi di mutui concessi dalla Depositi e prestiti

ROMA — Il Consiglio d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti, riunitosi ieri sotto la presidenza del ministro del tesoro, Stammati, ha deliberato la concessione di 854 mutui per un importo complessivo di 81 miliardi e 492 milioni di lire per l'esecuzione di opere pubbliche. I mutui concessi — è detto in un comunicato — sono così suddivisi:

Quattro miliardi e 442 milioni di lire per l'edilizia scolastica;

47 miliardi e 536 milioni di lire per l'esecuzione di opere pubbliche varie (acquedotti, fognature, ospedali, strade eccetera);

29 miliardi e 473 milioni di lire per l'edilizia popolare.

Il consiglio d'amministrazione ha deciso inoltre una serie di anticipazioni per complessivi 436 milioni di lire per l'attuazione dei programmi edilizi previsti dalla legge «247» del 27 giugno 1974; infine, sono stati concessi 632 mutui per un importo complessivo di 505 miliardi e 876 milioni di lire per il consolidamento verso aziende e istituti di credito.

Sorteggiate due serie del prestito «Trieste»

ROMA — Presso la Direzione generale del debito pubblico, in una sala aperta al pubblico, ha avuto luogo la 19.a estrazione per l'ammortamento del Prestito nazionale redimibile 5 p.c. «Trieste». Sono risultate sorteggiate le serie: 10/A - 20/A.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	382,58	377,—	382,60
Fiorino olandese	360,11	355,—	360,11
Franco belga	24,73	24,10	24,73
Corona danese	143,60	135,—	143,61
Corona norvegese	160,27	152,—	160,23

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	182,95	173,—	182,95
Dollaro USA	881,95	878,—	881,90
Dollaro canadese	817,10	770,—	817,10
Peseta spagnola	10,44	10,—	10,44
Escudo portoghese	21,80	19,—	21,73
Scellino austriaco	53,60	53,—	53,61
Franco svizzero	377,17	372,—	377,20
Franco francese	180,14	178,—	180,14
Yen nipponico	3,38	3,—	3,38
Lira sterlina	1549,65	1545,—	1549,65
Dracma greca	—,—	21,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	40,—	—,—
» (Roma)	—,—	40,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39,—/43,—	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,70 per cento rispetto al complesso delle altre monete (37,71 il giorno precedente); rispetto al dollaro del 34,12 per cento (34,09); rispetto alle monete della CEE del 42,72 per cento (42,79).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 39000-41000, sterlina oro (nc) 43500-44000, marengo italiano 36250-38250, marengo svizzero 36250-38250, marengo francese 38500-40500, marengo belga 38000-38000, 20 dollari oro 195000-205000, 100 pesos cileni 80000-90000, 50 pesos messicani 168000-178000, oro 4250-4450, argento 129500-133500, platino 4710.

Unità di conto europea: 1010,89 (1013,13).

LE NUOVE 200 LIRE



Ecco le nuove 200 lire che dovrebbero uscire entro la fine dell'anno. Hanno un diametro di 2,4 cm (più o meno le dimensioni delle attuali monete da 50 lire). Sul «diritto» c'è un profilo di donna; nel «rovescio», un ingranaggio dentato

Lungo viaggio di Umberto Agnelli da Istanbul a Washington

TORINO — Il vicepresidente della Fiat, sen. Umberto Agnelli, è partito ieri per Istanbul, prima tappa di un viaggio che lo porterà successivamente ad Ankara, Teheran, Pechino, Manila e Washington.

Umberto Agnelli si reca a Pechino su invito del governo cinese e vi si tratterrà otto giorni. Scopo della visita in Cina è approfondire la conoscenza reciproca; da un lato c'è l'interesse che il governo cinese dimostra per la Fiat e più in generale per l'Italia, dall'altro l'interesse di Agnelli, come industriale e come uomo politico, di rendersi conto più da vicino della realtà economica cinese.

CONTO DEL TESORO: RISULTATI DEI PRIMI OTTO MESI

Le gestioni Bilancio e Tesoreria passive per 1115 miliardi di lire

Dei 43.935 miliardi di debito fluttuante a fine agosto 32.600 miliardi riguardano i Buoni ordinari del Tesoro

ROMA — Gestione di bilancio passiva per 618 miliardi di lire, gestione di tesoreria passiva per 497 miliardi di lire: questo l'andamento del conto del tesoro nei primi otto mesi dell'anno. Secondo i dati sintetici pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri, in gennaio agosto la gestione di bilancio ha registrato incassi per 31.593 miliardi contro pagamenti per 32211 miliardi.

Per quanto riguarda il solo mese di agosto 1977, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 4.377 miliardi e pagamenti per 3.783 miliardi con un avanzo di 594 miliardi. La gestione di tesoreria (al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale) ha registrato, invece, maggiori pagamenti per 1976 miliardi in relazione ai movimenti avvenuti alla fine del mese di agosto, il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale segna un saldo a debito del Tesoro di 6.746 miliardi.

Il debito fluttuante ammonta, a fine agosto 1977, a 43.935 miliardi compresa la circolazione dei Buoni ordinari del Tesoro il cui ammontare, in valore nominale, risulta alla stessa data, di 32.600 miliardi.

La circolazione bancaria, quale risulta dalla situazione della Banca d'Italia al 31 agosto 1977 ammonta a 14.557 miliardi e presenta, rispetto a quella del mese precedente, una diminuzione di 662 miliardi.

La consistenza del portafoglio ordinario e delle anticipazioni è passata da 926 miliardi a 639 miliardi, con una diminuzione di 287 miliardi.

Il riscontro per finanziamenti ammassi obbligatori ammonta a 1.292 miliardi e risulta pressoché invariato rispetto all'importo di fine luglio 1977; l'impiego in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in 23.523 miliardi, presenta una diminuzione di 1.672 miliardi rispetto all'importo di fine mese precedente.

I depositi in C/C liberi e vincolati a tempo sono passati, da un mese all'altro, da 124 miliardi a 458 miliardi; i depositi in C/C costituiti per obblighi di legge ammontano, a fine agosto 1977, a 19.571 miliardi con un aumento di 132 miliardi rispetto alla fine del mese precedente; i vaglia cambiari ed altri debiti a vista presentano un saldo di 78 miliardi.

Il conto corrente ordinario dell'U.I.C. espone un saldo debitore di 2.847 miliardi, con un aumento di 518 miliardi rispetto alla fine di luglio.

Si segnala, infine, che il conto corrente per il servizio di tesoreria, al 31 agosto 1977, presenta un saldo a debito del tesoro di 6.746 miliardi.

Proposto ribasso tariffe RCA per grosse cilindrate

ROMA — L'abbassamento delle tariffe assicurative per le auto di grossa cilindrata è stato chiesto dal deputato democristiano Costamagna al ministro dell'industria. Costamagna ha rivolto una interrogazione a risposta orale nella quale afferma che «se, dati i limiti di velocità fissati per le automobili, non sarebbe opportuno provvedere ad un nuovo riordinamento delle tariffe assicurative, disponendo un abbassamento di quelle per grosse cilindrate, ritenendo ingiusto far pagare per velocità proibite per legge».

AZIONE PROMOZIONALE IN UNDICI PAESI EUROPEI

Competitiva la Sardegna per il turismo di «bassa»

L'isola ha una ricettività di 29000 letti d'albergo oltre a 5700 posti nei suoi ventidue villaggi turistici

ROMA — Settecento operazioni commerciali per l'acquisto dei «pacchetti» di viaggi e vacanze per la bassa stagione hanno caratterizzato la «Borsa turistica» conclusasi in Sardegna, a Calagonone (Nuoro), e alla quale hanno partecipato 90 operatori di 11 paesi (tedeschi, francesi, inglesi, danesi, belgi, svizzeri, austriaci, finlandesi, irlandesi, olandesi e svedesi), nonché 80 rappresentanti delle imprese ricettive di viaggi e di trasporti dell'isola.

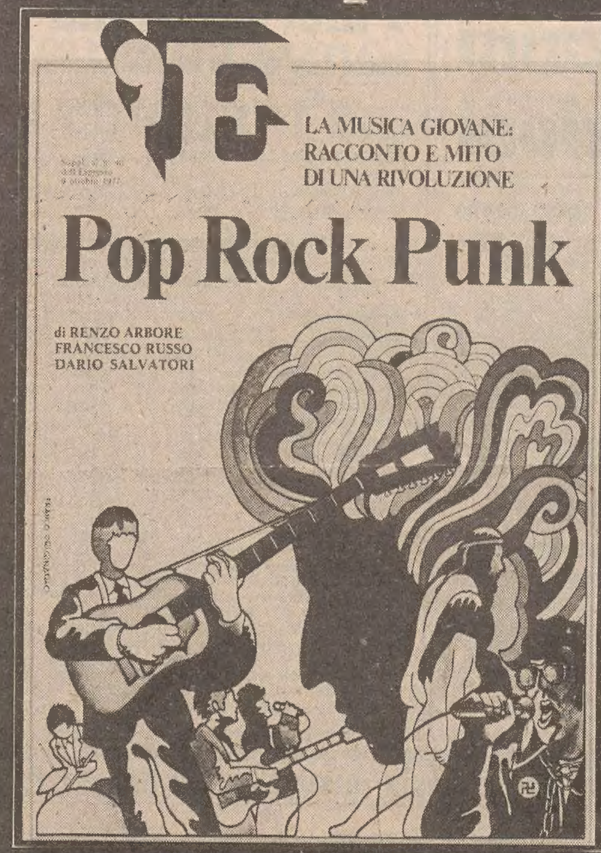
«L'incontro promosso dall'ENIT, dalla Regione sarda e dall'ESIT ha avuto un esito promozionale e commerciale favorevole — ha dichiarato al suo rientro a Roma il presidente dell'ENIT, avv. Michele Pandolfo — poiché per la prima volta la Sardegna si è presentata con tutte le sue forze turistiche all'Europa dei viaggi, offrendo i suoi ventinovemila letti negli alberghi e 5.700 nei 22 villaggi turistici».

La Sardegna è stata giudicata competitiva e ha venduto per la stagione 1978 un importante volume dei suoi posti-letto, per i periodi non di punta e per un giro di affari di alcuni miliardi. «Il turismo sardo — ha aggiunto Pandolfo — è sostenuto da incentivi regionali per i charter ed i viaggi dei gruppi che sono stati un elemento di persuasione nel corso delle transazioni commerciali. La utilizzazione piena della ricettività sarda, che ha un potenziale fuori dell'alta stagione di un milione 700 mila presenze, può consentire un apporto di valuta nell'ordine di 30-35 miliardi. Il grande interesse per la Sardegna dimostrato dagli operatori di 11 paesi europei, da cui proviene l'80 per cento degli arrivi in Italia, consente di prevedere che anche nella prossima stagione turistica l'Italia sarà una delle mete preferite dall'Europa dei viaggi».

Il presidente dell'ENIT ha sottolineato che il test della Sardegna è importante per valutare le prospettive del turismo nel Mezzogiorno, che nel 1977 ha confermato di essere oggetto di grande attenzione da parte dell'Europa. «Con l'incontro dell'offerta sarda con le grandi centrali di viaggi europei, l'ENIT — ha concluso Pandolfo — sta portando a termine il progetto per la valorizzazione del Sud e delle Isole. Sinora circa 300 operatori e agenti di viaggio europei hanno potuto prendere diretto contatto con le aziende ricettive dell'Italia meridionale, acquistando un gran numero di «pacchetti» per la media e la bassa stagione. Si può prevedere per il '78, insieme ad un maggiore afflusso nel Sud di ospiti europei, anche una più estesa utilizzazione delle attrezzature nel corso dell'anno».

All'incontro operativo sono intervenuti il Ministro per il turismo e lo spettacolo, on. Dario Antoniozzi, l'assessore reg

Questa settimana ne L'Espresso



un supplemento a colori

di RENZO ARBORE, FRANCESCO RUSSO, DARIO SALVATORI

e inoltre, nel fascicolo:

PROCESSO DI CATANZARO:
Cosa nasconde Andreotti?
di Mario Scialoja

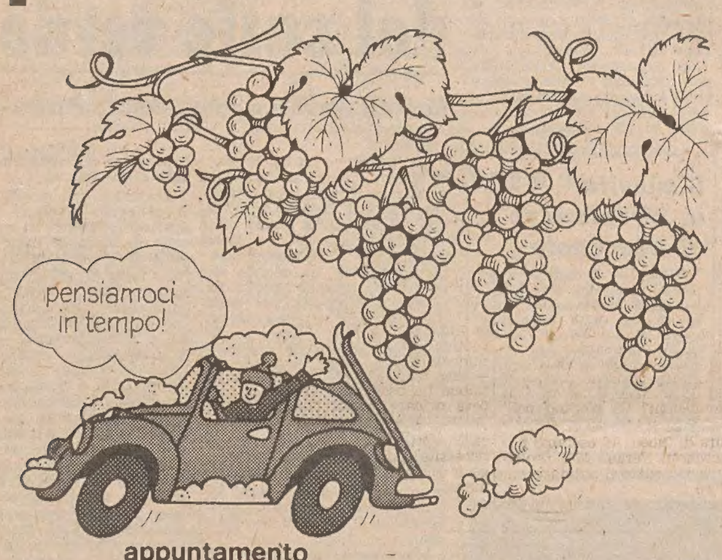
INCHIESTA SULLE CENTRALI NUCLEARI:
Tutto il pro e tutto il contro
di Giovanni Maria Pace

NELLA TRECCANI UNA "VOCE NUOVA":
Marxismo
di Lucio Colletti

DOPO LA LEGGE SUL CUMULO:
E ora e ora niente pensione a chi lavora
di Alessandro De Feo

L'Espresso
Ti dice chi, cosa e come mai

è autunno... controllo gratuito freni per un inverno sicuro!



appuntamento

VOLKSWAGEN Audi NSU

dal **1 ottobre** al **15 dicembre 1977**
a tutti i nostri clienti
controllo gratuito freni
e prezzi speciali su ricambi
del gruppo freni, impianto elettrico
impianto scarico, accessori per l'inverno...
e in più... un simpatico ed esclusivo
omaggio per tutti
prenotatevi presso le officine
un'iniziativa per la Vostra sicurezza

VOLKSWAGEN

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.
TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londrón 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta e di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI persona assistenza persona anziana lavori domestici tel. 759774 ore pasti. 19491 B

CERCASI collaboratrice domestica referenziata zona Chiadino 8-15 ottimo stipendio, tel. 764609. 19417 B

CERCO prestaservizi per mattine pratica, referenziata zona Gretta, telefonare 414453. 19420 B

PRESTASERVIZI pratica, onesta, seria cercasi subito, solo mattino. Telefonare 791614 ore 14-17. 100 B

TUTTOFARE referenziata capace cucina, stabile, con o senza dormire, cerca famiglia Barcola. Tel. venerdì, sabato 8-12 al 412283. 2931 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

DATTILOGRAFA capacissima offresi ore da combinarsi oppure proprio domicilio. Telefono 411173-758828. 19336 C

LAUREATO cerca lavoro qualsiasi tipo, anche part-time. Telefonare 0481 - 73674. 844 C

SIGNORA distinta, referenziata offresi baby sitter, mattina o pomeriggio. Telefonare dalle ore 16 alle 17, tel. 213066.

SIGNORINA diploma tecnico femminile conoscenza croato-inglese offresi solo mattina ore 12-13, tel. 794804. 19461 C

SIGNORINA 18enne offresi baby-sitter ora da stabilirsi. Telefonare 31037-32434. 19478 C

VENTITREENNE militesente esperto disegnatore, dattilografo presenza offresi, telefonare 761841 ore pasti. 19435 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 19148 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 19148 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 19148 CC

A.A.A. PITTORI tappezzieri eseguono accurati lavori, telefono 209823. 19483 CC

CONTATORI SPESE RISCALDAMENTO Telefono 768305
Via San Francesco, 14

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti, eseguiamo piccoli grandi traslochi. Telefonare 725597. 19285 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali eseguiamo traslochi, telef. 825880. 19314 CC

A. A. A. SGOMBERO appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini - 414244. 19062 CC

A. A. AUTOTRASPORTI piccoli traslochi effettuiamo prezzi familiari. telefonare 225721. 18817 CC

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine cose ogni genere. Telefonare 794417 - 415723. 19174 CC

A. PORTE soffietto avvolgibili in plastica veneziane ecc. montaggi. Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 18723 CC

A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, tende verticali. Montaggi, riparazioni, forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 19334 CC

FRITTOLI parchetti, raschiatura ed applicazione Synteko Originale Svedese corredato di garanzia. Sconto 20% fino al 31 dicembre. Tutto per i Vs. pavimenti; messa in opera pavimenti per cucina, bagni, Amstrong. Per stanze, soggiorni, parchetti e moquettes. Tel. n. 750895, mostra al magazzino Via S. Zenone 6. 19241 CC

MECCANICO sedicenne, diploma idoneità, serio, volonteroso, occuperebbesi. Tel. 77381.

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi eccezionali, tel. 52034. 19424 CC

STRADA DEL FRIULI
iniziata costruzione tre villette abbinate - salone 2-5 stanze - 1-4 servizi - taverna - soffitta - riscaldamento autonomo - giardino e posteggio indipendente
CIVIDIN & SERPO sas
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 31047 - 31048

AFFARONE
cedesi per cambiamento progetto struttura nuova portante e di copertura in cemento armato per capannone mq 850 di luce 12 metri.
Telefonare:
GORIZIA - 0481/87111
— rag. MAGAGNINI —

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 618207
Staz. Autolinee tel. 61060
Piazza Unità telef. 62621
ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato: ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616. 19341 CC

SGOMBERIAMO a modico prezzo appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporto mobilio e traslochiamo, sopralluoghi gratuiti senza impegno. Tel. 410275 - 422298. 18834 CC

TRASPORTI piccoli medi prezzi modici trattabili, telefonare 14-15.30, tel. 774915. 19368 CC

TV riparatore ed antennista offresi per lavori accurati anche a domicilio, tel. ore negozio 762129. 2919 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

APPRENDISTA commessa conoscenza slavo cerca confezioni Gioia via Valdirivo 17. 19407 D

ATELIER Verzi cerca commessa o aiuto commessa. Presentarsi via Mazzini 44. 2398 D

AZIENDA apparecchiature esclusività internazionali serie vapore, cerca capogruppo e persona capace dirigere agenzia vendite con documentata esperienza biennale. Altro personale ambosessi per settore vendite. Inquadramento di legge, trattamento superiore alla media, telefonare 761627. 19440 D

CAMERIERI referenziati cerca nuovo ristorante lavoro continuato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36-U, 34100 Trieste. 19399 D

CARROZZERIA cerca verniciatore fisso anche ore e lamierista. Telefonare 828156. 19388 D

CASA spedizioni internazionali per propria filiale di Treviso cerca pratico ramo marittimo acquisitore prodotto e signorina pratica spedizioni. Indicare curriculum e pretese. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1 U, 34100 Trieste. 18934 D

CERCASI commessa o aiuto commessa massimo 22enne. Presentarsi ore 9 Interform Via Rossetti 22. 2934 D

CERCASI pizzaiolo referenziato, telefonare 761191 12-15, 18-24, escluso mercoledì. 19463 D

CERCASI operaio munito di patente, presentarsi oggi ore 8-11 e 15-17 via Pisoni 3/A Aiza. 19488 D

DITTA Sora Succ. cerca perito elettronico diplomato con attitudine tecnica per riparazioni calcolatrici elettroniche. Telef. per appuntamento 60201. 2920 D

ELETTRICISTI pratici macchine industriali presentarsi Miramar, via Rio Primario 1 ore 16. 19409 D

ELETTROMECCANICI pratici motori elettrici e avvolgimenti cercansi via Galleria 5-A, tel. 71253. 2926 D

IMPRESA cerca pulitori vetri via Ginnastica 20 ore 10-12. 19422 D

MECCANICO autoriparatore assumerebbe concessionaria CITROEN PLAHUTA, via Brigata Casale 1. 18/10 D

PIZZERIA centro cerca cameriere pratico, tel. 761850. 19366 D

GRUPPO armatoriale per ampliamento propri quadri assume 1.o uff.li cop. (C.L.C.), 3.o uff.li cop. (asp. C.L.I.C.), 1.o uff.li macch. (C.D.M.), 2.o-3.o uff.li cop. (asp. C.L.C.), operai meccanici (tornitori), elettricisti per imbarco proprie motonavi, bandiera italiana, contratto nazionale, contrattazione integrativa, continuità lavoro. Specificare curriculum precedente navigazione. Personale macchina possibilmente pratico navi automatizzate. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 37 U, 34100 Trieste. 19404 D

150.000 settimanali per facile lavoro serale automuniti presentarsi giovedì dalle 15.30 alle 17 via dei Falchi 2 scala destra. 19428 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

A FUNZIONARIO milanese buon livello necessita camera presso famiglia decorosa periodo medio lungo Trieste città. Tel. 827681. 19345 E

DISTINTO cerca urgente stanza ammobiliata lusso, telefonare ore pasti 729173. 19411 E

STANZA affittasi per uso deposito a persona seria, scrivere a Publikompass, cassetta n. 40 V 34100 Trieste. 19471 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI ammobiliata centro 1-2 amici lunghi brevi soggiorni ore 16-21, tel. 750249, escluso donne. 19456 F

AFFITTASI mobiliata ingresso indipendente distinto telefonare 790820 fino alle ore 14.

Continua in 12.a pagina

Mini De Tomaso. Guardatela bene di fronte perché da oggi la vedrete soprattutto di dietro.

ATA-Unvas



E non è un'esagerazione. La nuova Mini De Tomaso ha la potenza, lo scatto, la grinta dei cavalli di razza.

I suoi oltre 160 Km/h, i 77 cavalli, le ruote da 4 pollici e mezzo, il Km da fermo in 32,5 sec., ti dicono già molto di lei. Non per niente "questa" Mini si chiama De Tomaso.

La sua riserva di potenza, la sua agilità, la sua frenata sicura sono doti che si apprezzano moltissimo nei momenti di bisogno.

Vai subito a provare la Mini De Tomaso.

Scoprirai che guidare può essere ancora un piacere. INNOCENTI

Mini De Tomaso. Ne riparliamo al primo sorpasso.



ogni settimana un gioco sorpresa

CORRIERE dei PICCOLI

CORRIERE dei PICCOLI
7 giorni di cose da fare

Ogni numero è tutto da leggere ed è tutto da giocare, perché ogni settimana ci sarà un gioco-sorpresa.
Una rivoluzione, scoppiata su 70 anni di esperienza.
Un modo nuovo di imparare: facendo.
Il CORRIERE dei PICCOLI non è un capriccio.
È un giornale vero che insegna a tuo figlio il piacere di usare le mani, di pensare, di creare.

Ed oggi è in edicola con una tavolozza di 8 tinte di coloratissimi acquarelli.

CORRIERE dei PICCOLI
per i bambini che vogliono capire e poi vogliono fare.

MILITE METTE IN FUGA QUATTRO RAPINATORI A GRUMELLO IN MONTE NEL BERGAMASCO

Sparatoria in banca: carabiniere viene ferito e cattura due banditi

Il maresciallo ha sbarrato coraggiosamente il passo ai malviventi che stavano andandosene con il malloppo
Panico per strada tra i bambini che in quel momento andavano a scuola - A vuoto le ricerche dei fuggitivi



Telefoto Ap

Bergamo — Ancora a terra dopo la sparatoria Giuseppe Chiodi, 24 anni, uno dei due rapinatori feriti seriamente dal maresciallo dei carabinieri Nino Bulfone. Ne avrà per 50 giorni

BERGAMO — Conflitto a fuoco ieri mattina a Grumello in Monte (Bergamo) tra un sottufficiale dei carabinieri e quattro rapinatori sorpresi nella «Banca popolare di Bergamo»: il militare dell'Arma benché gravemente ferito ha risposto con la pistola di ordinanza colpendo due dei malviventi e mettendo in fuga gli altri. Il sottufficiale ferito è il maresciallo maggiore Nino Bulfone di 52 anni, comandante della stazione di Grumello in Monte. Si trovava nei pressi dell'istituto, quando tre banditi hanno fatto irruzione armati di pistole. Il sottufficiale si è appostato dietro le colonne della banca e ha intimato ai banditi di arrendersi: questi hanno cominciato a sparare, ma Bulfone con la pistola d'ordinanza ha risposto al fuoco.

Uno dei tre è stato raggiunto da un colpo al braccio, l'altro è stato colpito dopo essere stato anche tramortito con un colpo di pala alla testa. Il terzo è riuscito ad allontanarsi e a risalire sull'automobile, una «125» verde, alla cui guida c'era un complice. A questo punto è intervenuto un altro carabiniere, Damiano Marinoni di 20 anni, il quale, richiamato da un vigile urbano, è accorso e ha cominciato a sparare contro l'automobile in fuga. Probabilmente il giovane carabiniere ha colpito il bandito che si trovava sul sedile posteriore poiché lo ha visto accasciarsi. Una battuta nella zona non ha finora dato esito.

La sparatoria ha avuto momenti di viva drammaticità perché nella piazzetta antistante la banca, teatro del fatto, transitavano in quel momento — poco dopo le 8.30 — molti bambini di una vicina scuola elementare. Appena fatta irruzione negli uffici i tre banditi hanno sfondato la barriera di cristallo antiproiettile con un colpo di mazza ferrata e quindi hanno raggiunto la cassaforte mentre gli impiegati uscivano da una porta secondaria. Dopo aver preso i soldi, stavano per uscire dalla banca, allorché sulla porta si è parato il maresciallo Bulfone con la pistola in pugno. Il militare è stato aggredito alle spalle dal quarto complice sceso dalla «125» verde. Benché sotto la minaccia delle armi il sottufficiale ha reagito sparando. Nel frattempo un muratore che lavorava ai piani superiori dell'edificio ha gettato una pala che ha colpito Chiodi sulla testa.

Trasportato all'ospedale di Calcinate, il maresciallo è stato sottoposto a un intervento chirurgico; le sue condizioni non sono però molto gravi, almeno secondo le prime notizie. Ricoverati anche i due banditi: uno è ferito a un braccio, l'altro alla testa, forse colpito con un proiettile di striscio o con un corpo contundente. Si ritiene che appartengano a un gruppo di evasi, responsabili tra l'altro di una rapina avvenuta, sempre nel Bergamasco (ad Azzano San Paolo), pochi giorni fa.

Mentre i due banditi venivano portati all'ospedale, sono cominciate le ricerche dei due complici fuggiti sull'autovettura. Dall'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo) si sono alzati in volo due elicotteri dei carabinieri, mentre nella zona sono confluite varie pattuglie del nucleo radiomobile e della volante, oltre che della stradale. Verso le 11.30 nei pressi del cimitero di Tagliuno è stata trovata l'autovettura dei due fuggiaschi e poco distante una borsa con un mitra, una pistola, passamontagna e documenti bancari vari oltre a parte del denaro preso nel corso della rapina.

Il maresciallo Nino Bulfone è stato salvato dal cinturone contro il quale il proiettile ha battuto prima di colpirlo. Non gravi anche le condizioni dei due banditi: Luigi Gattico di 30 anni, di Palazzolo sull'Oglio (Brescia) e Giuseppe Chiodi, di 30 anni, di Azzano San Paolo (Bergamo). Il primo è ricoverato nell'ospedale di Bergamo per la frattura del femore e guarirà in 60 giorni, mentre Chiodi ha il polso fratturato e una contusione alla testa. I carabinieri e la polizia, intanto, stanno ricercando i due complici dei feriti. Secondo gli inquirenti si tratterebbe di due dei quattro pregiudicati evasi tre mesi orsono dalle carceri di Sant'Agata di Bergamo.

Il maresciallo Bulfone, poco prima di mezzogiorno, è stato visitato in ospedale dalle autorità cittadine che gli hanno espresso la loro solidarietà. Quanto ai due arrestati si è appreso che Chiodi proprio la settimana scorsa era stato fermato perché non aveva saputo dare spiegazioni sulla provenienza di una forte somma di denaro che aveva nascosto nei calzini. Gli inquirenti però non erano riusciti ad appurare precise responsabilità e il giovane era tornato in libertà.

SENZA IL RISCATTO i terroristi ad Algeri

ALGERI — I cinque militanti dell'organizzazione estremista giapponese «Esercito rosso», che nei giorni scorsi hanno concluso ad Algeri la vicenda che li ha visti dirottare un aereo di linea della «JAL», non sarebbero più in possesso dei sei milioni di dollari estorti alle autorità di Tokio.

Secondo fonti informate, i pirati dell'aria si sarebbero disfatti del denaro durante una delle soste effettuate a Dacca, Kuwait o Damasco. Lunedì, quando si sono consegnati alle autorità algerine, in tasca avevano soltanto pochi spiccioli.

CONIUGI UCCISI da esalazioni di mosto

SASSARI — Due coniugi di Badesi, presso Sassari, sono morti asfissiati dalle esalazioni di mosto, nella cantina annessa alla loro abitazione. I due, Salvatore Oggianu, di 58 anni, e Leonarda Muzzigoni, di 55, sono morti ad alcune ore di distanza l'uno dall'altro. Il primo a essere colpito dalle esalazioni del mosto è stato Oggianu che stamane si era recato nella cantina per una verifica degli impianti.

Qualche ora dopo, non vedendolo rientrare a casa, la moglie si è recata nella cantina e anche lei è stata subito colpita dalle esalazioni. I corpi dei due coniugi sono stati trovati verso le 13 da alcuni parenti i quali hanno avvertito i vigili del fuoco e i carabinieri. Sul posto si sono recati anche uno dei sostituti del procuratore della Repubblica di Sassari e un medico legale.

TUTTO DA DECIDERE sui limiti di velocità

ROMA — Prosegue l'esame in sede tecnica dei provvedimenti per l'imposizione dei nuovi limiti di velocità per gli automezzi. Lo si apprende al ministero dei lavori pubblici dove peraltro non vengono forniti ulteriori particolari. A quanto pare, i punti ancora da definire non riguarderebbero tanto i limiti generalizzati di velocità (130 chilometri all'ora sulle autostrade e 100 chilometri sulle altre strade extraurbane), quanto il trattamento da riservare alle superstrade e alle strade con particolari caratteristiche e i limiti particolari da imporre alle autovetture di minore cilindrata.

SI CALA DAL TERRAZZO e si sfracella in strada

NAPOLI — Colto da un «raptus» amoroso, un uomo di 56 anni, Vincenzo Vastano, ha tentato di raggiungere la moglie, Giuseppina Iacono, anch'essa di 56 anni, la quale lo aveva respinto, calandosi da un terrazzo sulla finestra dell'appartamento dov'era la donna. Ha perduto l'equilibrio ed è caduto dal quinto piano: è morto.

Marito e moglie avevano litigato e Vastano era andato a dormire a casa della figlia. Poi si è svegliato e con giravite e tenaglia è salito sul terrazzo dell'abitazione tentando di calarsi giù sul balcone dietro il quale è la stanza nella quale la donna dormiva, ma non ce l'ha fatta. Aveva implorato precedentemente la moglie perché aprisse la porta di casa, ma invano.

FOGGIA: GIORNALISTA arrestato per estorsione

FOGGIA — Il giornalista foggiano Franco Russo, di 32 anni, è stato arrestato dai carabinieri per estorsione. Il giornalista è stato trovato in possesso di una busta contenente due milioni di lire che aveva ricevuto poco prima da un rappresentante del «consorzio onoranze funebri» nel pressi della sede del consorzio. L'arresto è stato compiuto da militari del nucleo investigativo di Foggia, in collaborazione con quelli delle compagnie di Foggia e di Cerignola, i quali avevano cominciato indagini dopo una denuncia presentata contro Russo alla procura della repubblica da un esponente del consorzio.

Quest'ultimo, a quanto risulta, ha denunciato che il giornalista aveva minacciato di svolgere un'inchiesta giornalistica sulla esosità delle tariffe praticate dal consorzio, che gestisce, praticamente in esclusiva, il servizio di onoranze funebri a Foggia. Dopo contatti con i responsabili del consorzio, Russo avrebbe desistito dall'avviare l'inchiesta, dietro pagamento dei due milioni, che gli erano stati consegnati da uno dei soci. I carabinieri, che avevano predisposto un servizio nella zona, hanno fermato il giornalista e lo hanno perquisito, trovandolo in possesso del denaro. Russo è stato rinchiuso nel carcere di Lucera, a disposizione della magistratura.

I FAMILIARI DEL PICCOLO GIORGIO CHIEDONO IL «SILENZIO STAMPA»

UNA CHIAMATA CHE NON ARRIVA

TORINO — Di Giorgio Garbero, di 4 anni, nipote del comm. Orfeo Pianelli, rapito lunedì pomeriggio davanti alla sua abitazione di Torino, non si sa più nulla. Ufficialmente, lo ha ribadito ieri il legale della famiglia, avv. Vittorio Chiusano: i rapitori non si sono più fatti vivi. Smentita recisamente la voce che sia stato richiesto un riscatto di dieci miliardi per il rilascio del piccino, il legale ha confermato che alla famiglia sono giunte finora solo telefonate di «sciacalli» che sono caduti in contraddizioni alla minima richiesta di particolari.

Ai familiari di Giorgio Garbero non rimane, per ora, che aggrapparsi con speranza alla prima telefonata, giunta poche ore dopo il sequestro, con la quale i rapitori affermavano che il bambino stava bene. L'avv. Chiusano ha chiesto ieri, anche a nome della famiglia del comm. Pianelli, «riservatezza nel diffondere le notizie, riservatezza nei limiti del possibile, sia per non aggravare lo stato di angoscia dei familiari di Giorgio, sia per favorire una presa di contatto e trattative veloci con i rapitori».

In sostanza, come per il passato, è stato invocato il «silenzio stampa». Anche nel campo delle indagini non ci sono da registrare novità.



Telefoto Ansa

Torino — La madre del bimbo sequestrato, Cristina Pianelli, attende la chiamata dei rapitori

LA DONNA UCCISA A BASTONATE IN UNA RAPINA DA POCHE LIRE

DETENUTI IN LIBERA USCITA GLI ASSASSINI DELL'OSTETRICA

Erano usciti in quattro, forse con la complicità del custode - Compiuto il delitto sono rientrati tranquillamente in carcere e hanno nascosto la refurtiva nel sacco della biancheria sporca - Li ha traditi una frase captata dalla figlia della vittima



Telefoto Ansa

Lecce — I quattro feroci assassini: da sinistra Salvatore Avvantaggiato, Andrea Accogli, Terzino Serinelli e Carlo De Luca

LECCE — I quattro malviventi, che la notte tra lunedì e martedì a Corigliano d'Otranto hanno effettuato la sanguinosa rapina che è costata la vita a un'ostetrica 46enne, Addolorata Grassi, erano dei detenuti usciti dal vicino carcere di Maglie e rientrativi tranquillamente poco dopo. Ci sono volute dodici ore perché gli inquirenti giungessero alla conclusione che a uccidere la donna erano stati proprio loro, già in galera per precedenti reati. I quattro sono Salvatore Avvantaggiato, di 33 anni, di Corigliano d'Otranto; Carlo De Luca, di 21 anni, leccese; Andrea Accogli, 22 anni, di Scorrano, un centro in provincia di Lecce, e Terzino Serinelli.

Nella vicenda gli investigatori hanno ravvisato pesanti responsabilità e complicità da parte del custode della casa mandamentale, che all'alba di ieri è stato arrestato. Si tratta di Salvatore Leanza, di 31 anni, sposato e con una figlia. Avrebbe confessato di aver agito sotto minaccia, lasciando uscire i quattro detenuti poco dopo la mezzanotte e facendoli rientrare verso l'una e un quarto. Non si esclude — e questo aggraverebbe la sua posizione — che già in passato i quattro abbiano usato la stessa tecnica per uscire dal carcere e rendersi protagonisti di imprese criminose.

Ieri mattina si è potuto fare il quadro esatto di tutta la vicenda: verso l'una dell'altra notte giungeva in casa dell'ostetrica una telefonata concitata: una partoriente aveva bisogno di aiuti e di medicinali. Appena aperta la porta la donna si trovava di fronte i quattro malviventi, tre mascherati e uno a viso scoperto, che la colpivano mortalmente con una spranga di ferro al capo, mentre il marito, Ernesto Labruzzi, nel frattempo si era alzato dal letto e correva in difesa della moglie. Anche lui veniva colpito dai quattro detenuti che successivamente picchiavano e legavano al lettino i figli della coppia: Alessandro di 12 anni e Danila di 9. In un portacarte i quattro trovavano poco più di 850 mila lire: i due stipendi riscossi qualche giorno fa dall'ostetrica e dal marito che è tecnico analista presso un ospedale.

A questo punto uno dei malviventi proponeva agli altri di salire al piano di sopra per cercare eventuali gioielli, ma un suo compagno lo ammoniva: «No, andiamo via. E' tardi, dobbiamo rientrare». La frase detta in dialetto, veniva recepita dalla bambina che poco dopo l'avrebbe riferita agli inquirenti. I quattro fuggivano via a bordo di una «500» rubata. L'abbandonavano alla periferia di Maglie, la incendiavano. Rientrati nel carcere nascondevano parte della refurtiva in un sacchetto di plastica, nel quale erano soliti depositare la roba da lavare. Un certo quantitativo di soldi lo tenevano con loro in cella. Dalla casa dell'ostetrica prendevano anche un bisturi. Anche questo, come la refurtiva, verrà trovato nel carcere poco dopo mezzogiorno.

A GINEVRA LA POLIZIA NON INTERVIENE

GINEVRA — L'appello lanciato lunedì sera alla televisione svizzera da Jorge e Caterina Ortiz-Patino, genitori della piccola Graziella, che avevano chiesto alle autorità inquirenti e alla stampa di osservare il massimo riserbo sul rapimento della figlia per favorire i contatti con i rapitori, è stato scrupolosamente osservato ieri in Svizzera. La polizia ginevrina si è impegnata a non intervenire e a non prendere alcuna iniziativa fino a quando la piccola Graziella sarà prigioniera dei banditi che l'hanno sequestrata. La stampa svizzera, ha dal canto suo accolto l'appello dei genitori e si è limitata a riportare brevi righe sull'avvenimento. Un quotidiano ginevrino annuncia di aver deciso di non riferire più sul caso di Graziella Ortiz-Patino e di rinunciare a condurre una propria inchiesta.

A Ginevra si ritiene che qualsiasi intervento intempestivo potrebbe avere gravi conseguenze, tanto più che il rapimento della pronipote del «re dello stagno» è stato sicuramente condotto da individui bene organizzati e capaci di qualsiasi atto estremo pur di raggiungere il loro obiettivo. Secondo le autorità ginevrine, alcuni indizi confermano questa tesi: i banditi non hanno infatti esitato a penetrare nel parco della residenza della famiglia Ortiz-Patino, della quale conoscevano le più piccole abitudini; hanno parcheggiato l'Alfa Romeo blu proprio al cancello del palazzo «El Mars»; hanno utilizzato delle targhe di Genova contraffatte; impiegate due e forse tre automobili per far perdere le loro tracce; hanno, infine, trovato una «prigione» lontana da sguardi indiscreti, laddove è noto che la popolazione svizzera non esita, in caso di movimenti sospetti, di segnalarli alla polizia.

Dove si nascondono allora? Forse in Francia, affermano talune fonti. Si fa notare a questo proposito che soltanto quattro chilometri separano il luogo del rapimento dalla frontiera con la Francia, in direzione della località di Evian, che si affaccia sulla riva francese del lago Lemano. Su questa frontiera sono situati numerosi punti di passaggio, alcuni dei quali appena sorvegliati, altri (come quello di Gy) dove è possibile transitare senza incontrare nessun controllo. I posti di frontiera sono stati posti in allarme, d'altra parte, oltre mezz'ora dopo il rapimento di Graziella.

TUNISI RILASCIA i pescherecci siciliani

MAZARA DEL VALLO — Sono stati rilasciati dai tunisini i quattro motopescherecci di Mazara del Vallo che, fermati fra il 5 e il 9 settembre, nel canale di Sicilia, erano sequestrati nel porto di Sfax. Sono il «Mario D'Alfio», il «Luciano Asaro», il «Gaspare Asaro» e il «Nuovo Papa Giovanni». In serata sono giunti nel porto-foce di Mazara del Vallo. Per la loro liberazione gli armatori hanno dovuto pagare, per ciascuna imbarcazione, un'ammenda di 11 milioni di lire.

La richiesta del governo tunisino era inizialmente molto più alta: 50 milioni per ogni motopeschereccio. Gli armatori, ottenuta la consistente riduzione hanno pagato subito. Nei giorni scorsi, i libici avevano rilasciato senza riscatto un altro motopeschereccio di Mazara del Vallo, il «Rinascita». Le autorità libiche hanno riconosciuto che lo sconfinamento era stato determinato da cause di forza maggiore e cioè da un'avaria.

ESPLODE UN SILOS a Porto Marghera

MARGHERA — Un silos dell'oleificio «Savma» di Porto Marghera è esploso alle 10 di ieri a causa di gas formatisi in seguito all'autocombustione delle farine di soia che vi erano contenute. Il tetto in cemento armato del silos, che è alto una cinquantina di metri e ha un diametro di quattro metri, è saltato — hanno raccontato alcuni operai che lavoravano nelle vicinanze — come il tappo di una bottiglia di spumante». I calcinacci sono finiti un po' dappertutto ma nessuno dei 60 dipendenti della «Savma» è rimasto ferito. Sul posto si sono recati gli agenti del commissariato di polizia di Marghera.

ROVESCIATA LA TRADIZIONE CHE LA VOLEVA PER ULTIMA

La letteratura a sorpresa apre la consegna dei Nobel

Tra i «papabili» Yasar Kemal, Doris Lessing e Guenther Grass

OSLO — E' ormai stagione di premi Nobel ma, nel rispetto di una tradizione immutabile, gli addetti ai lavori mantengono il più ermetico riserbo sul «se» e quali fiori fioriranno. Il grande «raccolto» si apre oggi con l'annuncio del Nobel per la letteratura. Nel compassato panorama storico della prestigiosa istituzione il posto d'onore assegnato alla letteratura costituisce una piccola «rivoluzione» che rovescia radicalmente l'ordine seguito sino a oggi e che aveva visto questo riconoscimento, concludere anziché aprire, il calendario del Nobel. Lo scorso anno, ad esempio, venne assegnato il 20 ottobre, dopo i conferimenti dei Nobel per le scienze.

La mossa a sorpresa degli organizzatori ha voluto evitare «soffiate» e anticipazioni sgradite. Che il Nobel per la letteratura sarebbe andato lo scorso anno al romanziere americano Saul Bellow lo si seppe ad esempio, per via ufficiosa negli Stati Uniti, diversi giorni prima. Tra i candidati «alla gloria» vi sono, quest'anno, lo scrittore turco Yasar Kemal più volte in carcere per il suo impegno filomarxista, la scrittrice inglese Doris Lessing e il tedesco Guenther Grass.

La maggior curiosità si concentra quest'anno sul Nobel della pace che verrà annunciato il 10 ottobre. Il comitato del parlamento norvegese si accinge a ultimare lo «scrutinio» dei 54 candidati al riconoscimento più ricco di prestigio. Il numero è insolitamente alto, ma non è detto per questo che vi siano maggiori probabilità degli altri anni di vedere la classica fumata bianca. L'anno scorso il premio venne conferito e l'assegno relativo, di 681 mila corone svedesi.

L'assegno in palio per quest'anno è più «rotondo», 700 mila corone, pari a 128 milioni di lire. In teoria, il comitato è libero di assegnare contemporaneamente i premi 1976 e 1977. Se per il 1976 vi sarà ancora fumata nera, il relativo assegno tornerà definitivamente nelle casse della fondazione Nobel.

AL CAPP LASCIA I FUMETTI DOPO AVER DIVERTITO DUE GENERAZIONI DI LETTORI

Li'l Abner e Daisy se ne vanno



BOSTON — Per volere del suo creatore, Al Capp, sta per scomparire la fantastica cittadina di Dogpatch e una folla di personaggi cari a due generazioni di lettori di fumetti in tutto il mondo: Li'l Abner, Daisy Mae, mamma e papà Yokum e tanti altri. Lo ha annunciato lo stesso Capp, 68 anni, spiegando che non si sente abbastanza in forma per continuare la serie fortunata della «Comic strip» da lui disegnata per 43 anni.

Il fumetto di Capp, che nei momenti di maggior successo era pubblicato da 900 quotidiani, comparirà per l'ultima volta il 13 novembre.

GOLPE BORGHESE: HA DEPOSTO IL COLONNELLO DELLA FORESTALE

Luciano Berti ribatte: «Macché marcia su Roma!»

Difficoltà a spiegare la sosta forzata al ponte sul Tevere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le 197 guardie forestali che il 7 dicembre 1970 marciarono su Roma erano armate fino ai denti. Avevano moschetti «91», mitra «Mab», pistole e manette e migliaia di munizioni nascoste nell'ambulanza che seguiva l'autocolonna partita da Cittaducale. Queste circostanze sono state contestate ieri dal pubblico ministero Vitalone al «colonnello» della forestale Luciano Berti, che quel giorno capeggiò il reparto di guardie che, secondo l'accusa, avrebbero dovuto partecipare al «golpe» con il compito di occupare la sede della Rai di via Teulada. Di fronte alle precise accuse, il «colonnello» è sembrato vacillare; ha cercato di dare risposte accettabili, insistendo nella versione dell'esercitazione programmata in gran segreto per rendere più «stimolante» l'operazione.

Il discorso è scivolato sui più minuti particolari di quella marcia da Cittaducale a Roma; si è finiti per parlare delle «necessità fisiologiche» del reparto di guardie forestali e delle «attenzioni» di due omosessuali che si avvicinarono agli uomini di Berti durante una sosta «forzata» nei pressi del ponte sul Tevere, imposta per l'appunto dalle esigenze fisiologiche. Ciò che è emerso dalla deposizione del «colonnello» dovrà essere valutato al momento opportuno dai giudici della corte d'assise.

Le modalità della esercitazione, la segretezza con la quale fu predisposta, l'armamentario che fu portato appresso dagli uomini del «colonnello» non possono non suscitare dei sospetti sulle vere finalità dell'operazione, anche se sorge spontanea una domanda: come avrebbe potuto Berti ordinare ai suoi uomini, che credevano di dover partecipare ad una prova antincendio sui colli Albani, di dirigersi sulla sede della Rai per occuparla? E' infatti accertato che le guardie forestali nulla sapevano delle presunte intenzioni del loro comandante e inoltre uno degli ufficiali che facevano parte del reparto era un comunista, il quale certamente si sarebbe ribellato a un piano del genere.

Ma torniamo all'interrogatorio di Berti. Il «colonnello» ha dovuto tener testa alle contestazioni del P.M. il quale per prima cosa gli ha chiesto come mai quel giorno gran parte dei suoi uomini era dotata di fucili «91» e di mitra «Mab». La spiegazione: «Molte guardie non sapevano che sarebbero stati portati i mitra cosicché presero i fucili di normale dotazione». E le munizioni? Ce n'erano nell'ambulanza tante da consentire un'ora di fuoco. Ad esempio per i moschetti c'erano 1700 proiettili, ha ricordato il pubblico ministero.

Insistendo su quanto aveva dichiarato ieri, Berti ha ribadito che si trattava di una normale dotazione in quanto l'esercitazione comprendeva anche azioni di polizia forestale. Si è poi parlato della fermata dell'autocolonna sulla via Olimpica, all'altezza del ponte sul Tevere. Stabilito che in quel momento sulla zona s'era scatenato un violento acquazzone, il pubblico ministero ha voluto sapere il motivo di quella fermata. «I miei uomini — ha detto Berti — dovevano orinare». Al che Vitalone ha osservato: «E lei faceva orinare i suoi uomini in piena città, sulla via Olimpica?». Berti pronto: «Chi aveva necessità, poteva scendere lungo le scalette verso il greto del fiume».

Sergio Geraldini

CROLLI E FERITI MA (PARE) NIENTE VITTIME

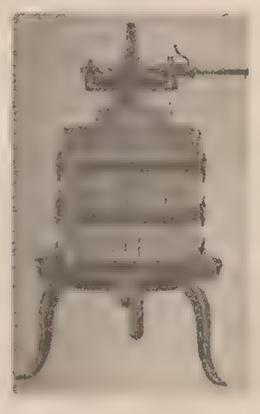
LA TERRA HA TREMATO IN TURCHIA E A TOKIO

ANKARA — Alle 6.39 (ora italiana) di ieri è stato registrato un violento movimento tellurico nella Turchia settentrionale, vicino alla costa del Mar Nero. L'intensità del fenomeno è stata di 5,7 gradi della scala Richter. La scossa ha distrutto l'80 per cento delle case del villaggio di Dumlupinar, situato presso l'epicentro, circa 100 chilometri a Nord di Ankara. Non si hanno (per ora) notizie di vittime. Le scosse sono state avvertite anche ad Ankara e in altri centri dell'Anatolia centrale e settentrionale. Lo scorso novembre — come si ricorderà — un forte terremoto causò la morte di più di tremila persone nella provincia orientale di Van, al confine sovietico.

Terremoto anche a Tokio: quattro persone sono rimaste ferite nel corso di quattro scosse sismiche che hanno colpito la città e la zona circostante tra le 16 e le 21.15 di martedì (ora italiana). Il servizio ferroviario è rimasto interrotto. L'epicentro delle scosse è stato localizzato a 60 chilometri di distanza, nel Nord del distretto di Chiba, a Est di Tokio. La scossa più forte ha avuto un'intensità di quattro gradi della scala giapponese, che ne ha sette.

tutte le attrezzature per l'enologia





per chi produce vino

EDOARDO FURLANI S.N.C.

di MARIO, PAOLO e LUCIA FURLANI

AGRARIA - MACCHINE AGRICOLE - PEZZI DI RICAMBIO

34132 TRIESTE - VIA MILANO N. 25 - TELEFONO N. 62200

copri con **Onduline®**

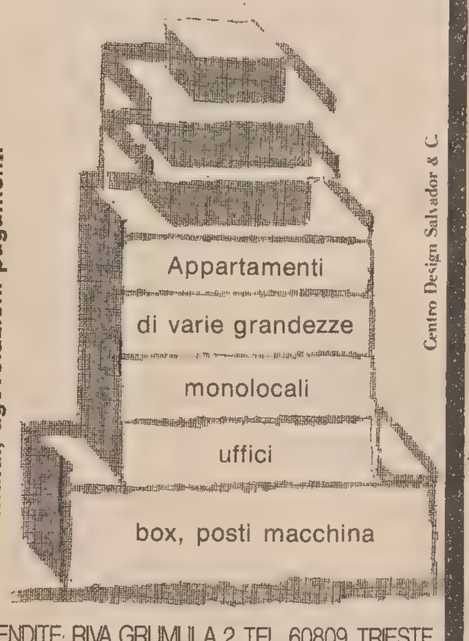
scopri che risparmi

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.

Onduline la lastra ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 Telex 50228 ITALOFIC

CONDOMINIO DI VIA BAIAMONTI 3



mutui, agevolazioni pagamenti

Centro Design Salvador & C.

VENDITE: RIVA GRUMULA 2 TEL. 60809 TRIESTE

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

GINNASTICA estetica inizio corsi 10 ottobre Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 19298 G

YOGA inizio corsi 6 ottobre, Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 19289 G

MADRE lingua francese a due bambini o ragazzi impartisce a domicilio insegnante, telef. 724780. 19389 G

STUDENTESSE offresi lezioni traduzioni inglese tedesco madrelingua, telefonare 761586 ore 14-16, 19-21. 19451 G

UNIVERSITARIA medicina offresi lezioni scuole elementari, medie, biennio, tel. 749230, ore pasti. 19437 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITO lunedì golfino bambino due anni, tratto via Benussi, via Flavia, telef. 816279. 19469 H

SMARRITO portafoglio con documenti e denaro autobus 6. Prego restituire documenti, tel. 793330 oppure 411343. 2935 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A. ACIT AFFITTASI mobiliato salone, tre stanze, cucina, doppi servizi — tutti comforts — CORONEO. San Lazzaro 3. Tel. 68810. 19126 I

A. ACIT GIULIA affittasi due stanze, cucina, bagno, tutti comforts — coniugi soli — San Lazzaro 3, tel. 68810. 19126 I

A. ACIT AFFITTASI 100 mq. zona INDUSTRIALE — per uffici completamente ammobiliato — San Lazzaro 3. Tel. 68810. 19126 I

APPARTAMENTO mobiliato a Roiano; stanza, soggiorno, cucinino, bagno, affittasi. Via Maiolica 17 Agenzia Amsterdam, visita 16-20. 19460 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento affittasi. Informazioni tel. 64524.

CENTRALE extralusso arredato salone, 2 stanze, stanzetta, tripli servizi, ampia terrazza, tutti i comforts, affittasi prontamente Acit, via San Lazzaro 3, tel. 68810. 2929 I

LORENZA affitta: zona stadio ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, conforts persona 135.000; altro S. Giacono stanza, cucina, bagno, ripostiglio, conforts 110.000; altro signorile ultimo piano, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza 70 mq, conforts lire 200.00. Informazioni telefonare, 734257. 19464 I

LORENZA affitta uso ufficio centrale, 2 stanze, 30.000. Altro mq 270, alto mt 5, passo carraio, uso deposito. Altro San Pasquale mq 100, wc, doccia, 200.000, informazioni tel. 734257. 19464 I

MOBILIATO Sistiana, vista mare, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, lussuoso, affitta Immobiliare Italia, tel. 61512 - 61514. 4/10 I

MOBILIATO Sistiana, in villetta, tre stanze, cucina, bagno, giardino, affitta Immobiliare Italia, tel. 61512 - 616144. 4/10 I

PARAGGI piazza Unità modesto 5 stanze, cucina, wc 80.000 affittasi. Tel. 767993. 19465 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 19181 L

CERCO casetta o mansarda o appartamento vista mare lire 200.000 mensili circa. Telefono 416154 15-17 e 20-22

COPPIA americana vuole affittare appartamento 3-4 stanze letto Trieste locazione centrale preferibilmente arredato telefonare 568737 ore pasti.

GIOVANI sposi cercano mini-appartamento ammobiliato, per soli 2 anni, max. 120.000 Telefonare 414676. 19453 L

REFERENZIATI cercano appartamentino confortevole o stanza per due, meglio se in zona universitaria. Telefonare al n. 0432-480294. 286 L

STUDENTI referenziati cercano appartamento in affitto, trequattro stanze possibilmente ammobiliato Trieste città, telefonare (0432) 40347 dopo le ore 20. 19446 L

URGENTEMENTE cercasi casa con giardino, qualsiasi affitto (nintermediari. Tel. 62738.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

DIPINTI olio moderni 2 vendo a privato appuntamento, telefonare 790507. 19408 M

FUSTI 2 da 7 ettolitri in rovere di Slavonia e fusti da 3 ettolitri in castagno vendonsi. Tel. 828066. 2930 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti tappeti soprammobili mobili stile moderni sgomberiamo appartamenti. Telefonare 68657. 19393 N

ACQUISTO orologi quadri tappeti stanza letto pranzo pianoforte. Tel. 68806. 19367 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni, telefonare 37872. 19369 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, suppellettili, soprammobili e mobili compero. Telefonare 793972 abitaz. 767134. 19494 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grimani 11. 9-9 NN

ACQUISTO mobili soprammobili ed altri pezzi di antichità da privato a privato, tel. 791627. 19000 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 19027 NN

VENDO occasione camera matrimoniale, cinque porte e altre. Telefonare 725597. 19285 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTASI ORO 3850 grammo, base kt. 24, corso Italia 28 primo piano. 18918 O

ACQUISTIAMO, oro, argento, monete, antiche orologerie. GOLDMARKET, via Roma 20. 19403 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 3809 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4/I piano. 17483 O

RECUPERI GENERALI compera ferro e metalli vende ferro nuovo, lamiere, tubi, profilati, tubolari, travate ecc. Trieste, Androna Campo Marzio 12, tel. 733405. 19394 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

VINO - VINO - VINO - VINO Tocai, Merlot 10.5 gr. 290 il litro Tocai - Merlot 12 gr. 330 il litro. Grignolino cortese dolcetto Barbera due torri 890 il bottiglione Chianti Uggiano putto 990 il bottiglione. **Brandy - Punch - Rhum - Grappa** Bonollo da litro 1.600, Whisky JeB 4.450. Favolose offerte valide sino al 15 ottobre alla **DI.BE.MA**, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra con un modesto sovrapprezzo telefonando al 740485 - 795043 - 418762. 19009 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA, viale Ippodromo 2. Autoccasioni, massime facilitazioni di pagamento: FIAT 126, 500 L, 850 coupé, 127, 1100 R, 128, 128 familiare, 124. Ford Escort, Capri 1300. NSU 1000 TT. REGENT 1300 Opel Manta. Renault R 6, R 10 automatica, R 16. Citroen GS. Lancia Beta coupé 1600, Fulvia coupé. Fulvia 2 C. Peugeot 204, Sunbeam 1250, 1500. SIMCA 1000 LS, GLS Special. Rallye 2.0, coupé 1200. 1100 GLS, 1307 Special 1301, 1501 special. Chirysler 180 con gas. Matra Bagheera. 7 10 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, via F. Severo 65, vende autovetture nuove in pronta consegna. Massime valutazioni usato rateizzazioni 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite selezionate: 500 L '72, 500 familiare '74, 850 special '70, 127 3 p. '75, 127 2 p. '74, '71, 128 4 p. '73, '71, 124 special '69, 132 1800 GLS '74, Ferrari Dino 246 GT '72, Citroen Maserati '72, Dyane 6 '72, Citroen GS 1015 '72, Citroen Mehari '74, Alfasud '73, Giulia super 1300 '71, Kawasaki 125 Trial, Suzuki 380 GT '75, Vespa 125 Primavera '76. Visitateci! 19283 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782 autoccasioni: Fiat 500 '63, 126, 127, 128, 128 familiare, A 112 E, 124 special, 850 special, 600 D, Mini 1001, Mini Cooper 1000, Alfasud '73, Citroen Dyane 6 '76, GS 1015, GS 1220, Ford Escort, NSU 4 L, Sunbeam 1300 TC '76; 1600 GLS '76, Simca 1000 LS, GLS Special, Rallye 1, Rallye 2 '77, 1100 GLS, LX, ES 1301 S '71, '75, Renault 6.

A.A.A.A. Alla NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi. Via Caboto 24, Trieste. 10/10 Q

AFFARONE vendesi Kawasaki 500 '73 completamente revisionato perfetto. Telefonare ore pasti 567791. 19455 Q

ALFA 2000 '72 impianto gas perfetta, 53112 ore pasti. 19473 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53 TEL. 826644 VETTURE USATE CON GARANZIA. Alfa Sud 5 marce '77, Alfa Sud TI 74-75. Giulia 1300 T '70, 1300 Super '71, 1300 GT junior '72, Giulia diesel '77, Alfetta 1.6 '75-'76, 2000 Berlina gas '71. FIAT 128 '70, 124 special T gas 1973. INNOCENTI 1000 1971, 1300 Cooper 1972, Opel Kadett 1970, Simca 1000 GLS '76, '73, PRINZ 1000 '70, RENAULT 177 coupé '73. RATEAZIONI A TASSO D' INTERESSE AGEVOLATO. 18011 Q

ALFASUD 1973 bellissima vendesi anche dilazionando 30 mesi senza cambiali, permutasi Dinoconti. F. Severo 124. tel. 775133. 3 10 Q

ALFETTA 1800 74 aria condizionata, perfetta vendesi, telef. 810214, 10342 Q

ALLA Concessionaria OPEL, via Brunner 14, Kadett 68, 69, 70, 72, Ascona 12 72, Ford Escort 70, Renault R 10, 65, R 6, 71, R 4 70, Simca 1000 71, 72, GLS 71, Chrysler 160 75, Prinz 4 L 68, 69, Fiat 1100 R 68, 128 71, 124 sport 68, berlina 66, 850 N 65, special 68, 127 73, 126 73, A 112 E 73. 19472 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, strada di Fiume, 19, telefono 766380, dispone: 126, 128, 124, 124 coupé 1600, 1800, 125 special, Alfasud, Alfetta 1800, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, Flavia 2000 LX a gas, Mini 1000, Mini Minor MK3, Mini Cooper, Citroen 1000, Citroen DS, Renault R 16, KTM 175. Permute facilitazioni, ritiro usato. 19190 Q

Continua in 14.a pagina

il diesel "ultima generazione"

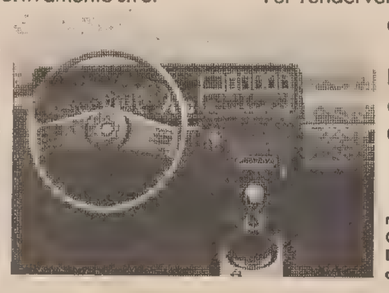
nuova Opel Rekord Diesel.

Nella nuova Opel Rekord Diesel tutto è stato progettato due volte: dall'uomo e dal calcolatore.

Per questo l'abbiamo chiamata il diesel "ultima generazione".

Grazie al tunnel del vento abbiamo messo a punto una linea aggressiva e filante – aerodinamicamente funzionale – che consente una velocità di crociera di 140 km/h con un minor consumo di gasolio e la soddisfazione di possedere il più elegante diesel oggi in commercio.

Potete guidare la nuova Opel Rekord Diesel sportivamente sfruttandone il cambio a cloche a innesto rapido e preciso, l'ottima tenuta di strada e l'eccezionale maneggevolezza. La nuova Rekord è stata creata per farvi viaggiare comodi e sicuri: dai sedili studiati anatomicamente per non stancare nei lunghi viaggi, all'ottima insonorizzazione, fino al completo e razionale cruscotto perfettamente leggibile in ogni condizione di guida. Se poi volete un tocco di comodità in più potete montare il famoso cambio automatico Opel.



E poi il confort principale: lo spazio. La nuova Opel Rekord Diesel ha 5 grandi posti e tanto spazio per i bagagli.

Il fatto è che a parità di dimensioni esterne rispetto ad altre vetture della sua classe, il suo interno è più razionale, così da sfruttare a fondo lo spazio disponibile.

Anche nella sicurezza attiva e passiva il calcolatore ha dettato legge.

E il risultato è un'auto che non riserva sorprese.

Per rendervene conto cominciate col chiedere subito una prova al vostro concessionario Opel-GM.

Poi, una volta acquistata la nuova Opel Rekord Diesel, passeranno molti anni prima che dobbiate comprarne un'altra, perché, come tutte le Opel, è un'automobile che non si ferma mai.

Garanzia totale 12 mesi, chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Capillare assistenza Opel-EUROSERVICE in tutta Italia. Disponibile anche con motore a benzina da 2.0 litri.

Opel Rekord Diesel.

Perché un "diesel" non è fatto solo di un motore diesel.



il nuovo numero telefonico per l'accettazione degli

AVVISI ECONOMICI

è

68668

in sostituzione del precedente

TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE 10 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 18.45



CRONACHE SPORTIVE

Bellugi marca Antognoni



Varese — Inconsueta partita di allenamento fra nazionale A e sperimentale. Antognoni avanza con il pallone, marcato da vicino da Bellugi. Seguono l'azione Graziani (alle spalle), Danova, Bettega e Gentile

Telefoto Ansa

PARITA' FRA GLI UNDER 21 DI ITALIA E JUGOSLAVIA

NON BASTA A PESCARA UN ROSSI IRRESISTIBILE

Il fischio di uno spettatore blocca gli azzurri e avvia il pareggio

Italia-Jugoslavia 2-2

ITALIA: Galli; Ferrario, Cabrini; Restelli, Canuti, Manfredonia; Paolo Rossi, Di Bartolomei (26' Tavola), Giordano, Agostinelli, Garritano (68' Virdis). 12 Tarocco, 13 Ogliari,. 14 Baresi, 16. Fanna.

JUGOSLAVIA: Stojanovic; Mujovic, Hrstic; Klinciarski, Mattievic, Versasevic; Lukic, Paukovic, Kovacevic, Prekazi (72' Starcevic). Scestic. 12. Zalad, 13 Vulnovic, 14 Vujacinovic.

MARCATORI: 42' e 53' Paolo Rossi, 81' Kovacevic, 87' Scestic.

NOTE: serata mite, terreno in ottime condizioni; ammonito al 61' Lukic per proteste; al 26' Di Bartolomei lascia il campo per il riacutizzarsi di uno stiramento all'inguine; spettatari 6073 per un incasso di lire 19.490.000.

PESCARA — *Nonostante un Paolo Rossi in serata strepitosa, gli azzurri under 21 non sono riusciti ad aggiudicarsi l'amichevole contro i pari età jugoslavi. L'incontro è finito 2-2, dopo che gli azzurrini erano stati a lungo in vantaggio per 2-0. I gol jugoslavi infatti sono venuti a sorpresa negli ultimi sette minuti di gioco.*

Si diceva di un grande Rossi: il vicentino, oltre a siglare entrambe le reti, ha infatti costituito il fulcro centrale di ogni manovra offensiva degli azzurri. Ed è stato così che la squadra di Vicini è riuscita a tamponare a lungo alcune falle di manovra palesate per via anche della condizione piuttosto approssimativa di alcuni uomini del centrocampo, tra i quali soprattutto Agostinelli. La squadra jugoslava si è battuta piuttosto bene nel primo tempo e sullo zero a zero si è resa anche assai pericolosa almeno in quattro occasioni. Ha avuto però la sfortuna di trovare un'autentica saracinesca quale era ieri sera il portiere Galli.

Nella ripresa, incassato il raddoppio, gli uomini di Mihic hanno perso in lucidità, insistendo comunque in una offensiva che, pur ignorando le fasce laterali, è stata efficace in virtù soprattutto della vigoria atletica e della resistenza allo sforzo che alla lunga hanno fatto saltare il dispositivo difensivo degli azzurri.

La prima rete italiana è venuta al 42' quando Cabrini, caparbio, ha vinto due «tackles» consecutivi, ha servito Garritano, che ha fatto proseguire per Rossi: il vicentino, in corsa, dal dischetto ha fatto secco Stojanovic.

Il raddoppio in avvio di ripresa. Ancora Rossi servito da Giordano, ha saltato in slalom quattro avversari e poi con una sventola di esterno destro, ha messo in rete imparabilmente. A questo punto la partita sembrava proprio chiusa, nonostante il grande impegno degli jugoslavi che accentuavano la pressione offensiva. Ma infine, nello spazio di sette minuti, inattese, sono giunte le due reti che hanno riportato il punteggio in parità.

La prima è giunta all'81, complice un inconsueto equivoco che ha bloccato tutta la difesa azzurra: una spettatore della curva Nord ha emesso un trillo molto simile a quello del fischietto arbitrale, facendo fermare i giocatori. Ma Kovacevic ha insistito, segnando senza difficoltà. Naturalmente il gol è stato convalidato dall'arbitro. Il pareggio si è verificato a tre minuti dalla fine con un gran tiro da fuori area di Scestic che si è infilato sotto il «sette».

Per Azelio Vicini la svolta della partita si è avuta quando la Jugoslavia ha accorciato le distanze. «Per il fischio di quel tizio dalle tribune abbiamo pareggiato una partita che stavamo vincendo anche se con un certo affanno. La Jugoslavia ha giocato bene, avrebbe anche meritato il risultato positivo sul piano del gioco, ma in quel momento era spacciata».

«La mia squadra è crollata dopo quell'infortunio».

TAGLIAVINI E VALCAREGGI PENSANO A INTERESSANTI COLLAUDI

AMICHEVOLE SU MISURA FRA TRIESTINA E VERONA

Franca e Marcato schierati al posto di Andreis e di Politti

Ancora un intermezzo di lusso questo pomeriggio al «Grezar», ospite una squadra di serie A, quel Verona che aspira allo scudetto delle «provinciali». L'appuntamento è di quelli ghiotti: l'undici di Valcareggi, a parte il capitombolo interno di domenica con l'Atalanta, che se evitato avrebbe potuto consentire agli scaligeri di spiccare il volo verso l'alta classifica, è una compagine in grado di sviluppare un calcio di prima scelta. I gialloblù lo avevano dimostrato una decina di giorni fa, espugnando il campo della Fiorentina e raccogliendo un sacco di elogi.

Lo spettacolo, considerato anche che la Triestina quando affronta una compagine del massimo campionato si esalta e cerca di rivaleggiare in bravura, dovrebbe essere assicurato. La comitiva veneta giungerà nel primo pomeriggio in città proveniente direttamente da Verona. Valcareggi approfitterà della sosta per gli impegni della nazionale e di questa amichevole per saggiare le condizioni di alcuni giocatori che per infortunio non sono stati impiegati nelle ultime gare. Contro la Triestina dovrebbe rientrare il centravanti Gori, ormai completamente guarito dallo stiramento riportato nella partita di Coppa Italia con la Juventus. E' certa anche la presenza di Esposito, l'ultimo acquisto gialloblù. Il giocatore, che recentemente è stato al centro di un «caso» che ha suscitato enorme scalpore, è smanioso di dimostrare anche sul campo di essere ancora nitegro e in grado di dare il suo apporto al Verona.

Non giocheranno invece Zigoni, al quale è stata bloccata la caviglia infortunata con una doccia gessata, e Busatta, vittima di uno stiramento riportato contro l'Atalanta. Per il resto il Verona dovrebbe essere lo stesso di domenica.

Nella Triestina Tagliavini sembra orientato ad apportare qualche leggero ritocco alla formazione. Non è da escludere che inizialmente facciano la loro comparsa Franca e Marcato, il primo con compiti di tornante al posto di Andreis e il secondo con la maglia numero quattro in sostituzione di Politti. «Se non approfitto di queste occasioni — ha detto l'allenatore — per vedere qualche cosa di nuovo e per inserire questi promettenti giovani, non so proprio quando dovrei farlo».

Oltre a Franca e Marcato, altri elementi della «Primavera» verranno inseriti nel telaio della prima squadra. Complessivamente sono stati convocati diciannove giocatori; tutti in pratica tranne Mitri (influenzato) e Tercovich (ancora a riposo).

La prevendita dei biglietti proseguirà in Galleria Protti sino alle ore 13. La partita, che sarà diretta dal signor Braganini di Cervignano, avrà inizio alle ore 15.

C. N.

NELLA INCONSUETA PARTITA CON LA SPERIMENTALE VINCONO I MOSCHETTIERI

Ha rivelato recuperi insperati l'allenamento azzurro di Varese

Facchetti e Bellugi in buone condizioni - Claudio Sala a riposo - Oggi trasferimento in Germania

VARESE — Nel corso della partita di allenamento disputata ieri mattina a Varese la nazionale «A» ha battuto la nazionale sperimentale per 4-2 (2-2).

L'ordine di Enzo Bearzot era di cercare di fare gioco e di evitare i contrasti troppo duri e la lotta fratricida. Gli azzurri, in questa prima uscita stagionale fra nazionale «A» e «Sperimentale», hanno rispettato le consegne, badando essenzialmente alla ricerca della coesione fra i reparti, senza lasciarsi trascinare dalla voglia di strafare di fronte a dirimpettai comunque illustri. Ne è uscita una partita atipica, giocata in punta di fioretto. Una partita che deve essere presa in considerazione soprattutto nel primo dei due tempi quando si sono affrontate le squadre che parteciperanno titolari nei rispettivi incontri di fine settimana in Germania.

Bearzot, durante un rapido scambio di battute con i giornalisti alla fine della prima parte, mentre si accingeva a partire per Zurigo per assistere a Svizzera - Finlandia di ieri sera, è parso molto soddisfatto del gioco espresso dalle due formazioni. «Un bellissimo primo tempo — ha detto — giocato senza acredine, con tocchi di prima. Ci sono state cose valide da tutte e due le parti. I giocatori hanno mostrato di stare bene, Facchetti come gli altri. Claudio Sala ha ancora dei punti di sutura da togliere per la ferita recente e allora abbiamo preferito non rischiarlo. Comunque non c'è problema. Si è visto che anche gli uomini che non erano dati come in forma si sono mossi bene. Ho ragione quando sostengo che in nazionale si ritrovano certi valori».

Indubbiamente Bearzot ha molte ragioni per ritenersi soddisfatto: Facchetti ha mostrato di avere recuperato fisicamente, alcuni juventini hanno dato la sensazione di avere assorbito con una certa disinvoltura la batosta di domenica scorsa all'Olimpico, lo stesso Graziani si è mosso con sufficiente autorità. Erano questi gli uomini sui quali si appuntavano i timori, più o meno nascosti, che il c.t. azzurro aveva ricevuto in eredità dalle quattro giornate iniziali del campionato.

Ma la soddisfazione di Bearzot non può essere completa: il meccanismo ha qualche rotella un po' arrugginita, lo si può dire chiaramente. Il problema dello stopper, almeno fino al primo recupero di Bellugi o al lancio di Manfredonia, è ancora aperto. Mozzini ieri è parso balbettante, eppure aveva di fronte un Pruzzo tutt'altro che trascendentale. In mezzo al campo Benetti non ha ancora trovato la giusta misura e Zaccarelli dimostra di risentire i continui cambiamenti di ruolo (una volta centrocampista, l'altra libero) ai quali si è dovuto assoggettare nel Torino. Per non dire di Antognoni che ribadisce quello che di lui si è sempre saputo: ha sprazzi strepitosi, che gli sono consentiti dal suo indubbio talento calcistico, e pause inconcepibili.

E' comunque giusto che Bearzot non ingigantisca questi problemi, li discuta con i giocatori e difenda le sue scelte. E' giusto per il semplice fatto che sarebbe assurdo cercare soluzioni di ricambio proprio in questo momento, alla vigilia di una scadenza importantissima come quella che può aprire agli azzurri la strada de' mondiali in Argentina.

La stessa tesi è stata sostenuta ieri da Bearzot che ha annunciato esperimenti, una volta conquistata, si spera, la qualificazione per la trasferta «mondiale». Allora il c.t. potrà fare una verifica più completa per allargare la «rosa» ed eventualmente — ipotesi peraltro abbastanza improbabile — depennare quegli uomini che possono avere mostrato la corda troppo a lungo.

I ricambi, del resto, non mancano. Ci sono elementi che ormai bussano imperiosamente alla porta della nazionale maggiore: a Masnago, Pin ha dimostrato di essere più di una semplice promessa e di sapersi battere con vigore e lucidità (oltretutto ha un tiro che ricorda il Benetti degli anni migliori) anche quando tanto sforzo non è richiesto; e Pecci ha fatto vedere di avere riacquistato serenità e quindi di poter tornare un punto di forza in un reparto importantissimo. Infine Onofri ha confermato di attraversare un felice momento, di essere un libero che sa impostare e che gioca bene la palla, come succede a chi arriva al ruolo di battitore dopo un noviziato — come è stato per Onofri e per lo stesso Scirea — trascorso a fare il centrocampista.

Ma Bearzot ha seguito con occhio particolare la prova di Bellugi, al suo rientro nel giro azzurro. Lo stopper del Bologna, pur senza fare cose eccezionali, ha dimostrato di essere sulla via del recupero, un recupero che gioverà certamente alla nazionale.

Gli spunti migliori il c.t. azzurro li ha avuti dalla «Sperimentale». Era anche logico. Per una ragione o per l'altra i «rincalzi» (ma è giusto definirli così?) avevano più stimoli dei «moschettieri», ormai sicuri del posto in squadra. Qualcuno degli azzurri dell'ultima ora (Pin, Onofri, tanto per fare nomi) voleva invece dimostrare a Enzo Bearzot di essere degno della chiamata e di essere pronto a porsi in concorrenza per un posto nella squadra maggiore.

Su questo punto, però, il c.t. si è mantenuto molto cauto: «Sì, la «B» aveva forse più stimoli — ha detto — ma anche la «A», quando ha spinto a fondo, ha fatto vedere cose bellissime. La squadra maggiore è comunque quella già sperimentata, l'allenamento ci serviva per altre cose. Per questo sono stato io a volere marcature larghe perché una marcatura feroce significa scontri e possibilità di incidenti. E, poi, in allenamento ci sono giocatori che danno qualcosa di più e altri che danno meno».

Bearzot si è poi infilato in auto per recarsi all'aeroporto, da dove è partito per Zurigo. La Finlandia turba i suoi sonni e lui vuole rendersi conto, ogni volta che gli è possibile, della reale consistenza dei nordici.

Oggi, le due nazionali raggiungeranno la Germania. E' chiaro che, in prospettiva immediata, è il confronto di Berlino che interessa di più. Dovrà fare da termometro allo stato di salute di una squadra che è lanciata nell'operazione mondiali.

L'impegno contro i tedeschi è di notevole caratura. Una sconfitta — che può essere ragionevolmente messa in preventivo — potrebbe costituire uno choc per gli azzurri, a una settimana dal match con la Finlandia e a poco più di un mese da quello con gli inglesi?

La risposta l'ha data Bettega: «Andiamo in Germania — ha detto — per fare il meglio possibile, per allenarci, per riprendere un dialogo di squadra. Cercheremo di giocare bene. Può anche venire la sconfitta, ma bisognerà valutare di che tipo di sconfitta si tratta, eventualmente».

Nazionale A-Sperimentale 4-2 (2-2)

RETI: Primo tempo: 6' Pin, 13' Antognoni, 25' Patrizio Sala, 30' Causio. Secondo tempo: 23' Graziani, 31' Pulici.

NAZIONALE «A» — Primo tempo: Zoff; Tardelli, Gentile; Benetti, Mozzini, Facchetti; Causio, Zaccarelli, Graziani, Antognoni, Bettega. Secondo tempo: Castellini; Tardelli, Cuccureddu; Capello, Mozzini, Scirea; Causio, Zaccarelli, Graziani, Antognoni, Pulici.

SPERIMENTALE — Primo tempo: Paolo Conti; Danova, Maldera; Patrizio Sala, Bellugi, Onofri; Bruno Conti, Pecci, Pruzzo, Pin, Novellino. Secondo tempo: Bordon; Salvadori, Maldera; Oriali, Vavassori, Bini; Bruno Conti, Pecci, Pruzzo, Pin, Desolati.

ARBITRO: Memo Trevisan.

NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni; spettatori duemila circa. Si sono giocati due tempi di 39 minuti ciascuno. Non è stato impiegato Claudio Sala, che risente ancora dei postumi di un recente incidente.

HOCKEY A ROTELLE - SI PENSA ALL'INGRESSO NELLE OLIMPIADI

Trentamila stecche richieste dall'URSS

I problemi nazionali dibattuti in una riunione a Bologna

Una quarantina di società di hockey a rotelle, appartenenti alle quattro categorie nazionali (A, B, C e promozione) si sono date appuntamento a Bologna per dibattere alcuni problemi della specialità hockeistica. Della Serie A era assente la Goriziana; rappresentatissimo, invece, l'ambiente pordenonese. Nella «B», assenti Ferroviario e Monfalcone, presente invece l'U.S.T.; nel settore della promozione hanno fatto la loro comparsa le società meridionali, le siciliane in particolare, con Trapani in testa.

Nel corso dei lavori sono sbocciate alcune proposte, che saranno sottoposte al vaglio degli organi federali. La «A», ove abbiamo le regionali Goriziana e Pordenone, inizierà il campionato nel 1978, il 4 febbraio; almeno questa è la proposta. Fissate le sospensioni, il 25 marzo, il 13 maggio e il 10 giugno, la fine è prevista il 22 luglio. Nella «B» — hanno diritto la Triestina, il Ferroviario, il Monfalcone e l'Adsanos Pordenone — la data d'inizio è prevista per il 4 marzo, mentre il 15 luglio ci dovrebbe essere la chiusura, con sospensioni fissate alle stesse date della «A». La «C» partirà l'uno aprile e si concluderà l'uno luglio.

E' probabile che dai prossimi campionati venga fissata l'ora d'inizio delle partite alle 21 e non più alle 21.45 oppure 21.30. Sono stati programmati i tornei collaterali, il Bonacossa sia per l'edizione 1977 sia per il 1978; la programmazione della Coppa Italia, riveduta nella formula, è stata fissata sino al '79.

Per quanto riguarda la seconda edizione del trofeo Cergol, il Monza, vincitore della prima edizione ha rinunciato, preferendo essere presente al torneo di San Gaudenzio. Al posto dei monzesi è stato invitato il Breganze.

Le notizie più interessanti riguardano la nazionale e le Olimpiadi del 1980. Gli azzurri andranno in cerca di gloria, in questo mese, giocando in tournée in Australia.

Per l'appuntamento olimpico di Mosca i sovietici stanno facendo le cose in grande stile, almeno per quanto riguarda il settore delle rotelle. Nell'edizione 1980 si vuole proporre le discipline del pattinaggio (hockey in prima fila, poi artistico ed anche la corsa) sulle rotelle quale sport dimostrativo. Gli organizzatori delle Olimpiadi sono bene intenzionati verso questi sport, che fanno anticamera da oltre cinquant'anni; e hanno così ordinato, per acquistarle sul mercato europeo, ben 30 mila stecche per l'hockey a rotelle. Neppure le capacità industriali e commerciali di paesi come Spagna, Portogallo ed Italia — vale a dire l'élite dell'hockey mondiale — potrebbero soddisfare una richiesta del genere in poche ore.

B. I.

«DERBY» DI COPPA

Triestina e Udinese si accordano sulle date

La Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha sorteggiato gli accoppiamenti per i sedicesimi di finale della «Coppa Italia». La Triestina giocherà sul proprio campo l'incontro di andata con l'Udinese il 26 ottobre e restituirà la visita ai friulani il 16 novembre. Il derby di Coppa Italia dovrebbe seguire di soli tre giorni, quello ben più importante di campionato in programma a Valmaura domenica 23. La società alabardata si è già messa in contatto con l'Udinese allo scopo di posticipare di una settimana l'incontro di Coppa oppure di ottenere l'inversione di campo. Una risposta definitiva è attesa nei prossimi giorni.

VECCHIE GLORIE

I premi già offerti dalle ditte locali per il Trofeo Giovanni di calcio, programmato lo scorso giugno per la disputa di una partita fra le vecchie glorie alabardate e una analoga formazione di Lubiana, sono stati riservati a una manifestazione dello stesso tipo, fra squadre di Trieste e del Veneto, che avrà effettuazione nella prossima primavera.

A MONFALCONE SI E' AVVIATA UNA FASE DEL TROFEO TRIVENETO DI BASKET

Con un po' di affanno l'Hurlingham ha ragione degli avversari mestrini

Hurlingham-Vidal Mestre 91-87 (49-42)

HURLINGHAM: Ritossa 16, Paterno 31, Collini , Oeser 2, Baiguera 6, Meneghel 2, Iacuzzo, De Vries 15, Zorzenon 19, Avon.

VIDAL: Facco 2, Pistollato, Rossi, Marra, Generali 10, Maguolo 2, Campanaro 18, Moretuzzo 16, Darnell 37, Gracis 2.

ARBITRI: Gorlato di Udine e Papa di Gorizia.

MONFALCONE — I neroverdi triestini sono riusciti con affanno ad avere ragione del quintetto di Mestre. Dopo un discreto inizio — al 5' 1' Hurlingham conduceva per 15-6 — i ragazzi di Petazzi hanno perso la concentrazione in difesa, lasciandosi avvicinare dai veneti che, nell'ultima frazione della ripresa sono quasi riusciti a pareggiare le sorti, non prendendo tuttavia le redini della gara per banali errori nella manovra offensiva.

Nelle file dell'Hurlingham sono state determinanti le mani «calde» di Paterno e Zorzenon, oltre a De Vries che ha ricuperato numerosi rimbalzi, sia in difesa che in attacco. Del Vidal, è da citare un Darnell strabiliante, che ha messo a segno 37 punti. Ancora, nella squadra triestina, merita un cenno Oeser il quale, dopo aver giocato nel primo tempo, è rientrato nel finale, dando ordine alla manovra.

R. L. R.

Postalmobili - Italcantieri	**99-92**
A Vicenza:	
Canon - Mobiam	**75-72**
Ferroli - Vicenzi	**88-87**

Armata Rossa-Italsider 101-86 (59-42)

ITALSIDER: Hrovatin 8, Pozzecco 12, Falconetti 24, Ceccotti 15, Zaggia 6, Palombita 13, Stifanic 4. Vidorno 4, Giuliani, Giacca.

ARMATA ROSSA: Ryjuk 10, Smoliakov 2, Yourcenko 5, Michallo 12, Louchnienko 6, Sdral 26, Cartachov 4, Comelianko 17, Nomienko 19, Martinov.

ARBITRI: Corazza e Popazzi di Trieste.

NOTE: usciti per 5 falli Pozzecco e Stifanic nell'Italsider, Comelianko e Yorcenko nell'Armata Rossa. Tiri liberi: Italsider 26 su 34, Armata Rossa 10 su 14.

Dopo l'incontro di martedì sera a Muggia, l'Armata Rossa di Kiev e l'Italsider si sono riaffrontate ieri sera nella palestra di via Monte Cengio.

Bisogna dire che, nonostante abbiano perso con quindici punti di distacco, le maglie rosse dell'Italsider hanno offerto allo scarso pubblico radunatosi sulle tribune una prova molto bella e generosa, tenendo testa agli avversari con grinta e bravura per tutto l'arco della partita. A tratti, soprattutto verso la fine del primo tempo e negli ultimi minuti di gioco, i ragazzi di Cavazzon hanno ribattuto colpo su colpo a tutte le offensive russe, andando a canestro sfruttando la stessa arma degli avversari; velocissime folate in avanti che sorprendevano gli esperti avversari.

Sono stati protagonisti dei migliori momenti dei triestini Ceccotti, che catturava rimbalzi sottraendoli a giocatori due spanne più alti di lui, e Falconetti che è stato il vero trascinatore, nonché miglior realizzatore dei suoi. Ad onore della compagine sovietica va comunque detto che ha a tratti rallentato un pochino il ritmo, giungendo così a cogliere una giustissima vittoria, che non ha però lasciato l'amaro in bocca né ai giocatori né ai tifosi dell'Italsider.

Un bello spettacolo dunque per gli amanti della pallacanestro: peccato che, come già accennato, ne abbiano approfittato così pochi.

Giorgio G. Miani

Di Thachenko, metri 2,20, naturalmente nemmeno l'ombra, nei due incontri dell'Armata Rossa a Trieste. E' un malvezzo di certi organizzatori annunciare presenze «impossibili» allo scopo di riempire gli spalti. E purtroppo spesso ci casca in buona fede anche chi riceve le informazioni senza poterne accertare preventivamente la veridicità.

Ritiro di Munari al Rally di Sanremo

SANREMO — La seconda tappa del rally si è iniziata con un colpo di scena: a metà della prima prova speciale si è infatti ritirato Sandro Munari, dominatore della prima tappa e primo nella classifica generale della gara. Munari ha dovuto abbandonare al passo Chimbegna, a poche decine di chilometri da Sanremo. Secondo le prime notizie si sarebbe spaccato il differenziale della sua «Lancia Stratos».

Il ritiro del grande favorito per la vittoria finale nel rally ha dato un volto nuovo alla gara e la lotta per le prime posizioni appare più incerta. Scomparso dalla scena Munari, nelle prime battute di questa seconda tappa — lunga 605 chilometri e suddivisa in 14 prospeciali, che si concluderanno soltanto questa mattina verso le 10 — a darsi battaglia sono state soprattutto l'altra «Lancia Stratos» di Carrello e la «Fiat Abarth 131» del francese Andreut, rispettivamente secondo e terzo al termine della prima tappa.

BATTUTA LA VOLANI

La Volani è stata battuta per 24-19 dalla George Dimitrov nella partita d'andata della Coppa delle Coppe di pallamano.

CAMPO SQUALIFICATO E MOLTI «APPIEDATI»

Fulmini sul Rosandra che respinge la punizione

Il D.S. Ciano parla di una sentenza assurda

Gravi provvedimenti sono stati adottati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato in merito agli incontri disputati fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti e ha sciolto ogni riserva in merito all'incontro Rosandra - San Marco disputato il 25 settembre per la seconda giornata del girone F della Seconda categoria. L'avv. Repich ha avuto la mano particolarmente pesante per quanto riguarda quest'ultimo incontro. La partita, come si ricorderà, era stata chiusa allo scadere del 90' dopo una serie di vibrate proteste da parte dei giocatori, in seguito a un calcio di rigore concesso al San Marco. Tutto è accaduto dopo che Saulle aveva effettuato il tiro, che è terminato sul fondo (gli ospiti sostenevano che era uscito dalla rete attraverso un buco) tanto che il direttore di gara, il signor Mian di Udine — nel trambusto non si sono compresi bene i suoi gesti — avrebbe ordinato la rimessa dal fondo. L'arbitro, a fine incontro, avrebbe dichiarato al d.s. del Rosandra Ciano che la partita era terminata regolarmente sul risultato di 1-0. Evidentemente sul referto arbitrale la descrizione dei fatti è stata completamente diversa, se il giudice sportivo ha deliberato quanto segue: sconfitta a tavolino per il Rosandra; squalifica del campo di gioco del Rosandra per una giornata; squalifica a tutto il mese di aprile 1978 al portiere Dapas; cinque turni di squalifica a Taddeo; una giornata di squalifica ciascuno a Rozza, Perlangeli, Sodomaco e Grezar.

Le pesanti sanzioni, apprese dal Rosandra nel primo pomeriggio di ieri con telegramma (il segretario del Comitato regionale ci ha trasmesso le delibere del giudice senza un minimo accenno a quella esposta) hanno destato sorpresa e demoralizzazione.

Il consiglio direttivo del Rosandra, in segno di protesta, ha rassegnato le dimissioni, convocando per questa sera alle ore 20.30 una assemblea straordinaria di tutti i soci.

Giudice dilettanti

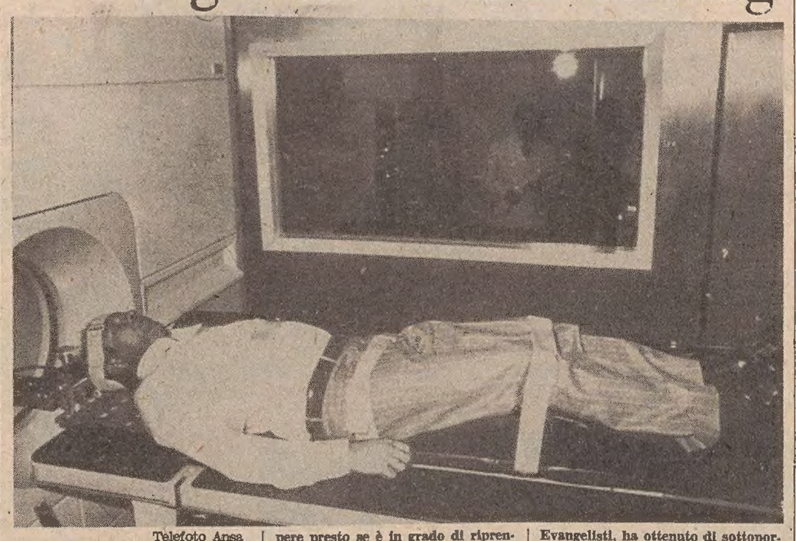
Questi i provvedimenti adottati (a parte facciamo riferimento alla partita Rosandra - San Marco):

squalifica 1 giornata: Carli e Salomon (Fiume Veneto), Job (Vivai Rauscedo), Chiasutto (Rivignano), Tedeschi (Campeglio), Rigo (Castionese), Lugnan (Aiello), Denich (Edera), Brancaleoni (Campanelle), Sirk (Comello), Girardi (Opicina Supercaffè);

squalifica 2 giornate: Pobega (Portuale), Marega (Mossa);

squalifica 3 giornate: Famigliuolo (Campanelle).

Mazzinghi vuol tornare sul ring



Telefoto Ansa

ROMA — Sandro Mazzinghi, il non dimenticato pugile di Pontedera, già campione del mondo e d'Europa dei medi junior, potrà sapere presto se è in grado di riprendere l'attività agonistica. Mazzinghi ha ora 39 anni e non combatte dal 1970. Dopo un recente colloquio col presidente della Federpugilistica on. Evangelisti, ha ottenuto di sottoporsi alle visite mediche da parte della commissione centrale sanitaria della FPI per poter riottenere la licenza di pugile.

Sui campi di tennis

La coppa «Imm. Domus» sui campi di Padriciano

Terza giornata di gare, sui campi del T.C. di Padriciano, per il torneo nazionale di seconda categoria di tennis valido per la coppa «Immobiliare Domus». Ieri sono stati disputati sette incontri, dei quali sei di seconda categoria. Nell'ultimo di questi è stato eliminato il triestino Tarabocchia, costretto ad uscire dal tabellone al termine di una combattuta partita (il punteggio a tale riguardo è un po' bugiardo) contro il trevigiano Zambon.

Oggi partirà anche il singolare femminile, che ha nell'alessandrina Albini la testa di serie numero «uno», seguita nell'ordine dalle romane Cosi e Barazzutti e dalla mestrina Piccolo. Per quanto riguarda il singolare maschile, gli incontri più attesi della giornata vedranno impegnati Grassotti De Ambrogio, Zambon - David e Bassi - Stefano Meneschincheri.

Singolare maschile II e III cat.: Grassotti b. Colombo 6-0, 6-2; Rocchi b. Bevilacqua 7-5, 6-2; De Ambrogio b. Pieve A. 7-5, 6-1; David b. Stein 6-0, 6-1; Risi b. Segrè A. 6-0, 6-0; Zambon b. Tarabocchia 4-6, 6-1, 6-1; Poduie b. Fabian 7-5, 6-4.

Il «Tommasini Sport» ai sedicesimi di finale

Il Trofeo Tommasini Sport sta entrando per quel che riguarda il torneo dei non classificati, nella sua fase più interessante.

Dagli incontri di ieri sui campi in multipor, siti nel comprensorio del golf Club di Padriciano, diversi sono stati caratterizzati da un acceso agonismo. Molti incontri si sono risolti al limite dei tre set: è durato ad esempio oltre due ore il confronto che ha visto Giorgi, una delle otto teste di serie, prevalere dopo accanita lotta, mentre il numero uno del tabellone, Renier, ha faticato solo nel primo set per imporsi a Fabris (4-5, 6-0). Ha esordito con successo anche Del Torre, uno dei non classificati più attesi.

Ranier sarà oggi opposto al vincitore dell'incontro Pangher Luin nei sedicesimi di finale. I sedicesimi sono stati già superati da Benedetti, Flora, Fantini dai fratelli Fantini, da Pauletich e da Giorgi, con questi risultati: Benedetti - Crozzoli 6-0, 6-2; Flora - Pallini 5-7, 6-1, 6-1; Fantini P. - Cavalieri 1-6, 6-2, 6-1; Pauletich - Mari 6-4, 6-4; Giorgi Lipott 6-3, 5-7, 6-4; Fantini - Salerno p.r.

Nel quadro del Trofeo Tommasini Sport il torneo dei non classificati proseguirà oggi con i rimanenti incontri dei sedicesimi di finale, mentre domani la gara di singolare maschile approderà agli ottavi ed inizierà la gara del doppio maschile, sempre riservata ai non classificati.

Nei giorni successivi cominceranno le gare femminili e il misto, mentre i maschi di seconda categoria e terza categoria e i migliori fra i non classificati si contenderanno il Trofeo Tommasini Sport nella prossima settimana.

IDROCASA s.n.c.
VIALE R. SANZIO 23
Esclusivisti acqua oligominerale
Calizzano
Vini veneti: Faganello - Vini classici del Piemonte: Bechis - Acque: Oligominerali CALIZZANO Fiuggi S. Gemini - Bibite: In acqua Oligominerale Calizzano - Birra: Wührer; Cristal Wührer.
Per risolvere il problema di approvvigionamento bevande eliminando fatica a prezzi convenienti.
Servizio a domicilio gratuito anche per 6 bottiglie. Telefonateci! 54759

A rate con permute vendonsi Volkswagen Passat 1.6 75, Alfetta HP 1800 74, Fiat 126 75, 500 R 73, 128 SL 1100 72, A 112 Abarth 70 76. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 2397 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880, dispone: 126, 128, 124, 124 coupé 1600, 1600, 125 special, Alfasud, Alfetta 1800, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, Flavia 2000 LX a gas, Mini 1000, Mini Minor MK3, Mini Cooper, Citroen S, Renault R 16, KTM 175, Permute, facilitazioni, ritiro usato. 19190 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, Fiat 132 GLS '74, 128 '73, 850 Special, 500 R '75, Alfa 2000 '72, GT '72, Lancia 2000 '72, Beta '74, Fulvia Coupé '69, Citroen DS '71, Club '74, Dyane 6 '76, Mini '71, '70, Simca 1100 '69, VW '69, Opel Kadett '68. 19311 Q

AUTOMERCATO V.O. Frisori. Le migliori occasioni con la massima garanzia. FIAT 500 L '70, '71, 500 R '73, 126 '75, 128 4 porte '72, 124 special '71, Mini MK3 '70, Mini Cooper '72, Ami 8 '71, MERCEDES 250 SE '68, Lancia 2000 '72, BETA COUPE' '77, Alfa Sud '74, Simca 1000 '71, SIMCA BREAK '75, RENAULT R 5 TL '75, R 4 TL '75, R 5 TS '75, '76, R 16 TS '72, furgone 8 posti '76. Alla Conc. Renault, Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511-55512. 17/10 Q

AUTOSALONE Trieste, via Giulia 10, rivenditore autorizzato Fiat offre vasta scelta autoveicoli usati. Occasione della settimana 127 1975 1.950.000. Aperto anche domenica mattina. 19475 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 parallela corso Italia: Alfetta 1800, Alfasud, 1750, Giulia Super, Giulia 1300, 124 Special 73, 128 1-4 porte, 128 familiare, 128 rally, 850 special, 500 R 73, 500 F, 500 D, 112 Abarth, Mini 72, Simca 1000 73, Suzuki 750, Guzzi Stornello, Vespa 150. 19258 Q

BENELLI 125 Turismo L. 655 mila, 125 cross 715.000 in strada PREZZO AUTUNNO, Baroncelli, Tesa 37. 19398 Q

CICLOMOTORI da lire 220.000 fino al 30.10.77 prezzo autunno APPROFFITATE. Baroncelli, Tesa 37. 19398 Q

CITROEN CX Diesel anno 1976 ottime condizioni vendesi. Telefonare ore pasti 049-755053. 123 Q

CON garanzia Citroen Dyane cc 600 del maggio 1977, Renault 16 TL marzo 1977, Renault 12 TL 1975, Renault 15 GTL coupé 1976, 15 TL 1977, Renault 5 TL 1973, R 5 TS 1975. Concessionaria Renault F. Zagaria p.zza Sansovino 6, tel. 725390. 19392 Q

DYANE 6 1975 come nuova vendesi anche a rate senza cambiali. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5 10 Q

DUNE - BUGGY '73 barca 4 m, motore Mercury 20 HP e carrello. Tel. 828156. 18601 Q

EUROCASION autovetture d'occasione di tutti i modelli di tutte le marche in garanzia sino a sei mesi vende permuta con pagamento 30 mesi senza effetti Citroen PLAHUTA via Bribata Casale 1, tel. 813242 - 827231. 18/10 Q

FIAT 124 special 1971 autoradio visibile Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133 vendesi, permutasi. 5 10 Q

FIAT 126 '75, 500 '67, '68, 124 coupé 1800 '70, '75, 750 furgoncino, 238 '72, 850 pulmino '70, 127 '72 impianto gas. Telef. 231193. 19076 Q

FIAT 850 coupé in perfette condizioni 480.000, 850 Special, modello '69, '70 facilitando occasionissime alla nuova Opel - Autorotor, Sanzio 11. 19459 Q

FIAT 124 1200 ottimo stato, 850 Special, 127 perfette vende, facilitazioni, via della Valle 6. 19462 Q

FIAT 128 Fam. 1972 bellissima vendesi, permutasi Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133. 5/10 Q

FIAT 127 3 P 1972 vendesi anche a rate, permutasi Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/10 Q

FIAT 132 GLS 1800 cc 1974 impianto gas, gancio traino vendesi anche a rate senza cambiali, permutasi. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5 10 Q

FIAT 500 75 come nuova unico proprietario vende Consessionaria Peugeot, tel. 810214. 19342 Q

FIAT 500 R 1974 bianca unico proprietario vendesi anche dilazionando 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133. 5/10 Q

FORD Fiesta 1100 L nuova pronta consegna con sconto, A 112 E '75 vendo permuto rateazioni Fonderia 6. 2936 Q

LA Concessionaria Lancia Autobianchi Giorgio Ferrucci Trieste via Flavia n. 65, telefono 820214 dispone ancora di autovetture al vecchio listino interpellateci. 19450 Q

LANCIA Flavia cabriolet. Simca 1000 70. Volkswagen 411 variant L5 '72, Alfasud '73, Ardea 1950, Ford Capri '70, Peugeot 504 diesel '74, Motoguzzi 150 California, MV 350 '73, Apecar '73, telefono 231193. 18718 Q

MASERATI Merak S.S. unico proprietario perfetta visibile autofficina autorizzata Maserati Pernisco via Donadoni 36 vendo. 2927 Q

MINI 120, accessoriata, come nuova vendesi. Autorotor Opel Sanzio 11. 19459 Q

MINI 850 Mk. 3 1972 occasione vendo in garanzia, tel. 828156. 19388 Q

MONFALCONE CICLOMOTORI BENELLI a partire da 220.000 concessionaria B.T.M., via Romana 71. 19398 Q

MONFALCONE privato vende Fiat 500, buone condizioni, lire 250.000. Telefonare 73674. 844 Q

OCCASIONI Alfa Sud '73, Junior 1300 '70, usato per usato, rateazioni. Via della Valle 6. 19462 Q

OCCASIONI Fiat 500 F 1973, Fiat 850 sport 1969, Fiat 124 special 1972, Prinz NSU 1971, Skoda 1100 4 fari 1975. Concessionaria Renault F. Zagaria p.zza Sansovino 6, telefono 725390. 19392 Q

PAGO bene auto da demolire. Tel. 566671. 19448 Q

PEUGEOT 204 Break Diesel 74, revisionata in garanzia vendesi, tel. 811235. 19342 Q

PRIVATO vende Jaguar Jx6 4,2 perfette condizioni, fine 1973, 6.000.000 trattabili. Tel. 825417. 19432 Q

PRIVATO vende Mini 1000 e Alfa GT 1300. Tel. 568485 oppure 752446. 19449 Q

VENDESI al miglior offerente pulmino 850 Fiat, Prumisco, Grado. V.le Moreri 53. 640 Q

VENDESI a privato 127 special targa nuova, visibile ore 17.30 18.30, feriali. Tel. 271674.

VENDO Golf 1100 perfette condizioni 2.500.000. Tel. 723141.

VESPA 150 s.v. dicembre 1974 come nuova vendo. Telefonare ore pasti 566834. 19419 Q

VESPE, Ciao, Bravo, Boxer, pronta consegna, anche senza anticipi, strada di Fiume 19.

ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Montreal 1975, 2000 berlina 1973, Alfetta 1800 1973, Alfetta 1600 1975, GT 1300 1971, Alfasud TI 1975, Alfasud 5 M 1977, Giulia Diesel 1977, FIAT 124 berlina 1973, 127 1973, 126 1973, 500 F 1973. LANCIA Beta berlina 1300 1976. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 1974, 112 Elegant 1975, 112 1970. INNOCENTI Mini 1001 1972, Cooper 1000 1972. SIMCA 1000 1976, 1100 LX 1975. PEUGEOT 104 1976. DUNE BUGGY 1972. MERCEDES 200 Diesel 1975. VISITATECI! 19328 Q

500 L '70 ottimo stato, 126 '75 perfetta vendesi. Via della Valle 6. 19462 Q

500 F '68 visibile via Cologna 4. Officina. 18268 Q

500 '68 Simca 1300 '71. Tel. 824064 ore pasti. 18601 Q

A.B. CAR vende via MATTEOTTI appartamento, salone, tre stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, secondo piano, 36.000.000; eventualmente scambio con più piccolo Valdirivo 13. Tel. 31192. 19383 S

A.C. OCCASIONE via Toti vendonsi appartamenti occupati 3 milioni a 5.000.000. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19112 S

Continua in 16.a pagina

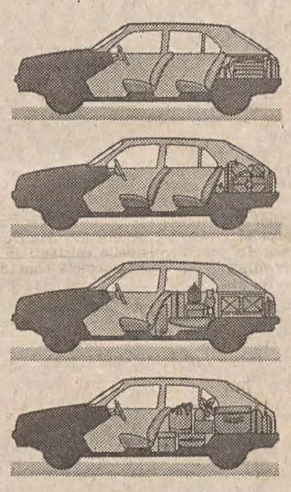
La 1200 che aspettavate

Renault 14, la scelta felice

Più confort – La Renault 14 ha più spazio di ogni altra berlina 1200. Ed è un vero salotto per 5 persone. Le sospensioni a grande assorbimento fanno di ogni strada un'autostrada.

Meno benzina – Il consumo medio della Renault 14 è di soli 6,3 litri per 100 chilometri. Con la Renault 14 si risparmia. Chilometro dopo chilometro, anno dopo anno.

Più sicurezza – Trazione anteriore, grande superficie vetrata, freni a disco anteriori con servofreno, volante e cruscotto con imbottitura antiurto, carrozzeria in acciaio con strutture rinforzate ad assorbimento d'urto.



Il divano posteriore articolabile e asportabile consente numerose ed esclusive soluzioni di trasporto.

Più accessori di serie – La Renault 14TL monta senza sovrapprezzo un grande numero di accessori, fra cui: lunotto termico, cristalli azzurrati, sedili reclinabili, antifurto, accendisigari, servofreno, pneumatici radiali, luci di retromarcia.

Più facilitazioni – I Concessionari Renault sono a vostra disposizione per trovare insieme a voi la formula di pagamento più favorevole. Lo speciale Credito Diac, in particolare, consente lunghe e comode rateazioni: fino a 36 mesi, anche senza cambiali.

Attuale anche in futuro – La nuova Renault 14 è il modo migliore di investire il proprio denaro in una macchina, perché è progettata oggi secondo criteri tecnici e estetici destinati a restare validi e moderni anche domani.



Gli eleganti gruppi ottici posteriori e il lunotto a grande superficie, incorporato nella quinta porta.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Renault: garanzia totale per un anno.

Renault 14TL: 5 posti, 5 porte, 1218 cc, motore trasversale, consumo medio 15,9 km con 1 litro, oltre 145 km/h, freni a disco anteriori con servofreno.



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. dal 26-9 al 23-12, dal 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi); soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78
6.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette II cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 25-9 - 15-10-77, 16-12-77 - 8-1-78 e 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi); cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna-Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste-Lecce)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste-Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 25-9 al 16-10, 17-12-77 9-1-78 e 24-3 - 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (2)).

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Caleizo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette I e II cl. Trieste-Vienna)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-77 al 25-3-1978.

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette II e II cl. Vienna-Trieste)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, dal 24-12-77 all'1-1-78 e dal 24 al 27-3-78)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 Ex Caleizo - Udine (1)

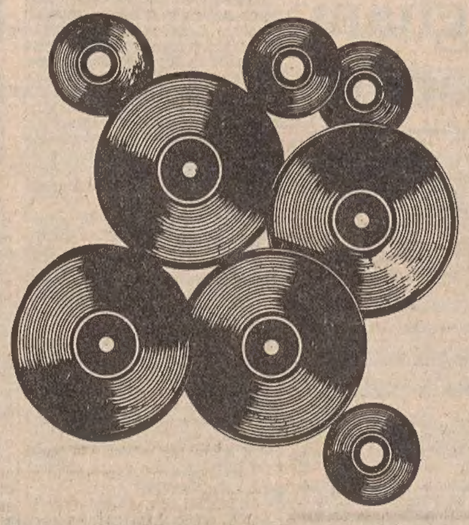
(1) Si effettua nei giorni festivi dall'8-12-77 al 27-3-1978 (soppresso nei giorni 25-12-1977, 1-1 e 26-3-1978).

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SKOPJE - BUDAPEST - ATENE - SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Skopje
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (1)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
20.05 Ex Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma Mosca (2)).

eccezionale!



dischi d'importazione

FRANCIA - USA - CANADA'

da L. 1.500 in poi

RADIO TELEX

di Claudio Figliola

VIA SETTEFONTANE 27-36

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A. VENDESI oppure cedesi gestione Bar analcoolico zona marina, ottimo lavoro, scrivere a Publikompass, cassetta n. 1/P 34100 Trieste. 18001 R

ABBIGLIAMENTO merceria, rionale, forte lavoro, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 17655 R

BARRIERA negozio abbigliamento tabella IX-X vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19112 R

CARTOLERIA rionale, adatta una persona, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 17655 R

CERCO negozietto di merceria anche periferia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39 U. 34100 Trieste. 19444 R

DROGHERIA profumeria vastissima licenza Opicina zona in espansione vendesi, tel. 816724 20.30 - 21.30. 19476 R

PULITURA a secco e lavanderia avviatissima vendesi. Per informazioni rivolgersi Italchimica. Tel. 68736. 192216 R

TABACCHERIA - giornali, cartoleria periferica, buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 17655 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. DUINO via Aquileia 72, vista mare, lussuosi prontingresso in palazzina 2-3 stanze, soggiorno, poggioli, giardino, vuoti e già arredati vendonsi. Informazioni e visite sul posto oggi ore 14-17. Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4/10 S

A.A.A. AMPIO magazzino libero 750 mq vendesi zona Campi Elisi, telefonare ore ufficio 60809. 19468 S

A.A.A. APPARTAMENTO cucinino soggiorno 2 stanze più servizi libero vendesi occasione zona Ospedale Psichiatrico, telefonare ore uffici 60809. 19468 S

A.A.G. SERVOLA palazzina in costruzione appartamenti varie grandezze annesse mansarde vendonsi facilitazioni e mutuo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 19181 S

Aspirapolvere 803 TB Moulinex: Novità. Potenza. Design. Automaticità.



Moulinex

La famosa industria di elettrocasalinghi per la donna europea.

Carrozzeria in acciaio montato su carrello con 4 ruote. Motore di 800 W. 8 accessori: tubo flessibile, 2 tubi di prolunga in metallo cromato, bocchettone snodato, spazzola regolabile, feltro, spazzola rotonda, bocchetta piatta, bocchetta piccola.

Moulinex S.A. - Bagnolet (France)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMI INTERVENTI ALLA CONFERENZA EUROPEA

ACCENNI A BELGRADO SUI «DIRITTI UMANI»

Hanno sfiorato il problema il portavoce bulgaro e quello olandese - La Jugoslavia parla delle minoranze nazionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Alla conferenza europea di Belgrado, i paesi dell'Est hanno pesantemente replicato ieri alle critiche per il mancato rispetto dei diritti dell'uomo affermando che si tratta di «tentativi di far regredire il processo di distensione» compiuti da «forze reazionarie». Il compito di presentare questa tesi è toccato al delegato della Bulgaria, che è stato il primo dei paesi del blocco sovietico a intervenire nel dibattito. Il capo della delegazione bulgara, Stephan Stalkov, ha iniziato il suo discorso con un omaggio alla rivoluzione d'ottobre, «avvenimento che ha mutato la coscienza umana», ed ha esaltato quanto è stato fatto dal suo paese per realizzare le disposizioni di Helsinki. «Noi abbiamo adottato tutte le misure per portare avanti il processo cominciato nella capitale finlandese», ha detto.

Stalkov non ha citato il problema dei diritti dell'uomo ma vi ha fatto chiaramente allusione quando ha dichiarato che ci sono forze che tentano di «struttare certe mancate esecuzioni dell'atto finale come elementi di discordia e di disorientamento». Queste forze, ha aggiunto, vogliono «riportare il mondo ai tempi della guerra fredda». Si tratta di «abusi» che il governo bulgaro denuncia fermamente, come denuncia tutti i tentativi di «svilire» l'utilità e il significato delle decisioni di Helsinki.

Al delegato bulgaro ha indirettamente risposto il capo della delegazione svedese, Leif Leifland. Il rappresentante svedese ha parlato dei diritti dell'uomo in termini molto sobri ma fermi: «Simpatizziamo di cuore con quelle persone — ha detto — che sono sottoposte a umiliazioni e persecuzioni perché vogliono esprimere le loro vedute, perché vogliono praticare la loro religione, perché vogliono incontrarsi e lavorare insieme per scopi politici o per altri scopi. I diritti umani sono la vera essenza della democrazia. Ogni governo eletto dal popolo deve affermare questa convinzione anche se ciò implica una critica dell'atteggiamento di altri paesi. Il governo svedese — ha continuato Leifland — non mancherà di richiamare l'attenzione sulle violazioni dei diritti umani. Questa non è un'interferenza negli affari interni altrui, è l'esercizio di un diritto e di un dovere».

A parte queste bordate polemiche, la seduta di ieri è stata tranquilla e l'atmosfera della conferenza rimane serena. Il delegato turco non ha nemmeno evocato il problema di Cipro («Vogliamo evitare ogni argomento — ha detto — che possa turbare il clima di questo incontro») e la maggior parte degli interventi si sono accentrati sul problema del disarmo. Così il delegato svedese ha auspicato un accordo per il bando totale degli esperimenti nucleari e per la proibizione delle guerre chimiche, mentre il rappresentante della Bulgaria ha contrapposto le «proposte costruttive» dei paesi del Comecon per il disarmo alle «resistenze di certi paesi che non vogliono rinunciare alla loro posizione di supremazia».

Il rappresentante jugoslavo, Milorad Pesic, ha dato invece particolare risalto al problema delle minoranze nazionali. Egli ha affermato «l'interesse naturale e legittimo» di ogni stato per la tutela dei diritti delle proprie minoranze che vivono nei paesi vicini ed ha aggiunto che è «indispensabile adempiere in modo coerente e in buona fede agli obblighi relativi ai diritti ed alla protezione delle minoranze nazionali». In scoperta polemica con la Bulgaria (con cui è sempre aperto il contenzioso relativo alla minoranza macedone), Pesic ha detto che il riconoscimento dell'esistenza delle minoranze nazionali e la garanzia delle loro eguaglianze davanti alla legge sono «condizioni pregiudiziali per rapporti di buon vicinato e di comprensione». Invece, ha aggiunto, sotto questo aspetto la situazione è «insoddisfacente» e «certi fatti ci preoccupano molto».

Nella seduta pomeridiana, il problema dei diritti dell'uomo è stato appena sfiorato dal rappresentante della Germania federale, che si è soffermato invece sulle questioni della sicurezza e di Berlino, ed è stato totalmente eluso dal delegato cecoslovacco. Questi ha totalmente ignorato tutte le manifestazioni del dissenso nel suo paese, non ha nemmeno menzionato la «Charta '77».

A. P.

SLOVENI IN CARINZIA sotto processo

VIENNA — Si è concluso con una pesante ammenda (circa un milione di lire) un processo a Salisburgo contro un muratore di lingua slovena di St. Stefan (Carinzia) — il ventunenne Stefan Petjak — ritenuto colpevole di aver «imbrattato», con tre complici, sei cartelli stradali nella zona di Miklautzdorf e la facciata della caserma dei pompieri.

Il processo si è svolto a Salisburgo anziché a Klagenfurt su richiesta del difensore del Petjak il quale ha invocato i motivi della legittima «suspicione» e ha chiesto anche che il dibattimento si svolgesse in lingua slovena. Questa ultima richiesta è stata respinta dal rappresentante dell'accusa. Petjak e il suo difensore — cui si sono aggiunti due altri avvocati — non si sono presentati pertanto al processo. Anche i tre complici del giovane — convocati come testimoni — hanno disertato il dibattimento e sono stati multati.

(Ansa)

RIUNITI I MINISTRI DELL'OCCIDENTE

Energia nel mondo: conferenza a Parigi

L'accento sulle fonti alternative al petrolio Minaccia da Bordeaux di rincaro del greggio

PARIGI — *I ministri dell'energia di diciannove paesi industriali dell'Occidente hanno dato inizio ieri mattina a due giornate di consultazioni, destinate a trovare il modo di ridurre la crescente dipendenza dalle importazioni di petrolio. Gli Stati Uniti hanno esortato gli altri partecipanti al convegno ad agire sollecitamente per la soluzione del problema.*

La riunione — la conferenza annuale del consiglio direttivo dell'Ente internazionale dell'energia (Iea) — si è aperta alle dieci e un quarto, poche ore dopo l'avvertimento dato all'Occidente da Ali M. Jaidah, segretario generale dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio.

A Bordeaux l'esponente dell'Opec, che si trovava in quella città per l'esposizione internazionale sull'esplorazione degli oceani, ha detto martedì ai giornalisti che a causa della continuazione dell'inflazione mondiale «il ritocco dei prezzi del petrolio è inevitabile». Ha aggiunto che la questione sarà studiata nel corso della conferenza dell'Opec che si terrà a Caracas il 20 dicembre.

La sessione dell'«International energy agency» si è aperta, sotto la presidenza del ministro dell'energia, delle miniere e delle risorse canadese Alistar Gillespie, sullo sfondo di un monito lanciato dal direttore esecutivo dell'ente, Ulf Lantzke, secondo cui se l'Occidente non prenderà drastici provvedimenti di risparmio e non realizzerà nuove risorse d'energia si troverà nei prossimi dieci anni dinanzi a una critica carenza di forze.

«L'attuale consumo di petrolio della zona della "Iea" — ha detto Lantzke — è di trentun milioni di barili al giorno. Se non si farà qualcosa per ridurre le importazioni dai paesi dell'Opec questa domanda salirà a un livello compreso da 42 a oltre 50 milioni di barili al giorno nella metà degli anni Ottanta».

Il Presidente Carter, che si sta battendo in Senato per il suo programma dell'energia, ha inviato James Schlesinger, consulente presidenziale in materia, alla conferenza di Parigi quale capo della delegazione americana. Entrando nella sala di conferenza Schlesinger ha detto: «Ci riuniamo qui per discutere un problema che consideriamo serio. Pensiamo che ogni nazione dovrà dare il suo contributo. Riteniamo che gli Stati Uniti abbiano fatto considerevoli progressi in questo campo. Speriamo che anche gli altri diano un contributo significativo».

CARTER SCONFITTO sul piano energetico

NEW YORK — Il Presidente Carter ha subito ieri la più dura sconfitta legislativa da quando è in carica. Dopo due settimane di ostruzionismo durante il dibattito al Senato è stata respinta la proposta di mantenere il controllo sul prezzo del gas naturale, uno dei punti-chiave del piano energetico presidenziale.

Con 50 voti favorevoli contro 46 i senatori hanno approvato, invece, la graduale abolizione del controllo proposto dal senatore repubblicano James Pearson e dal senatore democratico Lloyd Bentsen. (Ansa)

Cambogia: resa nota la «linea» di Pol Pot

PECHINO — Per la prima volta sono stati resi pubblici ieri il programma e la linea d'azione seguiti dal Partito comunista di Cambogia in 17 anni di attività clandestina, prima nella fase della «rivoluzione nazionale-democratica» e poi in quella della «rivoluzione ed edificazione socialista».

Ne risulta un'esperienza assai simile a quella cinese: la Cambogia sembra assumere, nel contesto asiatico e del «Terzo Mondo» in generale, un valore esemplare: quello del primo paese in cui un Partito comunista è riuscito a prendere il potere in condizioni analoghe a quelle esistenti in Cina, cioè in una società contadina, semi-feudale e semi-coloniale; e lottando, al tempo stesso, attraverso un ampio «fronte unito», contro un nemico esterno (il Giappone per la Cina, gli Stati Uniti per la Cambogia).

La «Nuova Cina» ha riprodotto ieri il testo integrale di un discorso nel quale il segretario del partito e primo ministro Pol Pot, il 27 settembre, alla vigilia della visita in Cina, aveva esposto a Phnom Penh il programma e l'azione del partito.

Vi si trova tra l'altro una rivalutazione del ruolo svolto dal principe Penn Nouth e dal principe Sihanouk nella fase «nazionale-democratica della rivoluzione»; più precisamente, una riaffermazione della giustezza della politica di «unire tutte le forze che possono essere unite». Tale politica era stata evidentemente contestata ma proprio in questi giorni, con l'emergere del partito comunista sulla scena pubblica, si è appreso che il principe Penn Nouth (il primo ministro durante la guerra anti-statunitense, trasferitosi a Pechino, come l'allora capo di stato Sihanouk) ha ricevuto ora un nuovo incarico: «Rappresentante delle personalità patriottiche e consigliere anziano del presidium dello stato».

Pol Pot ha usato la distinzione di Mao tra «contraddizioni in seno al popolo» e «contraddizioni antagonistiche» per descrivere la situazione attuale della società cambogiana. Le «contraddizioni antagonistiche» si riferiscono unicamente agli «agenti di ogni sorta della reazione e dell'imperialismo internazionale» e a «un pugno di organizzazioni reazionarie che continuano a opporsi alla rivoluzione e a sabotarla» («l'uno o il due per cento della popolazione» in tutto).

ARRESTATI A BELGRADO due militanti per i «diritti umani»

BELGRADO — Due militanti di un movimento di liberazione dei paesi Baltici, un cittadino americano ed una cittadina svedese, sono stati arrestati ieri mattina dalla polizia jugoslava mentre si apprestavano a consegnare al segretario della conferenza europea di Belgrado un documento sulla repressione delle minoranze nei paesi baltici. (Ansa)

LIBANO: ISRAELE rompe la tregua?

BEIRUT — Il comando della guerriglia palestinese ha accusato ieri gli artiglieri israeliani di aver rotto la tregua lungo la frontiera libanese riprendendo — dopo 10 giorni di calma — a bombardare i villaggi musulmani al di là del confine. Le batterie israeliane, a quanto ha riferito un portavoce palestinese, hanno ripreso a sparare ieri pomeriggio, provocando diffusi incendi nelle fattorie situate nella regione di Yarine. A mezz'ora di distanza, i cannoni israeliani avrebbero puntato le loro bocche da fuoco contro alcuni villaggi situati a ridosso del confine per proseguire i bombardamenti anche al calar delle tenebre. I villaggi presi di mira distano da tre a 10 km dalla frontiera israeliana. Cristiani e forze progressiste, a quanto ha precisato il portavoce, continuano invece a rispettare il cessate il fuoco. (Ap)

CON DECRETO SULLA GAZZETTA UFFICIALE SPAGNOLA

RISTABILITA UFFICIALMENTE LA «GENERALITAT» CATALANA

Il governo autonomo della Catalogna per il momento resterà provvisorio, in attesa che le «cortes» approvino lo statuto

MADRID — La Gazzetta ufficiale spagnola ha apubblicato ieri i decreti reali con cui viene ristabilità la «generalitat de Catalunya», il governo autonomo della Catalogna. Il ristabilimento della «generalitat» è per ora provvisorio e la sua durata è prevista fino al giorno in cui il definitivo statuto di autonomia della Catalogna verrà approvato dalle «Cortes», il Parlamento di Madrid.

Nel decreto si sottolinea tra l'altro che il ristabilimento vuol «riaffermare un'istituzione secolare nella quale il popolo catalano ha visto il simbolo ed il riconoscimento della propria personalità storica nel quadro dell'unità della Spagna e si ricorda che la restaurazione della "generalitat"» è stata unanimemente chiesta dalla stragrande maggioranza delle forze politiche che hanno partecipato alle elezioni del 15 giugno.

La «generalitat» sarà formata da un presidente, dodici consiglieri e da un rappresentante di ognuna delle quattro deputazioni provinciali catalane. Il presidente della «generalitat» presiederà pure la deputazione di Barcellona. Il passaggio dei poteri dall'amministrazione centrale a quella catalana verrà trattato da una commissione mista di 30 membri: 15 rappresentanti della «generalitat» e 15 del governo di Madrid.

Il presidente della «generalitat» catalana, Josep Tarradellas, giungerà il prossimo 2 ottobre a Barcellona. Tarradellas partirà da Parigi con un aereo ufficiale spagnolo, accompagnato dal ministro per gli affari politici Fernando Abril, del governo di Madrid.

Il rientro in Spagna dall'esilio del presidente della «generalitat» si svolgerà in due tappe. La prima lo condurrà a Madrid dove sarà ricevuto dal re Juan Carlos, dal presidente del governo Adolfo Suarez e dal vicepresidente e ministro per la difesa, generale Gutierrez Mellado. L'arrivo di Tarradellas a Madrid è previsto per il giorno 20. Sempre con un aereo ufficiale, il presidente Tarradellas giungerà a Bercellona il giorno 23.

Per l'arrivo di Tarradellas a Barcellona è prevista una festa popolare che potrebbe avvicinarsi a quella della «diada nacional de Catalunya» dell'11 settembre scorso, che riunì nelle strade di Barcellona un milione e mezzo di persone.

IL PARTITO LABURISTA dice «sì» alla CEE

LONDRA — Il congresso del Partito laburista ha approvato ieri la politica comunitaria del primo ministro James Callaghan, accogliendo anche l'invito all'unità lanciato dal numero due del partito, Michael Foot.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi a proposito della partecipazione della Gran Bretagna alla Comunità Economica Europea, con la pressione all'interno del Partito laburista stesso di una ala anti-comunitaria che aveva costretto Callaghan ad intervenire con decisione a favore della partecipazione alla CEE, il congresso ha preso una posizione ufficiale sulla scia del proprio leader anche se ha chiesto alcune modifiche, specialmente nei campi agricolo e commerciale.

Per quindici anni, ha detto Foot, ci sono state profezie che annunciavano la fine dei laburisti per le loro divergenze sull'atteggiamento verso la Comunità europea. Ora sarebbe veramente stupido che i delegati presenti a Brighton lasciassero via libera a tali profezie solo per far piacere al Partito conservatore. (Ansa)

BOMBA CONTRO SEDE di un giornale basco

PAMPLONA — Una bomba, probabilmente opera di terroristi di destra, ha distrutto ieri la redazione del settimanale basco «Punto y ora de Eskal herria», al terzo piano di un edificio di Pamplona. L'ordigno è esploso sul pianerottolo poco dopo l'uscita dei tre redattori presenti per il pranzo, e non ha causato danni alle persone.

Un paio di settimane addietro un'altra bomba era esplosa nella sede di un settimanale satirico di sinistra a Barcellona causando la morte di un impiegato e il ferimento di altri 15. L'attacco aveva provocato una giornata di sciopero presso giornali locali e della capitale. A Madrid il Partito operaio socialista spagnolo (PSOE) ha reso noto che la sua sede è stata attaccata l'altra notte da terroristi che hanno sparato non meno di dieci pallottole sui vetri delle finestre da una macchina di passaggio.

Il primo ministro spagnolo Adolfo Suarez ha chiesto ieri ai leader dei partiti politici di prender parte insieme a lui ad un «vertice» di fine settimana per stilare un «piano di emergenza» al fine di risolvere ciò che egli ha definito le «gravi difficoltà» che la Spagna deve affrontare. L'invito di Suarez è contenuto in una lettera inviata ai capi dei partiti politici rappresentanti in parlamento (inclusi il segretario generale del PSOE, Felipe Gonzales, e il leader comunista Santiago Carrillo) (Ansa)

ASSASSINIO «POLITICO» A DUBLINO

LEADER SOCIALISTA UCCISO IN IRLANDA

Due colpi di fucile a bruciapelo - Sospettati gli «official» dell'IRA, opposti ai marxisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DUBLINO — Seamus Costello, leader del Partito socialista repubblicano irlandese di tendenza marxista (IRSP), è stato assassinato ieri in una affollata strada di Dublino. Aveva 38 anni. Un individuo si è avvicinato a Costello mentre stava uscendo dalla sua auto nella zona portuale all'ora di colazione e gli ha sparato sul volto con un fucile a canne mozze. L'assassino ha poi ricaricato con calmà l'arma mentre Costello si piegava sul sedile dell'automobile e gli ha sparato un secondo colpo a bruciapelo al corpo. L'esponente socialista è morto durante il trasporto all'ospedale.

Lo sparatore, che testimoni hanno descritto alto, sui 25 anni, con indosso un lungo soprabito scuro, è salito su di una automobile in attesa ed è fuggito. La folla che gremiva la strada per l'ora di punta ha cercato riparo nei portoni e nei negozi dopo il primo sparo. Alla polizia, un testimone ha detto che l'assassino prima di uccidere Costello gli ha rivolto qualche parola. «Ha tirato fuori il fucile da sotto il soprabito ed ha sparato due colpi al volto. Poi ha ricaricato e ha fatto di nuovo fuoco a pochi centimetri di distanza dalla sua vittima», ha raccontato il testimone. La polizia ha creato posti di blocco in tutta la zona ma fino a questo momento dell'assassino nessuna traccia.

Seamus Costello, già venditore di auto d'occasione era sposato con quattro figli. Era uno dei più accaniti fautori della rivoluzione marxista nella Repubblica d'Irlanda e nell'Irlanda del Nord. Il suo assassinio è stato il drammatico coronamento di una lotta ideologica punteggiata di attentati tra l'IRSP e l'ala «Official» dell'I.R.A., l'esercito repubblicano irlandese fuorilegge. Tuttavia l'IRA Official ha diramato una dichiarazione per negare di essere responsabile del delitto.

Vecchio militante dell'IRA, Costello, che vent'anni fa perse un dito per uno scontro a fuoco con la polizia nell'Ulster, era stato uno dei fondatori dell'IRSP, assieme a Bernardette McAliskey, già esponente dei diritti civili dei cattolici nell'Irlanda del Nord, ma che un anno fa abbandonò l'IRSP a seguito di uno scisma ideologico con la fazione militante.

Ed Blanche

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

IL PROVVEDIMENTO CHE VIETA OGNI CONTATTO FRA ESTREMISTI E LEGALI

Respinto in Germania il ricorso contro la legge anti-terroristi

KARLSRUHE — Gudrun Ensslin, Hans Joachim Dellwo e Johannes Thiemme, altrettanti esponenti del terrorismo tedesco, non potranno avvicinare i loro legali. Lo ha disposto la Corte costituzionale respingendo l'istanza presentata dai tre detenuti contro la nuova legge che consente alle autorità di proibire qualsiasi contatto tra detenuti particolarmente pericolosi ed il mondo esterno per un periodo di trenta giorni, rinnovabile.

Nel dare ragione al disposto della legge la Corte costituzionale fa presente che il potenziale pericolo che il terrorismo costituisce per la società relega in secondo piano il diritto dei terroristi o presunti tali a vedere i propri avvocati. La nuova legge, approvata con procedura d'urgenza la scorsa settimana dal Parlamento federale e divenuta esecutiva domenica, riguarda una novantina di persone. Gudrun Ensslin venne condannata all'ergastolo dal tribunale di stoccarda per aver partecipato nel 1972 ad una serie di attentati dinamitardi nel corso dei quali persero la vita quattro soldati americani.

Nel quadro delle indagini sul sequestro Schleyer, la polizia di Cherbourg (Francia) sta ricercando lo yacht olandese «Tornado Deuss», di nove metri, e lo yacht «Kikilo India Shah», battente bandiera britannica, di undici metri. Il primo battello risulta salpato da Lemer, un porto della costa olandese, il 4 settembre, cioè un giorno prima del rapimento dell'industriale tedesco; è munito di una vela decorata con un tulipano, di un motore da 25 cavalli e di una radio. E' stato noleggiato da un uomo che ha fornito le false generalità di Helmut Rfidgmerg. Il panfilo avrebbe dovuto essere restituito il 18 settembre all'agenzia noleggiatrice, ma dal 4 settembre si sono perdute le sue tracce. Gli inquirenti sospettano che i rapitori si siano serviti del «Tornado Deuss» per tenere prigioniero a bordo il capo degli industriali tedeschi.

Analoghi sospetti nutre Scotland Yard per quanto riguarda il «Kikilo India Shah», preso a noleggio l'11 settembre a Lymington in Gran Bretagna da un uomo che ha detto di chiamarsi David Everett, figlio del comandante Everett residente a Worthing nel Sussex. Anche queste generalità sono risultate false. A bordo del battello erano salite, oltre al presunto Everett, altre due persone, tra cui una donna.

A un mese esatto dal rapimento di Schleyer, queste sono tutte le novità che sono state segnalate nelle ultime ore. Alcuni giornali tedeschi occidentali avanzano l'ipotesi che i rapitori chiedano alle autorità che i terroristi da liberare in cambio della vita di Schleyer siano autorizzati a raggiungere l'Algeria. Questo paese arabo ha dimostrato infatti di essere un sicuro rifugio, sia quando ha accettato di accogliere i «pirati dell'aria» giapponesi autori del dirottamento di Dacca, sia anche in altre occasioni.

Mentre nella Germania federale si moltiplicano le proteste degli intellettuali per le accuse di «simpatia spirituale» nei confronti dei terroristi, formulate dagli ambienti di destra, alcuni avvocati di Berlino Ovest difensori di noti estremisti hanno tenuto una conferenza stampa per protestare contro la recente legge antiterrorismo che priva i loro clienti di ogni contatto con il mondo esterno.

---

†

Ci ha lasciati nel più profondo dolore il nostro caro

Piero Alberi

Ne danno il triste annuncio la moglie VALNEA, i figli GIORGIO con GIULIETTA e LAVINIA, PAOLO con FULVIA, MARCO, LUISA ed ELISABETTA, i fratelli GIACOMO e VITTORIO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia di cuore il Primario dott. BONINI ed il personale tutto della III geriatria dell'Ospedale S.M. Maddalena.

Un ringraziamento particolare al dott. SPIRO KROKOS per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno domani venerdì 7 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 ottobre 1977

Prende viva parte per la perdita del caro

Piero

la cognata
— ELIDA PITACCO

Trieste, 6 ottobre 1977

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro

Piero Alberi

— GUIDO e NIVES ANTONINI

Trieste, 6 ottobre 1977

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Piero Alberi

— RUGGERO e IOLANDA CATTUNAR

Trieste, 6 ottobre 1977

Sono vicini a PAOLO, FULVIA ed a tutta la famiglia per la perdita di

Piero Alberi

— SPIRO e LICIA KROKOS

Trieste, 6 ottobre 1977

Prendono parte al lutto della famiglia i titolari ed i collaboratori della «TRANSADRIATICA» S.n.c.

Trieste, 6 ottobre 1977

Si associano al lutto i condomini di via Bellosguardo n. 69.

Trieste, 6 ottobre 1977

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro titolare

Piero Alberi

i dipendenti e i collaboratori tutti della ditta PIERO ALBERI - Casa di Spedizioni.

Trieste, 6 ottobre 1977

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
— CECCHI, CUMAR, FORTUNA, GEROLIMICH, PERSOGLIA, REVIGNAS, TARABOCCHIA, VIDALI

Trieste, 6 ottobre 1977

Addolorati piangono la morte del caro

zio Piero

— MARIO, INES SERGO
— SERGIO, NORINA SERGO
— LIVIO, MARIOLINA CEPAK

Trieste, 6 ottobre 1977

Partecipano al lutto
— ERMES e FIORENZA COMAR
— PAOLO e ANNAMARIA LOSER
— ANGELO e NICOLETTA PASINO
— CLAUDIO e FIORETTA STRUDTHOFF

Trieste, 6 ottobre 1977

Dolenti per l'improvvisa scomparsa di

Piero Alberi

si associano al generale cordoglio i colleghi dell'Associazione Spedizionieri del Porto di Trieste di cui l'Estinto è stato per lunghi anni apprezzato Consigliere.

Trieste, 6 ottobre 1977

---

†

Il 5 corrente è mancata al nostro affetto

Amalia Zanin ved. Perin

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Sedrano.

Trieste, 6 ottobre 1977

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Maria Stabile ved. Gon

«gli amici del spaceto».

Trieste, 6 ottobre 1977

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Adriana ved. Supancich

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie vada al dott. SILBERMANN.

I FAMILIARI

Trieste, 6 ottobre 1977

I dipendenti tutti della BAKER S.p.A. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Direttore, dott. ing. PAOLO ALBERI per la perdita del padre

Piero Alberi

e porgono alla famiglia i sensi del più vivo cordoglio.

Trieste, 6 ottobre 1977

L'Istituto di Fisica Teorica dell'Università di Trieste partecipa al lutto del prof. GIORGIO ALBERI per la perdita del padre

Piero

Trieste, 6 ottobre 1977

Partecipano al dolore della famiglia ALBERI
— FRANCO e MARY VIDERI

Trieste, 6 ottobre 1977

Partecipano al dolore della famiglia
— ELENA PETRONI e famiglia

Trieste, 6 ottobre 1977

---

†

Il 1.o ottobre, dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Nerea ved. Barraia nata Karoschitz

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella ADA ved. GANZONI, il fratello PAOLO, i nipoti e i cugini.

Un ringraziamento particolare vada ai signori condomini di via Brunner 8 per la loro umana bontà.

Trieste, 6 ottobre 1977

---

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari a Milano il 1.o ottobre

Vincenzo Maria Clocchiatti

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta a Trieste tutti i parenti.

Trieste, 6 ottobre 1977

GIGI e ONDINA CRETELLA piangono l'improvvisa scomparsa dell'amico

Enzo

Milano, 6 ottobre 1977

---

†

E' mancato improvvisamente il mio caro

Silvestro Marchesich

Ne dà il doloroso annuncio la moglie ANTONIA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore a tutte quelle gentili persone che prenderanno parte al mio dolore.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 ottobre 1977

---

†

E' mancata al nostro affetto

Anna Chiama ved. Bittesnig

Addoloratissimi lo annunciano la Sua diletta cognata TINA che amorevolmente l'assistette nella Sua lunga malattia, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 7 corrente alle ore 10.30 partendo da Via S. Giacomo in Monte 6.

Trieste, 6 ottobre 1977

La moglie, i figli e i fratelli del caro

Enrico Lindi

ringraziano il CORPO dei VIGILI URBANI - Magazzino Generale ACEGA - UPIM di Corso Italia, il dott. MARINUZZI e il personale del dipartimento radiochemioterapico e quanti, parenti, colleghi ed amici hanno partecipato al loro dolore.

Una Santa Messa in suffragio verrà officiata domani, venerdì 7 corrente alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni.

Trieste, 6 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Teresa Merlak

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore ed in particolare il medico curante dott. C. MARTELANZ.

I FAMILIARI

Trieste, 6 ottobre 1977

---

†

Il giorno 5 ottobre è mancato il mio caro papà

Emilio Carlin

Col più profondo dolore ne dà il triste annuncio il figlio CLAUDIO unitamente alla nuora CARLA, alla nipote PATRIZIA, alle sorelle GISELLA e ALMA, ai cognati e parenti tutti.

Un sentito grazie vada al Primario prof. S. ROCCA-ROSSETTI, al dott. D. BAIS, al medico curante dott. G. DOBRILLA, ai medici e personale della Divisione Urologica e in particolare a Suor EMMA per le solerti e amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo domani venerdì 7 corrente alle ore 19 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 ottobre 1977

Partecipano al lutto:
— BRUNO e VILLI MORSUT
— ASSUNTA e famiglia VASCOTTO

Trieste, 6 ottobre 1977

Partecipano al lutto
— NOE' ed EMILIA MORTEN

Trieste, 6 ottobre 1977

---

†

Il giorno 3 ottobre 1977 si è spento dopo lunga malattia, il nostro papà e nonno

Giuseppe Sancin
professore a riposo

Ne danno il triste annuncio il figlio dott. GIUSEPPE con la famiglia e la figlia dott. ANNA MARIA con i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 ottobre 1977

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro ci ha lasciati, improvvisamente, nel più profondo dolore

Umberto Biagini

Lo piangono la mamma, la sorella ed i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 7 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 ottobre 1977

---

†

Il 4 corrente è mancato al nostro affetto

Egone Bacher

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA e la figlia ADRIANA.

Un sentito grazie al dott. LUCIO LOVISATO per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Riccardo Ieva

Un ringraziamento particolare ai colleghi reparto gru P. V.

I FAMILIARI

Trieste, 6 ottobre 1977

6.10.1976 — 6.10.1977

Nel I anniversario della morte di

Erminia De Pace

l'amica GEMMA La ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 6 ottobre 1977

6.10.1971 — 6.10.1977

Maria ved. Loviselli

Mamma adorata, il Tuo ricordo è sempre vivo in me, con tanto amore ed infinito rimpianto.

LA TUA ODETTE

Trieste, 6 ottobre 1977

A.C. ANGELO EMO in palazzina prenotansi appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze salone doppi e tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore posti macchina garage visione progetti e plastico. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19112 S

A.C. LOCALE CENTRALISSIMO BORGO TERESIANO mq 240 frazionabile adatto qualsiasi attività vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19112 S

A.C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati 1-2 stanze cucina doccia wc poggioli. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19112 S

A.C. SOFFITTA CENTRALE libera 4 stanze cucina doccia wc con finestre vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19112 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI liberi e occupati varie grandezze CARDUCCI, CORSO, PIAZZA S. GIOVANNI vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19112 S

A.I. VILLA SERVOLA PADRONALE. 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento 1.400 mq GIARDINO, garage, vendesi LIBERA. ESPERIA. Battisti 4. 19081 S

A.I. FRANCA SEMINUOVO mq 170 3 stanze, salone, doppi servizi, VISTA MARE. Ogni conforts, vendesi LIBERO. ESPERIA. Battisti 4, telefono 750777. 19081 S

A.I. LIBERI OCCASIONI. SEMINUOVI. S. GIOVANNI due stanze, cucina, bagno, VISTA MARE. Ogni conforts 21 milioni trattabili. S. LUIGI camera, soggiorno, cucinino, bagno, 15.000.000. SETTEFONTANE camera, soggiorno, cucinino, bagno, 19.000.0000. ROIANO 2 stanze, cucina, bagno, 25 milioni. S. GIACOMO camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, VISTA MARE 23 milioni. VENDONSI con MUTUI BANCARI. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 19081 S

A.I. NUOVO zona ISTRIA due stanze, saloncino, doppi servizi, ogni conforts PRONTENTRATA 35.000.0000 facilitazioni ESPERIA. Battisti 4, telefono 750777. 19081 S

A.I. ROIANO OCCUPATI 2-3 stanze, cucina, servizi 12 milioni - 15 milioni. MINIMO contanti 6.000.000, rimanenza MUTUO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 19081 S

A. ACIT. ULTIMI appartamenti in palazzina panoramicissima vista mare, salone due stanze cucina doppi servizi, tutti conforts, prontentrata, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19125 S

A. ACIT. PALAZZINA prenotazione appartamenti varie grandezze, tutti comforts, zona S. GIUSTO + mutui approvati, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19125 S

A. ACIT. EREMO bellissimo vista mare salone stanza cucina tutti comforts. ROSSETTI (zona) vendesi 3 stanze soggiorno cucinetta giardinetto proprio garage. ATTICO con mansarda 150 mq giardinetto proprio, garage. VIA ISTRIA 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta. BALAMONTI ultimo piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno. SETTEFONTANE ultimo piano tre stanze cucina tutti comforts. VIA VIGNETI 4 stanze cucina bagno veranda poggiolo posto macchina. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19125 S

A. ACIT OCCUPATI MADONNINA - 2/3 stanze cucina da 3 milioni in poi - GIULIA 2 stanze cucina bagno - VIA PATRIZIO stanza soggiorno cucinino REVOLTELLA una stanza soggiorno - 3 stanze cucina servizi - SAN MARCO stanza cucina bagno 7.500.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19125 S

A. ACIT VENDESI soffittina MARINA stanza cucina wc con ampia soffitta, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19125 S

A. ACIT. GRETTA ultimo appartamento in palazzina soleggiatissima vista mare, due stanze cucina bagno poggiolo tutti comforts. Contanti 12 milioni. Resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19125 S

A. ACIT CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA appartamenti ultimi salone 2-3 stanze doppi servizi, tutti comforts, mutui concessi, visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19125 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento Roiano, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, tutti i comfort, Giulia 13. 794286. 19433 S

AGENZIA Casa Mia affitta centralissimo, signorile, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, servizio separato, tutti i comfort con o senza mobilio. Solo referenziati. Giulia 13. Tel 794286. 19433 S

AGENZIA Casa Mia, vende Borgo S. Sergio, seminuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, tutti i confort, prezzo interessante. Giulia 13, 794286. 19433 S

APPARTAMENTI pronti, costruendi «PARCO VILLA OPICINA». Ing. Battara, Donota 4, tel 64412. 19129 S

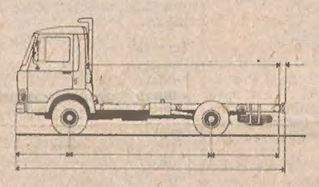
APPARTAMENTINO libero, 1 stanza, 1 stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento centrale; vendesi via Salem. Amministrazione Spagnul via Canal Piccolo 2 pomeriggio. 19454 S

IVECO per il trasporto
Nuova gamma da 5 a 10 tonnellate di P.T.T.

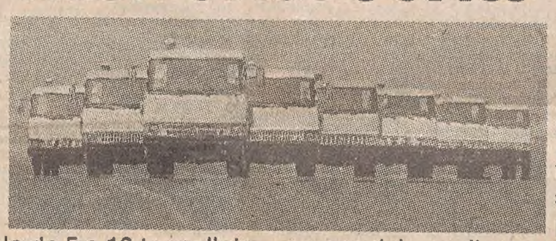
IVECO Industrial Vehicles Corporation

Il "Lupetto" è cresciuto agile, economico e robusto.

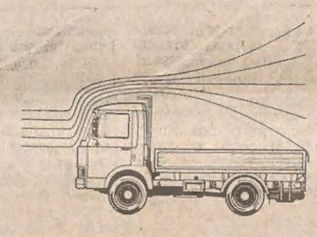
Nuovi OM 50 e OM 55



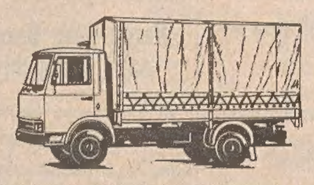
Il 50 e il 55 sono presentati con tre passi (2600, 3000 e 3600) ed hanno portate utili di 25 e 30 q.li.



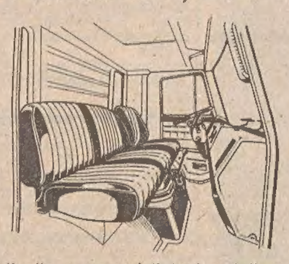
I nuovi OM 50 e OM 55 sono i degni successori del Lupetto – il "piccolo" dei veicoli a medio raggio – nella nuova **formula OM** : la più estesa e completa gamma stradale da 5 a 10 tonnellate di P.T.T. 12 modelli base, oltre 100 allestimenti standard (carro, cabinato, furgone a 2 altezze), motorizzazioni da 85, 90, 100, 130 CV DIN, passi da 2600 a 4417, portate da 25 a 65 quintali, furgoni a due altezze, nuovi cassoni per lunghezze pallettizzate, parti meccaniche e di carrozzeria protette con verniciatura per elettroforesi. Tutti i nuovi **formula OM** sono autorizzati al trasporto libero in conto terzi.



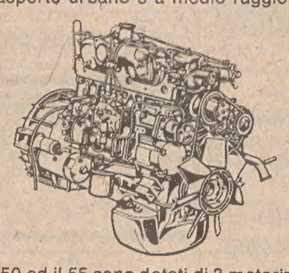
Nuovi il design e la linea aerodinamica che consentono notevoli riduzioni della resistenza all'aria ed un guadagno di potenza alle massime velocità.



La robusta struttura base, il telaio in acciaio ad alta resistenza con ala superiore priva di sporgenze consentono qualsiasi tipo di allestimento per soddisfare ogni specifica esigenza di trasporto. Il 50 è offerto anche in versione furgonata (volumi utili da 10 a 16 m³).



Di livello europeo è il design delle cabine, studiato e sviluppato per soddisfare le esigenze più sofisticate. Particolare cura è stata dedicata al comfort del guidatore: sedili anatomici reclinabili rivestiti in panno, interni insonorizzati, imbottiture protettive, nuovo impianto di climatizzazione e nuova strumentazione. Comoda accessibilità alla cabina: un particolare molto importante nel trasporto urbano e a medio raggio.



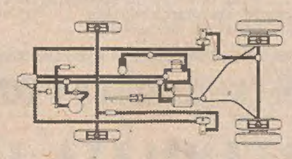
Il 50 ed il 55 sono dotati di 3 motorizzazioni di 85, 90 e 100 CV DIN. Si sono ottenute così elevate velocità di 102/103 km/h, maggior ripresa e superabilità di elevate pendenze. I motori ampiamente collaudati e sperimentati sono particolarmente affidabili e garantiscono una lunga durata.



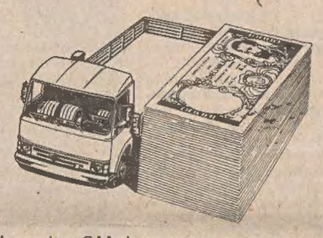
"Soggetti della selezione originale di lupi italiani"



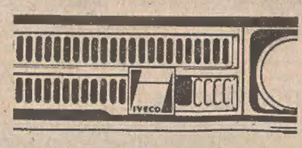
Formula OM : una realtà tecnologica d'avanguardia e una forte esperienza di uomini: tradizionale specializzazione nel settore, assistenza pre- e post-vendita (manutenzione, riparazioni, ricambi), disponibilità a tutte le esigenze di chi lavora con il camion.
Formula OM : una realtà di tecnologia e di esperienze di specialisti.



Molto è stato fatto per la sicurezza. Rivestimento della struttura interna delle cabine con materiale antiurto. Predisposizione per l'installazione delle cinture di sicurezza. Potenziamento delle superfici frenanti, della massa termica dei tamburi e del servo-freno. In aggiunta al normale impianto frenante è stato inserito un dispositivo atto a compensare in modo equilibrato la frenatura alle alte e basse decelerazioni. Il risultato è una maggiore sicurezza e progressività della frenata.



I camion OM, da sempre, sono economici per i contenuti costi d'esercizio, per i prezzi competitivi, per le facilitazioni di acquisto, per l'alto valore dell'usato e per il servizio di assistenza. Oggi lo sono ancora di più: la linea aerodinamica ed i nuovi motori permettono un notevole risparmio di carburante.



L'Iveco è un'impresa europea che raggruppa 5 Marche con lo scopo di facilitare l'interscambio delle esperienze e delle tecnologie. All'Iveco, la OM ha portato un contributo di esperienza tecnologica applicata unica nello specifico settore del trasporto a medio raggio, così diversificato e specializzato.

inth.

Tecnologia di domani, serietà di sempre.

In vendita presso i Centri Veicoli Industriali e le Concessionarie OM anche con rateazioni SAVA. Con Savaleasing locazione per 5 anni più acquisto finale a prezzi fissi.

ATTICO panoramicissimo in palazzina, Brigata Casale, salone tre camere, terrazze, portici, vende geom. Sbisà. Telefono 775700. 19427 S

CATTINARA palazzina inizio costruzione, salone 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento metano, vende 18 milioni contanti, saldo mutuo ventennale Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 19416 S

COMMERCIALE vendesi panoramicissimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, ripostiglio, box, geom. SBISA'. Tel. 775700. 19427 S

CASETTA da restaurare, via Bazzarini 11, vende 11 milioni geom. SBISA'. Tel. 775700. 19427 S

CENTRALE perfette condizioni, salone, 2 stanze, cucina, terrazze. Telefono 772737. Il Quadrifoglio. 12/10 S

COMPERO appartamento cucina 3 stanze, servizi, telefonare 61712. 19416 S

DIAZ vendesi appartamento casa recente, salone, camera, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Tel. 37915. 19400 S

GARIBALDI vendesi saloncino due camere doppi servizi recente; altri simili zone CONTI GHIRLANDAIO. Geom. SBISA', tel. 775700. 19427 S

GRADISCA in palazzina vista panoramica in costruzione vendonsi mini alloggi con o senza garage rifiniture signorili mutuo ventennale. Informazioni, tel. (0481) 99954. 644 S

GRADISCA - Cormons - Monfalcone - Sagrado vendonsi nuovi e vecchi appartamenti a partire da L. 17.000.000 in poi, villette a schiera indipendenti con mutuo agevolato. Immobiliare Friulana, Gradisca, tel. (0481) 99594. 629 S

IL Quadrifoglio accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) seguendovi con competenza e serietà e senza richiedere firma o impegni scritti. Tel. 772737. 12-10 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OCCASIONISSIMA stesso stabile locale affari mq 40 appartamento mansardato mq 120 restaurato parzialmente. Tel. 69349. 19415 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI via Corgnoleto 2.o lotto inizio vendite in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3, telef. 60251 - 691131 orario 10-12.30 - 17-19.30. 19492 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina, prossima consegna mutuo. Via Donota 3, telefono 60252, 69131. Orario: 10.30-12.30, 17-19.30. 19493 S

IMPRESA vende appartamenti occupati complesso recente costruzione diverse grandezze, tutti i comforts, piani alti. Facilitazioni di pagamento, mutui. Per informazioni, tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30. 18986 S

ININTERMEDIARI vendesi attico panoramico e box per macchina mq 140 tutti i comforts, mutui, agevolazioni di pagamento, tel. 815213 orario ufficio. 18986 S

LOCALE d'affari mq 95, zona forte incremento commerciale, vendesi, tel. 815213 orario ufficio. 18986 S

LORENZA vende: Rossetti alta 2-3 stanze tutti conforts altro Giardino Pubblico rinnovato salone 2 stanze, conforts altri da restaurare Carducci 3 stanze, cucina. F. Severo 2 stanze cucina. Barriera stanza, cucina. D'Azzeglio 5 stanze cucina ascensore, tutti liberi prezzi ogni possibilità da 9.000.000 a 35.000.000. Informazioni, tel. 734257. 19107 S

LOCCHI splendida vista mare 4 stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore cantina garage vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 19416 S

LORENZA vende: locali Molino Vento mq 25 altro Baimonti mq 20. Informazioni 734257.

LUSSUOSAMENTE rifinito, sei stanze, poggioli, doppi servizi, pressi piazza Dalmazia, pronta entrata, vendesi. Telef. 60251, orario 10.30-12.30, 16.30-17.30.

MANSARDA libera Conti vani 2 servizi tutto nuovo vendesi. Telefonare 751585. 19425 S

MARTIRI Libertà vendesi appartamento pianoterra interno tre camere cucina bagno. 14 milioni 400.000. Tel. 37915.

MODESTO ammezzato libero vende Pippa strada Friuli 83, visite 10-12. 2933 S

OCCASIONE vendonsi Rossetti, due appartamenti liberi, primo piano, 100 mq cadauno più due mansarde grandi da restaurare, 49.000.000. Tel. 31192. 2399 S

OPICINA vendesi villa signorile 4 stanze cucina riscaldamento garage giardino mq 750 libera 90.000.000 trattabili. Scrivere Publikompass 6071, 10100 Torino. 5713 S

PANORAMICO bistanze cucina servizi poggiolo libero vende privato, tel. 623723. 19489 S

PRIMA entrata nuova costruzione via Revoltella affitto appartamento tre camere, bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, acqua centralizzata. Amministrazione Spagnul, Canal Piccolo 2 pomeriggio. 19454 S

PRIVATO vende villa schiera Lignano Pineta tre camere, 2 servizi, cucina, soggiorno. Telefonare 0432-851202. 284 S

QUADRISTANZE doppi servizi risc. acquista pronta entrata inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 U 34100 Trieste. 19429 S

QUARTIERINO soggiorno cucinino stanza letto gabinetto ripostiglio bagno balcone piano secondo paraggi Birreria Dreher vendesi. Telefonare 30481 pomeriggio. 19413 S

ROIANO vendesi appartamento 120 mq tre camere salone cucina doppi servizi vista costruzione recente. Tel. 37915.

ROSMINI vendonsi muri negozio libero 60 mq, tel. 37915. 19400 S

RUDA vendesi 700 mq. prato costruibile 5.400.000, tel. 040-37915. 19400 S

SERVOLA primingresso 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo autonomo metano vende 5.000.000 contanti saldo mutuo ventennale agevolato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 19416 S

TERRENO adatto roulotte Gabrovizza 1800 mq 1.800.000. Altro Trebiciano vendesi. Tel. 753232. 19421 S

TERRENO costruibile altipiano preferibilmente zona Opicina minimo 4000 metri cercasi. Telefonare 212268 dopo ore 20. 19435 S

TERRENO non edificabile vendo 5.000 mq paraggi S. Croce, telefonare al mattino 411103. 2926 S

TERRENO edificabile villaggio pescatore lato strada 1300 mq 26.000.000. Altri PROSECCO - RUPINGRANDE vende geom. SBISA', tel. 775700. 19427 S

VALMAURA sogg. cucinino camera bagno pogg. 17.000.000. Tel. 772737. Il QUADRIFOGLIO. 12-10 S

VIA CADORNA 14, Appartamento LIBERO, 3 stanze, cucina, servizio. 15.000.000 MINIMO CONTANTI 8.000.000. Rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 10.30-12. Informazioni telefonare al 750777. 19081 S

VIA CADORNA 14, MANSARDE OCCUPATE. 2-3 stanze, cucina, servizio. 9.500.000 MINIMO CONTANTI 5.000.000. Rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 10.30-12. Informazioni telefonare 750-777. 19081 S

VIA Giuliani vendesi libero stanza, cucina, gabinetto, 7.200.000. Telef. 61056, 567239. 19490 S

VIALE Ippodromo mq 100 altro via Belpoggio mq 170 liberi subito ville varie zone fabbricati Città Vecchia vendonsi, tel. 64836. 19457 S

ZONA Fiera 4 stanze cucina-bagno rip. poggiolo perfette condizioni 26.500.000. Altro saloncino 2 stanze cucinetta 16 milioni 500.000. Tel. 772737. Il QUADRIFOGLIO. 12-10 S

DIVERSI
V Lire 220 per parola

DELFO parapsicologo consiglia risolve amore affari salute! Chiaroveggenza chiromanzia bioritmi. Telefonate 30131 appuntamento Hotel Corso. 19431 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ADDESTRO all'ubbidienza, difesa. Tel. 422949, Polonski.

MONFALCONE vendesi cucciolo boxer lire centomila. Telefonare (0481) 41631. 845 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

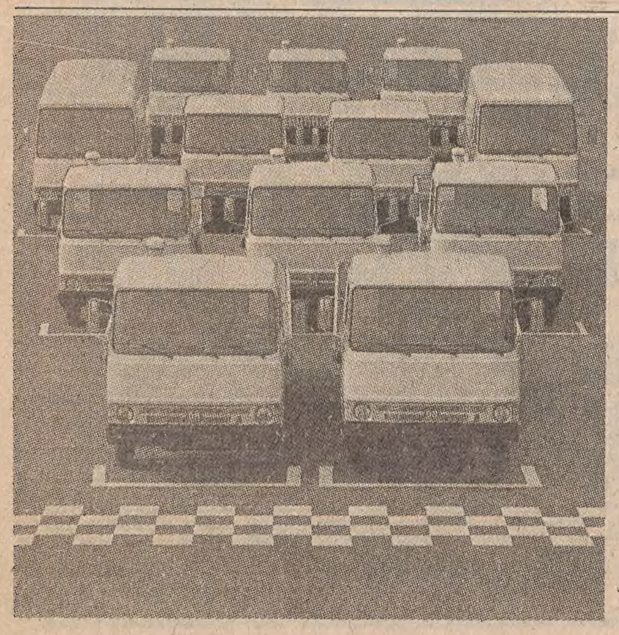
BARCHE usate piccolo pavois, Porto Santa Margherita 1, 7 Novembre, 0421/81957. 050358 Z

GOMMONE mini Condor con motore 7 cv vendesi 220.000. Telefono 820221. 11/8 Z

OCCASIONISSIME vendonsi Roller seminuove 5 posti 2 milioni 800.000; 4 posti 2 milioni 300.000. Telefonare Monfalcone 72752. 824 Z

ROULOTTE seminuova 6 posti, accessoriatissima, riscaldamento, doppi vetri, occasione vendo anche ratealmente. Visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 19470 Z

VENDO cyclette dimagrante seminuova per L. 75.000. Telefonare dalle 21 alle 21.30 al n. 768994. 19362 Z



Ed ecco il sistema più favorevole per acquistare i nuovi Formula OM. La formula SAVA.

È un sistema di vendita che offre le massime facilitazioni d'acquisto.
Il veicolo industriale è una macchina che lavora, quindi produce reddito. Disporre immediatamente del mezzo necessario vuol dire ottenere subito reddito. Con il metodo di acquisto SAVA a rate da concordare è possibile avere il veicolo ideale, assicurarlo, allestirlo, trasformarlo dilazionandone pagamento e costi nei periodi voluti e con rateazioni differenziate secondo gli impegni e le disponibilità dell'acquirente, fino a 42 mesi.
Le proposte SAVA nascono da precise esigenze di lavoro; ridurre al minimo l'impegno economico dell'acquirente significa permettergli la massima economia nei costi di esercizio incrementando l'attività del trasporto. A vantaggio di tutti.

SAVA